UNA PACE INSTABILE TRA COSSIGA E I GIUDICI

ROMA — Ha vinto la ragionevolezza. I venti membri del Consiglio superiore della magistratura, l'organo di autogoverno dei giudici, che mercoledì sera avevano rassegnato le dimissioni, hanno raccolto l'invito, rivolto con «pressante premura» dal presidente Cossiga, di recedere dalla decisione «anche in considerazione degli effetti che tale decisione potrebbe avere sul funzionamento del Consiglio e quindi sulla stessa amministrazione della giustizia». La crisi tra potere politico e potere giudiziario si è ricomposta con due lettere di botta e risposta, ma tutto fa ritenere che sia più un armistizio anziché una pace duratura. I problemi relativi ai difficili rapporti tra giustizia e istituzioni restano.

Il Presidente Cossiga, nella sua lettera al presidente del Csm, è rimasto fermo nell'intendimento espresso nella sua prima lettera: «*Affermo con piena coscienza che nulla vi è, nel mio atto indirizzato al Consiglio e nelle vie decisioni relative all'ordine dei suoi lavori, che sia in alcun modo e sotto alcun profilo da intendere limitativo delle garanzie di autonomia e indipendenza dell'ordine giudiziario. Ribadisco nel contempo il dovere di esercitare le mie attribuzioni di tutela di detta garanzia nel quadro dei principi della Costituzione e dell'autonomia ed indipendenza degli altri organi dello Stato...*».

I venti giudici del Csm a loro volta hanno revocato le loro dimissioni (in caso contrario il Presidente avrebbe dovuto decretare la fine del Consiglio due mesi prima delle elezioni di febbraio) con la pregiudiziale di una pubblica seduta del Csm, presieduta dallo stesso Cossiga, per chiarire competenze e modalità di comportamenti.

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 311

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 6 Dicembre 1985

ALTRA VIA DELLA SPERANZA PER COMBATTERE IL CANCRO

Appelli disperati, 800 telefoni intasati dopo l'annuncio della cura scoperta negli Usa - Ma la terapia è costosissima e forse ha effetti collaterali tossici

Bethesda. Il dottor Steven Rosenberg, direttore del progetto di ricerca anti-cancro

WASHINGTON — Una frenetica alluvione di richieste ed appelli disperati ha travolto i centralini telefonici dell'istituto nazionale statunitense sul cancro, all'indomani della pubblicazione sui giornali della notizia di una nuova promettente arma contro il cancro, basata sulla attivazione dei globuli bianchi, attualmente ancora in fase di sperimentazione.

«Ci dicono: nostra madre, nostro fratello, nostra sorella sta morendo, muore da un momento all'altro. Non abbiamo niente da perdere. Vogliamo difirci per sperimentare il farmaco»: questo il tenore delle drammatiche telefonate in arrivo, come riferite da Carol Case, che dirige l'ufficio rapporti dell'istituto con il pubblico. «Tutti i nostri 800 numeri telefonici sono rimasti intasati oggi», riferisce il direttore delle comunicazioni dell'istituto Paul Van Nevel.

Tutti chiedono informazioni e vogliono che venga tentata sui loro cari che stanno per morire di cancro la nuova terapia, la quale trasforma i normali globuli bianchi del sangue in «cellule assassine» che attaccano e uccidono le cellule cancerose: i globuli bianchi vengono trattati fuori dell'organismo del paziente con Interleuchina-2, un ormone naturale del sistema immunitario, e poi iniettate nel malato, dove attaccano i tumori maligni in tutto il corpo.

Ma le autorità sanitarie mettono in guardia contro facili ottimismi, giacché questa terapia, oltre ad essere ancora soltanto un fatto sperimentale, provoca effetti collaterali tossici, ed è costosissima. Ed è possibile provarla solo all'istituto sul cancro di Bethesda, nel Maryland.

«Siamo proprio ai primissimi passi — ha ammonito il prof. Steven Rosenberg, direttore del progetto di ricerca sulla nuova immunoterapia — possiamo trattare appena otto pazienti al mese, e stiamo ricevendo tante telefonate».

Come già in precedenti casi di svolte clamorose annunciate nella lotta contro il cancro, si accendono speranze, che potrebbero risultare illusorie, in quanti si vedono morire una persona cara. «Ci troviamo davanti gente alla ricerca di qualsiasi cura per i propri cari — dice la signora Case — è gente disposta a recarsi ovunque. Ci vengono a dire: vi darò soldi, farò qualsiasi cosa per ottenere questo».

Una tragedia collettiva analoga si verificò anche nel 1978, ricorda la Case, quando venne presentato un nuovo farmaco anti-cancro chiamato Timidina: «Ci furono pazienti che ci telefonavano dal loro letto di morte: avevano sentito parlare di questo nuovo farmaco, e lo volevano prendere. Ciò che sta accadendo oggi ci ricorda tanto quei tempi».

Un altro diluvio di telefonate disperate paralizzò il centralino dell'istituto nel 1980: erano i tempi in cui si stava sperimentando l'Interferone. «E oggi, a cinque anni di distanza, l'Interferone è ancora in piena fase sperimentale», sottolinea David Lehmann, ricercatore dell'associazione americana sul cancro, a New York.

«La nuova terapia appare una speranza, per quanto esigua, per alcune delle 462.000 persone che, secondo l'associazione americana sul cancro, moriranno di cancro quest'anno — ha detto Lehman — ma noi non vogliamo dare false speranze in pasto alla gente. C'è il pericolo di sollevare speranze in modo irrealistico. Lo stesso Rosenberg sottolinea che la terapia ha successo in un numero limitato di casi, e che comunque sono necessari altri studi. Non so se la gente capirà questo: io stesso, se avessi il cancro, probabilmente mi metterei a cercare qualsiasi cosa mi potesse dare speranza».

Lo scopritore del nuovo metodo di immunologia contro il cancro, il prof. Steven Rosemberg, è diventato famoso nel luglio scorso per aver operato di tumore al colon il presidente Ronald Reagan. La scoperta consiste nel fatto che, trattate con una speciale proteina, le cellule bianche del sangue possono trasformarsi in «killer» anti-cancro.

Avvertendo che è presto per arrivare a conclusioni definitive e molte altre verifiche e sperimentazioni sono necessarie, il prof. Rosenberg ha annunciato che ha provato con successo

● SEGUE A PAGINA 13

DOLLARO TIENE (APRE 1723)

ROMA — Dollaro stabile oggi in apertura sui mercati dei cambi internazionali. In Italia, secondo le prime indicazioni di fonte bancaria, la moneta statunitense è indicata oscillante intorno alla quotazione di 1723 lire. Quindi in pratica lo stesso livello del fixing di ieri.

In Borsa il mercato è positivo ma nervoso.

Chiusure: Bilca 2150; Cusigeno 23.100; Perugina ord. 3855, risp. 2880; Buitoni ord. 3640, god. 1/7 3435, risp. 3323, god. 1/7 3630; Cir ord. 6380, risp. 6250, risp. non conv. 4040; Alivar 6400; Autostrade To-Mi 7490; Ifi 13.100; Eridania 13.180; Fidenas Vetreria 8090; Pirelli SpA ord. 3320, risp. 3220; MontedIson 2570; Westinghouse 31.500; Tosi 24.050.

Altri prezzi: Fiat ord. 5280, 5360; Fiat priv. 4450; Cofide 4275; Alleanza 47.400, 47.500; Bastogi 490; Sai ord. 27.200; Gemina 1670; Italmobiliare 148.000; Generali 74.000; Toro priv. 18.400.

L'Italia che paga si sveglia con l'aumento di 95 lire

NATALE SPORCO DI BENZINA

ROMA — Per gli automobilisti italiani Babbo Natale è arrivato con 20 giorni di anticipo e... un bel sacco di carbone nella gerla. Al di fuori della metafora, il Consiglio dei Ministri — su proposta del presidente Craxi e del responsabile delle Finanze, Visentini — ha approvato ieri sera un decreto legge a sorpresa, con il quale aumenta l'imposta di fabbricazione sulla benzina e sul gasolio per autotrazione e riscaldamento.

I prezzi al pubblico risultano, perciò, così modificati:

— la benzina super passa da 1300 lire al litro a 1400 lire;

— la benzina normale passa da 1250 lire al litro a 1350 lire;

— il gasolio per auto passa da 745 lire a 780 lire.

Perché il pesante ritocco? Gli scelochi non c'entrano. Si tratta di una manovra del governo per recuperare in un anno 1600-1700 miliardi.

Dai ministri, comunque, non sono venute molte spiegazioni. Quello del Tesoro, il repubblicano Visentini, si è limitato a dire ai giornalisti: «Buona sera».

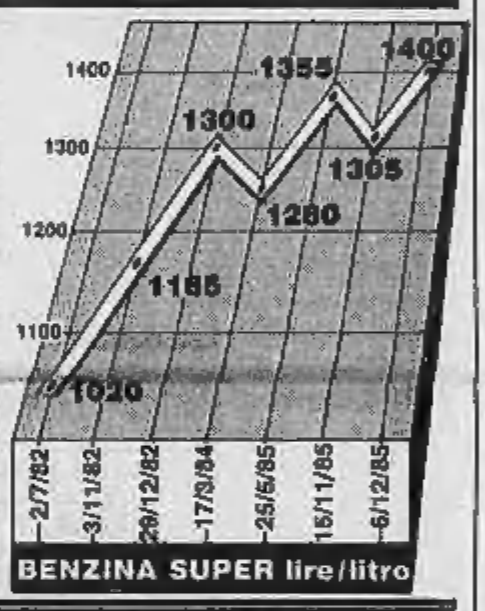
Il titolare dell'Industria, Altissimo, ha ricordato che il prezzo della benzina era fermo a 1300 lire dal 1° gennaio '84. «Abbiamo avuto un tasso di inflazione del 10 per cento nell'84 e dell'8 e mezzo nell'85, che quindi complessivamente ammontano al 18 per cento: se avessimo deciso nei confronti della benzina sulla base di quello che è accaduto sui altri prezzi di prodotti, il suo sarebbe dovuto crescere del 18%, e cioè di circa 250 lire».

— Allora ci è andata bene, ci avete fatto lo sconto... ribatte un giornalista.

Altissimo: «Scusate, se si fosse trattato di un prezzo libero, quello della benzina sarebbe aumentato come è accaduto per scarpe e altri generi, invece è aumentato meno del tasso di inflazione. Si tratta di una decisione presa dal ministro delle Finanze quando abbiamo definito la legge finanziaria; sono quindi misure previste di cui la stampa si è già occupata. Non mi sembra che ci sia da stupirsi... ».

— Perché, anche il carico fiscale subisce le variazioni del tasso di inflazione?

Altissimo: «In un certo senso sì. Credo pensiate che l'Irpef è indicizzato all'inflazione».



L'Italia sportiva parlerà giapponese sino a domenica

IN TIVU' LA JUVE-SAMURAI

I tifosi juventini hanno vinto la loro battaglia e domenica mattina potranno assistere alla trasmissione della finale Intercontinentale di Tokio un'ora appena dopo il calcio d'inizio. Infatti Canale 5, che si è assicurata l'esclusiva della partita tra Juventus ed Argentinos Juniors, diffonderà in tutto il Piemonte le immagini dell'incontro.

Come ha spiegato il dottor Gustavo Marantonio, direttore responsabile dei segnali distribuiti in Piemonte, la «differita» sarà possibile in quanto le immagini provenienti da Milano non saranno registrate direttamente a Torino (cosa che sarebbe vietata dal Pretore), ma nella zona di Chivasso, grazie all'impiego di un mezzo mobile attrezzato. Le cassette saranno poi trasferite a Torino da dove la partita sarà irradiata in tutta la regione.

Intanto la squadra sta vivendo a Tokyo le ore della vigilia in assoluta tranquillità, appena sfiorata dalla curiosità e dall'interesse locale. Il più bersagliato è comunque Michel Platini, al quale i giornalisti argentini chiedono giudizi e commenti soprattutto su Maradona, il rivale più celebrato nel campionato italiano.

La volontà dei bianconeri di superare quest'incontro è grande. Dice Aldo Serena: «Un simile traguardo, al di là delle suggestioni che comporta, rappresenta un punto fermo nel calcio che permette di passare alla storia, com'è successo a Inter e Milan negli Anni Sessanta».

● I SERVIZI A PAGINA 17

Tokyo. Maldera, Platini, Paolone e Serena in allenamento

L'Italia del video ritrova la Carrà in un programma milionario

ARRIVATA RAFFAELLA-BUONANOTTE

Raffaella Carrà

ROMA — Ha esordito ieri alle 20,30 su Raiuno il varietà *Buonasera Raffaella*, versione arricchita e prolungata (tre ore e mezza) del *Pronto Raffaella* che l'anno scorso dominava i teleschermi al mattino.

Protagonista, naturalmente, Raffaella Carrà. Fra gli ospiti: Giulio Andreotti, Marcello Mastroianni, Ornella Vanoni, Mirelle Mathieu in collegamento da Parigi e Vanessa Redgrave in collegamento da Londra.

La Carrà in stile serale delude e, volendo, induce a riflessioni poco tenere. Lo show, «Buonasera Raffaella», partito ieriscra su Raiuno dalle 20,30 a mezzanotte, è un megashow con tutti i contorni e i contenuti del momento, Raiuno al giovedì sera è in crisi nera per colpa di Bonolorno, Berlusconi e Pentalon, e l'ipertrasmissione della Carrà è stata studiata e gonfiata apposta per offrire a telenti e pubblicitari un valido contraltare.

Valida! Almeno imponente sì: in quasi tre ore ieri sera abbiamo visto luci, costumi, balletti, quiz telefonici e al pulsanti in diretta, collegamenti via satellite con Londra e con Parigi, grandiosi e fantasmagorici balletti, la Vanoni, Albertazzi, i Matia Bazar, Roberta Flack, Andy Luotto e Marisa Laurito con la candid camera, un matrimonio celebrato e festeggiato davanti alle telecamere, le prove dell'Aida alla Scala di Milano, la ventriloqua spagnola Mari Carmen, Giulio Andreotti e Marcello Mastroianni.

Quanto pesa tutta mole di programma? A quanto pare dalla prima puntata non pesa troppo. Vediamo punto per punto di chiarire perché.

Stefano Pettinati

● SEGUE A PAGINA 22

Da oggi convegno su quest'ipotesi

IL CANCRO NASCE ANCHE DALLA PSICHE?

Prevista anche la partecipazione del celebre medico francese Henry Laborit. Spiega il direttore dell'Istituto di psicosomatica: «Sembra piuttosto stretta la relazione tra cancro e stress. Il senso di lutto, ma anche un grave tracollo economico o la perdita del lavoro, possono creare le categorie a rischio»

Henri Laborit, il noto medico francese

Il cancro può avere origine nella psiche? Domanda inquietante che cerca ancora una risposta, ma che viene sempre più presa in considerazione dalla scienza anche se, certi argomenti, sono ancora visti come terra di frontiera.

Le cose sono sì molto cambiate, se oggi possiamo annunciare il convegno «Il cancro e la psiche: verso una psicosomatica della patologia neoplastica», che si terrà oggi e domani, all'hotel Concorde; e se possiamo affermare che vi parteciperanno nomi quali Angeli (docente di Patologia Medica, Torino) e Pancheri (docente di Clinica Psichiatrica, Roma) o Terracini (docente di Epidemiologia dei Tumori, Torino) e Volterra (Clinica Psichiatrica di Bologna).

L'Istituto di Medicina Psicosomatica, che ha organizzato i lavori, ha in serbo anche un ospite d'onore, Henry Laborit, il medico francese che con le sue affascinanti teorie sul «sistema inibitore dell'azione», ha aperto vie nuove alla comprensione di molte malattie, del corpo e della psiche.

Che cosa si prefiggono gli organizzatori? Ce lo spiega il dottor Alessandro Meluzzi, direttore dell'Istituto di Psicosomatica torinese.

«Prima di tutto occorre capire la psicologia del malato di cancro, l'immagine che ha di sé, le sue aspettative, il rapporto con il medico che lo cura e non le terapie. E per far questo bisogna anche lavorare a fondo con i medici i quali, spesso, provano un rifiuto inconscio e tentano di rimuovere certe sensazioni nei confronti dei malati».

Si torna al vecchio quesito: bisogna «dire o non dire» al malato qual è la sua malattia?

«Il problema resta aperto. A volte si può, a volte non si può. Dipende dall'individuo. Posso dire, però, che si nota una maggiore sopravvivenza in quei malati che sanno di avere un tumore e che lottano per non cedere. D'altra parte, quanto sia importante, per qualunque patologia, la "voglia di guarire", non è scoperta di oggi. Il medico, per quanto lo riguarda, deve abituarsi a considerare il malato nella sua globalità, non solo come malattia».

E veniamo alla domanda iniziale. Quale relazione tra cancro e psiche?

«Sembra piuttosto stretta la relazione tra cancro e stress. Si è notata, ad esempio, una maggiore incidenza di tumori maligni in persone che avevano perduto il coniuge, dopo una lunga vita trascorsa insieme».

Coniuge molto amato, dunque?

«Non necessariamente. La perdita, in questi casi, comporta comunque una modifica sostanziale di vita. E può indurre a depressione e quindi a stress. Il senso di lutto, ma anche un grave tracollo economico o la perdita del lavoro, possono produrre quelli che chiamiamo "grandi eventi stressanti" e che, quindi, creano le categorie a rischio».

La psicosomatica dice: se una persona si trova in stato di «inibizione dell'azione», ossia, se è gravemente depressa perché non riesce a mutare una situazione che gli provoca angoscia e tristezza, va in stress, non ha più vie di scarico esistenziale (o non le trova). Tra questo e il dire che diventa preda di malattie, manca un passaggio. Qual è, dunque, la spiegazione scientifica ai fatti?

«Recenti studi hanno dimostrato che, quando ci troviamo in stato di stress prolungato, aumenta la produzione ematica di un ormone, il cortisolo, che, tra le tante altre conseguenze, ha lo sgradevole "compito" di abbassare le difese immunitarie. E il sistema immunitario, com'è noto, è quello che deve riconoscere le cellule cancerogene, quelle che non rispettano più il codice genetico, per combatterle e renderle inattive. Se questo sistema non funziona, tali cellule si riproducono e fanno crescere la massa tumorale».

Qualcuno diceva: le risorse dell'ammalarsi e del guarire sono dentro di noi ed ogni guarigione è, innanzitutto, un'autoguarigione. È se fosse vero?

Daniela Daniele

Sono novantatré, a Torino, gli aspiranti preti

LA CHIESA S'INTERROGA SUI SUOI SEMINARI

L'8 dicembre sarà la giornata dedicata alle vocazioni. E' l'occasione per tirare le somme delle iniziative messe in cantiere da anni per arginare e superare la crisi. Su 292 parrocchie soltanto 28 hanno un seminarista

Sono novantatré e hanno scelto di «verificare» se il loro dovrà essere un domani da preti. La Chiesa di Torino dedica la prossima domenica ai suoi seminari e ai giovani che si stanno preparando a scegliere (o l'hanno già fatto). I ragazzi che frequentano le medie sono 29, 18 nelle superiori, 41 in teologia, 5 le vocazioni adulte. Le nuove leve dei sacerdoti torinesi sono tutte qui.

Un'attenzione particolare va ai seminaristi di teologia, ultimo gradino prima del sacerdozio. Sono 46. A questi ne vanno aggiunti cinque di altre diocesi. Non manca una nota internazionale: c'è un giovane della diocesi cattolica di Atene. Ecco questo è lo scenario delle vocazioni dopo gli anni più bui della crisi che ha accompagnato gli «Anni Settanta» e quelli appena passati. I cattolici della diocesi torinese sono circa 1.300.000. Il rapporto tra seminaristi e fedeli è dunque di uno ogni 27 mila persone. Per la città il rapporto sale a uno ogni centomila abitanti. La crisi è passata?

«Se si raffrontano questi dati con quelli del quinquennio precedente si ottiene un quadro strano. Non ci sono linee di tendenza significative. Non si può ad esempio parlare di ripresa delle vocazioni sacerdotali perché l'indice degli ingressi in seminario non sale costantemente ma va avanti a sbalzi. Inoltre la maggioranza dei seminaristi non proviene più dalla città o dalla prima cintura come qualche anno fa. La stragrande maggioranza arriva da gruppi parrocchiali, l'azione cattolica, l'Agesci, il movimento dei focolari.

Da dove provengono gli aspiranti preti? Arrivano da 37 parrocchie (quattro ne hanno due), uno da fuori diocesi. Torino conta 106 parrocchie e ha dieci seminaristi provenienti da nove parrocchie; quindi cento parrocchie non hanno seminaristi.

Le comunità parrocchiali torinesi sono 292, ma solo 28 sono rappresentate nei seminari. Quindi per 264 parroci, in pratica, non c'è per ora il successore. Sono dati che fanno riflettere. Ed è quanto i cattolici faranno dopodomani dedicando gli incontri di preghiera a questo problema e interrogandosi su cosa è possibile fare per migliorare una situazione ancora critica.

Convegno domani

SENZA UN LAVORO PERCHE'?

Organizzato dai consulenti del lavoro per «sottolineare gli anacronismi e gli errori della legislazione»

Convegno domani pomeriggio dalle 15,15, nella sala Congressi dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa 5 (conclusione entro le 19,30), su «Disoccupazione: cause, conseguenze, rimedi», organizzato dalla Federazione Nazionale Sindacati Consulenti del lavoro. Le relazioni saranno tenute da Giorgio Cottrau, docente di Diritto del Lavoro all'Università di Torino, che parlerà su «Garantismo e occupazione», da Vito Trusolino, direttore dell'Upimo (Ufficio Provinciale del lavoro) sull'argomento: «Dall'ufficio di collocamento all'Agenzia del lavoro»; presiederà i lavori Mauro Porcelli. Sono previsti interventi di parlamentari, magistrati, rappresentanti dell'Ispettorato del lavoro, enti previdenziali e parti sociali.

Scopo del convegno, come spiega Riccardo Travers, presidente dei Consulenti del lavoro piemontesi, è quello di «contribuire alla cura di una grave piaga sociale qual è la disoccupazione, e soprattutto sottolineare gli anacronismi e gli errori di una legislazione del lavoro che riteniamo essere concausa non secondaria dell'attuale crisi occupazionale».

«L'esigenza del convegno è nata poiché la categoria, che percepisce tutti i giorni gli stati d'animo dei lavoratori e dei datori di lavoro, e registra gli effetti giuridici e psicologici di norme di legge in materia, costituisce un permanente ed imparziale osservatorio sul mondo del lavoro».

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Prospero Artese

Ne dà l'annuncio, insieme con i fratelli e i parenti tutti, il figlio **Giuseppe**. Funerali oggi a San Nicolò di Ricadi (Catanzaro).
— Torino, 6 dicembre 1985.

Il **Direttore generale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa S.p.A.** si uniscono al dolore di Giuseppe per la morte del **PADRE**.
— Torino, 6 dicembre 1985.

È mancato

Carlo Laiolo

anni 21

L'annunciano mamma, papà, la sorella Rosa e famiglia, nonna, zii, zie e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Brandizzo 5. Un particolare ringraziamento al dottor Gonella e Aldisio e alla dottoressa Martirana.
— Volpiano, 5 dicembre 1985.

Lucia Amalia partecipa al dolore della famiglia.

Dopo una vita di sacrifici e di lavoro ci ha lasciati

Giuseppe Bianco

Annunciano la moglie **Adele Vai**, i figli **Casimiro, Andrea, Teresa** e **Maria Amelia**, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Parrocchia San Donato.
— Torino, 6 dicembre 1985.

Il **Dipartimento di Biologia Vegetale** partecipa al dolore della prof. Maria Adelia Bianco per la morte del **PADRE**.

Partecipano al dolore di Casimiro e famiglia:
Annamaria e Franco Cassiati
Lidia e Luciano Alberiella
Gaetano e Giovanni Piazza.

Nino, Andreina con i loro figli e con **Elena** sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia.

Carla e Riccardo Berta con le famiglie si uniscono al dolore del consuocero dottor Casimiro e familiari per la perdita del padre signor

Giuseppe Bianco
— Cirié, 6 dicembre 1985.

È mancata

Iolanda Montecucco
ved. Piana

La piangono i figli **Nanda** col marito **Alfonso Iezzi, Gianni** con la moglie **Antonietta**, la nuora **Maria**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 8,30 parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gallico

agente di commercio

Ne danno affranti il doloroso annuncio la sorella Isotta con il marito Silvio Nenci, le zie **Tina, Tilde, Rina, Gina**, i cugini e parenti tutti, gli affezionati **Angela** e figlio **Maurizio**. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 4 dicembre 1985.

(Continua a pag. 4)

Un rappresentante

«AL LADRO» NON E' VERO ARRESTATO

Un rappresentante di gioielli alessandrino è stato arrestato ieri dalla polizia perché avrebbe tentato di truffare l'assicurazione di cento milioni simulando il furto del campionario dalla sua auto. Se così fosse, a Fabio Caldin, 32 anni, residente a San Salvatore (Alessandria) in via Torto 14, è andata proprio male: l'uomo infatti ha denunciato il furto, con una telefonata in questura verso le 12, proprio mentre una pattuglia in borghese stava sorvegliando discretamente la sua «Renault» grigia parcheggiata in piazza San Carlo, compiendo il servizio di prevenzione divenuto operativo appunto dopo una serie di furti analoghi.

Ricevuta la telefonata, il centro radiomobili ha avvertito gli agenti, che hanno subito capito che nella denuncia qualcosa stonava: nessuno si era avvicinato alla macchina dopo che il Caldin l'aveva parcheggiata, per poi entrare al Caffè Torino, da dove fu chiamato in questura. Naturalmente l'uomo è stato fermato e, dopo un interrogatorio in cui sarebbe caduto più volte in contraddizione, arrestato.

Funerali del coiffeur Ezio Scolaro e della moglie domani a Dogliani

SEPOLTI INSIEME DOPO LA TRAGEDIA

L'autopsia non ha potuto spiegare il delitto-suicidio

La benedizione del cappellano all'Istituto di medicina legale, alle 8,30 di domattina; poi il corteo che arriverà a Dogliani per il funerale, alle 10,30. Ezio Scolaro e Nella Audino, marito e moglie, morti di morte violenta, saranno sepolti insieme, uno accanto all'altra, nella tomba di famiglia nella Langhe. Una lapide su un segreto che resta chiuso con loro.

Lui era personaggio conosciuto a Torino. Era un parrucchiere di moda con negozio in via Principe Tommaso 3 con 23 dipendenti. L'altro giorno, sulla porta di casa, dev'esserci stato un altro litigio con la moglie Nella. Perché? Lei era tormentata da una forma di esaurimento nervoso che ormai si trascinava da mesi: lo toglieva il sonno di notte e le massacrava i nervi di giorno.

Cosa si son detti i due? Qual è la parola che ha fatto scattare la furia dell'uomo? Come si spiegano, in definitiva, un omicidio e un suicidio?

Ezio Audino ha impugnato la rivoltella calibro 38 e ha sparato. Due volte. Prima contro la moglie, in piedi, davanti alla porta di casa, con il cappotto gettato sulle spalle.

Ezio Scolaro in un'immagine di poco tempo fa, nel riquadro la moglie, Nella Audino

Poi contro se stesso, inorridito, forse incredulo, per quanto lui stesso aveva fatto in un attimo di esasperazione.

In pochi secondi — il tempo fra un'esplosione e l'altra, sentite dai vicini — Ezio Scolaro ha capito che doveva aspettarsi l'arresto, il processo, il carcere e la solitudine. Non se l'è sentita di affrontare quel futuro, ha appoggiato la canna della rivoltella alla tempia e ha tirato il grilletto. La rivoltella, che aveva nascosto per evitare che la moglie, durante una crisi di esaurimento, potesse trovarla e commettere qualche sciocchezza.

L'autopsia eseguita sui due cadaveri non ha potuto aggiungere nulla. Il perito legale è stato in grado di dire come è avvenuta la morte, ma non riesce a scoprirne il perché.

Il negozio di via Principe Tommaso — fra luci, specchi e rumori ovattati dalla moquette — è rimasto aperto: è continuato il lavoro dei dipendenti e il viavai delle clienti. Mancava soltanto il figlio che è stato colto da malore. «Lavoriamo per lui. È certo che lui avrebbe voluto così».

Affascinante mostra sulle «Stamperie d'arte in Torino» allestita nelle sale del «Piemonte artistico e culturale»

XILOGRAFIA, LITOGRAFIA, PUNTASECCA, ACQUAFORTE, SERIGRAFIA A PASSEGGIO FRA LE ESPERIENZE GRAFICHE CONTEMPORANEE

L'indagine intorno alle esperienze grafiche contemporanee, che ha avuto un preludio nella rassegna «L'Incisione del Novecento in Piemonte» ordinata nello scorso mese di marzo presso il Circolo degli Artisti, si completa ora con una mostra dedicata alle «Stamperie d'Arte in Torino» con particolare riferimento a Marco Notre, Stamperia Borgo Po e Tuttagrafica.

Allestita nelle sale del Piemonte Artistico e Culturale (via Sacchi 28), quest'esposizione consente di accostarsi a composizioni di artisti in gran parte dell'area torinese, di apprendere, nella sezione didattica, le varie tecniche di stampa illustrate dal filmato realizzato da Daniela Rinsone.

Pur nell'essenzialità della proposta, questo appuntamento con il mondo della grafica seriale, organizzato dal Dipartimento Cultura Alca, fluisce attraverso immagini che documentano, tra gli altri, gli aspetti dell'incisione in rilievo su legno: la xilografia.

Utilizzando legni come il pero e il melo o il faggio, dallo spessore di circa 2 centimetri, l'autore incide il disegno, alla rovescia, sulla tavola.

Questa, una volta inchiostrata, la si appoggia sul foglio da imprimere opportunamente inumidito. Mediante pressione si ricava la figura desiderata. Dalla xilografia al passo, poi, alla litografia (impiegata da Toulouse-Lautrec per eseguire i manifesti del Moulin Rouge) che permette formati decisamente grandi. Con l'impiego di una matita litografica si delinea sul piano di una pietra calcarea una forma, una natura morta o un volto, che la pressione data dalla macchina da stampa trasferisce in seguito sul foglio.

Già in uso in Cina, i procedimenti serigrafici sono caratterizzati dall'impiego di un tessuto, a trama sufficientemente allentata, teso su un telaio. Dopo aver verniciato con sostanza impermeabile le parti che non devono essere riprodotte, si inchiostra la tela che lascia filtrare sul foglio l'immagine interpretata dall'artista.

Proseguendo nell'incontro con la grafica si scopre la preziosità della puntasecca (un'incisione diretta la cavo su rame o zinco con una punta conica d'acciaio, che crea quelle «barbe» idonee a rendere più suggestiva la rappresentazione): la nitida risoluzione litografica con il bulino, una tecnica che deriva dalle botteghe degli orafi; la raffinata e particolare incisione detta alla «maniera nera» contraddistinta da una «scala di valori, dal massimo chiaro al nero pieno del fondo».

Ed infine l'acquaforte, termine che deriva «dalla definizione medioevale dell'acido nitrico, acquaforta». Stesa una sostanza grassa e cera sulla lastra di rame o zinco o acciaio, l'incisore traccia il disegno scoprendo il metallo sottostante.

Successivamente si immette il mordente (una soluzione chimica che può essere acido nitrico o percloruro di ferro al 22% o altro ancora) per una durata che può andare da 3 o 4 minuti sino a 4 ore.

In ogni caso spetta all'intervento di stampa la piena definizione del linguaggio dell'artista. Un linguaggio che in questa occasione appare segnato dalla presenza delle serigrafie a colori di Ramella e Casorati, dalle puntesecche di Calandri, dall'acquaforte e cera molle di Francesco Franco e Mantovani, dall'acquatinta di Saroni.

Si notano ancora le serigrafie di Campagnoli e Chessa, le acqueforti con carte da bibbia di Pico e quelle di Griffa, Alma, Alessandri, Billetto, Tabusso, Camerini, Ruggeri, Lequio e Gatti ed Eandi, Demo, Gosso, Clay e Gyarmati.

In mostra la cartella «Torino: la collina» e il volume «Diario Bestiario» con racconto di Giovanni Arpino e incisioni di Soffiantino.

Angelo Mistrangelo

ARRESTATI TRE NOMADI RUBAVANO

Tre giovani nomadi sono stati arrestati ieri pomeriggio mentre stavano tentando di rubare in due alloggi in via Barbaroux 4. E' stata una pattuglia della sezione antirapine ad intervenire, dopo che qualcuno si era accorto, verso le 18,30, che in quella casa del centro storico qualcosa non andava: sorpresi sul fatto i tre aspiranti ladri — Nikhlovski Boshko, 33 anni, Golub Jovanovic, pure ventitreenne, e Gorgi Guric, di 16 anni — non hanno potuto far altro che porgere i polsi alle manette.

I giovani arrestati risultano domiciliati momentaneamente nei campi allestiti dal Comune in strada dell'Arrivore e in via Reiss Romoli. In uno degli appartamenti dove i nomadi erano all'opera (hanno messo tutto a soqquadro senza fare però in tempo a rubare nulla) abita l'ex presidente della Provincia Eugenio Maccari.

STAMPA SERA

Michele Fiorio direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massimini, Francesco Paolo Mottino - Sindaci: Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Danzilini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Stasera alle 18 i 350 archi sospesi su via Roma vengono illuminati

SI ACCENDONO LE LUCI DI NATALE

INTANTO DECOLLA DICEMBRE SERA E APRE «MILLE IDEE PER UN DONO»

L'apertura prolungata per certi negozi incontra il favore di clienti e commercianti: maggiore il richiamo dove c'è una mostra o si annunciano dibattiti. Soddisfazione per l'attività di carabinieri, polizia e vigili

Si illuminano gli archi di via Roma: fra le tante iniziative di «Dicembre Sera», le feste di Natale entrano nel vivo

Grappoli di gente in guardinga postazione davanti ai negozi, primi pacchi chiusi con nastri adesivi a motivi di renne o agrifoglio, tanto rosso nelle botteghe di fiori e di biancheria dove le stelle di Natale fanno a gara con i veli e le trasparenze color brace dell'intimo a festeggiare, in laica intimità, l'arrivo dell'anno nuovo.

Comincia a tirare aria di festa, diventa sempre più difficile far finta di niente. Soprattutto da questa sera: quando verso le 18 in via Roma esploderà l'accensione inaugurale di tutte le arcate di luci lungo i portici.

Un bellissimo colpo d'occhio, un intervento in cui si fondono 350 archi in candida rete sincata che, oltre ad assecondare le arcate, attraversano la via con ventun fasce composte da otto mezzelune ciascuna.

Anticipano gli organizzatori: *«L'effetto luce ha richiesto una potenza di 130 Kw. Vi confluiscono cinquemila metri di canalina scelta appositamente per conferire un alone misto, caldo e soffuso, oltre un migliaio di stelline luminose, un'ottantina di scritte augurali al neon e un centinaio di marchi pubblicitari, i cui colori sono stati accuratamente scelti in funzione tanto dell'effetto-notte quanto di quello durante le ore diurne».*

Un risultato fiabesco per un grosso lavoro di collaborazione. Vi ha contribuito in primo luogo l'azienda elettrica municipale, che ha reso possibile l'utilizzo di un carico di energia mai registrato prima d'ora per l'illuminazione natalizia del centro storico.

Mentre a questo record hanno inoltre dato una spinta, con l'Associazione della strada e sette grandi aziende sponsorizzatrici, l'assessorato alla Viabilità, i vigili urbani e le singole proprietà sulla via e su piazza San Carlo.

Tanto forse in campo, dunque: e una radiosa cornice destinata ad accompagnare con uguale suggestione lo shopping delle prossime settimane e le iniziative culturali di *«Dicembre Sera»*. Il programma di aperture protratte sino alle 23,30 concesso per tutto dicembre a gallerie di antiquariato e d'arte, librerie, negozi di stampe, di musica e dischi.

A proposito: come va? Riassume il presidente dei librai Nanni Fogola: *«Qualcosa si muove, la gente entra e si informa. E tutti, magari conoscendo le modalità dell'operazione in maniera imprecisata per averle semplicemente orecchiate, si dimostrano soddisfatti: la possibilità di un appuntamento serale con una città meno chiusa e buia del solito, per quanto in limiti vistosamente ristretti, decisamente piace».*

Aggiunge il presidente degli antiquari Casartelli: *«Nei negozi dove c'è una mostra o si preannuncia un dibattito, mi sembra che il pubblico stia imparando a muoversi con maggior scioltezza, accantonata la solita ritrosia torinese. Entra, si informa, si scioglie: ed è come se nell'aria coralmente coagulasse uno spezzo di timido, inespresso sospiro di sollievo».*

Ne nasce un embrione di movimento e di attese che di per se stesso vale un buon risultato. Si spiega così il sorriso della collezionista di antichi argenti, che confessa il suo timore *«nell'aprire la porta di fronte a certe facce»* bilanciandolo però con la soddisfazione *«per l'incremento di servizio assicurato da polizia, carabinieri e vigili»*; l'ansiosa disponibilità di tanti negozianti *«che continuano a rivolgersi a noi, le poche categorie autorizzate dalla legge attuale ad un'apertura prolungata, nella speranza di poterne usufruire anche loro in qualche modo»*; l'allegro entusiasmo dei bancarellai di corso Siccardi, soddisfatti perché, a differenza di tanti colleghi, *«qui possiamo toccare con mano il vantaggio di aver nei pressi ristoranti e cremerie aperte sino a notte inoltrata, con il risultato che una volta di più l'unione fa la forza e la zona pullula di gente sino a tardi»*.

Mentre anche la prossima domenica di Torino annuncia una passeggiata d'eccezione. Merito di un calendario fitto di appuntamenti: la mostra delle Promark *«Mille Idee per un dono»* aperta sin da domani pom. a Grigio al Palazzo del lavoro, il *granBalon* a Porta Palazzo e, alla Crocetta, la nuova fiera della moda con in passerella belle *mannequins* e tanta novità.

Domani presentano le loro proposte per la città

E I VERDI PENSANO AL CENTRO TUTTO PEDONALE

I verdi presentano la loro città ideale, e ne discutono con esponenti di varie forze sociali e politiche, domani, nella sala del cento a Palazzo Lascaris, in via Alfieri.

Che Torino potrebbe essere, quella verde? Il consigliere comunale Nanni Sallo e Gianni Vernetti, che partecipa ai lavori della commissione urbanistica, hanno specificato in una conferenza stampa i problemi della città attuale e le proposte che potrebbero servire, se non per farla «verde», quantomeno per renderla meno caotica, meno pericolosa, meno inquinata.

Gli interventi possibili: realizzare isole pedonali (non soltanto in centro), educare i cittadini a usare meno l'automobile e comunque a usarla meglio (andare più piano, parcheggiare bene etc.), migliorare il servizio del mezzo pubblico, favorire l'uso delle biciclette con percorsi protetti. *«Lo sapete che fare 10mila chilometri costa circa tre mesi di stipendio?»*. *«Ci pensate a quanto spazio sottraggono le auto?»*.

Queste e altre riflessioni giungono da Sallo e Vernetti. C'è anche il pronunciamento politico: i due si sono espressi contro le proposte dell'assessorato alla viabilità e ai trasporti secondo le quali si vorrebbe trasformare i corsi Lecce, Peschiera, Tassoni, Inghilterra, Casale-Monsellieri in «autostrade urbane».

«Serve — chiedono ancora Sallo e Vernetti — *attraversare la città a grande velocità? È così bello e utile per consentire ciò avere sovrapassi e sottopassi a ogni incrocio?»*.

I verdi hanno intenzione di costituire un «Comitato per la città» dove saranno rappresentati tutti i quartieri: il primo appuntamento potrebbe essere il referendum (come è avvenuto a Milano) per la chiusura del centro storico al traffico privato.

Sono contrari alle «autostrade urbane», chiedono che si favorisca l'uso delle biciclette su percorsi protetti. «Lo sapete che fare diecimila chilometri costa circa tre mesi di stipendio?»

Ma c'è tempo. Intanto martedì si va al convegno: aprirà, alle 9, i lavori Vernetti, quindi l'ecologista Sachs e l'urbanista Husler porteranno l'esempio di altre esperienze europee. Interverranno il presidente dell'Atm di Milano Properzi e Stefano Boato.

Su Torino, alle 14,30, discuteranno Nanni Sallo, Mario Brayda (del servizio rilevamento inquinamento atmosferico), il sindacalista Alfonso Daniele e gli studiosi Alberto Paini e Giancarlo Pesali.

Concluderanno la giornata l'assessore ai trasporti e alla viabilità Aldo Ravaioli e il suo predecessore Marcello Vindigni.

L'inchiesta (61 avvisi di reato) sarà formalizzata

CASSA RURALE DI CALUSO: ORA SI INDAGA SUGLI ANNI DEL GRANDE SVILUPPO

L'inchiesta sui presunti illeciti commessi dagli amministratori della Cassa Rurale di Caluso nel periodo compreso fra l'81 e l'83 sta per essere formalizzata dal giudice istruttore De Marchi. Questi ha ricevuto il ponderoso fascicolo dal sostituto procuratore della Repubblica Manfredi Palumbo che ha completato la prima parte delle indagini, conclusasi con 61 avvisi di reato.

In essi si ipotizzano i reati di falso in bilancio, peculato, truffa e malversazioni. Il personaggio di maggiore spicco coinvolto nella vicenda giudiziaria è sicuramente Giorgio Salvetti, 62 anni, per parecchio tempo leader indiscusso dei socialisti canavesani, già presidente della Provincia di Torino ed ex consigliere regionale.

Fino all'84 è stato presidente della Cassa Rurale: poi, dopo la scoperta di alcune operazioni poco chiare ed una serie di richiami della Banca d'Italia e degli organismi di controllo centrali delle Casse Rurali, Salvetti è stato sostituito alla presidenza della banca da Massimo Ponsetti, anch'egli raggiunto da comunicazione giudiziaria nella sua qualità di membro del consiglio di amministrazione.

Scorrendo i verbali delle relazioni svolte da Salvetti in passato ai soci della cooperativa proprietari della banca, si può sicuramente affermare che nel periodo della sua gestione l'istituto di credito calusiese ha assunto uno sviluppo incredibile.

I primi sentori di «anomalie» nella gestione Salvetti sono legati ai finanziamenti concessi alla «Nuova Bertolino», una tipografia impiantatasi a Mercenasco e che l'anno scorso venne completamente distrutta da un incendio doloso. Salvetti ed il suo direttore, Giancarlo Ponsetti, vennero chiamati a rendere conto al consiglio d'amministrazione di quanto era successo: ci fu l'intervento della Banca d'Italia e per la gestione di Giorgio Salvetti iniziò la parabola discendente.

La magistratura di Ivrea volle vederci chiaro: l'allora procuratore dottor Luigi Moschella dispose i primi accertamenti. Poi l'inchiesta sembrò arenarsi, fino a quando il sostituto procuratore Palumbo la riprese per condurla a termine.

Guido Novaria

Si ipotizzano i reati di falso in bilancio, peculato, truffa e malversazioni. Inquisito anche l'ex presidente della Provincia Giorgio Salvetti, per parecchio tempo leader indiscusso dei socialisti canavesani

Giorgio Salvetti

Il tempo per il week-end

ARRIVA LA PIOGGIA NEVE IN MONTAGNA

Sino alla vigilia di Natale, comunque, non dovrebbe essere molto freddo

In leggero anticipo sul previsto, l'alta pressione da ieri ha accusato un cedimento, preludio della fine. Finisce così il tempo grigio e nebbioso ma forse la pioggia. La situazione meteorologica volge verso un altro periodo piovoso ma non molto freddo, la cui durata dovrebbe protrarsi sino alla vigilia di Natale.

Dall'Atlantico giungeranno, in rapida successione, delle perturbazioni guidate da correnti occidentali che imprimeranno alle condizioni meteorologiche caratteristiche di estrema variabilità, pioggia compresa. Nel breve spazio delle prossime 48 ore saranno due quelle che interesseranno l'Italia; la prima è già su di noi, la seconda arriverà tra domenica e lunedì.

Per oggi, alle nuvolosità più presente si uniranno delle piogge, la cui maggiore frequenza dovrebbe limitarsi alla Liguria. In serata e nel corso della giornata di domani si manifesterà un certo miglioramento; cesserà di piovere e comparirà qualche schiarita sulla quale però non si potrà contare a lungo. Durante la notte e le prime ore del mattino insisteranno dei banchi di nebbia. La temperatura non si discosterà dagli attuali valori.

Un altra ondata di maltempo, più consistente della precedente, arriverà sulle regioni nord-occidentali fra la mattinata ed il pomeriggio della domenica. Porterà piogge diffuse e rinforzi del vento. Sulla catena alpina nevicherà ad iniziare dai 1000-1200 metri di altitudine, ma non è da escludere che in Val d'Aosta possa nevicare anche a quote più basse.

Per la stufa guasta

TRE DONNE INTOSSICATE DAL METANO

Se la sono cavata con un grande spavento, stanotte, una madre e due figlie rimaste intossicate dalle esalazioni di gas metano provenienti, secondo un primo controllo dei Vigili del fuoco, da una stufa malfunzionante. Verso l'1,30 un'ambulanza è accorsa in via Vignale 7, dove in un alloggio al terzo piano le tre donne si erano sentite male: Maria Grazia Cariora Montenero, 45 anni, e le figlie Linda e Tiziana, di 14 e 19 anni, sono state portate all'Astanteria Martini e trattenute in osservazione appunto per intossicazione da gas. Nel frattempo i pompieri provvedevano ad evitare che la fuga di metano dalla stufa provocasse più gravi conseguenze.

● Ancora i Vigili del fuoco al lavoro, stanotte verso le 4, ma per spegnere le fiamme che stavano avvolgendo un'auto parcheggiata in corso Govone, all'altezza del numero 6. Qui abita il commercialista Michele Longo, 42 anni, proprietario della «Land Rover» incendiata. Sono in corso indagini per capire se si è trattato di un incendio doloso o accidentale. La vettura ha riportato gravi danni alla carrozzeria.

Usciranno per Natale. Li ha scritti Roberto Bèttica Giovannini

DUE VOLUMI «RACCONTANO» CHIVASSO TRA LE VICENDE DEI NOBILI E DEI MEDICI

A Chivasso è imminente l'uscita di due volumi intitolati «Cronache della nobile città di Chivasso» e «Cronache mediche della nobile città di Chivasso», entrambi opere di Roberto Bèttica Giovannini, editi dalla Pro loco «L'Agricola». Nel primo volume il prof. Bèttica «storiografo-cronachista», com'egli ama definirsi, delle varie vicende e dei personaggi di Chivasso (città dove è nato, ma dal 1969 abita a Torino ove è docente di storia della medicina).

Qui sono raccolti i più significativi lavori apparsi, a partire dal 1926, su «Il progresso del Canavese e delle Valli di Lanzo», che nel dopoguerra assume il titolo de «Il risveglio», oltre che su numerosi altri importanti giornali e riviste, oggi in parte introvabili. Troviamo notizie e informazioni preziose sulle origini di Chivasso; sui fatti storici che la videro protagonista; sugli uomini più illustri (il beato Angelo Carletti); sui personaggi e artisti famosi che vi soggiornarono e vi lavorarono (ad esempio il pittore Defendente Ferrari); sui numerosi conventi esistenti nel passato ed infine su numerosi fatti che rappresentano la storia e le tradizioni di questa cittadina.

Il secondo volume, riporta gli studi che il prof. Bèttica ha dedicato in numerosi ospedali chivassesi esistenti nel passato, in particolare il tipo di specializzazione in ciascuno di essi praticata; il profilo e l'opera di illustri medici chivassesi (ad esempio il dott. Giuseppe Berruti, fondatore dell'ospedale Maria Vittoria di Torino).

Riporta anche notizie in merito alla vita e l'attività professionale di illustri medici. Entrambi i volumi saranno in commercio per Natale al prezzo di 80 mila lire.

E' una raccolta di notizie e di informazioni preziose su fatti, personaggi, artisti famosi, sui numerosi conventi, sulle tradizioni meno note della cittadina. Una parte è dedicata alla storia degli ospedali.

Da 4 anni la seconda collezione d'armi antiche d'Europa è chiusa per ragioni di sicurezza

CHI SI RICORDA L'ARMERIA REALE?

Eppure basterebbe rifare, con pochi centinaia di milioni, l'impianto elettrico

La seconda collezione di armi antiche d'Europa (la più importante è a Vienna) contenuta nell'Armeria Reale a Torino, è invisibile al pubblico ormai da quasi quattro anni. Tanto che i torinesi se ne stanno quasi dimenticando. Il Museo fu chiuso per motivi di sicurezza dopo l'ondata di provvedimenti restrittivi seguiti al rogo dello Statuto, e da allora le poche centinaia di milioni necessari a rifare l'impianto elettrico — obiettivamente obsoleto, inaccettabile anche a museo chiuso — non sono mai arrivati nelle casse della sovrintendenza.

«Ogni anno abbiamo chiesto al Ministero dei beni ambientali i fondi necessari — spiega il direttore dell'Armeria Paolo Venturoli, nominato nel gennaio dell'85 — *ma finora non abbiamo visto un soldo. Ora ci è stato assicurato che lo stanziamento arriverà per i primi mesi dell'86. Se arriveranno i soldi il museo potrebbe riaprire alla fine dell'anno prossimo».*

In questo clima la proclamazione della «Settimana dei Musei», da parte del ministero (dal 1° all'8 dicembre), appare quasi una beffa, dal momento che la situazione museale a Torino fa acqua da tutte le parti. L'Armeria Reale (insieme alla Galleria d'Arte Moderna che però è di proprietà e gestione comunali) è l'esempio più macroscopico della scarsa attenzione dello Stato nei confronti del patrimonio artistico nazionale. *«E pensare che basterebbe* — aggiunge Venturoli — *alzare il bilancio annuo del ministero dei Beni Culturali, dalla percentuale ridicola dello 0,318 per cento (rispetto al bilancio dello Stato) almeno al 2,4 per cento come negli altri paesi europei, per ovviare all'inconveniente».*

Ora il Ministero per i beni culturali ha promesso lo stanziamento per i primi mesi dell'86

Ma se lo Stato è latitante non si potrebbe ricorrere ai privati, com'è già successo per la Galleria Sabauda? *«Personalmente sono contrario all'intervento privato nel settore dei beni culturali; mi auguro l'ipotesi solo nel caso non arrivassero i finanziamenti per l'86. Comunque sia con l'Armeria aperta o chiusa, l'anno prossimo contiamo di allestire una grande mostra sui restauri compiuti in questo periodo, perché anche se il Museo è chiuso il nostro lavoro continua».*

Nessuna notizia certa invece sulla famosa scala di sicurezza richiesta dai vigili del fuoco: il problema è squisitamente estetico, poiché sarebbe impensabile squarciare una delle facciate per montare un'uscita di sicurezza. Il problema — dicono i responsabili — è allo studio. Da circa quattro anni. *«Io non vedo nemmeno più a vedere come succede* — aggiunge Raffaele Natta Soleri, conservatore onorario dell'Armeria che ha contribuito a seguire dal 1951 — *perché a vedere tutto chiuso mi viene il magone. Per me va bene rifare l'impianto elettrico se è necessario, per carità, ma per l'uscita di sicurezza basterebbe riaprire la porta che collega la sala del Medaglione col salotto cinese di Palazzo Reale e si avrebbe uno sfogo nei due sensi. Possibile che sia così difficile mettere d'accordo le due amministrazioni, Palazzo Reale e Armeria?».*

r. sc.

Pier Paolo Pasolini
Passione e ideologia
Un libro-chiave per capire
la cultura italiana del dopoguerra,
il capolavoro del Pasolini storico e critico.
Con un saggio introduttivo di Cesare Segre.
«Supercoralli», pp. XXII-448, L. 34000
Einaudi

PER CAMBIO ATTIVITA'
Autor. n. 1507 del 18/10
itar Italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina
Torino - Tel. 011 532.029
VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTI I MOBILI IN ESPOSIZIONE
Armadi - Letti - Credenze - Librerie - Tavoli - Sedie
Salotti - Poltrone - Divani letto - Luci - Complementi
SCONTI VERI
DAL 20% AL 40%

AUTORIZZAZIONE COMUNALE
n. 1601 (legge 426 del 19-3-80)
CONFEZIONI SHOPPING 2001
CORSO ORBASSANO 236
VENDIAMO TUTTO
ANCHE I MURI

Giacconi donna	~~L. 110.000~~ a	L. 69.000
Paletò donna	~~L. 180.000~~ a	L. 99.000
Abiti donna	~~L. 90.000~~ a	L. 49.000
Gonne	~~L. 40.000~~ a	L. 19.000
Abiti uomo	~~L. 190.000~~ a	L. 99.000
Paletò uomo	~~L. 240.000~~ a	L. 99.000
Pantaloni uomo	~~L. 49.000~~ a	L. 29.000
Camicie uomo	~~L. 35.000~~ a	L. 19.000

Ricordate:
CORSO ORBASSANO 236

IMPORTANTI
VENDITE ANTIQUARIATO
DICEMBRE '85
In asta:
Dipinti fiamminghi - Argenti antichi - Mobilio d'epoca - Porcellane - Orologi - Tappeti orientali

PENDOLA 1° IMPERO
ASTA
Giovedì 5 dicembre ore 21 precise
Sabato 7 dicembre ore 15 precise
Esposizione aperta al pubblico in sede
Orario 10-12.30 e 16-20
Segreteria e informazioni presso:
Louis Robert Italia
Corso Vittorio Emanuele n. 109
10128 Torino - Tel. 011/54.11.50

!!Natale in Boutique!!
Pratesi
il prêt-à-porter firmato a stock
Via Frassinoto n. 20 bis - Torino.
Orario: 15-19,30
chiuso il lunedì

(Segue da pagina 2)

Con infinito [illegible] piangono la scomparsa di
Riccardo Morello
la moglie **Marcella**, la figlia **Marina** con **Carlo Robino, Annamaria** con **Franco Torazzi, Laura** con **Ferdinando Ballario**, i nipoti: **Marcella, Cesare, Carlo, Riccardo, Vittorio e Paola**, la cognata **Piera Bonetti**, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Mecchi ed ai sanitari che lo hanno amorevolmente assistito. Funerali oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Giulia. Messa di Trigesima lunedì 13 gennaio ore 18 in San Lorenzo.
— Torino, 6 dicembre 1985.

I Dipendenti della **BCA**, profondamente commossi, partecipano al lutto per la scomparsa del
rag. Riccardo Morello
fondatore e presidente della Società, indimenticabile figura di uomo e manager
— Torino, 6 dicembre 1985.

La famiglia **Robino** partecipa commossa al dolore dei familiari per la perdita del caro
Riccardo Morello
— Torino, 6 dicembre 1985.

Piero ed **Edelge Othero**, addolorati, sono affettuosamente vicini a Marcella e famiglia, ricordando il carissimo **RICCARDO.**

La famiglia **Minio** e **Castoldi**, commossi, partecipano al dolore.

Rosy Emilio Zangrandi e **Alma Brossa** ricorderanno sempre il caro amico **RICCARDO.**

Ginetta Luigi Ballario, Enrica Luciano Genta, Marisa Riccardo Marucci partecipano di tutto cuore al dolore di Marcella e familiari per la scomparsa del carissimo indimenticabile
Riccardo Morello
— Torino, 5 dicembre 1985.

Mario, Luisella e Gianfranco Garrone con **Mill e Dino Bussi** sono affettuosamente vicini a Marcella ricordando il carissimo **RICCARDO.**

Sono vicini a Lauretta e alla sua famiglia **Raffaele Carla Elido Carrozza, Gianni Cesare Giulia Fagello.**

Rosy e **Andrea Cappellano, Mariuccia** e **Marcello Patrinella** ricordano con rimpianto l'amico **RICCARDO.**

Partecipano addolorassimi **Maria, Attilio Farina.**

Carla, Lilla Rava partecipano commossi e sono uniti alla famiglia nel rimpianto del caro
Riccardo Morello
— Torino, 5 dicembre 1985.

Adolfo e Marysa Bacchiega partecipano.

Nanda Farsio con **Carla e Giorgio** è affettuosamente vicina a Marcella, Lauretta e famiglia in questo momento di dolore.

Renzo e Michela Gandini sono affettuosamente vicini a Marcella nel suo dolore per la perdita di **RICCARDO.**

Paolo Bella e Franca Rigamonti sono vicini a Carlo, Riccardo, Vittorio e Cesare nel cordoglio per la scomparsa del loro caro **NONNO.**

Si uniscono affettuosamente al dolore di Marina e di tutta la famiglia gli amici:
Lalla Enrico Crema
Mariuccia Luciano D'Anna
Angioletta Renzo Cani
Marisa Bruno La Pista
Marisa Giancarlo Mazzoli
Grazia Roberto Momigliano
Angioletta Sergio Ramponi

Carlo, Felicita e Mariavittoria Recchia prendono affettuosamente parte al dolore di Marcella e famiglia.

Luigi e Beatrice Ferrara partecipano al dolore di Marina e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Marcella e famiglia gli amici:
Ugo Gege Alsona
Nanda Leo Baraldi
Alma Brossa
Ghella Francesco Casalegno
Ciol Piera Fiorina
Graziana Ettore Giordana
Mikau Alfredo Marasso
Marisa Piero Molina
Gilera Marziali
Ada Rudy Nürther
Anna Racugno
Marisa Mario Tava

Migina Monateri e **Luisa Carrozzino** partecipano affettuosamente al dolore di Marcella e famiglia.

Teresina partecipa al dolore di Marcella e famiglia per la perdita di **RICCARDO.**

Presidenza Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con viva dolore il decesso del socio
rag. Riccardo Morello
— Torino, 4 dicembre 1985.

Cugini **Nerina** e **Ferdinando De Bari** partecipano al dolore di Marcella e famiglia.

Vicini con tutto il cuore a **Marcella** ed figlia piangono il caro indimenticabile **RICCARDO** gli amici
Vilty Gina Calella
Luciana Sandra Fubini
Rocco Paola Pierra
Vittoria Sciaulino
Giorgio Carla Tabarroni.

Ester e Mario De Bari sono affettuosamente vicini a Marcella e famiglia.

Nella Chiono con i suoi figli sono vicini a Marcella ed alla sua famiglia con l'affetto e l'amicizia di sempre, nel ricordo del caro **RICCARDO.**

Pietro Gaia e famiglia partecipano al dolore di Marcella e le sono vicini in questo triste momento.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del **Lions Club Torino** prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio
rag. Riccardo Morello
— Torino, 4 dicembre 1985.

Gli amici
Urbano Bosco
Gianfranco Canavo
Vittorio De Bernocchi
Ulrico di Aichelburg
Michele Ghiggia
Roberto Molina
Pietro Mosiki
Ottavio Mazzucco
Piero Molino
Vittorio Roccatello
Giuseppe Stroppiana
Lorenzo Teppati Losè
partecipano affettuosamente al lutto.
— Torino, 4 dicembre 1985.

Mirella Barovero
Roberto Antonella Cagno
Carla Angela Cunea
Alberto Paola Fontana
Piergiorgio Ghisleni
Emilio Tea Magliola
Paola Piero Parpaglioni
Enrico Mariella Romanisio
sono vicini all'amica Laura e alla famiglia Morello.

Enrico e Renzo sono vicini a Marina.

Partecipa al lutto **Maria Pelenghi.**

Nini e Silvana sono affettuosamente vicini a Marcella e famiglia.

Nina e Gino Auciello
Marialina e Aldo Allara
Franca e Yanni Rangoni
Piera e Sergio Capogna
sono affettuosamente vicini in questo triste momento alla moglie e alla figlia del caro amico **RICCARDO.**

Affettuosamente vicini a Marcella e famiglia partecipano commossi i cugini **Arnaldo Ada Bosatti, Elisa Giorgio Marco Prezzemoli.**

Federico e Luciana Accati piangono con Marcella e la sua famiglia la scomparsa del carissimo amico
Riccardo Morello
— Torino, 6 dicembre 1985.

Ricordandolo con affetto **Mario Gallotta** e famiglia partecipano commossi.

Giorgina Giudici partecipa al lutto per la scomparsa di Marcella.

Addolorati partecipano al lutto **Elena Luciana Nino.**

Dini Jona con i figli partecipa commossa al lutto delle famiglie Morello e Terrazzi.

Con tanto affetto sono vicini a Marcella e famiglia.
Carlo e Pia Re
Valentina Sacco

Prendono parte al dolore della famiglia
Nina Mariangela Verna
Giorgio Grazia Verna
Gigi Franca Rivetta
Stefano Mariateresa Rivetta

I Condomini di **via Naglina 8** partecipano al dolore della famiglia Morello.

I Condomini di **via S. Secondo 101** Torino partecipano al dolore della prof. Pia Sesti per la perdita della mamma
N.D.
Concettina Sesti
— Torino, 5 dicembre 1985.

Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale dirigenti dipendenti e collaboratori tutti della **Fedit S.p.A.** partecipano per il cordoglio del Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto per la scomparsa della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Lanzi, [illegible] 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e gli Azionisti della **Sibelle S.p.A.** partecipano al dolore del Presidente della Società Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto per la morte della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Sibelle S.p.A. partecipano al dolore del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Maurizio e Maria Vittoria [illegible] sono vicini al caro amico Flavio e partecipano al suo dolore per la morte della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e gli **Azionisti della Gr Generale Ristorazioni S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma, signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Dirigenti, impiegati e maestranze tutte della Gr Generale Ristorazioni S.p.A. partecipano al dolore del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Torino, 5 dicembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale e gli Azionisti della **Bibar Oyibar Elah Società Alimentari Risalite S.p.A.** partecipano al dolore del Presidente della Società Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto per la morte della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Genova, 5 dicembre 1985.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Bibar Oyibar Elah Società Alimentari Risalite S.p.A. partecipano al dolore del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Genova, 5 dicembre 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Nuvi Cioccolato, Caramelle, Confetti S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Nuvi, 5 dicembre 1985.

Impiegati e maestranze tutte della **Nuvi Cioccolato, Caramelle, Confetti S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del Presidente della Società, Cavaliere del Lavoro Flavio Repetto, per la perdita della mamma signora
Maria Rosa Gioia
ved. Repetto
— Nuvi, 5 dicembre 1985.

Giovanni e Francesca Moretti partecipano al dolore dell'amico Ugo Gallo, presidente della Milano & Grey Spa, che ha perso l'amato padre
Alberto Gallo
— Milano, 5 dicembre 1985.

La **Direzione** e il **Personale della Bpi - Società Assicuratrice Industriale** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Pierluigi Bovone, dirigente della Società, per la morte del padre sig.
Francesco Bovone
— Torino, 5 dicembre 1985.

Il giorno 3 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari l'ingegnere
Pietro Guazzo
di anni 76
Ne danno comunicazione, a funerali avvenuti, come da suo desiderio, la famiglia ringrazia i medici, le infermiere e tutto il personale della Casa di Cura San Luca per l'assistenza prodigata. La messa di trigesima sarà letta il 13 gennaio alle ore 18.30 presso la Chiesa di San Lorenzo.
— Torino, 4 dicembre 1985.

La famiglia **Redilosso** partecipa al lutto.

Alberto Marty Mario Basso partecipano commossi al triste lutto di Mauro e famiglia.

Franco Cabella e famiglia partecipano al dolore della famiglia Guazzo.

E' mancata
Rosa Maggioni
ved. Garmena
Le annunciano figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 da piazza IV Novembre.
— Collegno, 5 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata
Domenica Ferrero in Griffa
La piangono il marito **Antonio**, il diletto figlio **Giuseppe**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 14,30 parrocchia San Bernardino; la salma proseguirà per Vinovo, dervido pulman. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Zellerino Franco e **Nicola Torta** partecipano sentitamente al dolore dell'amico Giuseppe.

Silvia Zelioli e mamma partecipano al dolore di Giuseppe e papà.

Sono prematuramente scomparsi
Ezio Scolaro
e
Nella Audino in Scolaro
Affranto ne dà il [illegible] annuncio il figlio Aldo unitamente agli zii **Pina** ed **Angelo**, alla cugina **Celsa**, al nonno **Carlo**, ai parenti tutti, ai collaboratori **Elio, Giorgio, Pier e Teresio** con le rispettive famiglie ed ai dipendenti. Funerali sabato 7 dicembre alle ore 10,30 a Dogliani con benedizione a partenza da Torino, corso Carlo Emanuele 73 ore 9,30.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Arlotta, Carlo, Roberto, Laura con affetto profondo sono vicini ad Aldo.

Ersilia e Paolo Antonielli partecipano al dolore di Aldo.

Daniela Aldo e Stefano Tartucchio partecipano al dolore di Aldo.

I Dirigenti e le Maestranze della **Wella Italiana** partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito Aldo Scolaro per l'immatura scomparsa dei genitori
Ezio Scolaro
e
Nella Audino
— Torino, 6 dicembre 1985.

Gli Amici e i Colleghi di **Art-Italy - Studio** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il caro Aldo Scolaro per l'immatura scomparsa dei genitori
Ezio Scolaro
e
Nella Audino
— Torino, 6 dicembre 1985.

Gli amici e colleghi di Ezio partecipano al dolore della famiglia:
Nadir Poli
Mauro Gandellini
Pino Lessandro
Donato Ciprian
Angelo Zanasi
Mario Castagnino
Sergio Meleo
Sarino Moscia
Lieuccio Morabito
Paolo Taraburi
Graziano Bazzani.

La presenza di
Ezio e Nella Scolaro
continua a rimanere tra noi tutti, possa essere d'aiuto ad Aldo in questo difficile momento e dare lui la forza ed il consiglio di proseguire nella vita: **Giuseppe Bausola e Collaboratori.**
— Torino, 5 dicembre 1985.

Rocco Consoglio e famiglia partecipano commossi al dolore di Aldo per la perdita dei genitori
Ezio e Nella Scolaro
— Torino, 5 dicembre 1985.

Roby, Paola Piacimiglio e la Redazione della rivista **Estetica** si stringono affettuosamente ad Aldo.

Gabriella e Cristoforo Re partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa dei genitori
Nella e Ezio Scolaro
— Torino, 5 dicembre 1985.

Fernando Trono e **Collaboratori** di **Studio Fashion** e **calliope** affettuosamente vicini ad Aldo partecipano al grave lutto.

La ditta **M.D.** di Merlo si unisce egualmente al dolore di Aldo.

Alfonso, Amadeo, Enzo, Giovanna, Gianni, Lucia, Remigio e tutta la **Francesi & Partners** sono vicini ad Aldo e piangono con lui l'indicibile
Ezio e Nella Scolaro
— Milano, 5 dicembre 1985.

Zelasco - Torino e ZNO - Milano partecipano al grande dolore di Aldo.

Ghislaine Gardini partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Aldo.

La Genesia partecipa al dolore

Anna Lisa e Paolo partecipano al dolore della fam. Scolaro per la scomparsa del **COLLEGA e AMICO.**

Partecipano al dolore della famiglia:
Livio Enzo Salvadori e famiglia
Mario e Ilse Mascolo
Lina Galletto
Giovanni Luisa Marchiaio
Piero e Carla Marchiaio
Oliviero e Lidia Cachet.

Claudia e Franco Bosco, Alessandra e Paolo Scaiadelli sono vicini a Aldo in questo tristissimo momento.

Gian Germana Miriam Eva Irene Mastrilino sono affettuosamente vicini ad Aldo e alla famiglia nel rimpianto del caro **AMICO** scomparso.

La famiglia **Erba** partecipa al lutto di Aldo e famiglia.

Maria Rosa e Vittorio Brune prendono parte al dolore di Aldo e famiglia.

Direzione e Collaboratori del Teatro Nuovo si uniscono al dolore della famiglia Scolaro.

Luciana e Cesare Rocca piangono la perdita di **EZIO e NELLA.**

Al dolore si associa la famiglia **Santarelli.**

Myriam Zara commossa partecipa.

Bruno e Marcella profondamente addolorati sono vicini al caro amico Aldo.

Condominio corso Vittorio Emanuele n. 24 e via Principe Tommaso 3 partecipa profondamente commosso.

Marcella e Delia partecipano commossi al dolore di Aldo.

Laura Borgialli con **Paolo** è sinceramente vicina ad Aldo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Negri Diatto
Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco** con **Elena** e **Giovanni**, le sorelle **Evelina Manucci** e **Renata**, il cognato **Giovanni Bella** e parenti tutti. Si unisce al lutto la affezionata **Adriana De Vecchi** e **Marisa Mascarello**. I famigliari ringraziano Suore e personale del ospedale. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 in La Morra lasciando dall'ospedale
— La Morra, 4 dicembre 1985.

I parlamentari, i compagni e gli amici del **Partito Radicale** sono affettuosamente vicini al loro segretario Giovanni Negri nel alla sua famiglia per la perdita della mamma **EMMA.**

Il giorno 4 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Ing. Vittorio Cordano
La moglie **Pina** inconsolabile ne dà il triste annuncio insieme ai figli **Sandro** con **Paola, Francesca** con **Clara, Giancarlo**, la sorella **Adelina**, gli adorati nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 dicembre alle ore 12,15 nella basilica del Sacro Cuore in via Marsala. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pranzo.
— Rivoli, 5 dicembre 1985.

La FIAT S.p.A. Attività Internazionali - Colleghi e Collaboratori - prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Francesco Cordano per la scomparsa del padre
Ing. Vittorio Cordano
— Torino, 6 dicembre 1985.

Aldo Brignolo e Gustavo di Gropello sono vicini all'ing. Francesco Cordano e famiglia in questo doloroso momento.
— Torino, 6 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata
Secondina Negro
ved. Cambi
Le annunciano i nipoti **Pietro Dolza** ed **Ester Anelasti**, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi venerdì 6 c.m. ore 15 in Pessinetto partenza ore 12,45 da capedale Cto.
— Torino, 4 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Michela Polla Mattiot
in Freni
La piangono il marito **Andrea**, il figlio **Federico**, mamma, fratello, la sorella **Elisabetta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. ore 15 in Fossano nella chiesa Sant'Antonio Abate.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Polla-Freni le famiglie **Accomo, Abbrignani, Bogliano Francesco, Bogliano Giuseppe, Canavese e Civera, Caruso, Cieusa, Dalla.**

Guglielmo, Francesco Riccia e famiglie sono affettuosamente vicini alla famiglia nella tragica circostanza della scomparsa della carissima **MICHELA.**
— Fossano, 4 dicembre 1985.

I colleghi della **Segreteria generale della Cariboo Bungo** si stringono commossi e affranti intorno all'amico Andrea Freni e al suo figliuoletto così dolorosamente privati della inverdure
Giancarlo Busato
Luisa Bjemi
Giuseppe Cali
Claudio Carena
Ettore Cecchini
Pierantonio Coppa
Carmelo Curcio
Maria Felicetti
Filippo Ferrua
Bettina Gletz Neumann
Giulia Marchisio
Brunello Michelino
Renzo Minello
Ada Minetto
Lia Monzio
Pasquale Musmeci
Pietro Nava
Gloria Riga
Wilma Roberto
Anna Maria Rosaia
Daniela Sgarbi
Stefano Vinciguerra.

Si uniscono nel dolore e nel compianto:
Llanella Adler
Giuseppe Lignana
Carlo Enrico Ruscconi
Pietro Alasia
Luciano Aguris
Nando Arena
Lorenza Bellocchio
Claudia Bergoglio
Bruno Bianco
Marco Bianchi
Gianni Bozzi
Marilux Braghini
Aldo Cardosi
Marco Carena
Giovanni Carulla
Francesco Cassino
Enrico Chiesale
Francesco Chiusso
Alberto Costamagna
Gianfranco Crippa
Rossella Cristofini
Agnese Damasia
Ester De Chiara
Roberto Drago
Rinaldo Farnetti
Aldo Fierravanti
Giannino Fossati
Carlo Galfrè
Mauro Garbi
Alberto Gatti
Giuseppina Giordana
Alvaro Inaudi
Laura Lamberti
Giuseppe Larichini
Giampiero Lecchi
Paolo Lenti
Maria Grazia Leonardi
Patrizia Marango
Ettore Meschia
Paolo Mottet
Nevio Nannetti
Silvano Nasi
Anna Paola Papliero
Antonio Pellarolio
Valeria Pancisi
Carlo Raita
Giovanni Rattalino
Alessandro Rovigano
Basilio Sanna
Franco Tosetti
Benito Ventura
Alberto Zanibeni
Sergio Zan
Luciano Zola.

Filippo Farrua è vicino al caro dott. Andrea Freni con memore sentimento di partecipazione e di amicizia.

Gastone e Annamaria Patrelli esternati piangono la carissima **MICHELA** e sono affettuosamente vicini al grande dolore di Andrea, del piccolo Federico e dei famigliari tutti.

Francesco Fassone partecipa al dolore dell'amico Andrea Freni per la scomparsa della cara
Michela Polla
— Torino, 5 dicembre 1985.

Le famiglie **Zeppegno, Migliore, Carena, Bogani** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Andrea per la tragica scomparsa della moglie
Michela Polla Mattiot
— Torino, 5 dicembre 1985.

Il Signore ha voluto chiamare improvvisamente a sè l'anima generosa di
Teresa Bosco
nata Baravalle
lasciando a rimpiangerla il marito **Marco Luigi**, la figlia **Marcellina** con il marito **Domenico Citrullo** e la piccola **Barbara**, il fratello **Michelangelo**, parenti tutti. Funerali parrocchia di Vigone, venerdì 6 corrente alle ore 16 partenza dall'ospedale Civile Agnelli di Pinerolo alle ore 14,30.
— Pinerolo, 4 dicembre 1985.

Cara nonna **TERE** non dimenticherò mai la tua dolcezza e la tua bontà. **Barbara.**

Nonna **Barbara, Rosi** e **Mario** partecipano al dolore della famiglia Bosco per la scomparsa della cara **TERE.**

Dino, Laura Perello e figli sono affettuosamente vicini a Marco e Marialina per l'improvvisa scomparsa della cara **TERESA.**

Condomini e **Amministratore** di **Corso Peschiera 21, 23, 25, 27** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Teresa Bosco
nata Baravalle
— Pinerolo, 4 dicembre 1985.

Commossi partecipano al dolore gli amici:
Beppe e Deda Annovati
Tino e Claude Annovati
Alberto Busano
Giorgio e Fabrizia Brasso
Sandro e Pina Bertolaso
Elisa Casagrande
Gigi e Anna Casalino
Carlo e Luciana Carutti
Maria Pia Clay
Antonio e Wanda Giovannetti
Giorgio e Fausta Grasso
Giorgio e Floriana Long
Luigi e Lisetta Pedussia
Arturo e Carla Rabbia
Umberto e Ada Raspini
Giulio e Angioletta Reita
Francesco e Teresa Romano
Augusto e Virginia Serra
Giorgio e Maria Soldani
Giuseppe, Laura Temporini e Gonella
Giovanni e Malagia Tosel
Augusto e Margherita Tuda
Remo e Semina Uberti Sunt con **Mara Silvana** e famiglie **Rina Uberti Bona** e **Giorgio**
Giuseppe e Luisa Ventriglia
Roberto e Elena Vergan
Zeno e Paola Weingrill
Giorgio e Luisella Zo
Bruna e Nuccio Amerio
Marisa e Giovanni Bayer

Piangono **TERE**, dalle rispettive famiglie, gli amici
Olga Ruggero Bianchert
Rina Carlo Carretti
Dina Arturo Granella
Paola Mastai
Margherita Rosazza

Sono vicini a Marialina e ai padre: **Anna e Paolo, Ines e Sandro, Nicoletta e Cesare, Valeria e Pier Enrico.**

Santa Scarsalone e figli partecipano al dolore della famiglia di
Nota Nigra
— Torino, 6 dicembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Furetta
L'annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Celso** con **Maria, Massimo, Stefania**, e **Bruno** con **Guglielmina**, i parenti tutti. I funerali sabato 7 alle ore 8,30 nella cappella del cimitero Martiri via Torbna. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Partecipano al dolore di Bruno e Guglielmo gli amici: **Gilda, Pippi, Margherita, Lino, Elisa, Gianfranco, Oreste, Cia, Lucia, Luigi, Marianna, Paolo, Roberto, Ennio, Maria, Marianna.**

HCM Torino, HCM Milano e i **Collaboratori** tutti partecipano con cordoglio al dolore di Bruno e Guglielmo.

Elvi, Ennio, Giulia e **Carlo Valente** profondamente commossi partecipano al lutto degli amici Bruno e Guglielmo.

La famiglia **Massaia** partecipa commossa al dolore di Bruno e Guglielmo.

Carlo Marnulli, profondamente addolorato, è vicino a Bruno e Guglielmo.

Adriana, Carla, Cristiana e **Andrea Camera** commossi partecipano con grande affetto al dolore di Bruno e Guglielmo.

Enrica e **Beppe Conti** sono vicini a Guglielmo e Bruno.

Alberto Chiariano e mamma si uniscono col proprio dolore.

Catherine e **Jean-Louis Dumeu** partecipano al dolore di Bruno e Guglielmo.

Bruna e **Vanda** sono vicini a Guglielmo, Bruno e mamma in questo doloroso momento.

Rita Vinaia è affettuosamente vicina alla sorella Rosina.

Albina, Cristiana e **Matteo** partecipano al lutto di Bruno e Guglielmo.

E' mancata ai suoi [illegible]
Elena Pachner Marietti
Danno il triste annuncio a funerali avvenuti le sue figlie: **Marisa** con **Silvio, Piera** con **Gianni, Giovanna** con **Franco.** Ricordano con affetto la cara nonna **LELLA** i nipoti **Pietro, Giulia, Enrico, Maria Elena, Riccardo, Elena.**
— Torino, 5 dicembre 1985.

Il fratello **Giampiero**, la sorella **Candida, Eleonora, Adele**, i cognati **Piero, Enza, Lilla, Carla, Eugenio** e nipoti piangono la cara **ELENA.**

Carlo, Edoarda, Mimma, Alma, Mariolina, Mario, Piero, Elisabetta, Margherita ricordano affettuosamente la **ELENA.**

Ernesto, Enrico, Franco Celino con le famiglie partecipano al dolore delle cugine per la scomparsa della cara zia **LELLA.**

E' mancato
Luigi Pianetti
(Romeo)
L'annunciano la moglie **Rosanna**, il figlio **Cesare** con **Annalisa** e la piccola **Giulia**, sorella e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente messa ore 10,30 parrocchia S. Maria, Venaria.
— Torino, 4 dicembre 1985.

Le famiglie **Bella** e **Manchi** si uniscono al dolore.

I vicini **Ghetta, Braida, Seggiano** con le famiglie prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro amico
Romeo Pianetti
— Ciriè, 5 dicembre 1985.

Gli **Ex Componenti** della **Brigata di Manovra Mare** ricordano con grande affetto **ROMEO** e sono vicini ai suoi cari.
— Ciriè, 4 dicembre 1985.

E' serenamente mancato
CAV. UFF.
Antonio Cometto
Cav. di Vittorio Veneto
anni 91
L'annunciano addolorati il figlio **Ettore**, la nuora **Giovanna Mercadero**, i nipoti **Enrico** con il marito **Corrado Garrone, Emanuele** con la moglie **Monica Merzagora, Antonella, Ferruccio**, i pronipoti e parenti tutti. Funerali, sabato 7 ore 9 Parrocchia di Riva presso Chieri.
— Riva presso Chieri, 5 dicembre 1985.

Massimo, Elisabetta, Laura e **Alessandra Mantardini** prendono parte al dolore della famiglia Cometto.

La **Soc. Unisef** partecipa al lutto dell'architetto **Ettore Cometto** per la morte del **PADRE.**

Si associano al dolore della famiglia Cometto:
Armando e Clelia Merzagora
Luciano e Marialuisa Merzagora.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Isoardi ved. Buri
anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli: **Luigi, Lina**, la nuora **Amalia**, i nipoti **Domenico** e **Annamaria**. Funerali sabato 7 p. ore 10,15 da via Borgaro 115 per la chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 5 dicembre 1985.

Il 3 dicembre 1985 è mancata
Emma Campra Deorsola
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Ella** con **Nini, Paola** e **Gigi, Angioletta** con **Beppe, Lorenzo, Carlotta**, e parenti. La salma riposa nel cimitero di Moncalieri.
— Moncalieri, 3 dicembre 1985.

E' mancata
Cesarina Lavagno
Ne danno il triste annuncio il fratello **Enzo** con la moglie **Marisa**, la sorella **Clara** e parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 10,15, Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 5 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

Dante Alpignano
Aveva solo 18 anni. Da quel tragico incidente dell'8-12-1975, sono trascorsi ormai 7 anni ma tua madre unita ai tuoi cari di quando avevano vita sempre ti ricorderanno con grande rimpianto. Preghiamo per te alle 8. Messa che verrà celebrata nella parrocchia di S. Francesco in Venaria il 7-12 alle ore 17,30.
— Venaria, 6 dicembre 1985.

Sabato 7 dicembre alle ore 11 nella parrocchia di Sant'Agnese, via Volturno 2, verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio del
dott. Luigi de Vecchi
I familiari ringraziano quanti si uniranno alla loro preghiera.
— Torino, 5 dicembre 1985.

1984 1985
Marco Secco
Sempre vivi nel nostro cuore con infinito amore e rimpianto.

1903 1938
Stefano Ferrando
Con tutto il bene che ti vogliamo...

1905 1985
Rinaldo Mirello
Ricordi e preghiere.
— Pianezza, 6 dicembre 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 16-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 10,30

REFERENDUM FAMIJA TURINEISA

PIEMONTESE DELL'ANNO CHE NE PENSA GIULIO AMBROSIO?

Piemontesi da premiare. Che ne pensa uno dei più noti protagonisti della letteratura poliziesca «made in Italy?». La domanda è rivolta a lui, Giulio Ambrosio, commissario alla questura di Milano, eroe disincantato e malinconico dei romanzi di Renato Olivieri, da *Il caso Kodra*, primo della fortunata serie, al recentissimo *Le inchieste del commissario Ambrosio*.

Perché proprio lui? Perché, pur essendo un personaggio immaginario, rispecchia fedelmente il carattere, le idee, i gusti e perfino le letture (Longanesi, Joseph Roth, Bellow, Hernet Holenia) del suo autore, che a Torino ha trascorso parte dell'infanzia. «*Vi abitai dal 1930 al '39 prima di trasferirmi a Milano* — dice Olivieri —. *Prima in corso Vercelli, poi in via Digione: dalla finestra di casa mia si vedevano le Alpi. Ricordo i viali con un vento pelato, e, chissà perché, quando penso a Torino, non posso fare a meno*

Rossi di Montelera

di associare questa città all'idea dell'inverno e a De Amicis, alle immagini che ha lasciato di me il libro Cuore. Ricordo anche gli alberi del Valentino, bellissimi, che mi fanno venire in mente le stampe dei pittori inglesi. E i carnevali: via Po, piazza Vittorio, l'aria che profumava di zucchero filato, i coriandoli, i ragazzini».

Potrebbero essere i ricordi del commissario Ambrosio. Anche lui, come Olivieri ha ritrovato nei romanzi, ha vissuto a Torino parte della giovinezza, quando il padre magistrato lavorava in tribunale. Ricorda gli inverni estremamente rigidi, qualche personaggio che gli era amico.

Se Ambrosio dovesse votare per «Il piemontese dell'anno», a chi darebbe le sue preferenze? Comincia' mo dalla letteratura.

«*Non ci sono dubbi: Frutiero & Lucentini, di cui sono ammiratore. Non solo hanno saputo cogliere così bene l'anima di quella Torino che avevo conosciuto da ragazzo, ma in La donna della domenica hanno saputo rendere in modo superbo il clima di una certa borghesia torinese, di cui ero stato spettatore*».

E per lo spettacolo?

«*Un personaggio al quale Torino deve riconoscenza: il maestro Cesare Gallino, direttore d'orchestra, grande uomo legato all'operetta. Dobbiamo a lui le migliori incisioni: un professionista che Torino dovrebbe ricordare come merita*».

Per l'arte?

«*Il pittore Sergio Saroni, direttore dell'Accademia di Belle Arti: dipinge cose estremamente raffinate*».

La scienza?

«*Il professor Tullio Regge*».

L'industria?

«*Una persona simpatica: Luigi Rossi di Montelera*».

Per lo sport?

«*Non seguo lo sport e sono assolutamente ignorante in materia. Ho un unico ricordo di quand'ero ragazzino: una partita di calcio Torino-Livorno che mi è rimasta impressa per un particolare: un calciatore del Livorno giocava con un basco in testa*».

m. a.

Frutiero e Lucentini

Cesare Gallino

Tullio Regge

Referendum «IL PIEMONTESE DELL'ANNO» indetto per i sessant'anni della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT _____
2. PER L'INDUSTRIA _____
3. PER LA LETTERATURA _____
4. PER LO SPETTACOLO _____
5. PER L'ARTE _____
6. PER LE SCIENZE _____

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Tel. (pref.) _____

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche + tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Maranco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 6 12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa.

Aut. Min. Ric.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).

2° premio - I musei di Torino.

3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).

Dal 4° al 20° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocché introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dal bibliofilo.

appuntamenti in città

Formazione quadri psi

● Oggi alle 17,30 nella federazione del psi in corso Palestro 10, secondo piano, salone Matteotti, per i corsi di aggiornamento quadri «Il cittadino e l'ambiente». Eugenio Macnasi, assessore regionale e O.Palumbo, del servizio energia della Regione, parleranno su «Energia nucleare e altre fonti energetiche».

Insegnanti lingue

● Soci e simpatizzanti della Associazione insegnanti lingue straniere sono invitati alle 17,30 di oggi in piazza Albarello, alla Facoltà di Economia e Commercio. Ci sarà un incontro sul tema: concorsi delle scuole medie superiori e insegnamento della lingua straniera negli istituti tecnici commerciali.

Edilizia residenziale

● Presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, si svolge oggi alle 17,30 la tavola rotonda sul tema: «Edilizia residenziale e componentistica industriale».

Scuola giornalismo

● Oggi alle 15, nella «Sala dei Cento» di via Alfieri 15, palazzo Lascaris, consegna degli attestati di partecipazione e profitto rilasciati dalla Regione agli allievi del biennio della scuola di giornalismo e pubbliche relazioni «Carlo Chiavazza».

Salone Stampa

● Oggi alle 18 nel salone de «La Stampa» in via Roma 80, inaugurazione della mostra: «15 anni di storia nei manifesti del Teatro Regio: 1970-1985».

Pirandello

● Oggi alle 18, nell'aula 38 di Palazzo Nuovo Claudio Gorlier parlerà sul tema «Pirandello e la cultura inglese».

Lord Harris

● Oggi alle 18, nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8, Lord harris on High Cross parlerà su «Il valore della democrazia». La conferenza è organizzata dal Centro Einaudi.

Cordons bleus

● Questa sera alle 20 i Cordons bleus, guidati da Beppe Lodi, si scambieranno gli auguri a Villa Gualino Capite d'onore, Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale.

Canti corali

● Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Trofarello in viale Resistenza, canti popolari piemontesi presentati dalla Corale «La Grangia».

Incontri con poesia

● Stasera alle 20,30 in corso Ferrucci 65/A, organizzato dal Centro Studi «Anna Kuliscioff», per la serie «Incontri con la poesia» Piero Racchetto presenta i suoi lavori. Ingresso libero. Prossimo incontro il 13 dicembre, con Salvatore Aloisio e Cristina Farneti. Gli autori interessati all'iniziativa possono telefonare alla segreteria del centro in via Cesana 49, al 443.348, dalle 15 alle 18.

Mostra d'arte

● E'stata inaugurata stamane nella sala mostre del Gruppo Sportivo Lancia in piazza Robilant 16, la 38ª edizione della mostra d'arte, organizzata dal gruppo aziendale Belle Arti. Espongono Mauro Bonelli, Mauro Gariglio, Pier Giuseppe Barale, BArtolomeo Piovano, Maria Susanna Vittore, Victor Yung Bertinat, Antonio Manfrino, Germano Fiorindi, Franco Lavagna, Walter Eilena, Anegla Maero, Giovanni Rocca, Giovanna Borghesi e Salvatore Martinico.

Domenico Rea

● Presso l'aula magna della Facoltà teologica, in via XX Settembre 83, si svolge questa sera alle 21 l'incontro con lo scrittore Domenico Rea in occasione dell'uscita del suo libro «Il fondaco nudo».

DICEMBRE SERA

● Alle 21, in via Garibaldi 3, suonerà la banda musicale.

● Alle 21, presso la Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, incontro con il vignettista-umorista-caricaturista Gianni Chiostri.

● Alle 21 presso la Libreria Laltes, in via Carlo Alberto 3, le illustrazioni del libro «Le avventure di Pinocchio» saranno presentate dall'autore, il pittore Luciano Proverbio.

■ Alla Campus Libri, via Urbano Rattazzi 7, presentano stasera alle 21 il volume «Viaggio di nozze al Louvre», edito da Alemandi.

■ Alle 21, presso la Vasques Libri in via XX Settembre 20, il coro Nigritella (trenta elementi) eseguirà canti popolari e natalizi.

● «Modi e maniere della nuova eteticità»: si chiama così la mostra curata da Enso Cirone per la Galleria V.S.V. (via Po 28, nel cortile) che resterà aperta fino al 31 dicembre. Orario: 31-23,30.

● Alla Libreria antiquaria «Il carpiglio», in via Po 32, stampe antiche da collezione o da regalo. Apertura: 31-23.

● Prosegue alla Libreria Dante Alighieri, in piazza Carlo Felice 19, la mostra di Carlo Guarienti.

Alice Superiore

● Questa sera alle 21, nel salone dell'asilo di Alice Superiore, concerto di Santa Cecilia.

Premio Susa

● Stasera alle 20 a Susa, nel cinema teatro Centallo, premiazione rappresentazione delle opere vincitrici della 1ª edizione del concorso internazionale del «Premio Susa teatro di prosa»; la rappresentazione delle opere è a cura del gruppo teatro Insieme di Susa, con la regia di Margherita Petrillo. Ex aequo sono state proclamati vincitori gli atti unici: «Il cuore rubato» di Sergio Marzorati di Como, e «Un piccolo fox-terrier giallo e marrone» del torinese Beppe Previtera. Il premio è stato organizzato dal comune di Susa e dal settimanale «La Valsusa».

Artedanza a Pinerolo

■ Stasera alle 21, al Palasport di Pinerolo per la seconda Rassegna di danza, in scena il gruppo «Artedanza» di Roma. Posto unico 5 mila lire.

Liste verde

● Domani con inizio alle 9 nella Sala del cento a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, convegno «Attraverso la metropoli — Una proposta verde per il traffico», organizzato dalla Lista Verde di Torino. Partecipano Gianni Vernetti, Wolfgang Sachs, Willi Ruter, Giacomo Properzi, Stefano Sosto, Nanni Salio, mario Braja, Alfonso Daniele, Alberto Paini, Giancarlo Pozati, Aldo Ravaioli e Marcello Vindigni.

echi di cronaca

Laioio pianoforti

Bösner Schiedmayer Bech Sauter Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.445.

Laioio organi

Technics Yamaha Hammond Casio Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.445.

Laioio fisarmoniche

Laioio F.lli Crosio Dallapè Excelsior Scandalli Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.445.

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

nel periodo di locazione oggi il prezzo a cui solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i noli pagati ti saranno restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Ronello. Tel. (0172) 415.581.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO (c.so D'Azeglio 17): ore 10,30, Corpo di ballo del Teatro Regio. Spettacolo riservato alle scuole.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, Piasua T.Ardenzi presenta Anna Proclemer Gabriele Ferzetti in **Chi ha paura di Virginia Woolf?**, di E. Albee, con Roberto Alpi, Susanna Javicoli. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 544.562 (T. Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica, 9° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Moshe Atzmon. Mahler: Sinfonia n. 7. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Teatro di Roma presenta **La veneziana**, di anonimo del '500, con Valeria Moriconi, Andrea Matteuzzi, Edda Valente. Regia di Maurizio Scaparro. Spett. in abbon. Telef. 544.562.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine, 18/A, tel. 837.590): ore 22 Produzione Discostivi **Viva Benvenuti**. Ingresso soci.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16, **Pietro Micca**. Bello storico per marionette di Manzetti e Chiti. Inf. e pren. recita scolastiche, tel. 530.238.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Morana - Corso Langhe 104, Alba): ore 10 spettacoli per le scuole. Teatro dell'Angolo presenta **Di Orlando Di Rinaldo Di Margutte Di Morgante**, con Luigina D'Agostino, Graziano Melano, Vanni Zinola.

MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104): ore 10, la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole al n. 357.681 ore 9-12.

NUOVO: ore 20,30 Compagnia di Danza di Torino diretta da Sara Acquarone, con Alfredo Rainò. Inf. tel. 655.552.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16, spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Luciana Savignano, Marco Pierin, Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Christian Poggioli. Compagnia Jazz Ballet diretta da Adriana Cava. Inf. tel. 655.552.

TEATRO MURAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68): stasera e domani ore 21,15. Domenica ore 16,15 e 21,15 Molino in **Sentimenti Varietà**. Prenot. e abbonamenti tel. 639.6740 639.6563.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Teatro Nuovo - Sala Valentino: ore 10 e ore 21, **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T. Ultimi tre giorni.

ACEA - GRUPPO DELLA PECCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 8 spettacoli a scelta, presso Teatro Acea, Episcopio, Celid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.76 - 287.871.

ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione '85-'86: casse teatro inform. 535.440.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: dal 9 dic. ore 21 al Teatro Nuovo «Falso Movimento» presenta **Cellelli nel cuore** di Mario Mariona. Spettacolo in abbon. Prosegue Campagna Abbonamenti a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 36.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, 518.048 - 541.438.

PUNTO FISSO Teatro di Movimento di F. Cardellino. Si prenota per i corsi di mimo e scrobaria. Inizio a gennaio. Tel. 682.209.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 40, telef. 544.562 - 547.6248.

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE Torino Esposizioni (Palavela 38): 15-17,15; 20,30-23,45. Ingr. unico.

RITROVI

AL BIANCATELLE (str. Cavoretto 7) Sala blu: musica Anni 60. Sala rossa: discoteca.

ARLECCHINO: ore 21, venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dame lungo o tanguet.

BELLE ARTI (tel. 657.226): 16-21. Ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 ingresso libero con dischi, ore 21 Rose alle dame, giochi e brindisi.

DU PARC: ore 21 orch. Puma.

FANO: ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 Serenata Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata eleganza. Elisabetta vi offre gentilezza simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARDEN: ore 15 discomusica liscio, ingresso libero; ore 21 gala d'eleganza e distinzione. Gran party a tutti. Di rigore cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.

LE PARADIS (S. Massimo 18 - 830.775): ore 21 Gala dei fiori con Carmen Rizzi e Danilo.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con discoteletti, rose alle signore e pizza party.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): Attrazione «Giovani all'arrabbio». Ore 21.

LE ROSE - PUNK BAR di Cinzia e Emilio (Vesco 4/B), chiuso merc.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

S. GIORGIO: Rieor. - Danza - Valentino: Orch. Principe, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bertini 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (587.563): 21,30.

V.P. - Piano Bar - Rist. (S. Croce 32, Moncalieri, 640.7877): canta Pino.

GALLERIE

ANTICHITA' CABARTELLI (via Lagrange 5/D - Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8 - To - Tel. 515.834 - 849.041): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.531): Ezio Francesco Grisero.

ARTE 101 (Borgo 101): S. Brunetto.

ARTE NAIF (Massena 19): Pitton naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.

BATTILOSSI (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.5966): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.

BIANCHETTI (Juvarra 15): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Mogneco.

CASA D'ARTE - Alpignano, 967.7447 Personale di Biagio Scardino.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostre di Arte Contemporanea Internazionale, Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CELEGHINI - Carmagnola: S. Barge.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (v. Brizzolara 185, tel. 762.424): **Reptilia**, tutti i giorni orario 9-19.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.

DAVICO: pers. Roberto Pasteris.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Falole sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo, l'assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-...

IL CALAMO (v. della Rocca 4 - t. 831.642): incisioni di Maestri del XV al XIX secolo.

IL QUADRATO (v. Goito 2): personale Fiorenzo Isaia. Dalle 15,30 alle 19,30.

L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25): incisioni XVI-XX secolo.

L'ARIETE (v. Bava 4): Ira Succi (La Galla).

LOSANO - Pinacoteca M. Baratta.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Biennale d'arte in Torino. Or.: 15,30 - 19,30.

S. CHIRS (521.1974): Mara Vanetta Bosca. Inaug. oggi ore 21.

SALAMON GIAN ALVISE (via Magenta 25): Esposizioni di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle ...

STAMPERIA GORGO PG (G. Madre, 14): Natale '85. Grafica d'arte come idea regalo. (Apert. festiva).

ZABERT (Piazza Cavour, 18, tel. 878.827): Dipinti, sculture del XVI e XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva.

A.I.C. (877.857): Marisaldi Cavallo, mostra personale. Inaugi. ore 18.

ARTE&CORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

BERMAN: Sergio Manfredi. Acquarelli e tecniche miste. Natale 1985 nella saletta: acquarelletti dell'800 e 900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Calandri, Ferrara, Fornara, Gotta, Martinengo, Mario D., Mortelli, Pascuini, Proverbio, Unia, Verna Mariadi e giovedì aperto sino alle ore 23.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): «Da stile a cartella».

LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivetta sculture e ori, Fico, Lilloni, Paulucci, acquarelli.

LA QUOTRA - Asti: Marsallona.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Pairola.

SAN LORENZO (Filadelfia 142, tel. 329.9248): Panorama Arte Novecento Piemontese e Maestri Or. 9,30-12,30; 16-22,30).

TUTTAGRAFICA: Torino magica.

VIOTTI: Giuliana Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 18; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre, 9-19 da martedì a domenica, sabato lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quiocardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spaziolmmagine**: Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande**: «Nel paese della fanza», di Mauro Lella, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brina e Daniele Sena. **Foyer Sala Valentino**: «Cosinciola», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

La ricetta del giorno

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

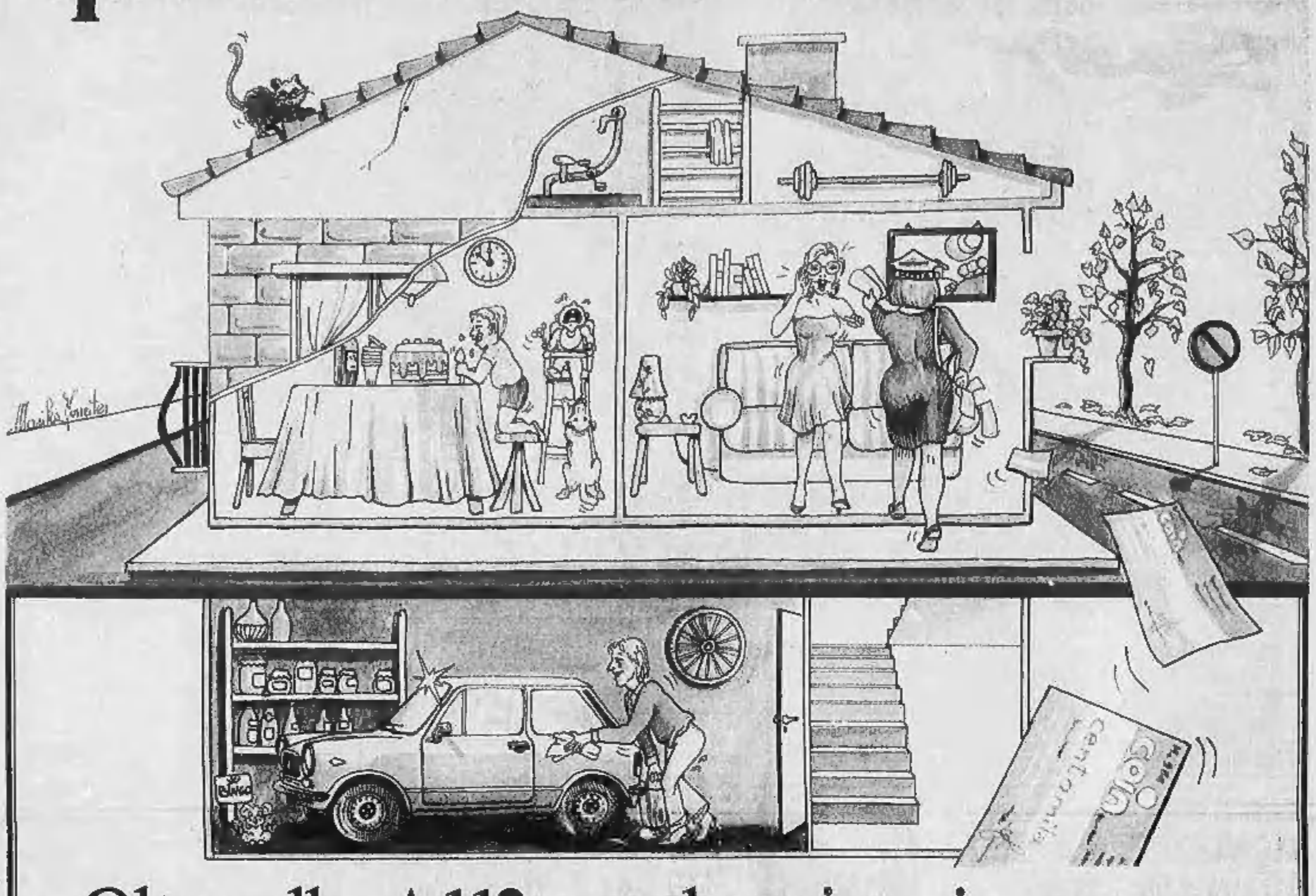
Zuppa di pesce alla piemontese

120 gr pancetta a dadini, 2 cucchiai d'olio d'oliva, 1 cipolla tritata, 500 gr merluzzo, 500 gr patate, 2 cucchiai sugo di pomodoro, 3 bicchieri d'acqua bollente, 1 bicchiere di latte, 1 bicchiere di panna, sale e pepe nero macinato al momento.

Rosolate la pancetta con una noce di burro finché è morbida. Scolatela e nel grasso rimasto rosolate la cipolla tritata finché non sarà trasparente; aggiungete il merluzzo a pezzi e le patate a dadini. Fate rosolare un momento poi aggiungete il pomodoro, cuocete due o tre minuti poi unite l'acqua bollente e fate sobbollire per circa 30 minuti finché le patate saranno tenere. A questo punto unitevi il bicchiere di latte e il bicchiere di panna e fate cuocere ancora per 5 minuti. Condite con sale e pepe a piacere e portate in tavola.

Grazie al signor Aldo Colaini che si definisce ex chef di cucina per questa graditissima collaborazione e per i suoi apprezzatissimi complimenti alla nostra rubrica.

I signori Bingo questa settimana sono felici.



Oltre alla A112 parcheggiata in garage
hanno incassato
tre milioni e mezzo in buoni acquisto.
Andranno da Coin a spenderli.
Infatti Bingo è sempre più ricco.

Ogni settimana vi regala

1 AUTOBIANCHI A112

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1.000.000

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 500.000

20 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100.000

BINGO 3

STAMPA SERA

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 21
21ª settimana)

51	17	10						
40	89	18	4	80	13	88	34	81

...e se hai fatto BINGO telefona al 696.52.72 entro le ore 20 di sabato!

SCANDALO A NOVARA 400 FAMIGLIE TRUFFATE DI MILIARDI

Avevano versato i risparmi ad una cooperativa edilizia

NOVARA — Quasi quattrocento famiglie del Novarese sarebbero vittime di una colossale truffa. Convinti di entrare a far parte di una cooperativa edilizia (la San Michele di Invorio) avevano versato a titolo di anticipo somme variantì dai 10 ai 35 milioni per prenotare un appartamento. Numerosi i cantieri preannunciati dalla cooperativa: a Meina, Dormelletto, Castelletto, persino a Domodossola. Il denaro incassato dai responsabili ammonterebbe a svariati miliardi. Ma di case costruite ce ne sono ben poche.

Non solo: quei rari «soci» della cooperativa (qualcuno a Domodossola, qualche altro a Meina) entrati in possesso del sospirato appartamento sembrano destinati ad una delusione non inferiore a quella di coloro (e sono la maggioranza) che hanno solo versato denaro risparmiato in anni e anni di lavoro senza avere avuto in cambio nulla. Infatti non esisterebbero registrazioni di alcun genere, né dei loro versamenti né tanto meno dell'effettiva proprietà acquisita.

Ad accorgersi che in seno alla cooperativa c'erano parecchie cose che non andavano sono stati alcuni rappresentanti dei soci e esattamente il presidente del collegio sindacale Marcello Venzi e il vicepresidente della società Angelo Pellegrin. Da un attento esame degli atti sociali rinvenuti presso la casa del presidente Fausto Mazzucchelli (diventato improvvisamente introvabile) hanno accertato che tutta la documentazione era fasulla e che di conseguenza la posizione di tutti coloro che ritenevano di essere soci era gravemente irregolare, tanto da pregiudicare qualsiasi atto di assegnazione di alloggi.

Sempre dall'esame dei documenti i due esponenti della cooperativa hanno rilevato fra l'altro l'impossibilità di risalire alla situazione finanziaria della società. Addirittura sarebbero stati messi in circolazione effetti cambiari per centinaia di milioni a favore di società fantasma.

Proprio per far luce sulla situazione, Marcello Venzi e Angelo Pellegrin si sono rivolti ai legali e hanno inoltre invitato tutti i soci della cooperativa ad un'assemblea che si terrà nei prossimi giorni ad Arona. Vi parteciperanno anche gli avvocati dei vari gruppi di soci: Borgnis di Domodossola, Brovelli, Carnisi e Sicher di Arona.

Quanto al liziare della San Michele si sa che era scomparso tempo fa dalla circolazione. Pare sia stata proprio la sua assenza a mettere i soci sul chi vive.

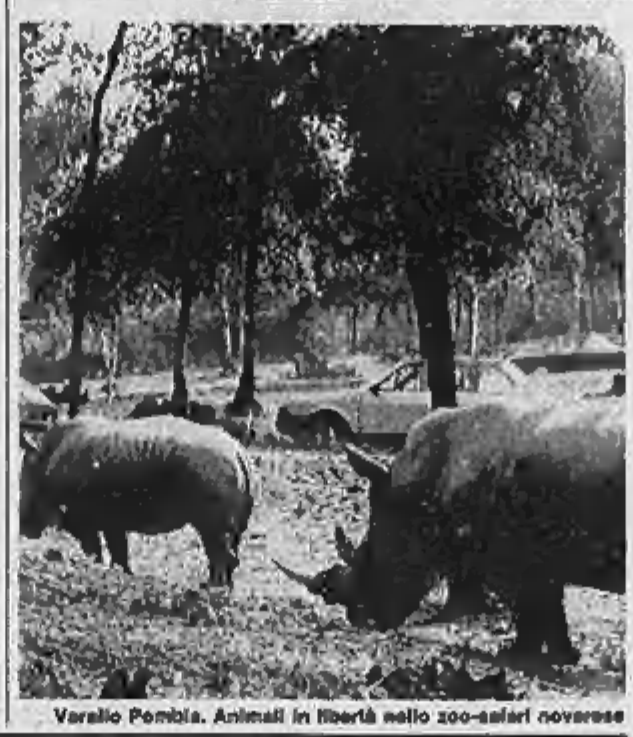
Sull'intera vicenda è in corso un'inchiesta della procura della Repubblica di Verbania.

I gruppi di soci, sarebbe meglio dire «presunti» soci visto che i loro versamenti non sarebbero stati neanche registrati, sono numerosi. Pare ce ne sia uno a Castelletto (mezzo miliardo versato), uno a Domodossola (800 milioni), un terzo a Meina (un miliardo) ma non è da escludere che ve ne siano altri. La «bomba», perché di bomba si deve parlare, è pronta alla deflagrazione e nell'Aronese il sussurra che potrebbe coinvolgere gente ben più nota dei Mazzucchelli.

Marcello Sanzo

Nel Novarese parchi sotto esame dopo la proposta di legge radicale

TUTTI GLI ZOO SOTTO ACCUSA C'E' CHI LI VUOLE ABOLIRE L'IDEALE A VARALLO POMBIA?



Varallo Pombia. Animali in libertà nello zoo-safari novarese

NOVARA — I giardini zoologici in funzione in Italia sono da qualche giorno nell'occhio del ciclone e oggetto di severe condanne da parte dei naturalisti. A dare il via al coro di proteste è stato il deputato radicale Gian Luigi Melega presentando in Parlamento una proposta di legge per sopprimere i giardini zoologici.

Melega chiede allo Stato nella sua proposta di legge la chiusura degli zoo nei comuni con più di trecentomila abitanti. Sostiene il deputato radicale che ormai con i viaggi tutto-compreso e i video-tape «*questa forma di schiavitù per gli animali è assurda*».

Ovviamente la proposta di legge di Gian Luigi Melega è stata ampiamente criticata da naturalisti, organizzazioni che si occupano della protezione dell'ambiente naturale e degli animali e da specialisti in materia. E' sorta una dura polemica che coinvolge anche i circhi equestri (accusati di sfruttare forse più di altri gli animali feroci) e pare alcuni zoo-safari.

Il Novarese ne esce però brillantemente con il Centro faunistico La Torbiera di Agrate Conturbia e lo zoo-safari di Pombia: citati da esperti come soluzioni ove gli animali non soffrono in forma troppo frustrante di essere stati strappati dal luogo d'origine.

Francesco Rocca, proprietario del parco faunistico di Agrate Conturbia, raccoglie in questi giorni elogi e citazioni da tutti gli esperti che vengono interpellati circa la proposta di legge «*Melega*» sulla eliminazione dei giardini zoologici. Rocca — il nome non commediografo, il padre giornalista-scrittore di libri faunistici con protagonisti animali — ha da alcuni anni trasformato una vecchia torbiera, situata in una zona collinare del Novarese, in una specie di Eden dove uccelli esotici, leopardi, leoni, capre tibetane, cammelli, bisonti europei, lontre e tigri vivono «*dignitosamente*» in cattività.

E' nel parco di Agrate Conturbia — paese di origine del nonno di Michel Platini — che gli animali non mostrano anche se alcuni per ovvi motivi di sicurezza devono vivere in gabbia, i sintomi di stress comuni alle bestie degli zoo tradizionali. Francesco Rocca spiega che il segreto «*è quello di tenere un numero di animali rilanciato con ambiente, clima, spazio e mezzi economici*».

Pulce Pratesi nell'esaminare la proposta di legge «*Melega*» rincara la dose circa la chiusura degli zoo cittadini osservando che sono stati omessi dalla proposta di legge del radicale i quattro zoo-safari esistenti in Italia (Fasano, vicino a Bari, uno prossimo al Lago di Garda, il terzo a Piumicino e quello di Pombia in terra novarese).

Il presidente del Wwf, Pratesi, sostiene che negli zoo-safari gli animali sono trattati peggio che negli zoo cittadini. «*Liberi sì — precisa — ma di respirare a pieni polmoni l'anidride carbonica delle auto dei visitatori*».

Da un accurato esame fatto da esperti sui quattro zoo-safari italiani si apprende che le storie orribili riguardanti animali denutriti e maltrattati si riferiscono ai restanti tre, mentre in quello di Pombia gli esperti convengono che gli animali mangiano bene.

Tutti peraltro sono d'accordo che è un'utopia il rientro in terra d'origine degli animali ed è una chimera trasferirli tutti nelle riserve. Si conviene così che le soluzioni adottate da Francesco Rocca a La Torbiera di Agrate Conturbia con una vasta area destinata a parco naturale o la ricostruzione di un ambiente di tipo africano sulle colline del Novarese, come è lo zoo-safari di Pombia, siano le soluzioni più accettabili. Pare almeno che sia così dopo un esame della situazione dei «*pianeta*» degli animali in gabbia.

Umberto Guttardello

BORGO D'ALE, SCATENATO «PIERINO» DI 51 ANNI CON LA SCOPA SPACCA LA TESTA A MOTOCICLISTA

BORGO D'ALE — Uno squilibrato, già ricoverato in istituti psichiatrici, colto da raptus di follia ieri pomeriggio alle 14,30 ha selvaggiamente aggredito a bastonate un compaesano procurandogli lesioni al capo con il manico di una scopa che gli ha frantumato sulla testa. L'aggredito è ricoverato ora in ospedale a Novara. Ci son volute quattro ore e mezzo di pazienti convincimenti per indurre lo squilibrato alla ragione e con tutte le buone cautele avviarlo con l'autoambulanza del servizio pubblico volontario protezione civile di Cigliano all'ospedale di Vercelli.

Protagonisti dell'episodio sono l'aggressore Pietro Riconda, 51 anni, agricoltore meglio conosciuto a Borgo d'Ale con il nomignolo di Pierino, residente in via Boscherina 23, e l'operaio Franco Bosio, 37 anni, residenti anch'egli a Borgo d'Ale in via Castagneto. Già dipendente di alcuni stabilimenti a Borgo d'Ale ed a Cigliano l'aggredito ora lavora in proprio. Recentemente è rimasto infortunato ad una mano.

Sull'episodio di ieri si sa poco. Ovviamente i discordi forniti dal Riconda ai carabinieri di Cigliano accorsi sul posto appena segnalato il fatto, sono sconnessi; dal canto suo l'aggredito per il momento, non è in grado di connettere, quindi tutto è lasciato alle supposizioni. C'è il corpo contundente usato dall'aggressore per colpire il suo compaesano: il manico della scopa fatto a pezzi e la testiera del Bosio trovata a terra in via Boscherina, sulla strada dinanzi all'abitazione del Riconda dove c'è stato il fatto.

Franco Bosio rincasava proveniente dalla direzione di Cigliano. Non è ancora accertata quale discussione possa essere sfociata tra i due uomini e quali gli eventuali motivi che potrebbero averla fatta nascere. Certo la mente ammalata dell'aggressore ha avuto parte preponderante. Un preciso «*fendente*» sul capo della vittima ha spaccato in due il manico della scopa poi l'aggressore è fuggito rifugiandosi in una casa di via Cristoforo Colombo ad alcune centinaia di metri dalla propria.

All'allarme dato da alcuni passanti, sono accorsi da Cigliano i carabinieri, poi l'ambulanza. I primi soccorsi sono stati portati subito al Bosio. Trasportato all'ospedale di Vercelli, l'aggredito è stato poi trasferito a Novara dove è ancora ricoverato con prognosi riservata. Un'altra ambulanza proveniente ancora da Cigliano è giunta a Borgo d'Ale per accompagnare il Riconda in ospedale.

Alle 19,40 l'autolettiga ha lasciato la casa di via Colombo in cui l'aggressore s'era rifugiato. L'episodio ha messo in subbuglio il paese.

In via Boscherina unico dei fatti e in via Colombo rifugio del Riconda, per tutto il pomeriggio c'è stato un viavai di gente incuriosita dagli episodi sui quali sono in corso indagini dei carabinieri.

Antonio Ruffino

MONDOVI', INCHIESTA SU UN ASSESSORE RIMPASTO IN GIUNTA?

MONDOVI' — I segretari locali dei quattro partiti che appoggiano la giunta (dc, pri, psi e psdi) si incontreranno per discutere della nuova vicenda giudiziaria in cui è coinvolto un assessore.

Nei giorni scorsi è stato denunciato a piede libero dai carabinieri Piero Rossetti, democristiano, assessore all'agricoltura. Secondo l'accusa (ora al vaglio del pretore Riccardo Bausone) sarebbe colpevole di «falso in certificazione amministrativa».

Piero Rossetti avrebbe firmato un documento in cui si dichiara che un imprenditore edile avrebbe cambiato lavoro «e dedicato il suo tempo prevalentemente a lavori agricoli».

Questo avrebbe permesso all'imprenditore di costruire un fabbricato come «coltivatore diretto» quindi pagando pochi oneri di urbanizzazione e tasse ridotte.

Sale così a due il numero di assessori di Mondovì che hanno procedimenti penali in corso.

Oltre a Rossetti anche Lucetta Galfrè in Billò, democristiana, ha un procedimento penale in corso.

Assessore ai servizi sociali e alla cultura deve rispondere di «omicidio colposo plurimo, disastro» e di altri reati minori per un fatto accaduto 4 anni fa.

La mattina del giorno di Santo Stefano esplose un contenitore di vapore all'ospedale di Mondovì. Grave il bilancio: 8 morti, sette feriti, danni per oltre un miliardo.

La Billò, in qualità di ex presidente dell'Usl è stata rinviata a giudizio con altri amministratori locali.

Il processo, dopo 4 udienze è stato rinviato.

Dopo la denuncia dei carabinieri contro Rossetti i repubblicani hanno chiesto la convocazione della segreteria. Di ufficiale non c'è niente ma ufficiosamente si parla di crisi o per lo meno di un rimpasto di giunta.

Gianni Martini

Vogliono che sia trasferito a Cuneo da Volterra

I BIMBI DEL SINDACO ARRESTATO «FATECI RIABBRACCIARE PAPA'»

CUNEO — *E' stato accolto con commossa solidarietà l'appello di Serenella Rosso a dei suoi bambini, Marco di 12 anni e Maria Elena di 5, affinché il rispettivo marito e padre, Lorenzo Rosso, 44 anni, l'ex sindaco di Argentera condannato a 18 anni per omicidio volontario torni presto nel carcere di Cuneo da Volterra dov'è stato trasferito con una procedura tassativamente celere. Condannato dalla Corte d'Assise il 29 ottobre scorso, il 12 novembre, benché la sentenza sia stata appellata e il nuovo processo si dovrà svolgere a Torino, l'imputato è stato tradotto nell'antica casa di pena della lontana città toscana.*

I familiari non erano stati informati del provvedimento, neanche una telefonata, almeno per evitare l'inutile visita di quel giorno a Cuneo. Spiega Serenella Rosso: «Il 12 novembre con regolare permesso di colloquio ho portato la soglia del carcere con i miei due bambini e solo allora mi hanno detto che Renzo poche ore prima era stato mandato via. Non mi spiego il motivo del trasferimento in quanto so che mio marito da quando venne arrestato il 18 giugno '84 si è sempre comportato come prescrive il regolamento».

I familiari di Lorenzo Rosso si sono rivolti al ministero di Grazia e Giustizia perché il congiunto venga riportato in una casa penale vicina a Cuneo. Aggiunge la signora: «Per Marco e Maria Elena è un trauma dovere rallentare gli incontri con il papà cui sono teneramente legati. Lo choc del trasferimento è stato per noi molto grave perché improvviso e imprevisto, soprattutto per i bambini, vittime ancora una volta di una situazione che non riescono a capire e comprendere». Mercé Rosso probabilmente ha intuito il dramma angoscioso che ha coinvolto la famiglia anche se non lo dà a intendere. Maria Elena con l'innocenza della tenera età è invece convinta che il papà non viene più a casa perché il lavoro glielo impedisce. Giorni fa, quando con la mamma e il fratello è andata a trovare il padre a Volterra, gli ha detto, meglio gli ha chiesto: «Mio perché, papà, ti hanno mandato tanto lontano?». Nella petizione a Roma Serenella Rosso ha anche spiegato che le lunghe costose trasferte a Volterra dissanguano economicamente la famiglia mentre già è venuto a mancare l'apporto del titolare e ci sono i danni alla parte civile da pagare, e le ingenti spese legali.

L'ex sindaco di Argentera è stato condannato a 18 anni per essere stato con una fucilata durante un litigio l'avversario Giovanni Paolo Vecchi. L'imputato ha sempre sostenuto che sentendosi minacciato aveva sparato solo per spaventare l'avversario. La tesi verrà ripetuta nel processo d'appello a Torino. Nel frattempo però Serenella Rosso e i figli sperano che almeno per Natale il loro caro venga riportato se non nel supercarcere di Cuneo almeno nelle case penali di Fossano o di Saluzzo.

Gianni De Matteis

SETTECENTO CINGHIALI ABBATTUTI A IMPERIA DA DOMENICA «STOP»

IMPERIA — I cinghiali uccisi sono già più di 700. Poiché il contingente consentito di capi da abbattere è di 750 animali, da lunedì prossimo la caccia sarà vietata su tutto il territorio della provincia di Imperia. La decisione è stata presa dall'amministrazione provinciale, nonostante le preda sinora denunciate ufficialmente non superino le 250 unità. Un provvedimento grave, ma necessario, dovuto anche alla segnalazione di numerosi atti di bracconaggio.

La caccia al cinghiale si era aperta il 2 novembre, consentita solo 2 giorni la settimana (mercoledì, sabato e domenica). Ma, a quanto risulta al 30 guardiacaccia in servizio, molti capi erano stati abbattuti prima ancora del periodo permesso. Parecchie inoltre le infrazioni contestate: pare addirittura che certi cacciatori avessero l'abitudine di lanciare le mute dei cani in qualcuna delle 25 zone protette, e attendere gli animali al varco.

Una situazione che ha provocato una rapida carneficina. Meno di un mese, e il «plafond» è stato raggiunto. Erano 141 le squadre all'opera (quasi 1700 uomini). La «strage» si è consumata soprattutto nella bassa Valle Arroscia, al confine con il Savonese.

Qui è concentrato l'allevamento di cinghiali; presenti anche numerosi ibridi, come i porcastri, soliti avvicinarsi alle case.

Oltre al limite ormai raggiunto, esistono altri motivi che hanno provocato la sospensione. Dall'8 dicembre, sarà proibita l'intera attività venatoria nella zona faunistica delle Alpi, la più elevata e diffusa; la concentrazione dei cacciatori (di tutti i tipi) su una superficie notevolmente più ridotta, avrebbe potuto creare pericoli all'incolumità pubblica. E poi, è necessario provvedere al ripopolamento delle lepri.

s. de.

LE LUMACHE PROTAGONISTE ALLA «FIERA FREDDA» DI BORGO SAN DALMAZZO

BORGO SAN DALMAZZO — *fg. d. mJ* Si chiudono domenica le manifestazioni per la 418ª edizione della «Fiera Fredda» dedicata principalmente alle lumache e organizzata dal comitato che comprende il comune, la Provincia, la Pro Loco, la Regione e altri enti. Si calcola che da venerdì 29 novembre, quando cioè si è aperta la rassegna, più di 30 mila persone si siano recate a visitare gli stand della fiera la cui prima edizione risale al 1580 e fu istituita dal duca Emanuele Filiberto di Savoia.

Folclore e gastronomia sono i richiami di successo della manifestazione che esalta ancora una volta la lumaca, o meglio la «Helix pomatia alpina» che delle chiocciole è la specie più rinomata. Sostanza magra, come sottolineano i dietologi, cento grammi di lumache hanno meno dell'uno per cento di grassi e il 15-18 per cento di proteine, calcio, vitamina C. Le lumache sono dunque un piatto raffinatissimo, dietologicamente raccomandabile, con pochissime controindicazioni. Ed è anche per questo motivo che da molti anni la fortuna gastronomica della lumaca continua irresistibilmente a salire.

Borgo San Dalmazzo vanta anche la sede del mercato nazionale della lumaca che si è svolto ieri con la partecipazione di acquirenti di tutta l'Italia. Quest'anno il mercato è stato dotato di nuovi locali. Un appuntamento importante, quello di ieri, per commercianti all'ingrosso e al minuto, gestori di alberghi, ristoranti, gastronomie, per gli operatori che provvedono alla lavorazione, conservazione o trasformazione della «Helix pomatia alpina» che hanno avuto la possibilità di verificare i pregi e la peculiarità dei prodotti offerti in vendita.

A contorno della fiera commerciale e del mercato nazionale delle lumache la «Fiera Fredda» presenta molte altre iniziative: dalle vetrine dei negozianti della cittadina al palio della lumaca, a poi sfilate di moda, recital di maghi piemontesi, teatro e concerti. Tutte le sere, fino a domenica, nei padiglioni della Fiera è possibile gustare presentata in mille ricette vecchie e nuove da chefs di fama internazionale. La fiera è aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 24, domani e domenica dalle 14 alle 24.

Gli incontri si sono svolti nei giorni scorsi in diversi paesi delle Langhe e del Monferrato, visitando asili e case di riposo

GIANDOJA E GIACOMETTA INSIEME CON I BAMBINI E GLI ANZIANI ALL'INSEGNA DELLA CULTURA E DELLE TRADIZIONI DEL PIEMONTE

Paola Mellano (Giacometta) e Andrea Flamini (Giandoja) con la compagnia «Città di Torino» nelle loro recenti trasferte

ALBA — Nell'ambito delle manifestazioni della «18ª Festa del Piemont» che si tiene quest'anno a Castagnole Lanze (l'inaugurazione era avvenuta in aprile, la settimana dopo Pasqua) coinvolgendo numerosi paesi delle Langhe e del Monferrato, domenica, lunedì e martedì scorsi si sono tenuti numerosi incontri nei vari paesi tra gli alunni delle scuole elementari e materne e gli anziani ospiti di case di riposo con Giandoja (al secolo Andrea Flamini, segretario generale dell'Associazione Piemontèisa e direttore della Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari), insieme con la Giacometta (interpretata da Paola Mellano), accompagnati dal fisarmonicista Paolo Leone. Agli alunni, la scorsa primavera Giandoja e Giacometta avevano fatto lezioni di tradizioni popolari.

Dice Lorenzo Abbate, della Pro loco di Castagnole Lanze, animatore delle manifestazioni: «*La Festa del Piemont che ha come scopi principali la rivalutazione della cultura, del folclore, del dialetto e delle tradizioni piemontesi, ha vissuto alcuni momenti nelle visite compiute in questi tre giorni con intervento di Giandoja accompagnato dalla sua Giacometta. Sono state simpatici incontri con bambini ed anziani durante i quali la celebre coppia ha parlato della Festa del Piemont, della cultura, delle tradizioni piemontesi, raccolto testimonianze. Hanno cantato con i ragazzi, recitato poesie, trattenuto bambini e nonni in piacevoli dialoghi*». «*Nell'ambito della Festa del Piemont* — prosegue Lorenzo Abbate — *gli alunni delle scuole sono invitati a compiere ricerche sulla cultura e lingua piemontesi. La premiazione avrà poi luogo a Castagnole Lanze (dove la diciottesima Festa del Piemont è stata inaugurata la primavera scorsa) nel mese di aprile 1986*».

Giandoja e Giacometta, accompagnati da animatori della festa del Piemont e, talvolta, dalle sorelle Note, le ormai famose gemelle cantanti di Trinità, da domenica a martedì hanno fatto tappa a Manga, Cossano Belbo, Treiso, Treiso Tinella, Barbaresco, Neviglie, Neive, Coazzolo, Camo, Castiglione Tinella oltre Castagnole Lanze.

Il sindaco di Treiso Tinella, Carlo Ferrero, dice: «*Nel nostro paese due sono stati gli incontri. Lunedì si è tenuta una simpatica serata nel salone Antica Torre dove erano presenti anche le gemelle Note, e martedì mattina con gli alunni delle scuole*».

Anche a Barbaresco, Giandoja e Giacometta ed il loro seguito hanno avuto un'ottima accoglienza. Dice il sindaco di Barbaresco, Vincenzo Ardito: «*E' stata una graditissima visita. Dopo l'incontro in municipio con gli alunni delle scuole, abbiamo accompagnato gli ospiti in visita ad alcune cantine produttrici di vino Barbaresco*».

A Treiso la visita ha avuto luogo martedì mattina in municipio. Dice il segretario comunale, Carlo Drago: «*Gli alunni delle scuole elementari e materne sono stati entusiasti. Aspettavano Giandoja e Giacometta già dal giorno precedente. L'attesa era molto viva. E' stato un incontro cordiale e simpatico*».

Gianfranco Fiori

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 60 - via Manenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 83; FIRENZE, viale Matteotti 64; GENOVA, via Ceccardi 7/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Ciarlini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Campo 3; SAVONA, via Astengo 1/3; SANREMO, via Gioberti 47;** oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. **Rubrica 0** operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 3190 urgenti L. 3850. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 1650. Avvisi urgenti della linea o meno: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e riquadrature il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche vi richiamo in cassiere maiuscole (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 300. Coloro che desiderano ricevere sotto busta le lettere giunte al recapito possono utilizzare il servizio casselle aggiungendo al resto dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass s.... 10126 Torino**» l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di eliminare soltanto quelle manifestamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere chiuse per posta e saranno respinte se dissimulate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in questo ora consentiamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 838.588.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 512.020.511.054.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.671.

TELEFONANDO al 500.247 finanziamenti fiduciari immediati mutui ipotecari lavoro auto

15% annuo solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Atlas 830.5449 - 835.478.

3 Aziende, negozi

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ristorante vicinanze S. Vincent L. 500 mila giornaliere. Possibilità alloggio.

CASALINGHI giocattoli febbraio XII X/V su corso zona Università vendesi avviamento anche senza merce. Tel. 510.317.

CERCASI socio/a per grosso negozio formaggi gastronomia permuta con alloggio. Tel. 831 668 - 930.1633.

GRAN a voi che cedete la vostra attività chiede solo un impianto di vendita, a voi che acquistate offre ogni tipo di locale al giusto prezzo con orari e parcheggi convenienti. Telefonare 447.1331.

4 Terreni

TERRENO agricolo 6 giornate pioppeto 6 anni impianto zona Carmagnola vendesi prezzo visto. Telefonare 510.317.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 9586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

CAPANNONI Settimo mq 1600, Mappano mq 400-1500, c.so Grosseto mq 480, Pianezza mq 3000, p.za Bengasi mq 2000, Rivalta mq 900. Tel. 204 122 - 366.755.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

BRUCIATORISTA preferibile interessato a miglioramento assumesi passaggio diretto. Tel. 534.552.

F' NATALE!
ARRIVANO I RE MEGA!
ASSORTIMENTO - QUALITA' - RISPARMIO
Tutti i prodotti alimentari, dall'antipasto al brindisi! Le specialità tradizionali, i panettoni, gli spumanti e le favolose ceste natalizie per regali utili e golosi!

I MEGAMERCATI
MEGA
TORINO (C.so Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66)
NICHELINO - TROFARELLO - ALPIGNANO - BUROLO

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimi contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.54.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 30. Tel. 481.674.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 668.001.

FERRARI 512 BB iniezione rosso anno '83 perfetto condizioni. Lamborghini corso Einaudi 15, tel. 596 686.

18 Acquisto alloggi

SARATELLI IMMOBILI 655.359 cerca appartamenti signorili varie metrature in Torino e cintura. Serietà.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIBIA convenzionata costruzioni impresa vende costruendi alloggi 3-3-4 camere più servizi box via Gozzano, Venaria, mutuo-rateazione fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011 733-838

AFFARE via Balbo 4 camere cucina ingresso bagno L. 42 milioni 450 mila contanti e 24 rate L. 1 milione 769 mila no interessi. Tommasi 544.709.

BERNASCO libero ampio 2 camere libero cucinino servizi casa del '79 ottimi permute. Casamercatodue 652.588.

BELLISSIMO ampio camera libero cucinino uso abitazione ufficio impiego capitale piano dialogo zona Francia verde. Tel. 535.001.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere libero casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5588.

VIA Portuale liquidiamo per fine fabbricato 2 camere libero cucinino bagno. Lux Casa vende. Tel. 648.478.

33 Matrimoniali

SERENE vedova buona presenza e posizione conoscerebbe scopo matrimonio donna semplice sincera. Scrivere: «Publikompass 413 — 10100 Torino».

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. PENESTRELLE (20 km Sestriere) occasionali arrivati nuovi con camerette box L. 1 milione 600 mila stagione invernale (4 posti letto). Telefonare 0121 77.356.

BORDIGHERA mini appartamenti Maggiori Tranquillità, vista, 2-3 persone. Locazione minima 1 settimana. Agenzia delle Palme, via Vittorio Emanuele 288, 18012 Bordighera. Tel. 0184 262.702.

47 Alberghi, pensioni residence

LOANO Pensione Isabella 019 668.683 servizi familiare mezza o scelta L. 25 mila. Festività Natale L. 30 mila.

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza, Suore Canavese. Telefonare 0124 501.018 - 501.275.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni consulto infedeltà indagini rintracci. Via Pizzo 39, telefono 680.4987.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.433.

CARTOMANTE Maga medianica radiestesista risolve fortuna contrarietà, legà persona amata. Cell. Tel. 309.7736.

sivit
s.r.l. INDUSTRIA CHIMICA TORINO
10154 Torino - Via Bollicelli, 80
Tel. (011) 26.67.19 - 205.19.58

Trattamenti in resina

La **SIVIT** presente da decenni in Italia e all'estero, informa il pubblico delle avanzate tecnologie nel campo dei rivestimenti.

Pavimentazione magazzino Fiat Lubrificanti di Villastellone

Impermeabilizzazione cupola Palazzetto dello Sport - *Torino*

Rivestimenti protettivi di pavimenti

Per problemi di: igiene, usura elevata, aggressivi chimici, sollecitazioni meccaniche.
Stabilimenti e depositi industriali, autorimesse, locali pubblici, supermercati, ospedali, mense.

Impermeabilizzanti pedonabili

Che permettono senza smantellare di ottenere un nuovo pavimento impermeabile, senza giunzioni.
Terrazzi, tetti piani, cornicioni e coperture di ogni genere.

Privati, costruttori, progettisti, architetti, interpellateci telefonando al 011/26.67.19 - 205.19.58

Senza impegno, e nel più breve tempo possibile, i nostri tecnici si recheranno a farvi visita, informandovi dettagliatamente dei prodotti e loro applicazioni, fornendo le migliori quotazioni.

La SIVIT opera con personale altamente specializzato, risolvendo in breve tempo ogni problema.

LA NECCHI IN FORMA

Completamente risanata l'azienda pavese dopo l'ingresso dei Beccaria
Le macchine da cucire industriali hanno sfondato anche in Usa e Urss

IL SUO SARTO-ROBOT AI GIAPPONESI!

PAVIA — Alla Necchi la rifolzia viene illustrata con una punta di orgoglio. L'azienda di Pavia, la fabbrica dal nome prestigioso conosciuto praticamente da tutte le famiglie italiane, è riuscita a vendere in Giappone le sue «unità automatiche», isole di cucitura industriale automatizzate; un sarto-robot, insomma. Sì, proprio agli avanzatissimi giapponesi della «fabbrica senza operai», a quella Tokyo dell'elettronica che a sua volta invade i mercati di tutto il mondo.

Per una azienda italiana, esportare tecnologia avanzata in Giappone (oltre che negli Stati Uniti e in Unione Sovietica) è motivo di grande soddisfazione. E, nel contempo, anche la riprova dell'avvenuto risanamento, dopo la crisi gravissima che l'azienda pavese ha vissuto nel 1975.

L'ing. Beccaria ora punta anche sulle fonderie (e diversifica nell'alimentare)

Insomma, la cura di Bruno Beccaria (l'ingegnere bresciano, ex amministratore delegato della Iveco, gruppo Fiat) ha fatto bene alla rinomata impresa. Nel 1978, la Necchi fatturava 70 miliardi, ne perdeva 4 ogni anno, aveva in magazzino merce per almeno 30 ed era esposta con debiti per ben 82 miliardi. I dipendenti erano 5800, 1500 dei quali in cassa integrazione.

Beccaria, affiancato dal figlio Giancarlo, ha investito più di 100 miliardi in cinque anni e i risultati si vedono. Nell'84, l'azienda ha fatturato quasi 300 miliardi di lire (metà dei quali all'estero), realizzando un utile netto di 7 miliardi. I debiti si aggirano sui 30 miliardi, ma solo 5 sono a breve scadenza. Il fatturato '85 dovrebbe superare i 350 miliardi, il 50 per cento dei quali all'export. I dipendenti sono scesi a 3600; una riduzione avvenuta grazie al mancato rinnovo dei turnover.

Inoltre, si è maggiormente diversificata l'attività. La produzione di compressori per refrigeratori (4 milioni di pezzi l'anno) rappresenta il 55 per cento del fatturato; i prodotti di fonderia che escono dalle officine di Pavia, Lodi e Modena (100 mila tonnellate l'anno), il 25 per cento; le macchine da cucire sia uso famiglia che industriali (70 mila pezzi ogni dodici mesi) il 20 per cento.

Si espande l'attività, si cercano nuovi mercati. La Cina, ad esempio, per le macchine da cucire; la Corea, per i compressori.

E, forte del successo alla Necchi, la famiglia Beccaria diversifica ulteriormente nell'alimentare. Attraverso la Sofil, la finanziaria di famiglia, ha acquistato per oltre 10 miliardi l'azienda agricola Gradella del Cremonese, una delle migliori di tutta la Bassa Padana. I programmi parlano di investimento nel settore agroalimentare.

m. tor.

POSTI LAVORO I contributi destinati al Piemonte

UNO SPORTELLO DELL'API PER AIUTARE LE IMPRESE A OTTENERE I SOLDI CECA

TORINO — In collaborazione con l'Interbanca, istituto per finanziamenti a medio e lungo termine, l'Api di Torino ha definito in un incontro le modalità di costituzione di un apposito sportello, per le richieste di finanziamenti Ceca da parte della piccola e media industria torinese.

Con questo nuovo servizio, l'Api intende promuovere l'utilizzo di forme di finanziamento a lungo termine e, soprattutto, coordinare e snellire l'iter procedurale delle pratiche. «*Dopo la positiva esperienza* — ha dichiarato il responsabile dell'Ufficio Credito e Finanza, Fulvio Ghiberti — *con la legge 696, la cosiddetta legge Altissimo, per contributi all'innovazione tecnologica alle piccole industrie, dove abbiamo istruito ben 600 pratiche, riteniamo di ripetere lo stesso risultato*».

L'Interbanca è un istituto di Credito Speciale, operante nel settore dei finanziamenti a medio e lungo termine a favore delle imprese industriali, con una rete capillare di oltre 4000 sportelli. E' stata costituita nel 1961 ad opera di importanti istituti di credito, tra cui la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca d'America e d'Italia. Recentemente ha sottoscritto questa convenzione con la Ceca, per circa 30 miliardi, come prima tranche.

Gli interventi, con i fondi Ceca, sono destinati al finanziamento di programmi di investimento, aventi per oggetto la creazione di nuove attività industriali e commerciali e per la trasformazione sostanziale dell'attività da parte delle industrie siderurgiche. «*Sicuramente questo prestito di riconversione Ceca/Interbanca* — dichiara il direttore Api, Sergio Roddà — *può rappresentare una valida opportunità, rispetto a quello del 1983, che limitava le assunzioni a personale, obbligatoriamente siderurgico*».

Le imprese beneficiarie sono le piccole medie industrie con meno di 500 dipendenti e con un capitale investito (rappresentato dalle immobilizzazioni tecniche al netto degli ammortamenti) non superiore a circa 120 miliardi di lire. I progetti possono essere realizzati in tutto il territorio nazionale, con una priorità per alcuni bacini, dove era consistente la presenza di aziende siderurgiche, tra cui Torino e provincia. Gli investimenti finanziabili devono comportare la creazione di nuovi posti di lavoro e non devono essere ultimati al momento della richiesta e comunque vanno completati entro tre anni dall'inizio dei lavori.

«*Non riteniamo utile* — aggiunge Aurelio Cardella, presidente Api — *sbandierare anticipatamente presunti o probabili posti di lavoro che si terranno o creare nella nostra provincia, anche per evitare grossolani errori. E' certo, però, che opereremo affinché le nostre piccole e medie industrie siano poste nella condizione di accedere a queste fonti, nel modo più semplice e in tempo reale*».

Buone possibilità per il progetto ma i contadini non sono contenti

SORGERA' FRA LEINI' E CASELLE LA NUOVA TORINO ESPOSIZIONI?

LEINI' — Potrebbe sorgere tra Leini e Caselle il nuovo centro fieristico di Torino, in grado di ospitare tutte quelle manifestazioni a carattere internazionale che ora si svolgono sotto le volte di Torino Esposizioni. Nel recente progetto presentato dall'assessore regionale al Commercio Carlo Sartoris, l'area compresa nei due Comuni del basso Canavese figura al primo posto tra le soluzioni possibili per sostituire l'attuale centro espositivo.

Molte sono le valutazioni preliminari che hanno convinto i progettisti ad indicare questa zona. Prima fra tutte la disponibilità di grandi spazi edificabili e facilmente accessibili. Si calcola che siano necessari almeno 70 mila metri quadrati di superficie espositiva coperta netta, pari a circa 120 mila metri quadrati di superficie coperta, su un'area di circa 700 mila metri quadrati. L'area compresa tra la tangenziale Leini-Caselle e la statale 460 ha destinazione prevalentemente agricola, secondo i vincoli del piano regolatore e la superficie libera supera quella richiesta: ben 1 milione e 500 mila metri quadrati di terreno.

L'accessibilità esterna per chi proviene da Torino è garantita dallo svincolo della tangenziale con la direttissima per Caselle, connessa al sistema viario che raccoglie il traffico proveniente dalle Valli di Lanzo e dal Canavese. L'area dovrà poi essere sufficientemente dotata di infrastrutture idonee ad ospitare i visitatori e gli operatori commerciali: sono previsti infatti alberghi e ristoranti, self-services e sportelli bancari.

Un secondo centro che dovrà provvedere autonomamente alle necessità dei frequentatori.

Non tutti però a Leini e a Caselle sembrano entusiasti della possibilità di ospitare la nuova Torino Esposizioni. La gigantesca costruzione darebbe un duro colpo alle attività agricole che nella zona hanno ancora un peso rilevante, sia per la fertilità dei terreni che per le dimensioni delle aziende. Nel due Comuni è ancora vivo il ricordo della lunga opposizione degli agricoltori della zona a cedere i loro terreni per realizzare la tangenziale che collega il basso all'alto Canavese. Si ripeterà anche questa volta la protesta dei contadini, nel caso che fosse prescelta proprio l'area lungo la provinciale Leini-Caselle?

p. gal.

I risultati di un recente studio sulla densità degli sportelli in Italia

LOMBARDIA, UNA BANCA OGNI 10 KM QUADRI

Il Piemonte in linea con la media nazionale, uno sportello ogni 22 kmq

Un recente studio della Banca d'Italia sulla densità bancaria ci dice che se a livello nazionale abbiamo 23,2 chilometri quadrati per sportello, in Sardegna (dove evidentemente la rete bancaria è meno capillare) abbiamo 187,4 kmq. per sportello, mentre in Lombardia (dove si contano ben 2256 sportelli bancari) abbiamo 10,1 kmq. per sportello. Il Piemonte con 32,5 kmq. per sportello bancario, non si discosta molto dalla media nazionale.

Ma vediamo il quadro complessivo in materia. L'Italia tra il 1971 e il 1984 ha visto aumentare da 10.890 a 12.965 il numero degli sportelli bancari, mentre si riduceva leggermente (a seguito di fusioni e incorporazioni) il numero delle banche: da 1156 a 1068.

E' il caso di osservare che, sul totale degli sportelli al 1984, le 89 casse di risparmio ne contano 3641. Abbiamo poi contro 681 casse rurali e artigiane (che concorrono a elevare il numero delle banche operanti in Italia) che totalizzano 1174 sportelli (meno di due sportelli per ogni istituto di credito).

Tra il 1971 e il 1981 la densità degli sportelli bancari è passata, a livello nazionale, da 27,6 a 23,2 kmq. per sportello. Tra le regioni con la più elevata densità bancaria, abbiamo la Lombardia (10,1 kmq. per sportello), la Liguria (11,6 kmq.), l'Emilia Romagna (16,9 kmq.), il Veneto (17,4 kmq.), il Lazio (19,7 kmq.). Hanno invece le più basse densità la Sardegna (187,4 kmq. per sportello), il Molise (100,9 kmq.), la Valle d'Aosta (90,6 kmq.), la Basilicata (78,7 kmq.).

A livello nazionale abbiamo 4403 abitanti per sportello bancario, ma nel Centro-Nord si scende a 3697 abitanti per sportello (contro 6657 abitanti per sportello del Mezzogiorno).

La Banca d'Italia ci fornisce un altro importante parametro, l'ammontare dei depositi per sportello bancario. A livello nazionale si è saliti da 4,4 miliardi nel 1971 a 34,1 miliardi nel 1984. Ma la media scende a 28,8 miliardi per sportello nel Mezzogiorno, contro 35,8 miliardi del Centro-Nord. Si tratta di depositi in essere a fine 1984.

La Banca d'Italia fornisce un ulteriore parametro di precisazione del quadro in esame, quello del prodotto interno lordo per sportello. Nel 1984 siamo a 45,5 miliardi di lire a livello nazionale. La nostra fonte aggiunge ancora che la minore propensione al risparmio finanziario, di fatto, conduce a una minore raccolta media per sportello nel Mezzogiorno.

Carlo Beltrame

Gli esperti a un convegno milanese

«SOLO UN FILO D'ACCIAIO PUO' SOSTENERE IL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA»

MILANO — Un sostanzioso anticipo delle discussioni che saranno sollevate, alla fine dell'anno, sulla «fattibilità» del ponte sullo stretto di Messina, si è avuto a «Metallo 85», il convegno-mostra sul filo metallico tenutosi alla Fiera di Milano dal 28 novembre al primo dicembre. Il dibattito non ha certo trascurato il ponte sullo stretto, soprattutto dopo che studiosi inglesi hanno anticipato le conclusioni dei lavori della «commissione dei 300», incaricata dalla società pubblica «Stretto di Messina S.p.A.» di scegliere fra le varie ipotesi prospettate.

Com'è noto, la commissione si pronuncerà per un ponte sospeso, mediante cavi metallici, a due giganteschi piloni alti quasi 400 metri e poggianti sulla terraferma: uno in Sicilia e uno in Calabria. «Altre soluzioni», ha confermato il prof. Ettore Del Giudice, docente dell'Università di Napoli e presidente del Cirsa (Centro italiano trattatura), allestitore di «Metallo 85» per conto della Fiera di Milano, «non erano proponibili, perché solo il filo d'acciaio potrà contrastare le tremende condizioni ambientali che si registrano sullo stretto: correnti marine fino a 20 chilometri l'ora, venti fino a 100-120 chilometri l'ora, continue, per quanto leggerissime, scosse telluriche».

Per rendersi conto delle ragioni che hanno spinto ad optare per la soluzione affidata al filo metallico, bisogna considerare che la «commissione dei 300» ha valutato gli effetti di un terremoto del 9° grado della scala Richter, di una esplosione nucleare che dovesse verificarsi in prossimità del ponte, e persino di tutti i possibili cataclismi che potrebbero teoricamente succedere nel prossimo millennio. Il ponte sospeso (che, con la sua lunghezza di 3300 metri e la sua larghezza di 60 metri, non mancherà con la sua capacità di consentire il transito contemporaneo di automezzi e di treni, sarà il più grande del mondo) è infatti destinato a sfidare certamente i secoli e probabilmente i millenni.

Siamo dunque di fronte a prospettive titaniche, se solo si pensa che la Denver, la società italiana di Stato per la fabbricazione del filo d'acciaio, produce «soltanto» 6000 tonnellate di filo l'anno. «Eppure», afferma sicuro il prof. Del Giudice, «*l'Italia ha il know-how e la capacità produttiva necessari per realizzare tutto il filo metallico occorrente al ponte sullo stretto*».

ALESSANDRIA 19.000 DISOCCUPATI UNO SU 2 E' GIOVANE DUE SU TRE DONNA

ALESSANDRIA — Con i suoi circa 90.000 iscritti, la Cgil è la più importante organizzazione sindacale del comprensorio alessandrino. Come valuta l'attuale situazione economica e occupazionale in provincia?

Dice Renzo Penna, da tre anni segretario provinciale: «C'è crisi nel settore industriale, non si vede un'inversione di tendenza, anzi, pure il settore delle piccole e medie aziende artigiane vede avvicinarsi momenti difficili: il settore argentiero, per esempio, una tradizione di Alessandria, non è più florido come un tempo. Quello metalmeccanico, importante polo occupazionale nel Comprensorio, è in grave crisi: l'Ormig (gru) di Ovada, la Graziano (torni speciali) di Tortona, tanto per fare un paio di nomi, la Pasino e la Baratta entrambe metalmeccaniche tutte due di Alessandria hanno chiuso, la Panelli (pompe), sempre di Alessandria è in difficoltà».

Dove c'è ripresa, come per la Novi (dolciaria) di Novi, la Saiwa, biscotti, di Capriata d'Orba o l'Alfacavi (settore auto) si tratta di aziende non proprietà multinazionale o comunque esterne rispetto alla provincia.

«Ciò significa che la crisi del settore industriale in provincia ha carattere tradizionale. L'occupazione diminuisce non per l'introduzione di nuove tecnologie ma perché le aziende non sono più competitive o hanno difficoltà finanziarie spesso mancano di capacità manageriale e imprenditoriale», aggiunge Renzo Penna.

Gli industriali alessandrini dell'ultima generazione non sono della stessa «pasta» dei padri, affermano al sindacato.

Allora non ci sono speranze per la disoccupazione giovanile in provincia? Dice Renzo Penna: «Tra il 1980 e 1984 si è avuto uno spostamento di occupazione dall'industria e dall'agricoltura (oggi rispettivamente il 36 e il 16 per cento degli occupati, ndr) verso il settore del commercio, del credito, del pubblico impiego, che sono passati globalmente ad assorbire il 48 per cento degli occupati, dal 32 per cento del 1980».

Afferma ancora il segretario provinciale della Cgil che ci sono 19.000 iscritti nelle liste dei disoccupati, i giovani costituiscono il 48 del cento del totale, le donne il 64 per cento: una grave situazione a cui il settore terziario da solo non può portare rimedio: non si può diventare tutti commercianti o impiegati.

«Bisogna rivitalizzare l'artigianato, le piccole aziende. In questa direzione siamo disponibili come sindacato ad avere relazioni costruttive e non più conflittuali con le associazioni imprenditoriali, ma non ci sono segnali da parte industriale e si rischia così di intervenire troppo tardivamente», dice Renzo Penna.

Altro punto essenziale, secondo il responsabile sindacale, è la riqualificazione professionale: in provincia ci sono centinaia di lavoratori con anni di anzianità che non sono in grado di adattarsi alle trasformazioni dell'apparato produttivo perché «poveri» professionalmente.

«Non possiamo rischiare che lo diventino anche economicamente».

a. buo.

oggi e domani

■ **EDILIZIA RESIDENZIALE.** L'Unione Industriale di Torino e la commissione indotto edilizia promuovono per oggi pomeriggio alle ore 17,30, presso la Sala dei 200 di via Fanti 17 a Torino, una tavola rotonda sul tema «*Edilizia residenziale e componentistica industriale*».

■ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA.** E' stato presentato a Roma, presso la Banca Nazionale del Lavoro, «*Innotech 85*» — concorso per l'innovazione tecnologica nell'industria — promosso dalla T. d. a. (Technologies Development Agencies) con il patrocinio dell'Enea e il contributo dell'ente fiera di Milano e della Cariplo. Hanno partecipato alla presentazione Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Umberto Colombo, presidente dell'Enea, Aldo Bassetti, consigliere della T. d. a. e Felice Ippolito, parlamentare europeo e ordinario di geologia all'Università di Roma. *Innotech 85* è il primo caso di azione organica di promozione della ricerca innovativa realizzato congiuntamente dalle aziende italiane e dagli enti di ricerca. L'obiettivo è superare gli ostacoli che ancora separano la ricerca scientifica dalla applicazione industriale, avvicinando due mondi la cui distanza è costata nell'83 all'Italia 700 miliardi di passivo nella bilancia dei pagamenti tecnologici.

UN'AGRAFE D'ORO PER DIMENTICARE IL FUMO

Momento dell'applicazione

BASTA UNA SOLA APPLICAZIONE AURICOLARE

La droga del fumo, anche se con effetto meno appariscente ed immediato e con un processo più lento, è comunque distruttiva. Asma, catarro, tosse, ipertensione, cattiva digestione, occhi arrossati, caduta dei capelli, per non parlare del male del secolo sono dirette conseguenze del vizio del fumo.
Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno dei più efficaci è sicuramente quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione auricolare di un'agrafe d'oro.
La stessa è stata applicata ad uno degli esperti di «Superflash» da un medico specializzato di fronte a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superflash» è come lui le quasi totalità delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova indifferenza nei confronti della sigaretta e non avverte alcuno di quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.
Consiste in un'unica applicazione; individuato nell'orecchio con un particolare apparecchio il punto Blumstein, si procede ad applicare l'agrafe. Questa agrafe inibisce la necessità di nicotina e si deve tenere per trenta giorni circa, arco di tempo in cui ha modo di svolgere la sua azione e in tale periodo il soggetto è seguito dal Centro per qualsiasi problema.
Importante è avere la consapevolezza che il fumo è un problema troppo serio per essere affrontato con leggerezza.

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Sede Centrale: Bologna, tel. 556.036 - Milano, tel. 583.041 - Firenze, tel. 280.252 - Genova, tel. 581.783 - Verona, tel. 594.833 - Roma, tel. 384.688 - Napoli, tel. 411.499 - Bari, tel. 211.687 - Udine, tel. 40.541 - Catanzaro, tel. 54.060 - Palermo, tel. 333.852 - Catania, tel. 567.209 - Cagliari, tel. 308.025 - Pescara, tel. 21.780.

TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 510.853

Dati allarmanti in un convegno promosso dall'Istituto per la prevenzione

INFORTUNI IN CASA, 5.000 MORTI ALL'ANNO SONO SECONDI SOLO A QUELLI STRADALI

ROMA — Non è vero che la casa è il luogo più tranquillo e sicuro: nelle statistiche gli incidenti tra le pareti domestiche vengono al secondo posto dopo quelli automobilistici e prima di quelli sul lavoro.

Un convegno organizzato al Palazzo dei Congressi dall'Associazione Italiana Consumatori e dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, con la partecipazione di esperti e di funzionari del ministero della Protezione Civile ha fornito oggi dati allarmanti: si calcola che siano ormai cinquemila l'anno gli incidenti mortali nelle case italiane e ben due milioni gli infortuni che hanno bisogno di cure mediche. E mentre gli incidenti negli ambienti di lavoro tendono a diminuire quelli casalinghi sono aumentati negli ultimi anni del 180%.

Vittime principali del «pericolo casa» sono le donne, i bambini e gli anziani. La tipologia dei rischi si fa sempre più varia: ci sono le cadute sui pavimenti tirati a cera e dalle scale portatili mal costruite; ci sono gli avvelenamenti da prodotti di pulizia, le ustioni, le mutilazioni, le ferite da «bricolage». Ma la maggior parte degli incidenti è dovuta alle fughe di gas e, soprattutto, all'uso incauto dell'elettricità e degli elettrodomestici.

L'Italia detiene in questo campo anche un triste record, ha spiegato il prof. Vito Carescia del Politecnico di Milano: «*Siamo primi nella classifica mondiale degli infortuni causati dall'elettricità, con circa 400 incidenti mortali l'anno, cioè il doppio della media europea (e quasi tutti avvengono nelle case)*». «*La situazione del settore elettrico in Italia è quella dell'anarchia* — ha denunciato Carescia —, *la legge 1 marzo 1968 n. 186 prescrive che tutti gli impianti e gli apparecchi elettrici siano eseguiti a "regola d'arte", ma non prevede pene per i contravventori né indica chi debbano essere i controllori*».

In attesa di una migliore regolamentazione del settore sarebbe quindi già un primo passo — questa la proposta del convegno — se «*gli operatori certificassero la rispondenza alla regola d'arte del loro operato. Tale autocertificazione dovrebbe essere indispensabile per ottenere la fornitura di energia elettrica e l'abitabilità degli edifici*».

Ma nelle case c'è anche il rischio chimico — ha spiegato il prof. Francesco Benvenuti dell'Ispel — : tra i prodotti per la pulizia dei sanitari, dei forni, dei metalli, tra smacchiatori, vernici, tinture e insetticidi, con il dilagare dell'abitudine del «*fai da sé*» che spinge anche gli inesperti ad affrontare in casa lavori impegnativi, l'ambiente domestico ormai è un vero e proprio ambiente di lavoro. E' dunque necessaria — questa la conclusione del convegno — anche un'opera di «*sensibilizzazione dell'opinione pubblica*» con vere e proprie campagne di informazione a partire dalle scuole.

LA SIMA VENDUTA ALLA FILS

All'Unione Industriale di Torino è stato raggiunto l'accordo per la cessione della Sima di Busano Canavese al gruppo Fils, che possiede, sempre a Busano, un'azienda di stampaggio. Il sindacato, di fronte ad un preciso impegno di rilancio produttivo, ha accettato una riduzione di personale.

Entro il 1986 è previsto il rientro in fabbrica di 80 degli attuali 127 dipendenti, dopo l'avvio del processo di ristrutturazione degli impianti. Per gli altri 47 lavoratori è scattata la cassa integrazione a zero ore, garantita dal gruppo Teksid, con la possibilità di ricollocazione della manodopera in altre aziende controllate dal gruppo.

Il sindacato ha accettato il programma di modernizzazione degli impianti proposto dal nuovo amministratore delegato Pier Virgilio Rolle, che concentrerà la produzione esclusivamente sui grandi magli, in modo da poter rispondere in maniera adeguata alla richiesta dall'estero.

telex

■ **SINDACATI.** Il primo centro sociale realizzato con la sottoscrizione promossa da Cgil, Cisl e Uil all'indomani del terremoto che nel 1980 colpì l'Irpinia, verrà inaugurato oggi ad Avellino. Sui temi della ricostruzione, sui mutamenti sociali intervenuti e sulle prospettive future discuteranno Mario Benvenuto e Pizzinato per i sindacati e il ministro De Vito.

■ **CREDITO.** Due importanti accordi commerciali in materia di credito agrario sono stati raggiunti dalla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania con le case Same e Lamborghini.

■ **TARIFFE.** Le tariffe del gas e della luce sono state ridotte in Francia a partire da ieri. Lo ha reso noto il ministero dell'Economia annunciando che per i consumi delle famiglie i prezzi del gas scenderanno del 2% e quelli dell'elettricità dell'1% per decisione della commissione nazionale dei prezzi in associazione con la riduzione avvenuta sul mercato internazionale dell'energia. La commissione ha anche ratificato la decisione governativa di liberalizzare il prezzo del gasolio per riscaldamento dell'86.

FINANZIARIA Voto a sorpresa in seduta notturna

CRAXI IN MINORANZA IL SENATO BOCCIA LE FASCE DI POVERTA'

ROMA — Governo battuto, al Senato, nella notte. Con una votazione a sorpresa, l'assemblea di Palazzo Madama ha bocciato in seduta notturna a scrutinio segreto l'articolo 27 della legge finanziaria che istituisce la cosiddetta «fasce di povertà».

Su 220 presenti e votanti, la maggioranza richiesta era di 111 voti: i voti favorevoli sono stati 106, quelli contrari 103, 11 gli astenuti.

Prima della votazione a scrutinio segreto dell'articolo 27 il senatore Carlo Donat Cattin aveva annunciato la sua astensione.

Visto l'esito della votazione, il ministro del Lavoro De Michelis ha chiesto la sospensione della seduta e il rinvio del dibattito a questa mattina.

La seduta del Senato, convocata per le 9, è cominciata verso le 9,15, ma è stata immediatamente sospesa appena cinque minuti dopo, su richiesta del ministro del Tesoro Goria. Nel momento in cui scriviamo, i senatori sono riconvocati per mezzogiorno; non sono prevedibili i successivi sviluppi.

L'articolo 27, del quale le opposizioni reclamavano la cancellazione, aveva ricevuto due importanti modifiche:

— l'assemblea aveva innanzitutto stabilito che le soglie di reddito fossero rivalutate annualmente dalla legge finanziaria

— inoltre, aveva cancellato i commi che prevedevano sanzioni penali per chi facesse false dichiarazioni per conseguire le agevolazioni sanitarie.

Restano ancora da votare, questa mattina, tutti gli articoli che comprendono le norme sanitarie (dal 28 al 33); le parti già accantonate, riguardanti le norme previdenziali e gli articoli 13 e 20.

Altra novità della finanziaria:

— la cosiddetta «legge Formica», che riduce le tasse sulla compravendita della prima casa potrebbe essere prorogata per tutto il prossimo anno.

Un emendamento in tal senso è stato approvato dal Senato a scrutinio segreto.

Tra le numerose decisioni dei senatori il trasferimento di 32.000 miliardi per il 1986 all'Inps.

Ieri, infine, il presidente del Senato Fanfani ha fissato tempi rigidi e limitati per gli interventi in modo da consentire entro sabato il voto finale di Palazzo Madama sia sulla finanziaria sia sul bilancio dello Stato.

I due provvedimenti passeranno così la prossima settimana all'esame della Camera per tentare l'approvazione definitiva entro fine anno.

La cerimonia funebre domani mattina a Roma

MORTO LORIS FORTUNA E' STATO IL «PADRE» DEL DIVORZIO

Loris Fortuna

ROMA — Loris Fortuna, ministro socialista per il Coordinamento delle politiche comunitarie e «padre» della legge sul divorzio, è morto ieri pomeriggio poco prima delle 17 nella clinica Villa del Rosario a Roma. La cerimonia funebre si svolgerà domani mattina con il discorso commemorativo di Craxi.

L'on. Loris Fortuna aveva 61 anni essendo nato a Breno (Brescia), in Val Camonica, il 22 gennaio 1924. Avvocato penalista, Fortuna ha cominciato l'attività politica arruolandosi e combattendo giovanissimo nelle formazioni partigiane «Osoppo-Friuli». Catturato dai nazisti fu processato e condannato ai lavori forzati e quindi deportato nel lager di Bernau, nell'Alta Baviera.

Terminata la guerra Fortuna si iscrisse al pci e negli Anni Cinquanta guidò la lotta dei braccianti agricoli e dei salariati del Basso Friuli, alle quali partecipò anche Pier Paolo Pasolini.

Dopo i fatti di Ungheria, nel 1956, Fortuna lasciò il partito comunista e aderì al psi ed è in questo partito che egli compì le più significative battaglie politiche e civili alle quali è legato il suo nome.

Fu eletto deputato per la prima volta nel 1963 quando presentò una proposta di legge sul divorzio dando vita nel contempo al movimento «Lid» (Lega italiana del divorzio) che sorreggerà la lotta nel Paese per l'approvazione della legge nel dicembre 1970 e anche per il successivo referendum indetto per l'abrogazione della legge.

Dal 1963 Fortuna è sempre stato rieletto in Parlamento, ricoprendo numerosi incarichi come quello di presidente della commissione Trasporti, della commissione Industria, facendo parte delle commissioni Giustizia e Affari costituzionali. E' stato anche vicepresidente della Camera dei deputati.

Ministro socialista per il coordinamento delle politiche comunitarie, avvocato penalista iniziò l'attività politica nelle formazioni partigiane. Deputato dal '63 fu anche ministro per la Protezione civile.

Nel quinto governo Fanfani, Loris Fortuna è stato ministro per la Protezione civile, dando impulso all'organizzazione del ministero con il cosiddetto «progetto Etna», cioè il primo tentativo fatto in Italia per deviare il corso di una grossa colata lavica.

L'on. Fortuna ha svolto anche una notevole attività giornalistica. Come giornalista pubblicista, è stato direttore della rivista «Politica e cultura», organo del centro ricerche culturali «Piero Calamandrei» di Udine. Il capoluogo friulano era infatti da alcuni decenni la residenza di Fortuna che ha svolto anche una intensa attività professionale nel proprio studio legale, come avvocato penalista patrocinatore in Cassazione.

In due note, i punti di vista dei sindacati Cgil, Cisl e Uil e delle organizzazioni imprenditoriali

COSTO DEL LAVORO, CONTINUANO LE TRATTATIVE MA TRA MOLTE DIFFICOLTA' E «INCOMPRENSIONI»

Prosegue la trattativa tra sindacati e imprenditori sulla scala mobile, contratti e orario di lavoro. Il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto il presidente della Confindustria Lucchini, che gli ha chiesto misure urgenti a favore delle imprese nel campo della fiscalizzazione degli oneri sociali, vale a dire il loro passaggio a carico della collettività. La Confindustria ritiene queste misure necessarie per agevolare la trattativa con i sindacati.

Ieri, si sono svolti altri due incontri al termine dei quali due distinte note delle parti sociali (che pubblichiamo qui di seguito) hanno puntualizzato le difficoltà ancora presenti nel negoziato.

Oggi pomeriggio nuovo appuntamento fra sindacati e industriali privati e pubblici.

IMPRENDITORI: *«Nel corso dell'incontro tra organizzazioni industriali e confederazioni dei lavoratori, svoltosi ieri presso la sede dell'Intersind, sono stati ulteriormente affrontati i temi riguardanti la riforma della scala mobile. Da parte imprenditoriale — si legge nella nota congiunta di Confindustria, Intersind e Asap — sono state sottolineate le difficoltà esistenti quanto alla trasposizione nei settori industriali della recente ipotesi d'accordo configurata per il pubblico impiego. E' stato quindi ribadito che l'obiettivo da perseguire è quello di un idoneo contenimento delle indicizzazioni salariali onde assicurare, nel pieno rispetto delle compatibilità di ordine generale, l'apertura di spazi da destinare alle contrattazioni che consentano di fornire risposte significative sui temi della professionalità e dell'impegno produttivo».*

«E' stato inoltre ripreso un concreto confronto sui problemi inerenti il mercato del lavoro, al fine di delineare, anche sulla base di uno specifico documento di fonte industriale, possibili aree di consenso che possano costituire un valido punto di riferimento per il governo ed il Parlamento».

SINDACATI: «La ripresa dei confronti ha evidenziato la sussistenza di seri ostacoli al conseguimento di un'intesa». S'inizia così la nota unitaria diffusa ieri da Cgil, Cisl e Uil. Per i sindacati «rimane aperto il problema cruciale del controllo e della destinazione degli aumenti della produttività che comportano di fatto il rischio di un ridimensionamento del ruolo contrattuale del sindacato o di tradurre il riferimento ai tassi programmati d'inflazione unicamente in un limite agli spazi rivendicativi del sindacato».

Sulla scala mobile, Cgil, Cisl e Uil rilevano che «in presenza dell'intesa di massima per i lavoratori del pubblico impiego, l'ostacolo ad un'intesa con la Confindustria sembra riguardare una reticenza dell'associazione imprenditoriale ad accettare che il salario tutelato dalla scala mobile sia comprensivo delle variazioni che intervengono nella contrattazione nazionale delle retribuzioni minime».

Sull'orario «le distanze fra le parti restano molto grandi sia sull'entità delle riduzioni effettive, sia dalla natura delle condizioni che la Confindustria frappone (liberalizzazione assunzioni)».

Per la verifica annuale

OLIVETTI SI TRATTA

IVREA — Le trattative tra la Olivetti ed il sindacato sulla verifica annuale proseguono. Le delegazioni aziendale e sindacale tornano ad incontrarsi a Roma.

In discussione la situazione e le prospettive del gruppo attraverso verifiche settoriali.

Un primo accordo è già stato raggiunto per lo stabilimento di Marcianise, mentre esiste un'ipotesi di intesa per la direzione commerciale Italia.

Nei prossimi incontri saranno affrontati i temi riguardanti altre specifiche situazioni, tra cui quella dello stabilimento di Pozzuoli.

Proprio sulle realtà produttive meridionali, le organizzazioni sindacali hanno chiesto particolari garanzie occupazionali.

L'Eni ha sostituito il direttore per la finanza

GABBRIELLI HA PAGATO PER IL VENERDI' NERO

ROMA — Mario Gabbrielli, direttore finanziario dell'Eni, lascia il posto al suo vice Giovanni Ciccone. In questo modo ieri sera il vertice dell'Eni ha messo la parola fine alle vicende del famoso «venerdì nero» della lira, apertosi lo scorso luglio.

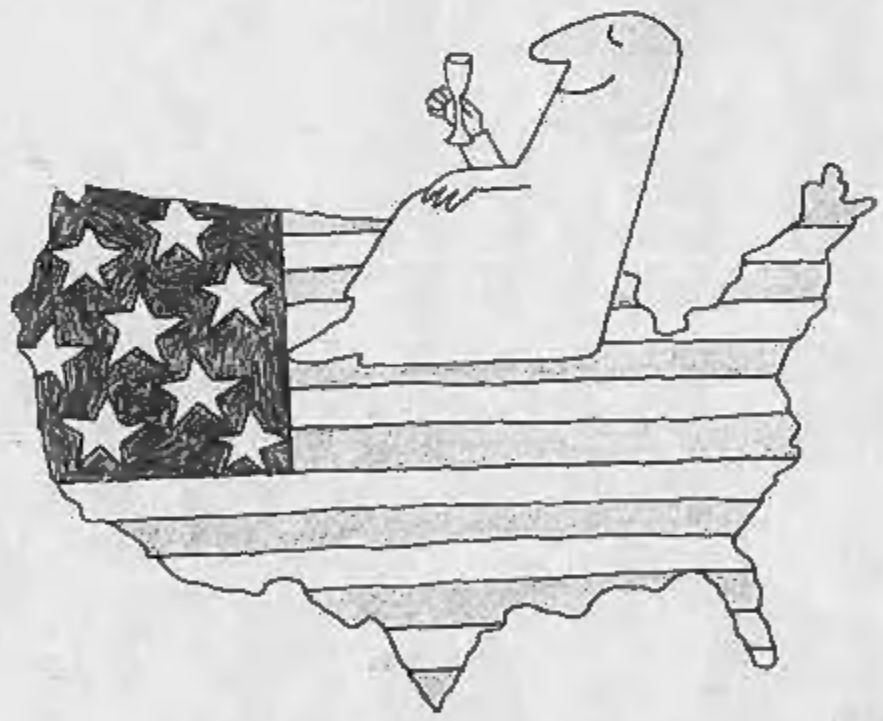
Dopo che la Corte dei Conti aveva criticato l'operato dell'Istituto petrolchimico di Stato e dopo che la stessa commissione Mirabelli (un gruppo di esperti nominati dalla stessa giunta Eni) aveva mosso pesanti rilievi all'organizzazione della direzione finanziaria, il presidente dell'Eni Franco Reviglio e gli altri quattro membri della giunta hanno deciso per un «avvicendamento interno» atto a «togliere le ombre» dal caso.

In pratica — si dice —, quel 18 luglio, dopo aver dato l'ordine di acquisto per 125 milioni di dollari, Gabbrielli si è reso irreperibile, lasciando in ufficio, proprio nei momenti più importanti (cioè quando bisognava decidere se seguire il consiglio della Banca d'Italia e rinviare tutto al lunedì oppure no) soltanto un sottoposto senza autorità di decidere.

Del tutto estraneo al fatto è stato invece giudicato il suo vice, Giovanni Ciccone, che prenderà il suo posto. Mario Gabbrielli diverrà presidente dell'Enichem-fibre, un posto di minor prestigio che era vacante.

Ora, come aveva chiesto la Corte dei conti, verrà istituita nell'Eni la «bilancia valutaria di gruppo» per far chiarezza sui movimenti valutari ingentissimi dell'istituto.

Ah, l'America!



Sei voli interni con la tariffa "Visit USA" a L. 53.200 l'uno

Proprio così! Fino al 31 marzo '86, con sole 319.000 lire puoi prenotare sei voli interni negli Stati Uniti. Questa è l'eccezionale offerta della tariffa "Visit USA", valida per tutti i passeggeri Alitalia che acquistano il biglietto almeno sette giorni prima del viaggio transatlantico e che prevedono una permanenza minima di 7 giorni e massima di 60 giorni negli Stati Uniti. Per i tuoi viaggi negli USA scegli Alitalia che collega tutti i giorni New York da Roma e da Milano con voli "non stop". Con "Visit USA" e le speciali tariffe Alitalia un viaggio in America diventa ancora più conveniente. Chiedi ai nostri Uffici o al tuo Agente di Viaggio tutte le informazioni sulle tariffe Alitalia-Stati Uniti.

Milano-New York	L. 999.000	Chicago L. 1.016.000	Los Angeles L. 1.300.000
Roma-New York	L. 1.049.000	Chicago L. 1.070.000	Los Angeles L. 1.250.000
Napoli-New York	L. 1.099.000	Chicago L. 1.120.000	Los Angeles L. 1.300.000
Palermo-New York	L. 1.149.000	Chicago L. 1.170.000	Los Angeles L. 1.350.000

Alitalia

YELENA BONNER CON CRAXI «AMICI DA 10 ANNI»

ROMA — Yelena Bonner, la moglie dello scienziato sovietico dissidente Andrei Sakharov, si è incontrata ieri a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Bettino Craxi. La Sakharova, che è giunta poco dopo le 17 direttamente da Firenze, era accompagnata dal figlio Alexei Semionov e dal genero Efrem Jankelevic. Al colloquio con Craxi, però, di carattere strettamente privato, era presente soltanto l'interprete e amica della Bonner Irina Alberti.

All suo arrivo la moglie di Sakharov non ha fatto alcuna dichiarazione, secondo l'impegno preso con le autorità sovietiche, che ha rispettato fin da lunedì, quando è giunta in Italia. *«La mia visita qui è una visita personale* — ha precisato più volte la Bonner, nel corso di un'affollata conferenza stampa all'uscita dal colloquio con il presidente del Consiglio —. *Dieci anni fa a Milano incontrai i rapporti amichevoli con Craxi e l'incontro di oggi non è altro che il proseguimento di quei rapporti amichevoli. L'unica cosa che è cambiata è che lui è diventato presidente del Consiglio e io sono diventata una criminale. Non sono cambiati i rapporti amichevoli e ciò significa che Bettino Craxi è un uomo dalle vedute molto larghe».* Craxi ha fatto un regalo che la moglie di Sacharov non ha voluto rivelare. Ma se ne è andata da Palazzo Chigi stringendo tra le mani una busta di «Gucci».

VETERINARI DA LUNEDI' IN SCIOPERO

ROMA — Il sindacato dei veterinari ha annunciato uno sciopero della categoria da lunedì 16 a giovedì 19 dicembre.

Saranno sospesi, informa un comunicato, «tutti i servizi indispensabili per la produzione e il commercio (carni, pesce) e del servizio ambulatoriale di istituto».

Sarà garantita, prosegue la nota sindacale, soltanto l'attività di emergenza per gli animali e per gli ammalati.

La protesta, precisano i rappresentanti di categoria, è per protesta contro «gravi inadempienze contrattuali».

Ieri niente filmati

PROTESTA AL «TG3»

ROMA — Il tg3 ieri sera è andato in onda in forma ridotta e senza servizi filmati per l'astensione audio-video dei redattori.

L'azione di lotta è stata decisa perché «il direttore ha deciso la cancellazione di fatto e di diritto della redazione del settimanale e allo spostamento altrettanto immotivato di un vice capo redattore del quotidiano al settimanale, indebolendo la già fragile struttura del notiziario e non tenendo alcun conto della professionalità e specificità dei colleghi da tempo impegnati nella redazione dei servizi speciali».

Nei prodotti cosmetici

FORMALDEIDE FUORILEGGE?

BOLOGNA — L'immediato ritiro dal mercato dei prodotti cosmetici con formaldeide, specie se destinati ai neonati, è stato chiesto dal consigliere regionale «verde» dell'Emilia Romagna, Vito Totire, che ha inviato un esposto alla pretura di Bologna.

Totire si riallaccia al decreto sulla limitazione dell'impiego della formaldeide nei prodotti cosmetici e al quale sia accettabile la «soglia di sicurezza» dello 0,2% poiché negli ambienti scientifici viene disconosciuta l'esistenza di una «soglia di sicurezza» per le sostanze cancerogene.

UN INCONTRO ITALIA-USA PER LA PASTA

ROMA — Le possibili soluzioni alla cosiddetta guerra della pasta saranno il tema al centro di un incontro lunedì tra il ministro per il Commercio estero, Nicola Capria e il rappresentante speciale di Washington per il commercio internazionale, Clayton Yeutter.

La visita di Yeutter a Roma rientra nel quadro di una più ampia serie di consultazioni che l'inviato di Ronald Reagan avrà in Europa a partire dalla fine di questa settimana.

La missione Yeutter prevede anche incontri a Parigi e a Bruxelles, in coincidenza con l'annuale sessione commerciale Cee-Usa.

Le tre principali case da gioco italiane sono finite nella bufera

LE VINCITE TRUCCATE E LA MAFIA A SANREMO DENARO SPORCO RICICLATO A SAINT-VINCENT

SANREMO — A dirigere il Casinò di Fiori c'è il commissario Giorgio Diaz. In questo momento l'ultimo prefetto inviato dal ministro dell'Interno Scalfaro a mettere un po' d'ordine tra le roulettes di Sanremo. Diaz dovrebbe anche tentare una «moralizzazione» ed un rilancio dell'immagine da giro figure dopo le tempeste che si sono abbattute sui tavoli verdi. Ci riuscirà, è l'uomo giusto? Difficile rispondere. Alcuni suoi predecessori hanno fallito. La storia recente del casinò sanremese è, purtroppo, piena di intrighi e malcostume. Più del passato. Negli ultimi 6 anni è stato travolto da due maxiscandali: un colossale giro di furti alla roulette, per decine e decine di miliardi, e tentativi di mafia di impadronirsi del casinò anche attraverso la corruzione di personaggi di primissimo piano della Riviera.

Vincite truccate — La bomba scoppia a gennaio del 1983. Polizia, guardia di finanza e carabinieri, coordinati dal commissario Enzo Natale, mettono a segno un blitz «storico». In una sola notte arrestano una cinquantina di persone tra croupiers e giocatori, maestri di combine e grandi e pur di arricchirsi facili. Nei giorni successivi le manette scattano ancora e raffica e quando le indagini si concludono ben 118 persone vengono rinviate a giudizio per reati che vanno dal furto, al peculato, all'associazione per delinquere. Nella rete inizialmente finiscono anche controllori comunali, uomini, donne, giovani, anziani, sindacalisti. Il processo inizia verso la fine del 1981 e dura 65 udienze. I difensori sono una settantina. Il presidente del tribunale, dottor Renato Viale, alla fine condanna 112 imputati e ne assolve 6 per insufficienza di prove. La pena complessiva è di 334 anni di reclusione. Il p.m., dottor Biafotta, aveva richiesto quasi il mezzo secolo di carcere.

Genova, da lunedì, si sta celebrando il processo d'appello. Finirà a febbraio del 1986. Alla sbarra ci sono di nuovo tutti i 118. Molti croupiers e «testa» sperano di riuscire a convincere i giudici genovesi che non esistita una «associazione a delinquere». Al casinò di Sanremo, è un po' la tesi, decine e decine di persone tra clienti (le «teste») e croupiers avrebbero messo a segno diversi furti alla roulette, ma agendo privatamente. Non sarebbe mai esistita una «mente», o un unico «disegno» per dissanguare la casa da gioco. Al reati di primo grado non erano stati creduti.

Casinò e mafia — Il blitz è datato 11 novembre 1983. Una brutta storia. In carcere questa volta ci finiscono nomi grossi, a partire dall'ex sindaco, assessori, consiglieri comunali e regionali per arrivare all'ingegnere Michele Merlo, presidente della Sit, e al conte Giorgio Borletti, presidente della Flowers Paradise, base di terremoto la richiesta d'appalto per dare la gestione al privato. Borletti e la Flowers vincono l'asta, Merlo e la Sit presentano opposizione. Nasce un'allucinante guerra di carte bollate. Borletti arriva a chiedere anche il sequestro del casinò. Poi i due litiganti, davanti al presidente del tribunale, trovano un accordo: Borletti lascia libero il campo alla Sit in cambio di 2 miliardi. Quando la vicenda sembra vicina ad una soluzione su Sanremo ed il Casinò arriva la stangata: guardia di finanza, forte dell'ordine e magistratura hanno certo che dietro Merlo e Borletti ci sarebbe la lunga mano della mafia. Sono contrabbandieri rivali sponsorizzerebbero la Sit e la Flowers nella speranza al primo di Per primo viene arrestato l'ingegnere Merlo, poi suoi stretti collaboratori, uomini politici infine il conte Borletti e molti nomi di «persone al di sopra di ogni sospetto». Sanremo trema, la casa da gioco conosce i giorni più bui della sua storia. I diminuiscono, i dipendenti del casinò restano senza guida, gli croupiers. Le delicate indagini si rivelano più lunghe del previsto, ancora in corso. Riguardano anche presunte connessioni casinò Sanremo quelli di Campione e Saint-Vincent, la pista addirittura di possibili collegamenti mafiosi con potenti clan e «famiglie» francesi ed americane.

Roberto Basso

AOSTA — *Probabilmente non c'è al mondo casa da gioco senza bari, senza imbrogli piccoli e grandi. Lo è a Sanremo e lo vedo in questi giorni a Venezia, mentre il Casinò della Vallée, quello di Saint-Vincent, è finito sotto inchiesta per illeciti, ora solo presunti perché processi non ne sono stati celebrati e l'indagine giudiziaria non è ancora conclusa, ben più clamorosi dei giochi di prestigio cui si sono cimentati, a quanto pare, i «croupiers» delle altre due bische legalmente riconosciute dallo Stato.*

non è facile, oggi, «cavaliere senza macchia e senza paura» è difficile trovare nelle case da gioco quel focoso moralità che ovalia l'allettante invito a tentare. Sicché anche al Casinò di Saint-Vincent ci sono stati, un passato abbastanza remoto «croupiers» disonesti. I dirigenti della casa da gioco valdostana se n'erano accorti, ma, con l'intelligenza del «manager» che non vuol subire un danno maggiore sacrificio l'immagine, hanno evitato lo scandalo.

Nessuna denuncia a polizia e carabinieri, investigatore privato assoldato per condurre accertamenti capaci di inchiodare i sospettati dinanzi a precise responsabilità. Se è vero, come è vero, che la necessità l'ingegno e dipanare la matassi ci pensato, stile tutto americano, dirigente della stessa casa gioco che ingegnava è stato davvero.

Diciamo subito che l'episodio è increscioso e può nuocere, evitando ovviamente citare i nomi dei protagonisti, alcuni dei quali non sono più in vita, solo perché sono passati da quei giorni venticinque o forse più anni. L'improvvisato Sherlock Holmes o Maigret, se preferite, aveva notato, aggirandosi tra i tavoli verdi meglio contare degli incassi, che le cose andavano il gioco perso. C'erano insomma degli ammanchi di denaro ingiustificati perché c'erano state flessioni di clientela, neppure di quella più facoltosa.

Senza nulla dire l'improvvisato investigatore cominciò a prestare maggiore attenzione tavoli da gioco, così individuare quei «croupiers» che, d'accordo clienti non certo disinteressati, pagavano vincite fittizie. Difficile era invece cogliere in flagranza di reato i «croupiers» disonesti. Il solerte dirigente ritenne fosse meglio indagare sulla vita privata di ciascuno dei sospettati. Cominciarono così accertamenti sulle compagnie frequentate dagli impiegati tecnici (così sono classificati i «croupiers»), sui luoghi prescelti, sul modo vestire delle mogli e così via.

Quando gli elementi «accusa» raccolti parvero sufficienti volle evitare scandalo, la denuncia, polizia, carabinieri, magistratura. Nulla tutto. I «croupiers» spettati vennero convocati ufficio e, con tatto e fermezza, loro precisi fatti. Si è passati poi alla formula abbastanza consueta questi e cioè «o dimette volontariamente o denunciato». Inutile dire che i «croupiers» sospettati di illecito, una mezza dozzina, sottoscrissero quella lettera di dimissioni. A distanza tanto tempo l'episodio può apparire romanzato, ma a narrarlo fu, qualche anno fa, proprio nella stigua alle sale gioco Casinò, primi della recente ristrutturazione, il principale protagonista, ora in pensione, lo Sherlock Holmes o Maigret della regione valdostana.

I fatti recenti che hanno portato il Casinò di Saint-Vincent nell'occhio del ciclone nati e ci pare inutile ripeterli, anche perché se ne riparlerà, forse tra non molto, nelle aule giudiziarie. solo che il «blitz» del novembre due anni fa avuto origine dal ritrovamento denaro sporco, riciclato nelle sale gioco. poi saltati fuori i prestasoldi e i cosiddetti «fuori busta» esposti mensilmente ad ispettori e controllori della Regione presso Casinò, un prezzolato che è indiziato presidente della Regione, Andriane, il quale sono stati spiccati due mandati di cattura internazionali ed il tutore fallente. In un secondo «blitz» si è scoperto che delle «slot machines» vanno, particolari accorgimenti, fraudolentemente sottratto denaro di gioco, evitando così di versare le quote spettanti Regione Valle d'Aosta e frodando il fisco per centinaia milioni di .

Che a Saint-Vincent si siano stati interrogati dimostra il fatto che dopo i due «blitz» compiuti dalla Guardia Finanza di Torino gli incassi del gioco sono aumentati profitto per la Regione autonoma valdostana e per il fisco. Se a Venezia e a c'erano, nei due , dei bari Saint-Vincent può certo scagliare la prima evangelica pietra.

Giuseppe Margot

IRRUZIONE DEI CARABINIERI SULLA LAGUNA FERMATI (TRUFFA?) 20 CROUPIERS A VENEZIA

VENEZIA — proseguiti per tutta la notte gli interrogatori, assistito dal sostituto procuratore della repubblica Felice Casson, Albanello, oltre venti, delle persone fermate dalla squadra mobile nell'ambito delle indagini sulla presunta truffa ai danni del Casinò municipale veneziano.

Nelle prossime ore, al termine dei colloqui, il magistrato deciderà se convalidare i fermi ed emettere eventuali provvedimenti giudiziari.

I fermati, croupier della casa da gioco veneziana, capi tavolo e giocatori, sarebbero indiziati, a titolo diverso, secondo quanto si è potuto sapere nonostante il riserbo degli investigatori, di truffa associazione per delinquere.

L'operazione di polizia giudiziaria che ha portato ai fermi aveva preso avvio con alcuni controlli, compiuti da agenti che si fingevano giocatori, nella casa da gioco. Ora proseguita con una serie di interrogatori telefoniche. Questa mattina di Albanello l'audizione di impiegati di gioco e clienti per alcune ore ciascuno — non si conoscono ancora dati precisi.

Il meccanismo della truffa sarebbe stato abbastanza banale, alcuni croupier avrebbero assegnato a giocatori compiici vincite fasulle che sarebbero poi state spartite tra gli «interessati». Banale, ma anche difficile da scoprire, perché la rete delle complicità si sarebbe estesa anche a chi avrebbe avuto il compito di controllare la regolarità del gioco. Le operazioni di ritiro e distribuzione delle fiches dopo ogni avvengono con una rapidità che può ingannare facilmente un occhio non esercitato.

Ed questo, la polizia, prima di intervenire, ha dovuto attuare lunghi e difficili controlli. Lo stesso «procedimento» era stato adottato in occasione di precedenti episodi — analoghi anche se di minore portata — avvenuti nello stesso casinò di Venezia.

Proprio una settimana fa, le posizioni processuali di cinque addetti ai tavoli verdi, accusati di aver assegnato vincite inesistenti ad alcuni clienti del casinò, erano state esaminate dalle sezioni unite della Corte di Cassazione.

Per quattro imputati, il processo verrà rifatto in Corte d'Appello a Venezia.

Le pagbe dei croupier del casinò veneziano, già taluno che esigue, sono anche ringinguate dalla mance. Perché, allora, rischiare il posto per una truffa per quanto promettente? «Guardi del casinò — osserva un addetto comunale della casa da gioco veneziana — è un mondo tutto particolare, dove il denaro passa a fiumi davanti a chi lavora ai tavoli. Qualcuno cede in tentazione; forse non solo chi gioca è in un certo senso «drogato», ma anche chi si trova a dover assistere al gioco degli altri. E' da sottolineare, però, che la stragrande maggioranza dei dipendenti del casinò di Venezia svolge il proprio lavoro in maniera ineccepibile».

La generale della casa da gioco veneziana, che com'è noto è amministrata direttamente dal Comune, era stata contattata in dello scandalo del casinò, alcuni anni fa. Un controllo accurato da parte di polizia e carabinieri aveva stabilito di escludere nel modo assoluto un qualsiasi coinvolgimento veneziano nella vicenda del riciclaggio di denaro «sporco».

Gigi Bevilacqua

PAVIA, SODDISFACENTI LE CONDIZIONI DEL 3 «CUORI NUOVI»

PAVIA — (a. lu.) *Quarto prelievo di tessuto cardiaco stamane per Gianmario Tericca, lo studente di Cogliuni vive con il cuore del novembre scorso. La situazione generale del paziente viene definita più che soddisfacente. Dopo questo necessario esame bioptico il cardiochirurgo potrà finalmente programmare la fine della degenza di Gianmario nella camera sterile del reparto operatorio del San Matteo, che ora ospita anche un altro cuneese, il ventiseienne Giovanni Ghigo, che ha ricevuto il secondo cuore nuovo al Policlinico di Pavia. Il paziente è stato «staccato», cioè staccato dal respiratore automatico, ha cominciato ad essere perfettamente autonomo. Contemporaneamente sono iniziate la fisioterapia respiratoria e quella riabilitativa muscolare in previsione delle prime passeggiate in camera, che dovrebbe avvenire nel pomeriggio di oggi. Ieri comunque Giovanni Ghigo si è seduto sul letto e ha appoggiato i piedi a terra. Lunedì prossimo ci sarà l'altra prova importante per Ghigo, la biopsia endomiocardica dai cui risultati si avranno indicazioni sullo stato di salute di un eventuale rigetto.*

● COGLIANI — (l. sp.) *I genitori di Gianmario Tericca seguono con comprensibile ansia il decorso postoperatorio del figlio.* «Ho visto mio figlio ieri — *dice la mamma, la professoressa Vera Bianco* — e l'ho trovato abbastanza bene e con il morale sollevato. Durante il giorno viene sottoposto ai normali esami, due elettrocardiogrammi e il prelievo del sangue. Mangia regolarmente, ieri ha sorbito un piatto di minestra, saltimbocca alla romana e mela cotta ed eseguito gli esercizi di fisioterapia e la cyclette». *Esiste ancora il pericolo di un rigetto?* «Su questo punto — *risponde la prof. Bianco* — i medici vanno molto cauti. Stamattina viene eseguita la terza biopsia che permetterà di stabilire se il nuovo cuore funziona. Se l'esito sarà positivo, diminuiranno anche le somministrazioni quotidiane di ciclosporina e degli immunosoppressori». *Verrà a casa per le feste?* «Noi a naturalmente Gianmario ce lo auguriamo». Il professor Vigorito ha dichiarato ieri alla radio che spera di dimetterlo per Natale. Vorremmo tanto che fosse vero, in ogni caso il giorno più bello dell'anno saremo vicini a lui per festeggiare insieme».

TRE NOMI DI CAPIMAFIA NELLA STRAGE DEL CORTILE MACELLO

PALERMO — (a. r.) Tre tenuti capi della mafia latitanti da anni, uno dei quali, il catanese «Nitto» Santapaola, è accusato anche del delitto Dalla Chiesa, ed il commerciante di cereali Antonino Fischetta, di 61 anni, pure catanese, sono stati incriminati quali mandanti per la strage di piazza Scaffa del 19 ottobre 1984 a Palermo. Gli altri due sono Carmelo Zanca e Pietro Vernengo, i boss incontrastati del rione di corso dei Mille nel quale è compresa piazza Scaffa. Nessuna traccia invece degli esecutori materiali che sono rimasti sconosciuti ma che, secondo gli investigatori, furono certamente «picciotti» disposti a tutto, killers spietati assoldati per togliere di mezzo gente che andava punita con la morte. Il rinvio a giudizio di Fischetta, l'unico in carcere, e dei tre capimafia è stato dal giudice istruttore Paolo Borsellino, uno dei magistrati che da anni si occupano esclusivamente dei crimini mafiosi.

Gli investigatori avrebbero accertato che tre delle otto vittime, massacrate con decine di colpi di fucili e pistole in una stalla di Cortile Macello (un nome più che appropriato, visto che i killers lasciarono un vero e proprio scempio delle vittime) non avevano niente che dividere con il feroce regolamento di conti ma erano andate nella stalla per conversare con gli altri cinque invece condannati a morte. Sarebbe stato Antonino Fischetta a rivolgersi a Santapaola, che quindi avrebbe interessato il caso Vernengo e Zanca, perché non erano più stati acquistati da lui alcuni carretti dai cinque che per spendere meno se n'erano andati a Barletta a comperarne venti dal commerciante Rocco La Torre, importatore di animali della Romania. Il 14 ottobre venti carretti furono portati a Palermo dalla Puglia e quattro giorni dopo, puntuale, la punizione per lo «sgarro» a Fischetta.

A sostare gli inquirenti sulla pista di Fischetta fu senza volerlo Pietra Lo Verso, vedova di Cosimo Dustrocchi, una delle vittime designate della quale fu intercettata telefonata con un'amica. Qualche giorno dopo la strage infatti la donna, commentando con l'amica al telefono, le disse tra l'altro: «Le mano viene da Catania, quello voleva che continuassero a comprare da lui gli animali. Appassiru, la stessa fine devono fare». La vedova, ligia alla ferrea regola dell'omertà, messa alle strette dagli inquirenti però fini per fare il nome di Fischetta.

ORO notizie

ORO E' MODA - LE TENDENZE '85

La [illegible]

Una donna
Immagine dell'eterno femminile, voluttuosa e carnale, amante [illegible] semplici [illegible] ricchi piaceri della natura. Ama le stagioni, trova [illegible] tempo per vivere appieno ogni momento. Il suo elemento [illegible] la terra.

[illegible]a e colori
Generosa nelle forme [illegible] nei volumi che si arrotolano con abbondanza e fluidità. Contornano il corpo e sottolineano il comportamento. Importanti scollature. I colori sono pastello gessati, naturali [illegible] terrosi come negli affreschi e ceramiche.

I gioielli: [illegible] «figurativo»
[illegible] ispirazione antica, ricca di natura [illegible] scultura. Forme tondeggianti, barocche ma contenute in linee sobrie più moderne. Esuberante presenza di richiami alla natura, soprattutto al regno vegetale.
Cascate di catene d'oro mollemente fermate da anelli a tortiglione. L'oro naturale richiama quindi due effetti: Bacco e Nettuno.

L'ORO FIGURATIVO

Oro è [illegible] 1985 - Dal Quaderno dell'International Gold Corporation

Lo sapevate che...

...tutto l'oro del mondo, estratto dall'antichità ai giorni nostri, è stimato in circa 80.000 tonnellate. Tutto insieme formerebbe un cubo avente metri 18 di lato, cioè poco più di un palazzo di quattro piani.

...con [illegible] roccia estratta dalle miniere sudafricane per ottenere l'oro si potrebbe costruire un «Empire State Building» al giorno.

...Pioneer 10, [illegible] ormai viaggia [illegible] spazio oltre il nostro sistema solare, reca una piastra dorata, perennemente lucente e splendente. [illegible] di essa l'effigie [illegible] un uomo, una donna, ed il codice stellare del nostro Sole e della Terra.

...i raggi X [illegible] ottengono spaccando particelle sub-atomiche, chiamate elettroni, contro una piastra d'oro.

...per proteggere gli organi vitali [illegible] dai raggi X, si usa una sottile [illegible] barriera di oro, ancora più impenetrabile [illegible] raggi [illegible] del piombo.

...nel [illegible] d.C. le dame romane si truccavano il [illegible] polvere d'oro.

...il termine «capita» fu coniato dagli Spagnoli per indicare la forma arrotondata, a similitudine [illegible] una [illegible] che esse ammiravano.

...l'8 novembre 1866 [illegible] venne restituita all'Italia. Vittorio Emanuele II entrò ufficialmente in città mentre il quotidiano «La Gazzetta di Venezia» usci in edizione speciale tutta stampata con inchiostro d'oro.

...sul Corriere del 20 gennaio [illegible] legge [illegible] Lauda, per [illegible] celerare la ripresa fisica e tecnica per il ritorno alle gare, si sottopone a massaggi [illegible] polvere [illegible] acchiato [illegible] parte del suo fisioterapista.

...Il colore rosso rubino del vetro è possibile ottenerlo solo con un sale a base di oro. E' una invenzione millenaria, nata a Murano.

7000 ANNI [illegible] STORIA: MITO E [illegible]

La invenzione dei gioielli d'oro richiese non più orefici in generale ma artisti specializzati nelle varie fasi: «auriflatores» i fonditori, «bratteatri» i battitori d'oro in lamine sottili, «caelatores» i cesellatori, «anulari» gli specializzati in soli anelli d'oro, «margaritari» gli incastonatori di gemme nell'oro.
Nacque una nuova tecnica consistente nel lavorare a traforo [illegible] superfici dell'oro e poi decorarle con gioielli di svariati colori e nacque una moda ancor oggi attuale e cioè l'uso delle monete d'oro nelle collane e nei bracciali.
Tutta l'Europa si [illegible] alle tecniche orafe [illegible] Roma, solo il nascente Cristianesimo pose un freno alle ricchezze destinando all'oro solo alcuni simbolismi: croci pettorali, pesci ed ancore.

Dall'Impero al Rinascimento

Con Costantino, l'oro conobbe una svolta: non più gioielli di uso personale ma doni per le nuove chiese. Sfarzo e preziosità conobbero il culmine con l'Impero d'Oriente e Bisanzio rifulse per lo splendore dell'oro.
Con la fine del grande impero romano e l'avvento delle varie popolazioni barbariche, anche l'oro cadde nell'oblio del tempo: qualche gioiello nordico e, poi, longobardo sono gli unici brilli. Ai Longobardi va comunque il merito [illegible] aver introdotto nei gioielli un'arte di forme astratte o, [illegible] opposto, forme animali e umane.

Dopo l'anno Mille, passato il pericolo della fine del mondo, l'umanità riprese vigore e ritornarono i commerci e la ricchezza. Pochi gli oggetti d'oro tramandatici; nelle chiese, per uso liturgico, e sul capo e sugli abiti dei regnanti.

Dal Medioevo al Rinascimento fu tutto un fiorire artistico e culturale. In Italia, l'orefi[illegible] [illegible] concepita come pura arte: nacquero grandi scuole orafe e molti grandi artisti lasciarono, con il lavoro dell'orafo, ad apprendere tutte quelle tecniche che diedero poi loro celebrità in altri campi, fra questi anche Donatello, Botticelli, Brunelleschi.

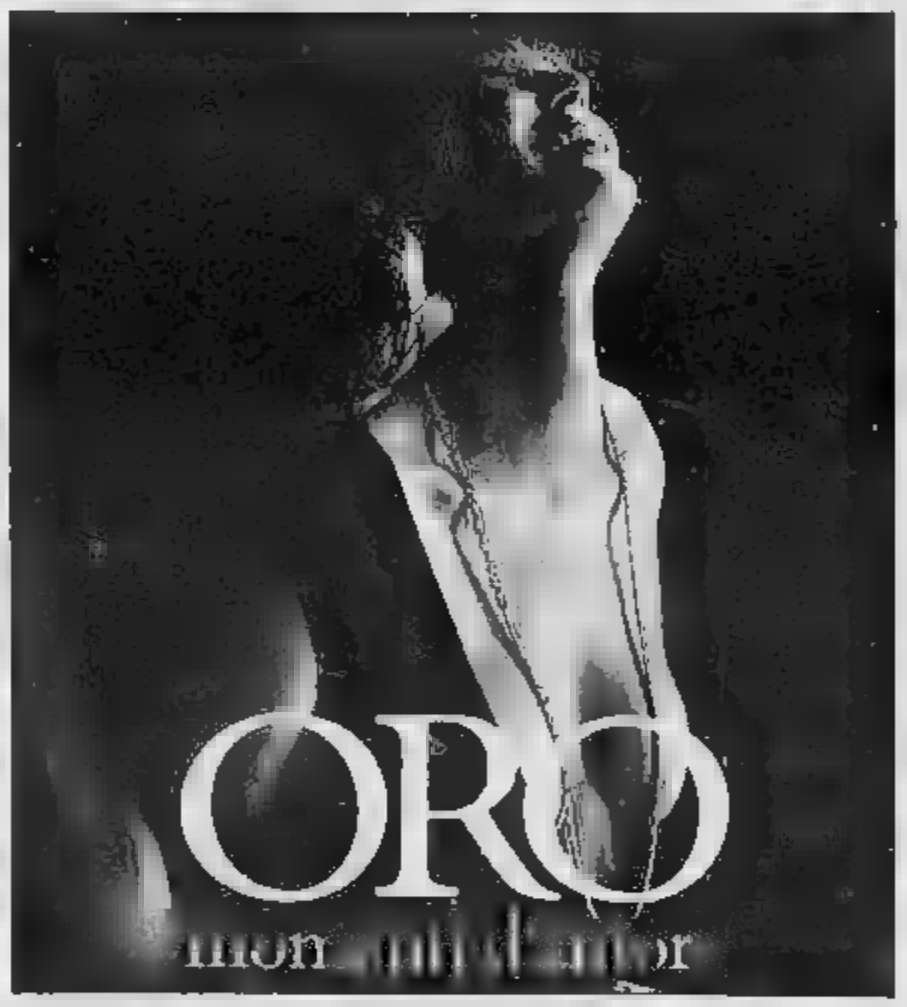
Dall'arte, l'oro tornò ad abbellire la casa e la tavola, ad impreziosire le sete ed i broccati, ad ingioiellire le signore ed anche le popolane e le contadine con gioielli sottili, anche per gli uomini ricchi e gioielli fecero la loro bella figura.

Con Benvenuto Cellini, l'orafo diventa uomo e l'oro diventa gioiello e arte. Forse fu il più grande di tutti e creò capolavori assoluti nelle forme: il pregio dei suoi lavori e la sua creatività superarono il valore intrinseco del solo metallo e l'oreficeria conobbe il maggior impulso. Gli orafi ed i loro gioielli diventarono il centro di ogni festa: chiese, famiglie patrizie, principi e cardinali si contesero con lo splendore di un gioiello d'oro.

Il Nuovo [illegible]

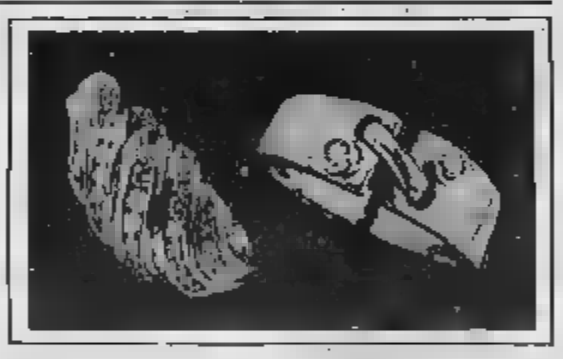
Cristoforo [illegible] scoprì [illegible] [illegible] Indie ma [illegible] l'oro e le ricchezze [illegible] Spagna si aspettava da lui. Erano però nuove terre e la colonizzazione [illegible] iniziò: [illegible] gli immigrati, ad Haiti, c'era anche Cortez e questi partì nel 1518 verso lo Yucatan alla ricerca [illegible] sospirato oro. Non lo trovò ma seppe [illegible] qualche gioiello veniva da più lontano, a nord, nel Messico. Ringraziò i Maya per l'informazione e due carovelle raggiunse gli Aztechi.
Popolo bellicoso e imperialista, gli Aztechi vivevano nel culto divino del loro sovrano: regnava allora Montezuma, figlio del Sole. A loro era fatidico il numero 5, tragico il 56, funesto il 555, inoltre attendevano dal mare il ritorno del loro dio, un [illegible] bianco. E nel loro anno 556 giunse dal mare il bianco Cortez con vestiti, armi e cavalli che gli Aztechi non avevano mai visto. Anche Cortez non [illegible] visto così tanto oro e fu la fine: l'impero azteco al tramonto, Montezuma fu [illegible] Cortez e la Spagna ebbero l'oro.
Dieci anni dopo, da Panama, anche Pizarro partì, diretto a Sud all'immenso continente americano. Trovò [illegible] qualche gioiello [illegible] Indiani ma seppe convincere la Spagna [illegible] possibilità [illegible] grandi conquiste: fu [illegible] che nel 1532 l'Inca Atahualpa si trovò davanti 177 uomini e 60 cavalli.

[illegible] continua



GIOIELLI & GIOIELLIERI = CATALOGO

A Natale, un gioiello per regalo: una scelta comoda e sicura richiedendo il catalogo gratuito alle gioiellerie qui presentate

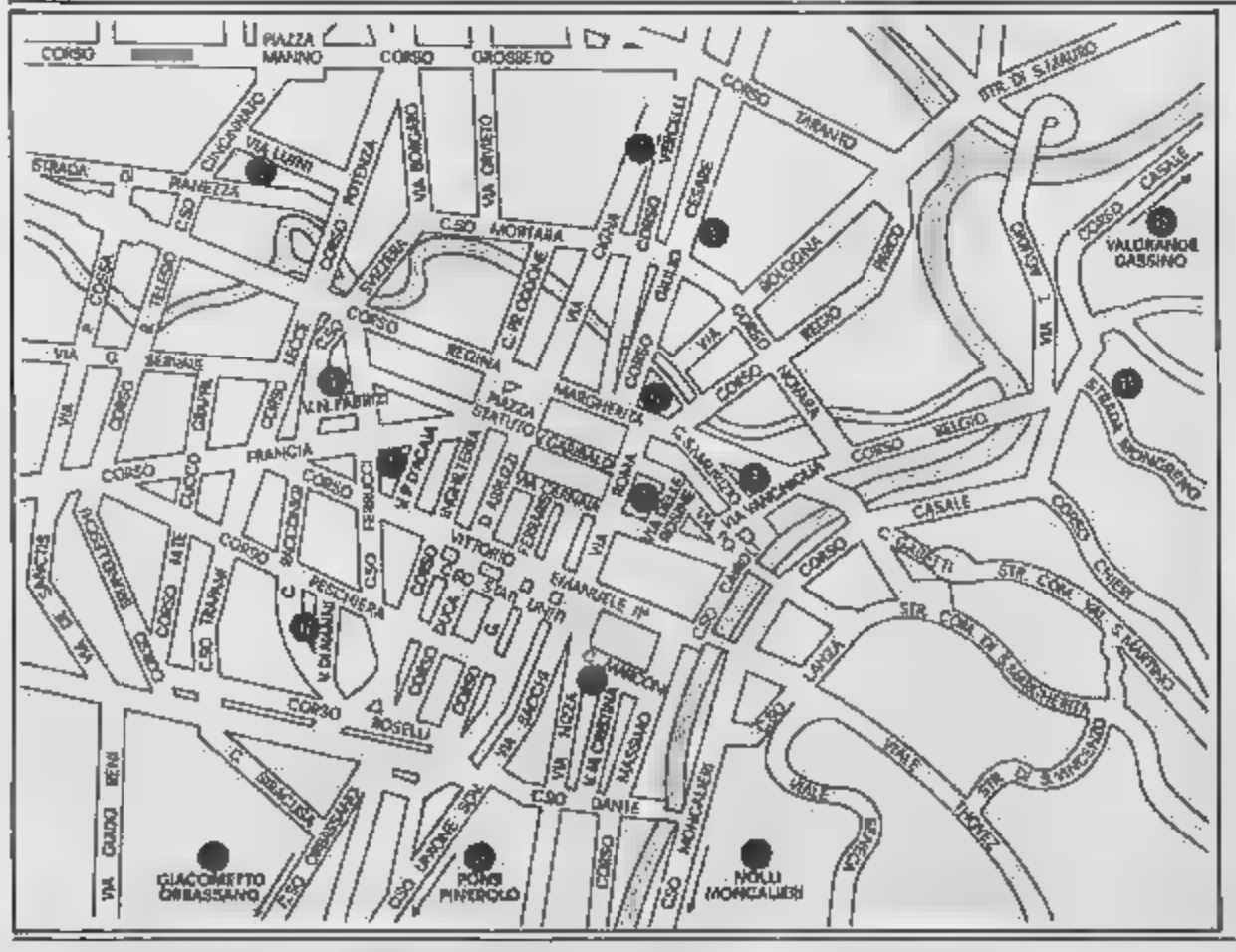


L'idea di realizzare un catalogo di gioielli, da parte [illegible] [illegible] Riuniti Piemontesi, risale a nove anni fa. Visti gli apprezzamenti del pubblico, [illegible] 1982 si passò a due [illegible] annue: una in primavera per proporre i gioielli che faranno moda durante l'estate, [illegible] il periodo prenatalizio per proporre una comoda scelta [illegible] regali [illegible]
I cataloghi sono gratuiti presso le gioiellerie aderenti, di alcune diamo qui brevi [illegible].

Agliani
Nel [illegible] [illegible] compie 21 anni [illegible] apre [illegible] gioielleria proseguendo l'attività paterna dell'orafo.
Situato nei pressi [illegible] stazione di Porta Nuova, il negozio [illegible] presenta con [illegible] vetrine e con un piccolo ambiente, accogliente come un «bonbon». Con l'aiuto della moglie, Maria Grazia, le vetrine ricevono la massima attenzione: variate spesso e con presentazioni originali, sanno suscitare l'interesse [illegible] clientela.

Morosini
Dopo la guerra, Arturo, artigiano orafo, apre una gioielleria, cedendo poi [illegible] gestione al figlio Walter, diplomato gemmologo. Una [illegible] sede dà [illegible] negozio l'impronta di gioielleria d'avanguardia; l'inserimento del figlio Luca, di Salvatore Di Noia gemmologo e di Maria Rosa collaboratrice, consentono [illegible] traguardi. Nel [illegible] figlio Mauro viene affidato un nuovo punto vendita M2, rivolto ai giovani e con gioielli moda.

Giacometto
Vittorio apre nel 1960 la gioielleria a Belmasco e si trasferisce nel [illegible] a Orbassano, nei pressi [illegible] supermercato Conti. Il negozio ha due vetrine esterne e 15 vetrinette interne, curate [illegible] Pina, commessa ed esperta vetrinista.
Diplomatosi gemmologo nel 1978, Vittorio con la moglie Maria Rosa, e l'orologiaio Mario, [illegible] particolarmente attento alle novità dei gioielli d'oro rivolti alla clientela giovane.



Gioielleria
AGLIANI
Via Madama Cristina, [illegible]
Tel. 682116
TORINO

Gioielleria
BELLINI
Via B. Luini, 145
Tel. 733664
TORINO

Gioielleria
BERTINATTI
Via Delle Rosine, [illegible]
Tel. 832267
TORINO

Gioielleria
FINOTTI
Via P. D'Acaja, 38
Tel. 740411
TORINO

Gioielleria
FRANCIOSO
Corso G. Cesare, 72
Tel. 850351
TORINO

Gioielleria
GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/B
Tel. 9011334
ORBASSANO

Gioielleria
F.LLI [illegible]
Corso Vercelli, 181
Tel. [illegible]
TORINO

Gioielleria
MARIATTI
Via Vanchiglia, 19
Tel. 876440
TORINO

Gioielleria
MOROSINI
Via [illegible] Fabrizi, 28
Tel. 7493595
TORINO

Gioielleria
[illegible]
Viale Stazione, 1
Tel. 644700
MONCALIERI

Gioielleria
PONS
Piazza Barbieri, 29
Tel. 0121-22065
PINEROLO

Gioielleria
[illegible]
Via D. [illegible] Nanni, [illegible]
Tel. 383073
TORINO

Gioielleria
[illegible]
Strada Mongrenò, 13
Tel. 852681
TORINO

Gioielleria
F.LLI [illegible]
Corso [illegible]. Cesare, [illegible]
Tel. 280618
TORINO

Gioielleria
[illegible]
Corso Italia, 48
Tel. 9806022
GASSINO

gioiellieri riuniti piemontesi Tel. 011-4473828

Dall'Honduras?

MISSILE NICARAGUENSE ABBATTE UN ELICOTTERO

MANAGUA — Il governo sandinista del Nicaragua ha annunciato che un missile terra-aria fornito dai ribelli «contras» dagli Stati Uniti ha abbattuto un elicottero dell'esercito nei pressi del confine con l'Honduras. Il missile, si dice in un comunicato diramato dal ministero degli esteri, è partito dal territorio honduregno. Il documento afferma, altresì, che la fornitura di simili armi ai ribelli anti-sandinisti è «irresponsabile» e porta il conflitto nicaraguense a livelli mai prima d'ora raggiunti.

Victor Hugo Tinoco, facente funzioni di ministro degli Esteri a Managua, ha detto che il governo sandinista ha inviato note di protesta ai governi degli Stati e dell'Honduras. L'ambasciatore del Nicaragua in Usa, Carlos Tunnerman, è stato richiamato a Managua per discutere la «delicata situazione».

Il negoziato di Vienna continua

MOSCA RISPONDERA' NO ALLE PROPOSTE NATO?

L'ambasciatore sovietico anticipa critiche, ma il giudizio negativo non è netto. Replica ufficiale a gennaio

VIENNA — Avrebbe potuto essere una giornata «storica» per i negoziati di Vienna tra Paesi della Nato e del Patto di Varsavia per la riduzione delle forze convenzionali in Europa Centrale (Mbfr). Proprio nell'ultima sessione dell'85 — la 413ª in dodici anni di trattative infruttuose — l'Occidente ha infatti ripreso la proposta di parte orientale del 14 febbraio scorso per il ritiro di truppe da ambedue le parti, senza porre come condizione «sine qua non» un controllo preventivo sui dati delle in campo. Un'importante concessione, questa, se si considera che la Nato aveva sempre sostenuto ancora che le cifre del Patto di Varsavia coincidevano di stime di parte occidentale. A una riduzione iniziale di 6000 soldati americani e 11.500 sovietici, dovrebbe far seguito — secondo la proposta occidentale — l'impegno di tutti i Paesi a non accrescere il livello delle forze nell'area interessata.

La proposta, che la Nato considerava determinante per far uscire dall'«impasse» i negoziati viennesi, ha invece raccolto i favori controparte che ha già fatto prevedere una risposta negativa alla prossima riunione del 30 gennaio 1986, quando l'Mbfr entrerà nel suo tredicesimo anno di vita.

Non si è trattato di un rifiuto netto da parte dei Paesi del Patto di Varsavia. L'ambasciatore sovietico Mikhailov ha dichiarato che la proposta occidentale sarà esaminata «in modo obiettivo», ma ha anche rilevato che essa non invita all'ottimismo. In fondo, ha detto Mikhailov, essa ricalca i temi della nostra vecchia proposta, ai quali ne sono stati aggiunti altri «di contenuto ambiguo». Tra questi, egli si è riferito esplicitamente al tentativo dell'Occidente di imporre misure di verifica eccessivamente «gonfiate», le quali «non tengono conto della realtà esistenti». «Ciò — ha aggiunto l'ambasciatore — non contribuisce al raggiungimento di un ragionevole accordo reciproco. Tra noi e l'Occidente c'è un diverso fattore Rh».

Posizioni ancora lontane, al di là di un significativo passo avanti, soprattutto nella posizione occidentale, di cui si attende un'improbabile positiva verifica. Lo «spirito costruttivo» recente vertice di Ginevra tra i capi delle due superpotenze non sembra dunque esser ancora comparso ai negoziati di Vienna, come del resto era stato assente dal forum culturale di Budapest. «Cercheremo di eliminare la divergenza — ha ripetuto il delegato sovietico — ma senza farci illusioni».

● «Un notevole passo avanti» è stata definita la proposta occidentale dal capo della delegazione italiana ai colloqui di Vienna, generale Umberto Cappuzzo. «La proposta — ha detto — potrebbe rappresentare una svolta nelle trattative e contribuire all'instaurazione di un clima di reciproca fiducia», aiutata nasente.

L'«incidente Jaruzelski»

MITTERRAND E FABIUS: PACE FATTA

VARSAVIA — Il generale Wojciech Jaruzelski è rientrato a Varsavia al termine del suo viaggio africano che lo ha portato in Libia, Algeria e Tunisia. Martedì sera, proveniente da Algeri, Jaruzelski era giunto a Parigi dove ha avuto un incontro con il presidente François Mitterrand all'Eliseo. Nella stessa giornata, il presidente polacco ha proseguito il suo viaggio per Tunisi da dove ha fatto ritorno a Varsavia.

Jaruzelski è stato ricevuto ieri a Cartagine dal presidente tunisino Bourguiba. Le delegazioni hanno discusso principalmente il tema degli scambi commerciali bilaterali. E' stata approvata una proposta tunisina su un programma pluriennale che fissa un elenco dei prodotti e indica i quantitativi minimi da scambiare. La Tunisia è particolarmente interessata all'acquisto di zolfo polacco utile alla trasformazione dei suoi fosfati e si augura di poter allargare il campo delle sue esportazioni, in particolare vino ed olio d'oliva. Jaruzelski non si è incontrato coi leader palestinesi arafat, sebbene circolassero voci in tal senso a Tunisi.

● PARIGI — Dopo il «turbamento personale» espresso dal premier Fabius per la visita parigina di Jaruzelski, il presidenteMitterrand ha rivendicato le proprie responsabilità ed i propri poteri, invitando nel contempo il governo a fare il suo lavoro, elogiandolo per come lo sta facendo. Con una breve dichiarazione, Mitterrand ha posto fine al silenzio mantenuto per 24 ore, dopo che Fabius aveva fatto sussurrare il Paese per il disagno chiaramente espresso.

NUOVE SPERANZE

(Segue dalla 1ª pagina)

la sua nuova tecnica su 25 malati di cancro non operabili: in undici casi il volume del tumore si è più che dimezzato.

In forza all'istituto nazionale di oncologia, Rosenberg ha messo a punto la terapia «biologica» nel corso di sette anni di ricerche in laboratorio, servendosi di una proteina conosciuta come «Interleukin-2». Grazie a complesse e costose apparecchiature, il medico preleva circa dieci miliardi di cellule bianche dal sangue del malato. Immette per qualche giorno queste cellule in una soluzione a base di «Interleukin 2». Il risultato è che, una volta iniettate di nuovo nelle vene del paziente, le cellule bianche si sono mostrate capaci di attaccare e distruggere le cellule cancerogene.

La proteina usata dal prof. Rosenberg è presente in natura solo in quantità minime ma dall'anno scorso è possibile riprodurla in provetta ricorrendo all'ingegneria genetica.

La nuova promettente terapia — a cui ha dato molto spazio la prestigiosa rivista medica «The new England journal of medicine» — sarà messa alla prova l'anno prossimo in alcuni centri anti-tumore disseminati per gli Stati Uniti ma all'istituto nazionale di oncologia (con sede a Bethesda, nei paraggi di Washington) fanno presente che la cura a base di Interleukin è molto costosa e disponibile per un numero limitatissimo di persone.

«Per il momento non siamo in grado di accettare nessun altro paziente, dice Paul Van Nevel, il portavoce dell'istituto a cui sono giunte le centinaia e centinaia di telefonate poche dopo l'annuncio della scoperta. (Ansa e Agi-Ap)

DIVENTERA' CITTADINO USA

Cleveland. Leszek Kapsa, 27 anni, il cuoco polacco che due giorni fa ha abbandonato la sua nave sul lago Erie, ha chiesto asilo agli Usa. Alcune settimane fa un marinaio russo tentò di lasciare la sua nave, ma, incompreso, fu rispedito a bordo da agenti dell'immigrazione.

La Federazione mondiale è per la rivincita

DECISA LA NUOVA SFIDA TRA KASPAROV E KARPOV

La terza sfida tra Garry Kasparov e Anatoly Karpov si farà. I dubbi residui sullo svolgimento del match di rivincita, già annunciato dal presidente Fide Campomanes, sono stati cancellati giovedì scorso dall'annuncio della Tass che l'ex-campione del mondo ha ufficialmente avanzato alla Federazione internazionale richiesta in questo senso, appellandosi al regolamento approvato l'agosto scorso. Data d'inizio prevista è il 10 febbraio '86.

Ad appena un mese dalla netta sconfitta subita, Karpov crede dunque ancora nella possibilità di battere il più giovane rivale? Parrebbe di sì. Se temesse infatti una nuova débacle, già profetizzata dagli esperti, non si sarebbe deciso ad un passo così delicato che rischia, qualora l'esito fosse negativo, di compromettere definitivamente ogni chance di riconquista del titolo. Anche se tra i 2 campioni esiste un perfetto equilibrio nel numero di vittorie ottenute (otto ciascuno), la superiorità di gioco di Kasparov è apparsa netta. Finora si sono affrontati in campionato 72 volte. Con le prossime 24 partite, si arriverebbe a quota 96. Un numero assurdo per assegnare un titolo. Da parte sua, Kasparev, dopo aver dichiarato, il giorno dell'incoronazione, di non voler concedere alcuna rivincita prima del 1987, ha adottato un atteggiamento più possibilista. Ora vuole indire un mini-referendum tra i grandi maestri perché siano decidano sull'opportunità di un nuovo match ravvicinato.

f. pes.

Nuovo rapporto mette in luce gravi problemi.

PREOCCUPA WASHINGTON LA SCUOLA DEGLI STATI

WASHINGTON — Uno studio ufficiale dell'amministrazione illustra i miglioramenti del livello negli Stati Uniti negli ultimi anni ma fotografa anche le importanti lacune del sistema utilizzato nelle scuole americane, mentre aumentano i timori dell'uso della cocaina. In fortissima progressione, da parte dei giovani in molti

Lo studio, illustrato dallo stesso segretario per l'Educazione, William Bennett, rivela che tra il 1971 ed il 1984 la capacità «di base» (secondo livello su cinque: rudimentale, di base, intermediaria, esperta, avanzata) nella lettura dei ragazzi di 13 anni è passata dal 92,3 al per cento e che incrementi dello stesso ordine sono stati registrati per i ragazzi di 9 e di 17 anni. Le rispettive percentuali sono del 64,2 e del 96,6, afferma lo studio.

Il miglioramento è dovuto soprattutto al deciso passo avanti fatto registrare dalle minoranze di colore e «ispanoparlanti» la cui capacità «di base» di leggere è passata dal 70 all'84 per cento per quanto riguarda i bambini di 9 anni. Lo studio riconosce però che non sono stati compiuti gli stessi progressi per le fasce di 13 e 17 anni.

Ben più grave è tuttavia la situazione quando si passa ai livelli superiori: «Il 61 per cento dei nostri figli di 17 anni non sono capaci di leggere abbastanza bene da imparare tutto quello che dovrebbero da un libro di scuola media superiore», ha ammesso il segretario Bennet.

Questa percentuale si scompone nel 55 per cento per quanto riguarda gli studenti bianchi, nell'80 per cento degli ispanoparlanti e nell' per cento degli studenti neri, il che indica una radicale differenza tra il profitto del gruppo bianco e quello delle minoranze. Lo studio federale conferma quindi adesso direttamente una serie di inchieste locali effettuate negli ultimi tempi nelle scuole di Washington, secondo le quali il livello di apprendimento e di profitto degli studenti bianchi è decisamente superiore a quello degli studenti di colore.

Alfabetizzazione cresce tra gli studenti delle classi meno agiate, ma sotto accusa è la qualità dell'insegnamento nelle scuole superiori. E cresce il consumo di cocaina

Ma non è solo il livello di apprendimento a preoccupare le autorità preposte al funzionamento della scuola negli Stati Uniti: il problema stupefacenti continua ad essere allarmante ed a farsi più sensibile con il passare del tempo. Uno reso noto recentemente «Alcohol, drug abuse and menthal health administration» afferma che, nonostante sforzi effettuati negli Stati Uniti, un giovane americano su quattro ha provato la cocaina.

Questa percentuale sale al 28 per cento se si considera la fascia di età tra i 18 ed i 25 anni: il numero delle morti in relazione all'uso della cocaina è raddoppiato il 1981 ed il 1984. Nel 1983, uno studente degli ultimi anni della scuola superiore su sei ha ammesso di aver provato la cocaina almeno una volta.

A quanto pare, afferma infine lo studio, i giovani non si rendono conto della pericolosità della cocaina che è diventata negli Stati Uniti il secondo stupefacente di maggior consumo dopo la marijuana.

LA GUERRA SOTTOMARINA TRA LE OMBRE DELL'ARTICO TEST PER LA NATO

Le flotte navali dell'Alleanza Atlantica e quella sovietica si confrontano continuamente in una delle zone strategicamente più importanti del pianeta. L'addestramento delle unità occidetali tra le insidie del gelo e dei fiordi

MAR DI NORVEGIA (da bordo della «Pieter Florisz») — *La fregata olandese bordeggia avanti e indietro per le acque dell'Artico all'imboccatura del fiordo, cercando i russi e i loro sommergibili. Nella sala operativa, nel cuore profondo della «Pieter Florisz», gli ufficiali scrutano una incredibile selva di schermi radar e sonar. Altri tengono i contatti con l'elicottero della nave che alcuni chilometri più in là è in missione di ricerca antisub.*

E' un'esercitazione: il ruolo del nemico tocca ai sommergibili e alla velocissime motovedette dei norvegesi. Ma i comandanti della Nato pensano che controllare queste acque, oltre 160 chilometri a Nord del Circolo Polare Artico, un giorno significherà avere la chiave d'un eventuale conflitto fra Est e Ovest.

Il commodoro Bruce Richardson, comandante delle forze navali Nato permanenti nell'Atlantico (Stanavforlant), dice: «La flotta sovietica del Nord con base a Murmansk, a poche ore di navigazione da qui, si è gradualmente rafforzata senza posa. Vi sono chiare indicazioni: i sommergibili sovietici vengono in acque inglesi e norvegesi».

In qualunque istante i nove Paesi dell'Alleanza devono essere in grado di fornire navi da guerra alla «Stanavforlant». E', questa, l'unica forza navale multinazionale della Nato tenuta costantemente pronta al combattimento; nelle fasi iniziali di un vero confronto avrebbe un ruolo centrale, determinante. E' da sempre realtà conosciuta la lotta di questi uomini con il grande freddo: spesso quindici gradi sotto zero. Il crepuscolo è di quattro ore.

Il sole non riesce mai a illuminare l'orizzonte; quasi tutto il lavoro si svolge fra i pallidi riflessi delle affascinanti luci nordiche. Un ufficiale a bordo della fregata britannica «HMS Battleaxe»

mento: «In questa zona cacciare sommergibili è cercare un ago nel pagliaio».

A quanto pare, la flotta sovietica dispone di 371 sommergibili. A Londra, l'«Istituto internazionale per gli studi strategici» calcola che 116 hanno base nella penisola di Kola, presso il confine norvegese. All'inizio dei tre giorni di manovre, Richardson spiegava: «Le più moderne unità sovietiche si muovono veloci, e posseggono tecnologie avanzate più di ogni mezzo posseduto dall'occidente. Tagliando fuori dalla nostra portata il nord norvegese, i sovietici potrebbero mettere alla prova la reazione occidentale in un momento di crisi. Potrebbero tentare di impedire alla Nato lo sbarco di rinforzi sulla costa norvegese. Simultaneamente, di certo, cercherebbero di far irruzione attraverso il Mar di Norvegia nell'Atlantico centrale, deviando le rotte vitali per la Nato, nelle fasi iniziali di un conflitto dovrebbero portare oltre un milione di tonnellate di equipaggiamento e centinaia di migliaia di uomini dal Nord America all'Europa». I pianificatori Nato temono più di tutto la possibilità che i sommergibili sovietici possano assalire i convogli, impedendo ai rinforzi di raggiungere l'Europa.

Secondo le informazioni disponibili in Occidente, ogni sei settimane i cantieri sovietici sfornano un sommergibile nuovo. La Nato teme di trovarsi in forte svantaggio proprio in quest'area, vitale dal punto di vista strategico. L'estate scorsa i russi diedero una indicazione del loro pensiero strategico: nel Mar di Norvegia concentrarono una delle loro più grandi manovre navali di tutti i tempi. Si esercitarono a prendere il sopravvento sulle forze nemiche e a fare irruzione nell'Atlantico. Poche settimane dopo, la Nato rispose compiendo la massima sua esercitazione con i convogli: dimostrò determinazione politica spostando entro il mar di Norvegia notevoli forze navali. La settimana scorsa, la «Stanavforlant» formata da navi britanniche, olandesi, tedesche, americane, canadesi, danesi.

Le anguste acque dei fiordi creano formidabili ostacoli alla navigazione. Il minimo sbaglio può far arenare una unità. Negli infiniti anfratti e baie i sommergibili possono nascondersi, approfittando anche dello schermo fornito da diversi livelli di temperatura. La «Stanavforlant» deve pure tenere conto che opera entro il raggio dell'aviazione sovietica. Ogni nave dispone di un sofisticato arsenale di armi e di mezzi elettronici destinati a scoprire e distruggere il potenziale nemico.

Alessandria SAGICAR di S. Gagl · Via Duca Gaiambelli 11 · Tel. 64190/44665 • Aosta LV AUTO s.n.c. - Via Chambery 50 - Tel. 42377/34851 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuano e Maggiore - Via E. Filiberto 12/16 Tel. 0537 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi 28/33 - Tel. 66466 - 35167 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Roma 12 · 49791 · Piazza Cuneo Ra. 16 •

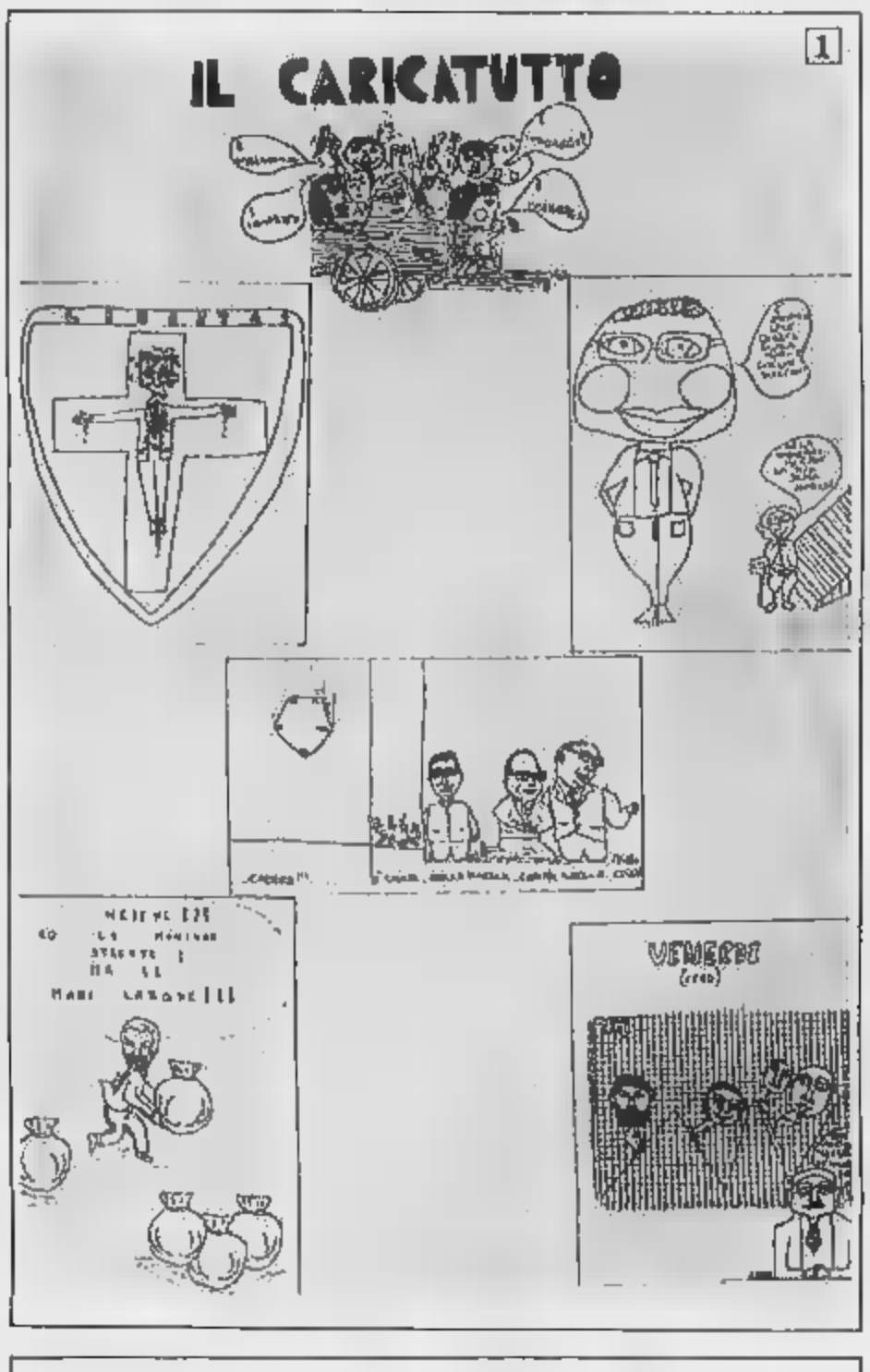
Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Cavigliano-Borgo Cerro, 30 - Tel. 45463 • Novara s.r.l. - Viale Roma, 31 - Tel. 453900 • Bolgaramaro (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 99 - Tel. 0644-645088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci 305 - Tel. 48/5654 - C.so Giannone 3/II • Tel. 397001 • Torino ZUAN CAR s.r.l. - C.so Mediceli 61 - Tel. 607983/630334/633457/536362 - Moncalieri - C.so Savona 17 546645

Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cibrario, 35 - Tel. 993666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c. - Strada Torino 259 - Tel. 422284/424106 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Denis Pietro & C. - C.so Europa n. 9 - Tel. 29150 • Caresanablot (Vercelli) BICCO'S C s.r.l. Via Vercelli 37 - Tel. 63787/36184

STAMPA SERA-EXPOJUNIOR: chiuso il concorso

C'E' QUALCUNO CHE RIDE DI NOI

SONO MIGLIAIA I DISEGNI PERVENUTI AL NOSTRO GIORNALE



Continuiamo la pubblicazione di una parte delle migliaia di disegni inviati dai bambini delle elementari e delle medie per il concorso Expojunior-Stampa Sera. Ecco gli autori dei disegni pubblicati in questa pagina:

1) 3' D della media «Nazario Sauro» di Torino

2) 4' e 5' della elementare di Pecetto, fraz. Santa Margherita

3) Antonella Poverano, Maria Montemezzo, Mariangela Cimato, Rosaria De Maro, Giuseppina Calderone. 3' C della media «Elisa Morelli» (succursale) di Torino

4) Laura Cavallo e Patrizia De Colo, 3' E della media «Anna Frank» di Collegno

5) Carmen Zanzarelli, Elisa Minoli, Sara Zagna, [illegible] Boggero. 3' D della «G. [illegible] Bella

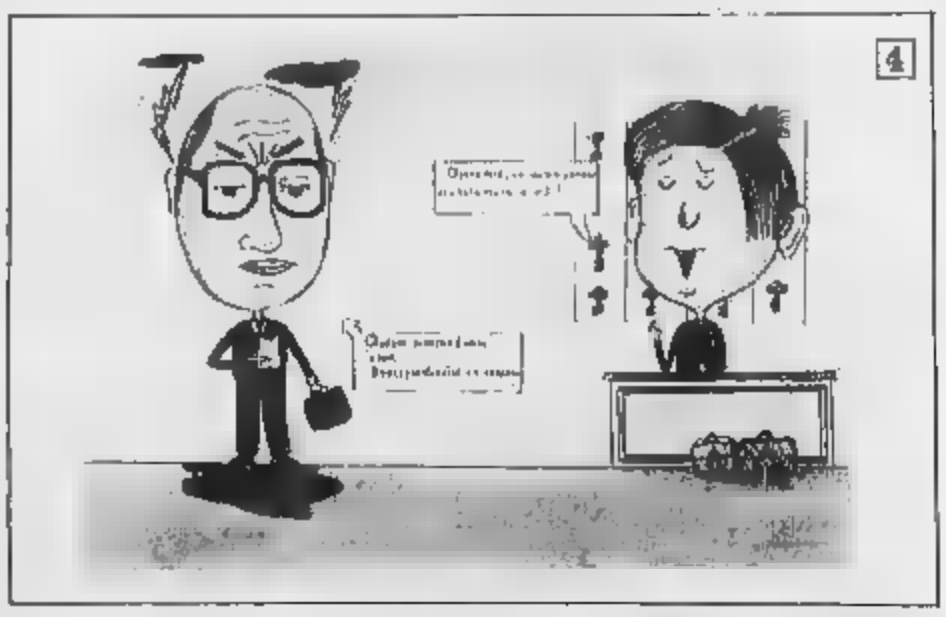
6) Ivana Labanca. 3' A della media «Giovanni XXIII» di Torino

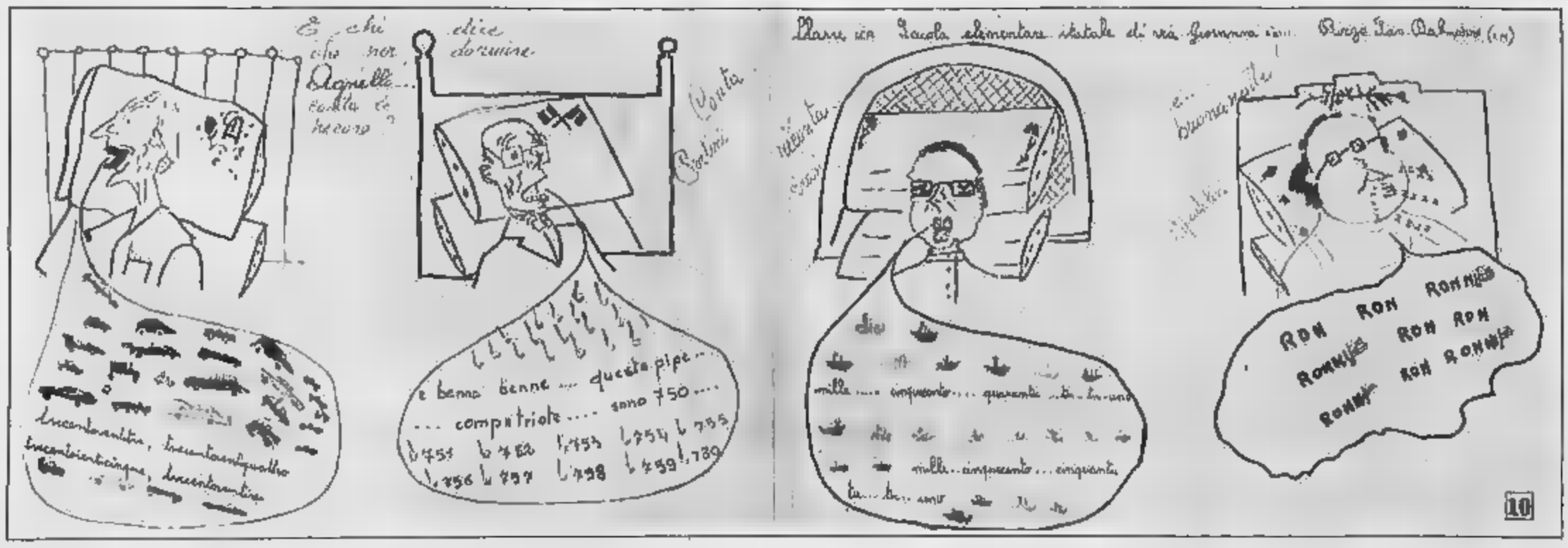
7) Paola Parachinetti e Federica Famaris. Classe 4' della elementare di via Giovanni XXIII di Borgo San Dalmazzo

8) Federica Brusco della media «Giovanni XXIII» di Torino

9) Silvio Pastorelli, Paolo Barbera, Marcello Colombo. 3' A della media «Enrico Fermi» di Torino

10) Paola Antonelli, Ilenia Fantino, Andrea Matta, Stefano Parola, Rossella Avena. Classe 4' della elementare di via Giovanni XXIII di Borgo San Dalmazzo



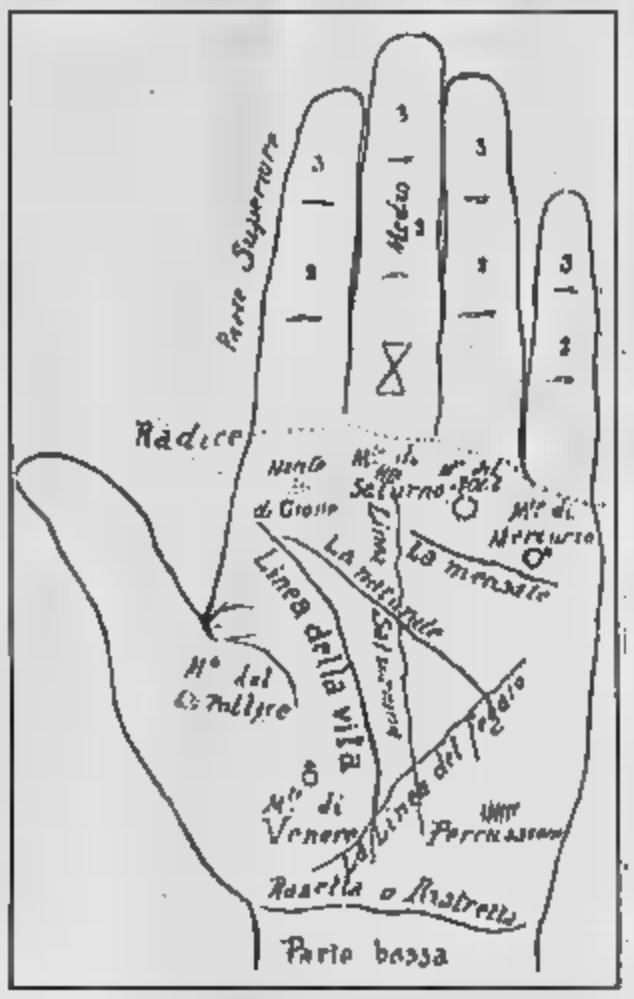


Svelati in un libro tutti i segreti degli oracoli

SE VEDI UN RAGNO DI MATTINA SONO SOLDI IN ARRIVO

Da sempre l'uomo ha tentato di sollevare il velo che nasconde il futuro: Franco Spinardi spiega come sia possibile la divinazione e scoprire perfino il segreto influsso di pietre preziose

A destra: la mano, con le sue linee, studiata da secoli dagli esperti in chiromanzia. Qui sopra un «tarocco» in basso, splendida di carte preziose... per i ladri



L'ametista, quella pietra di color viola, ricca di sfumature, incastonata di solito nell'anello episcopale, esprime, secondo molti testi — alcuni dei quali trassero origine in tempi assai remoti — un'elevata spiritualità. E' prediletta da donne dal profilo aquilino, che amano il viola, colore che, del resto, è nei della moda più in voga. Chi immaginerebbe mai che l'ametista può liberare dal vizio del A conferma cercalo è la *gemmomanzia*, l'arte della divinazione ottenuta «consultando» pietre dose

E' curioso e interessante scoprirlo volume di Franco Spinardi dall'accattivante titolo «*Il libro degli oracoli*», edizioni Armenia. Franco Cassola, nella prefazione annota: «*Per qualcuno la capacità di leggere futuro, di prevedere, di valutare oggi ciò che potrà, con esattezza, accadere domani, e né ieri né, fantomeno, possibile. Potrà anche vero, ma tante, tantissime testimonianze adducono al banco della verità dati tutto diversa. Qualunque la natura vera, il tempo può essere preveduto, previsto, preintuito, addirittura previsuto come, modo analogo, lo si può ripercorrere a ritroso. Come ciò avvenga è mistero. Ci si potrebbe appellare all'armonia del mondo, al fantastico concatenarsi delle forze che tutto lo pervadono e, quindi, al rintracciarsi esse e su esse dell'intuizione profetica veggente, colori che compie l'atto divinatorio. Tutto — a questo livello ipotesi — è possibile*».

Ma Cassola aggiunge anche: «*Noi amiamo credere nella possibilità su piano, di un imperscrutabile piano — diciamo prestabilito, certamente subito concepito e architettato — in cui le del tempo si avvicendano in una sorta di gigantesco pelago che è però — pur nel mutarsi tinuo — sempre se stesso, che mantiene inalterata la propria natura, nelle pieghe e nelle sfumature irriducibili e apparentemente distanti. In esso, questo mare, nuotano gli uomini*».

Suddiviso in due parti — divinazioni «maggiori» e divinazioni «minori» — il libro di fatto non trascura nessun settore dell'immenso mondo che viene solitamente indicato come insolito.

considerazione è ma più evidente è che vi sono modi praticabili infiniti ricavare oracoli e divinazioni, alcuni tramandati a noi da epoche più che remote, a significare che sempre l'uomo ha di sollevare il velo nasconde il futuro scoprire che cosa il divenire abbia in serbo per lui. Ciò spiega anche la fortuna e talvolta il fascino che hanno accompagnato i «profeti» anche quando si sono fatti anticipatori di avvenimenti gravi, predicendo catastrofi. antidiluviano mai ispirato simpatia, ma senza obbio è popolare, se non altro per la frequenza con cui la sua memoria è richiamata.

Tra le divinazioni considerate «maggiori», l'autore pone subito l'astrologia e non tanto, pensiamo, per porre in ordine alfabetico, anto perché gli altri vanno moda e non c'è praticamente giornale gli offre lettore l'oroscopo. Dopo anni di attesa, anche la stampa cattolica si è aperta a: esigenza, pur cercando «discrimi», non condiscendere il pubblico, di dare una «previsione serena» che non compromette nulla, forse partendo anche dal presupposto che *astra inclinant, non determinant*, ossia le stelle possono «influenzare» il destino dei mortali, certamente non determinarlo né «costruirlo».

Dopo l'astrologia, ecco la cartomanzia. Chi, anche in una fascia «colta» di pubblico, ha resistito alla tentazione almeno una volta nella vita, di farsi firare le carte?

In effetti quello della cartomante è un lavoro, diciamo pure un mestiere, qualche volta abbastanza redditizio. Per consultarne alcune occorre spesso un appuntamento preso con l'anticipo di quindici, venti giorni, anche un mese, come può avvenire con un illustre clinico.

I tarocchi paiono i preferiti, come tipo di carta, nel gran gioco della divinazione, e il loro simbolismo è sottile. Spinardi traccia il significato carta in modo che, quasi, ognuno può «farsi le da», anche interpretazione facile. Anzi, che, la cartomante, i «imbroglino», forse influenzati dalla stessa persona che il vuol consultare.

Sulla chiromanzia Spinardi ricorda come, secondo tradizione, «*Aristotele scoprì su altare consacrato a Ermes, un chiromanzia scritto in lettere* che favì in dono ad Alessandro il *Lo stesso Aristotele, in "De coelo et mundi causa", dice che le linee della degli uomini non sono segnate senza ragione, poiché esse derivano particolarmente dall'influenza del cielo. Questo ci conferma la corre tra struttura delle e quella degli emisferi del cervello. Galileo, Tolomeo, Platone, per citare soltanto alcuni tra i geni di chiara fama del passato, si istruirono sulla scienza della mano, in seguito trasmessa ai Romani, che la studiarono insieme all'astrologia*».

La Chiesa considerò la chiromanzia *arte stregonesca alla pari di altre forme di divinazione* — ricorda Spinardi — *e nel XVI secolo se ne interessò lo scienziato e matematico italiano Girolamo Cardano. Anche il divino Paracelso la elogiò nelle sue opere, pur considerandola un mezzo di investigazione per la sua medicina*». Comprensibile aveva quest'arte Paracelso, anche se per lui l'aggettivo divino non può non sembrare eccessivo.

Nel volume trova spazio l'aeromanzia, arte di trarre auspici dai ragni (aracnidi). I sacerdoti Incas scoperchiavano un vaso in cui era custodito il ragno divinatore: se nessuna delle sue zampette piegata, il presagio era negativo. Un ragno visto di mattino vuol dire «soldi in arrivo», «notizie imminenti». Curiosa anche la geomanzia — dal greco ge (terra) e *manteia* (divinazione) — che si fonda sulla divinazione per mezzo delle cose terrestri, visto che anticamente la si praticava sul suolo, gettando sassolini oppure tracciando segni con il dito indice. I buoni «geni» sotterranei e gli spiriti dell'elemento Terra davano, se volevano, la sospirata risposta. Comprende però anche, come forma divinatoria, la Scienza dei Numeri poiché si può oroscopo a un tema geomantico per mezzo di figure ottenute con i numeri.

I famosi I-Ching cinesi (o *Libro dei mutamenti*) sono capitolo a sé, abbastanza astruso, ci pare, per la mentalità occidentale, ma di eccezionale interesse, affidato a pochi esperti autentici, che molti provano a esercitarsi con bastoncini e figure, ma pochi ci riescono. Spiega Spinardi: «*Tradizionalmente impiegano cinquanta bacchette, ma per semplificare l'approccio con l'I-Ching impieghiamo tre monete identiche (per esempio tre pezzi da cento lire) alle quali assegniamo i seguenti valori: 3 al lato «testa», 2 al lato*». *Purifichiamo stanza in cui consultiamo l'oracolo, concentriamoci e scriviamo la domanda su un foglio di carta. Mescoliamo le tre monete nelle palme delle mani e gettiamole, contemporaneamente, sul tavolo...*»

E' un metodo divinazione, dicevamo, troppo pieno per tanto facilmente semplificato. Oggi molti provano con le monetine, il sistema originale delle bacchette (o bastoncini) è quello più vero e più legato concezione del Impero e filosofia vita che implica come risposta una affermazione o una negazione. Non per nulla Spinardi, fra le opere consiglia per l'approfondimento, cita «*Utilise ce que tu es*», di Fung-Chang, Edizioni Soleil, Chene-Bourg, Svizzera, che in materia rimane testo fondamentale.

AL LADRO CHE OSERA' TOCCARE QUELLE PIETRE IL DESTINO RISERVA UNA FINE TERRIBILE

Tocca radiestesia concludere nel volume la parte alle divinazioni «maggiori». Il pendolino portata di ognuno, molle me, considerato alla stregua di un gioco di società per interrogare il futuro con un sorriso sulle labbra. E dire che dovrebbe essere considerato, nel mondo della divinazione, uno strumento serio.

«*Nel 1693, nel suo "Traité de Baguette", l'abate de Vallemont riconosce l'origine del di questo strumento "magico" in cause fisiche provenienti dalle particelle di materia, o corpuscoli, di tutti i corpi. Gli immancabili scettici — scrive Spinardi — quasi un paio di secoli dopo (1854) scagliano i loro strali affermando che "La bacchetta (o il pendolo) non è altro che uno strumento del quale i demoni si servono per ingannare gli uomini"*. *Noi, che abbiamo conosciuto degli insigni studiosi di radiestesia (per esempio Benedetto no, uno dei precursori, in Italia, radiobiologia) naturalmente la pensiamo allo stesso modo*».

Lavagna lo ricordiamo soprattutto come operatore che in Torino «scriveva» usando frammenti di stoffa colorata, convinto com'era che da ciascun colore si sprigioni una particolare «forza», cui ogni a certa tinta: il bianco tenderebbe, ci spiegava Lavagna, alcuni anni, a deprimere, mentre vivacizza e stimola.

Ognuno può munque un «pendolino» secondo un «fai da te» che Spinardi suggerisce con un sistema piuttosto facile, indicazione anche come interpretare le rotazioni dello strumento. Più complesso il discorso, ma più interessante perché tocca «materie» meno conosciute, sulle divinazioni «minori». Ne rileviamo alcune tra le più insolite, come l'achilleomanzia, divinazione per mezzo di bacchette ricavate dagli steli di achillea, una pianta sporadica che nasce nelle zone umide ed erbose submontane e montane settentrionale, impiegata in erboristeria, conosciuta dai cinesi il nome *Che Pou*.

L'acutomanzia è divinazione per mezzo delle punte, con spilli e aghi. L'aeromanzia è prodotta dall'aria: dai venti, dalle nuvole, antichissima come la consuetudine dell'uomo di ricercare «segni» nel cielo. aleiktriomanzia alquanto curiosa e proverebbe dall'antica Grecia: un gallo al cibo con chicchi di grano disposti intorno a lui in cerchio, ciascuno corrispondente a una lettera dell'alfabeto. E' l'animale stesso, quindi, che formula il responso, a volte piuttosto confuso, come si può immaginare.

Anche l'interpretazione dei sogni trova posto nel volume con una interessante legame con la Luna, con la possibilità, indicata dall'autore, di scoprire nei giorni lunari quelli più favorevoli per un non fallace riflesso critico sull'umana esistenza. E non manca un elenco di «elementi», di soggetti sognando i quali si ottiene, secondo i più, avvertimento, premonizione.

Della gemmomanzia, cui all'inizio, oltre alla citata ametista che può liberare dal vizio dell'alcolismo, vi è da considerare l'antico (bisanzio ferro, detto «pietra d'aquila», utile per interrogare il salute; l'ambra, per pere se e come guariremo dalla malattie alle vie respiratorie; il berillo, che ci farà sapere se scamperemo ai pericoli del mare; il carbonchio, che sconfigge la nevrastenia, il crisolito per anticiparci fortuna economica, il corallo, che allontana l'isteria e altre malattie che provocano una «brutta cera», la cornalina, per apprendere se avremo energia sufficiente nelle traversie della vita. Il diamante è propizio alla vittoria in qualsiasi campo.

Molte antiche leggende sono legate alle perle che, donate a donna, fanno sentire «regina» e adorata. qualcuno s'impossessa di tali perle, in qualsiasi circostanza, sottraendole anche temporaneamente alla legittima padrona, è rovina quasi certa per l'incauto che non sfuggirà alla vendetta delle perle. Esse esigono di stare con colei alla quale sono state donate. Vi sono *Dizionari Infernali* che spiegano in quali angosciose circostanze siano finiti i sottrattori di perle. Una serie di morti violente accompagnò durante e dopo la Rivoluzione francese coloro che avevano messo le avide mani su perle di dame della Corte Reale, di cui ben conoscevano il valore. La perla, scrive Spinardi, serve anche a diagnosticare disturbi cardiaci. Lo zaffiro perta ad apprendere se ci terremo lontani dalla povertà e se potremo un giorno ottenere l'illuminazione occulta. Quello delle pietre, preziose o semipreziose, è un libro aperto, legato alle divinazioni più lontane e raffinate.

r. ross.

Francobolli

I MAVOLOR «MAURITIUS» TENUTI ALL'ASTA DUE CAVIE UN MILIARDO

Uno dei 2 rarissimi valori isolati nelle isole

• Un altro record — Dopo il «9 di Baden», che primavera era stato battuto in Germania miliardo e 800 milioni, stella mondiale registra ora un altro record: ad Amburgo sono stati venduti all'asta i due esemplari delle isole Mauritius recanti la scritta sbagliata *Post Office*, anziché *Post* («Ufficio postale» invece «Posto pagato»). Questo errore è nei due notissimi francobolli stampati dall'incisore J. Barnard ed emessi settembre del 1847.

Trovare il valore da un *penny* annullato insieme quello da due *pences* è ovviamente il sogno di tutti i collezionisti. Si tratta di una «stella» di prima grandezza nella filatelia.

Piuttosto «brutti», per le in cui si trovano, ad Amburgo hanno raggiunto ugualmente bella cifra, comprensi i diritti d'asta, di un milione e 100 mila marchi, corrispondente all'incirca a un miliardo e 150 di lire. I due pezzi sono già appartenuti al grande collezionista Philipp von Ferrari, il quale li aveva pagati nel 1858 centomila franchi-oro, poi all'altro big della filatelia Maurice Burrus.

Le grandi aste internazionali, soprattutto quando offrono rarità di importanza storica e filatelica eccezionale, sono anche un va il mercato». In questo la risposta è che stiamo vivendo un *boom* forse senza precedenti. Non conosciamo il nome del compratore dei due Mauritius, il quale preferirà, come spesso succede, mantenere l'anonimo, e non siamo quindi dire se si tratta di un collezionista oppure di un investitore. Ciò che conta è il prezzo pagato, tutto rispetto.

• Il foglietti — Sempre di scena i foglietti dall'Italia la «mondiale» di Roma. La stampa filatelica estera se occupa diffusamente, riproducendoli in bianco e a colori. Il più «chiacchierato» è ovviamente quello 4.000 lire. Il loro prezzo è in rialzo e sembra che ora reperibili annullati che nuovi. Anche il foglietto la serie stampata dal Vaticano per *Italia* pare «tenere bene». Una verifica si potrà avere soltanto nei primi mesi prossimo anno.

• Premio AVIS — L'Associazione volontari italiani sangue, nella consueta premiazione annuale suoi benemeriti, ha con una medaglia e diploma. Il volume «*I francobolli raccontano il dono del sangue*», che aveva avuto un importante apporto grafico da *La Stampa* e dalla *Sera*. esemplari che illustrano l'opera appartengono alla collezione Gaetano Cestino. Il testo chi scrive queste note.

Monete

GLI SCUDI E I ROMANOV UNA GALLERIA DELLE GRANDI DINASTIE

Due nuove medaglie dedicate a grandi dinastie

• La Dinastia — La medaglia va di moda. Se parliamo spesso di medaglistica è perché ha trovato da tempo anche in Italia una collocazione di tutto rispetto. Anche in mancanza «ufficiale» o di importanza nazionale, imperniata prattutto studi grafici, appaga il piacere molti collezionisti ed un *hobby* sempre più interessante. Supplisce, in alcune circostanze, alla funzione commemorativa che la moneta non può pere.

Infatti la coniazione monetaria ha dei limiti, soprattutto esemplari celebrativi, mentre la medaglia può giungere proposito e anche con frequenza, prodotta, talvolta, anche da grandi maestri, Manzù e Greco, per fare due esempi, sono ira questi.

La Smar (via Pomba 29) 10123 Torino, sta curando una serie che può collegarsi ad altre prodotte recente da milanesi, anche per e numerosi stranieri. Il soggetto medaglie «subalpine» sono i personaggi della grandi dinastie europee.

piano dell'opera grandioso. dagli Aragona agli Asburgo, dagli Hannover (regina Vittoria d'Inghilterra) ai Romanov, dai Savoia-Carignano agli Stuart. panoramica immensa, una coniazione in argento che verrà offerta in cofanetti predisposti e che assicurino anche perfetta conservazione nel tempo.

• Vaticano in rialzo — alcune riviste numismatiche specializzate, edite negli Stati Uniti, le monete del Vaticano sono a un prezzo in breve spazio di tempo; alcune, come l'unica coniata recante il ritratto di Giovanni Paolo I, ossia di Papa Luciani, sono in sensibile richiesta. L'attenzione è ora appuntata sulla *moneta* d'argento coniata per i duemila anni *Madonna*, considerando anche che soggetto "mariano" è seguito con attenzione da molti numismatici in *tutto* il mondo e ha già ispirato pezzi artisticamente più che pregevoli».

• Dall'Italia — Alcuni collezionisti lamentano la scarsità d'informazione sulle coniazioni della Repubblica Italiana e sul ritardo con cui le monete appaiono sul mercato in rapporto alla data che recano impressa. E' un problema che abbiamo già affrontato.

L'Italia non è ancora, purtroppo, fra quei Paesi che puntano sulla moneta come «merce pregiata da esportazione», anche se sono stati fatti discreti tentativi come, ad pio, con la moneta per Virgilio e con i pezzi commemorativi da 500 lire, che una certa attenzione hanno suscitato. Peccato però che non siano pubblicizzati nel modo dovuto, con comunicati tempestivi, corredati da quelle informazioni che i numismatici richiedono e che ormai tutti i governi, in genere, sono solliti fornire.

Un buon esempio viene invece da San Marino, che provvede sempre in tempo a informare i numismatici del proprio programma e ha notevolmente migliorato in questi ultimi tempi il sistema di distribuzione delle novità.

A cura di Renzo Rossotti

Fine
delle trasmissioni.

I magazzini CAROSELLO, dopo oltre vent'anni di attività,

CHIUDONO DEFINITIVAMENTE

restituendo la licenza alle competenti autorità locali.
Tutte le merci di magazzino e quindi di vendita

A PREZZI SOTTOZERO

per una convenienza senza limiti

MAGLIERIA e BIANCHERIA INTIMA

APPROFITTANE!

solo per pochissimi giorni!!

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 — V. GENOVA 81

N.B.: Sono anche in vendita, al miglior offerente, tutti gli arredamenti dei negozi.

Hai mezz'ora di tempo?
Vieni da noi, parliamo di case.

Case da vendere, da comperare,
da permutare, da valutare.

Tu ci esponi il tuo problema
noi ti ascoltiamo, ti consigliamo,
ti aiutiamo a risolverlo.

A migliaia in 25 anni
sono venuti a parlare con noi
e per migliaia abbiamo
trovato la soluzione.

La troveremo anche per te.

EDILCASE risolve problemi
immobiliari con professionalità.

EDILCASE
organizzazione
e consulenza
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

Who's afraid of The Environmentalists?
No one, with the Italian Rogazzini.

Environmentalist è una delle parole nuove della lingua inglese che, come Leafletting, Deregulation, Simulcast, Ultrasonography, trovano l'esatta traduzione in italiano sul Nuovo Ragazzini. Oltre 128 000 voci, vocaboli di cultura classica e termini d'uso corrente, americanismi, neologismi, tecnicismi, sono illustrati sul Nuovo Ragazzini da una vasta esemplificazione fraseologica. Un dizionario classico, moderno, completo. Il più affidabile strumento di studio e di lavoro. Non a caso è un best seller.

Parola di Zanichelli

Sarà la Disciplinare a decidere la formazione granata per Milano

DOSSENA CONDIZIONA IL TORO MENTRE RADICE PENSA A LERDA

Se il centrocampista sarà perdonato, toccherà subito alla giovane punta
In questo caso Comi giocherebbe a centrocampo. Ma secondo Nizzola, Beppe ci sarà

La Disciplinare esamina oggi il ricorso presentato dal Torino contro la seconda giornata di squalifica inflitta a Dossena. L'avvocato Nizzola, amministratore delegato della società, ha preparato personalmente la difesa che oggi verrà presa dai giudici milanesi. Nizzola non sembra avere dubbi sulla fortunata riuscita dell'operazione ricordando, come precedente, il caso Brio-Bagni.

La presenza o meno di Dossena contro l'Inter condiziona tuttora le scelte di Radice, anche perché il Torino dovrà fare sicuramente a meno di Ferri, anch'egli squalificato. Squadra in piena emergenza quindi, ma Radice non è impressionato, anzi, dimostra coraggio. Ieri pomeriggio nella partitella disputata a Filadelfia, ha provato una soluzione tattica che prevede Comi mezzala e l'inserimento di diciottenne Franco Lerda al fianco di Schachner. L'attaccante della Primavera ha già avuto uno spicchio di gloria in Coppa Uefa a Spalato (quando Radice lo utilizzò al posto di Junior) ed in campionato, giocando solo tre minuti finali contro il Pisa.

Questa volta il test sarebbe sicuramente più difficile, ma Radice crede nella punta di Vatta, che tra l'altro mercoledì ha segnato splendidi gol nella Nazionale Juniores opposta a Malta. Meno probabili invece le altre due alternative, con l'inserimento a centrocampo o di Cravero o di Pusceddu. Ma tutti nutrono fondate speranze di rivedere Dossena in campo, così il «terremoto» sarebbe ridotto a ben poca cosa e cioè all'inserimento di Beruatto al posto di Ferri e la conferma di Corradini in attacco.

Radice cerca di non sbilanciarsi neppure una mossa perché la partita è da brivido. Commenta: *«Purtroppo rischiamo di non affrontare l'Inter nelle condizioni migliori e questo è un handicap. Ma la partita non sarebbe di quelle impossibili, se dovessimo giocarla malridotti, perché potremmo mettere nel campo tutto il nostro carico. Un risultato di prestigio a San Siro, "timbrerebbe" in maniera positiva tutta la stagione, e vogliamo perdere questa opportunità. Per noi, fra l'altro, è un momento buono anche se preferisco fare bilanci a tempi lunghi, non posso negare che questa sera positiva di partite mi dia una certa tranquillità in vista dell'impegno di domenica».*

Questo vuol dire soprattutto Altobelli e Rummenigge. Il tedesco è ancora al meglio, ma ha giurato che in campo ci sarà. Dice ancora Radice: *«La differenza la fanno e loro sia proprio in questa coppia di formidabili attaccanti che ci impegneranno a morte. Noi in compenso rischiamo di scendere in campo con un centrocampo mal ridotto, ma non per questo rassegnati. Mi conforta vedere Schachner molto concentrato. Prima sbagliava e continuava a sbagliare, ora invece riesce a riscattarsi dopo un errore commesso. Affrontiamo l'Inter in un momento per loro molto delicato, ma non mi attendo una squadra in difficoltà. Sotto la guida di Corso hanno ottenuto tre pareggi, ma hanno anche affrontato squadre di valore».*

Ieri è stato costretto a rivivere a più riprese la sua doppia e sfortunata esperienza milanese, sia in rossonero che in nerazzurro, e conclude alludendo al Torino: *«Ogni anno la storia si ripete: perdiamo il campionato d'agosto, poi cambia tutto e alla lunga dimostra valida la nostra politica dei giovani».* Un discorso chiaro che anticipa il debutto a tempo pieno di Franco Lerda.

Da parte di Schachner, chiamato in causa da Radice, si propone di non smentire il suo allenatore: *«San Siro mi porta fortuna. L'Inter non ha difesa irresistibile e spero di riuscire a superarla».*

Aldo Vergnano

I nerazzurri rimpiangono Radice

PER L'INTER E' TEMPO DI... AMARCORD

L'arrivo del Torino accentua i rimpianti. Ferri: «Se fosse rimasto con noi avremmo fatto grandi cose». E Baresi: «Ci trascinava con il suo entusiasmo». Tornerà Rummenigge

MILANO — Arriva il Torino di Gigi Radice e per molti giocatori nerazzurri è l'occasione buona per rivedere un caro vecchio amico e rimasti legati da grande affetto e riconoscenza. *«Radice ha lasciato specie in alcuni giovani il ricordo di una persona umana e comprensiva — dice Riccardo Ferri —. Per me è stato come un padre. Sono felicissimo di rivederlo anche se domenica dovrò cercare di dargli un dispiacere noi per forza vincere per avere di fronte una piccola speranza di continuare a lottare per lo scudetto. Gigi queste cose le sa e sono certo gli farà molto piacere vederci lottare sul campo e dare tutto quello che possiamo per conquistare una vittoria».*

Ma perché ha lasciato un così grande ricordo di sé? «Gigi è un ottimo allenatore — risponde Ferri — che riesce ad armonizzare lo spogliatoio, cosa importantissima in una squadra. E' un uomo che lotta fino in fondo, che è sempre vicino, che ti fa sentire a agio sempre e ovunque. Se fosse rimasto con noi un altro anno certamente avremmo fatto grandi cose. Purtroppo è stato licenziato quando l'Inter aveva incominciato a girare come voleva lui».

La visita del Torino trova Riccardo Ferri dispiaciuto per non poterci fronteggiare con il fratello Giacomo. *«Purtroppo la decisione del giudice sportivo di squalificare solo il fratello mi toglie la possibilità di affrontarlo qui a San Siro come è già successo l'anno. Buon per l'Inter comunque, perché Giacomo è molto bravo e sarà un vantaggio per noi la sua assenza».*

«Ho un bellissimo ricordo di Radice — aggiunge Giuseppe Baresi —. Per me lui è stato qualcosa di più di un allenatore. Nel poco tempo in cui è rimasto con noi ha creato un ottimo spogliatoio. E' un uomo molto disponibile al dialogo e ci trascinava col suo entusiasmo. Ora siamo arrivati quarti in classifica, ma se non ci fosse stata quella brutta partenza (3 sconfitte nelle prime tre gare di campionato) avremmo potuto vincere anche lo scudetto».

Se per i giovani nerazzurri la gara di Torino è anche un «amarcord», per gli altri, a cominciare da Mario Corso, il confronto con la squadra di Radice è l'ultima occasione per cercare di rilanciare finalmente l'Inter e ancora di agganciare la Juventus. Da quando ha preso la panchina nerazzurra il nuovo allenatore non ha ancora vinto una partita.

D'accordo che le numerose assenze hanno condizionato al momento il potenziale della squadra, ma va anche che una vittoria rappresenterebbe una buona iniezione di morale, visto che, tra l'altro la Juventus domenica dovrà per forza saltare una partita perché impegnata a Tokyo.

Inoltre, superare il Toro significherebbe cercare delle buone premesse per la trasferta di mercoledì prossimo a Varsavia contro il Legia nel ritorno di Coppa Uefa. Un incontro questo, da vincere assolutamente per continuare nella competizione e arrivare alla finale per salvare in parte una stagione che aveva visto l'Inter come la principale candidata alla vittoria in campionato.

Corso non sottovaluta minimamente il Torino. Una formazione ricca puntualmente di inserirsi nel giro Uefa e a disputare sempre buoni campionati. *«E' una squadra molto organizzata — spiega il nuovo tecnico nerazzurro — che gioca in modo leggermente diverso rispetto alle altre che stanno nelle zone alta della classifica. Forse ha classe ma ha forza e carattere da vendere. Penso che sarà una gara difficile anche per via del momento di pena dei nostri attaccanti».*

Per fortuna, l'Inter potrà finalmente disporre di Rummenigge quasi al meglio della forma. Altobelli così non sarà più solo a guidare l'attacco nerazzurro. Contro Bruno chiuso e forti Caporale del Torino sarebbe quasi impossibile sperare di andare in gol con il solo «Spillo». *«Nelle ci sarà sicuramente — assicura Corso —. Purtroppo mancheranno ancora Fanna e Tardelli. Il primo potrebbe essere pronto per mercoledì contro il Legia, mentre Marini dopo il peso che gli hanno applicato ieri alla mano destra dovrà stare fermo una decina di giorni prima di riprendere la preparazione».*

Nino Sormani

La Juventus a Tokyo guarda con fiducia alla sfida di domenica

«VOGLIAMO LA COPPA INTERCONTINENTALE PER ENTRARE NELLA STORIA DEL CALCIO»

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — L'organizzazione è a dura prova. Il nervosismo dei giornalisti italiani e argentini, costretti ad inseguire le rispettive squadre nei dedali complicatissimi della città. Oggi per la Juventus la mappa è sostanzialmente cambiata rispetto a ieri. La squadra si allena infatti allo stadio Akitsu, nel quartiere Narashino, a cinquanta chilometri dal centro di Tokyo. Altro tempo previsto se ne va.

I trasferimenti, sempre molto lunghi, comportano però un gradevole effetto della medaglia e consentono almeno un turismo «visivo», che non permette però di approfondire nulla, attraverso i finestrini dei taxi.

La gentilezza delle è comunque stupefacente, almeno quanto il sovraffollamento della città, piena di contraddizioni e che vive i suoi giorni e le sue notti con ritmi sempre ossessivi. Soltanto qui si rende conto di come sia assurdo, e nello stesso tempo paradossalmente verosimile, il fatto che una finale mondiale di calcio per club venga disputata in Giappone piuttosto che in un altro continente.

I dollari (tanti...) della Toyota hanno permesso questo grosso affare, che oltretutto i giapponesi di conoscere e capire meglio i fascini del Sol Levante, il fatto inoltre che la finale venga ritrasmessa in 50 Paesi fa un mare di quattrini finire all'organizzatore. E il paradosso, in questo modo, è spiegato.

Su questi argomenti si discute anche i bianconeri, del tutto acclimatatisi dopo circa 48 ore dall'arrivo. La giornata è grigia, il Monte Fujiama, che ieri risplendeva sotto il sole primaverile, è nascosto da una fitta coltre di nuvole. La temperatura però è 15 gradi.

Lo sostiene Aldo Serena che, pur di vincere, è disposto a rinunciare ad un suo gol. Tacconi: «Non possiamo tornare in Italia a mani vuote dopo aver fatto trentamila chilometri...»

Nella foto: Tacconi rilascia autografi ai tanti giapponesi

La Juventus ha concluso da poco l'allenamento. I giocatori attorniati da curiosità e dall'interesse locale. E trascorrono le loro giornate lontani dalle frastuoni della città. Questa sera infatti, si parteciperà al banchetto che la Toyota terrà in onore dei dirigenti e delle squadre. Il più fotografato, naturalmente, è Michel Platini, al quale i giornalisti argentini continuano a rivolgere domande che riguardano soprattutto Maradona, il rivale più celebrato nel campionato italiano.

Serena si avvicina frattanto a questa «Toyota Intercontinental Cup» senza apparenti emozioni. Vorrebbe regalare la squadra un gol almeno, ma si accontenta di «vincere». «E' la cosa che più conta. Un intermezzo del genere ci voleva proprio, poiché mentre lo scudetto è la Coppa Campioni sono scadenze a fine stagione, questa Intercontinentale dilatisce gli impegni e consente il mantenimento della tensione nervosa su toni sempre elevati. So che circolano dei rischi di fare della retorica, ma credo che un simile traguardo, di là delle suggestioni che comporta, rappresenta un punto fermo nel calcio, che permette di passare alla storia, come è successo per l'Inter e Milan negli Anni Sarebbe perciò una vittoria che riempirebbe di orgoglio tutti noi. Il trofeo è alla nostra portata, ma dobbiamo sottovalutare l'Argentinos, che non pare faccia complimenti e che gioca tutt'altro che male. Almeno così mi è sembrato attraverso le immagini dei videotapes. E' la tipica équipe sudamericana, che semplifica a uruguagiani e cileni, con maggiore esperienza internazionale».

Le ambizioni, di sottile, vanno di pari passo con la sicurezza dei propri mezzi, che è confortata dai risultati e anche dal comportamento tecnico-tattico. Per Serena l'esperienza del campionato rappresentano una specie di vaccino: «E' vero, tutto che abbiamo maturato prima partite con Verona, Napoli e Inter è stato terribile. Sembrava che dovessimo perdere a tutti i costi salvare il campionato. Ne abbiamo tratto molti benefici e ora cerchiamo di trasformare tutto ciò in serenità. Battista, Vialli e Commisso a centrocampo, Cabrini, Borghi ed Ereros in avanti, quest'ultimo il più esperto (26 anni) ed il più pronto a capire quando è il momento di ripiegare».

Il presidente Domingo Tessone sostiene che questi giocatori non li cambierebbe con nessun altro. Non li servirebbe neppure Maradona?, gli è chiesto. «No, a domani capirete perché». La Juventus è avvertita.

Bruno Perucca

e Coppa Campioni. «Sarebbe fantastico — mette il portiere più in forma campionato — sarebbe infatti assurdo più di mila chilometri per tornarcene in Italia a mani vuote. Ho fiducia in stesso poiché ho finalmente trovato una sicurezza che non avevo l'anno fa poi sapete quanto basiare sia entrare in campo con l'animo tranquillo) ed ho fiducia in questa Juventus che sembra di prendere. Rispetto passato siamo più uniti, tempo si scendeva campo per interpretare un compito preciso, mentre oggi va tutti avanti e indietro per una comune. Una cooperativa perfetta».

chi sostiene che questa sia Coppa dai significati platonici. Il sorriso di Tacconi diventa ironico, cattivo. Sembra che prima rispondere riposasi tanti fotogrammi del passato. Poi dice: «Per me e per la Juventus è una Coppa di estrema importanza, che molti, compresi quelli che non possono parteciparvi, tentano svalutare. Italia fatti così. Chi vince tanto invece di suscitare ammirazione è invidiato. Lo un atteggiamento perfino naturale, ma esagerare sarebbe una colpa. Dopo la Coppa Campioni viene questa Intercontinentale, perché la vogliamo a tutti i costi. sarà anche l'occasione per insegnare ai giapponesi un po' di calcio italiano, visto che loro quasi all'abc».

L'ultima battuta la offre Platini: a chi gli chiede se questa di Tokyo l'ennesima opportunità aggiudicarsi il terzo pallone d'oro esitivo risponde: «No, i giochi sono fatti, le votazioni già state. Sarebbe però ancora a me».

Alle 17 Tokyo è nel buio totale. All'improvviso, nella notte, si accendono i quartieri, come fantasmagorici presepi del Duemila.

Angelo Caroli

Lo ha detto Domingo Tessone, presidente degli Juniors

«MARADONA? NON SAPREMMO CHE FARCENE» GLI ARGENTINI SPAVENTANO LA JUVE

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Un anticipo di Mundial, la continuazione di vecchia e forte rivalità Paesi con stretti vincoli di e di calcio (non fosse che la presenza di Maradona, Passarella, Barbas, Bertoni, Pasculli, Hernandez nei nostri campionati), questo e altro nella finale Intercontinentale tra Juventus e Argentinos Juniors. I canti, romantici e desiderosi di avviare il loro che si avvicina (il dicembre, com'è noto, si terrà il sorteggio a Città del Messico), sognano partita inaugurale fra gli ultimi due campioni, Italia e Argentina. Per questo, la partita i colori di Buenos Aires assume un significato ancora più ampio.

già la storia della Coppa Europa-Sud America, ben prima dell'intervento della Toyota l'ha calata per interessi pubblicitari nel caso Tokyo, è ricca di scontri italo-argentini, dopo sconfitta del Milan i brasiliani del nel 1963. Ancora non finali ad andata e le due vittorie dell'Inter sull'Independiente Buenos Aires nel '64 e nel quella drammatica Milan sull'Estudiantes, la sconfitta della Juventus (è quindi anche una rivincita, quella di Tokyo) contro l'Independiente a Roma, quando il trofeo veniva assegnato già in una sola gara. La continua, il Giappone.

L'Argentinos è squadra anziana (è nata nel 1904) ma giovane per affermazioni a livello internazionale, dopo essere diventata famosa per aver allevato e venduto (dopo un prestito al Boca) Diego Armando Maradona. Squadra di un «barrio», ovvero di periferia, ha vinto lo scorso anno lo scudetto e quest'anno la Coppa Libertadores che la oppone appunto in questa partita alla Juventus.

Fama recente, tanta voglia di emergere, un campo a prestito (Maradona accusa il suo vecchio club di aver impiegato i soldi guadagnati nel trasferimento per costruire campi da tennis da affittare, guadagnandoci), l'Argentinos porta qualcosa di nuovo nell'antico panorama del calcio di Buenos Aires, e rivela anche giocatori nuovi.

Il più interessante, forse la nuova «stella» del calcio argentino, lo terrà a Sergio lo a Tokyo. E' Claudio Borghi, sugli 1,60 chili centravanti, anni, di cui vita ormai indissolubilmente legata al calcio italiano perché la maglia da titolare l'ha trovata soltanto per la partenza di Pasculli alla volta Lecce. Borghi è nato in il presidente Domingo Tessone sogna un colpo alla Maradona, si aspetta il lancio

Continua la battaglia dialettica attorno alla partita che significa un anticipo di Mundial

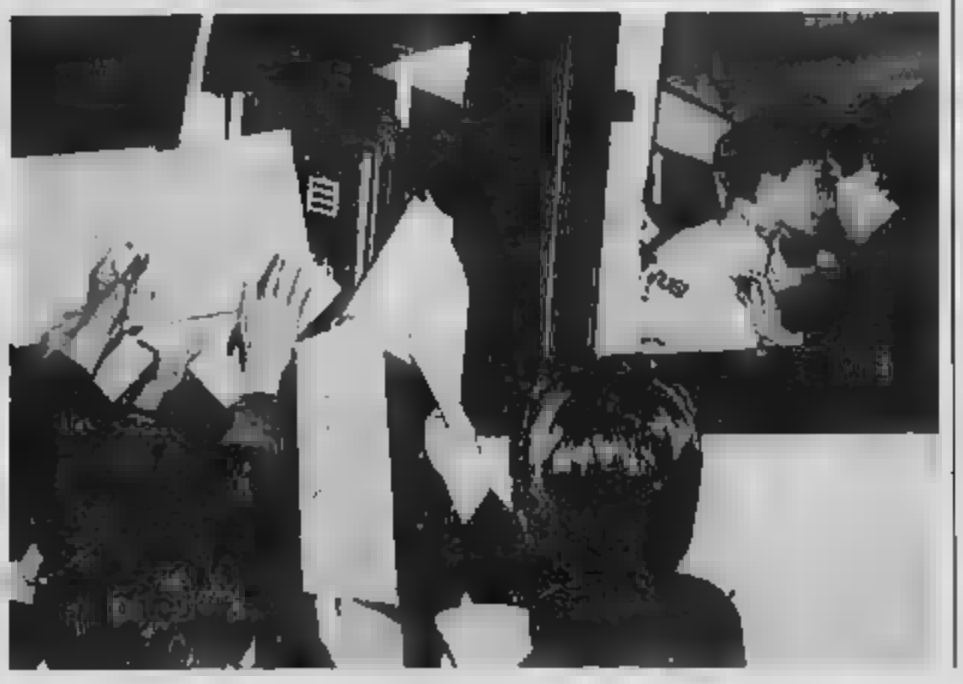
e Borghi, duo della squadra argentina. In basso: l'assedio al pullman e Laudrup mentre firma autografi

ALLE 5 SU CANALE 5

Anche i tifosi piemontesi potranno vedere in solo di un'ora la partita della Juventus a Tokyo. Canale 5 infatti trasmetterà in tutta la Regione la finale della Coppa Intercontinentale a partire dalle 5 di domenica.

Torino, come Roma e Pescara, in base alla legge 103 può sol «canalizzare» e non ricevere e diffondere immagini che giungono in diretta da Milano. E allo stesso modo non potrà registrare in città le immagini della partita per poi diffonderle, seppure differita, sempre per non incorrere nei fulmini del Pretore.

Ma c'è una scappatoia. Grazie ad un mezzo mobile attrezzato, come ha spiegato il dottor Gustavo Marantonio direttore responsabile dei segnali distribuiti in Piemonte, Canale 5 registrerà la partita dalla zona di Chivasso (quindi fuori dalla circoscrizione torinese) e trasferirà la cassette a Torino. In questo modo ci sarà nessun collegamento con Milano e soprattutto nessuna legge sarà violata.



• TOKYO — La Toyota ha un premio di 64 milioni di lire al giocatore che risulterà, grazie al giudizio di una giuria composta da giornalisti e dirigenti della famosa ditta giapponese, miglior giocatore in campo. Il valore del premio corrisponde al costo di una vettura (Toyota naturalmente), che era stata messa in palio negli anni passati. La formula, ora, è dunque cambiata. Michel Platini, per ovvie ragioni di blasone, è uno dei favoriti per questa competizione. Lui si schermisce e spiega, con una battuta simpatica ed un sorriso, che «un premio del genere non mi interessa, poiché preferisco la Fiat».

• — Domani pomeriggio una rappresentanza della Juventus verrà ricevuta dall'ambasciatore italiano in sede situata in un quartiere famoso della città, il Mita. Al di là del significato della visita, c'è la grossa opportunità di ammirare uno dei complessi architettonici più belli della capitale.

• TOKYO — I biglietti per la partita di domenica fra Juventus e Argentinos Junior, che si svolgerà al National Stadium è partita dalle 14 locali (ore 6 italiane del mattino), sono esauriti da 15 giorni. A disposizione dei ritardatari e degli italiani che arriveranno nella giornata di domani sarà messa in vendita una «scorta» di biglietti.

• — E' previsto per domani sera ore 16,30 locali l'arrivo di Edoardo Agnelli, il figlio dell'avvocato Giovanni, in rappresentanza della famiglia.

TOKYO — dice che la Juventus di vittoria girerà tutti i milioni, che la Toyota le verserà come ingaggio, ai giocatori, i quali riceverebbero in tal caso più di 20 milioni a testa. La Toyota per sponsorizzare la Coppa Intercontinentale si è impegnata a pagare ogni anno un milione di dollari alle due finaliste. Il per cento va alla vincitrice, il 40 al perdente. Ma la Juventus e l'Argentinos si accordati per un equo fifty-fifty.

Dal GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

UN BELLISSIMO REGALO PER TUTTI!

Fino al 31 Dicembre 85, 10.000 arredamenti

superscontati pagabili a rate interesse.

Tutte le migliori marche di cucine, camere, soggiorni, salotti, camerette, armadi moderni e classici.

Non aspettate gli ultimi giorni, vi attendiamo oggi stesso in uno dei 6 centri vendita del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI.

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
1 MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
2 TORINO C.so Potenza 166
3 TORINO Via Lanino 9
4 ROSTA Str. Avigliana Km. 17
5 TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE
6 BORGARO TORINESE Str. Lanzo

NATALE XXS: LA TUA CASA SARÀ BELLISSIMA!

Si gareggia alla «Colletta» di Torino e a Casale

GRAND PRIX DI NUOTO C'E' ARIA DI RIVINCITA

Tra la Zambruno (primatista 200 rana «ogni vasca») e la Dusio, che deteneva il record, domani battaglia anche nei 100

Archiviati il meeting di Savigliano (agli organizzatori del quale non resta che augurare, dopo le defezioni a catena degli assi stranieri lamentate quest'anno, un '86 più fortunato) e le prove indicative per la Coppa Europea, nobilitate dal record italiano «ogni vasca» sui 200 rana di Alessandra Zambruno, il nuoto piemontese torna domani pomeriggio all'appuntamento con il «Grand Prix».

Contemporanea nelle piscine «Colletta» di Torino e «Comunale» di Casale Monferrato, la disputa la seconda del circuito organizzato dal Comitato Regionale della Federazione. Questa volta punteggi assegnati per le categorie «Assoluti» «Juniores» «Ragazzi». Gli «Esordienti» saranno protagonisti il 14 a Torino ed il 15 a Sandigliano).

La prima tornata di gare al avolse, nelle vasche, esattamente un mese fa: allora i nuotatori erano al primo impegno agonistico della stagione ed i riscontri cronometrici rispecchiarono fedelmente la scarsa tensione agonistica degli atleti che avevano nelle gambe soltanto lunghe sedute di allenamento. Domani la musica potrebbe essere diversa anche perché i primi confronti di una certa importanza, a Savigliano e a Torino nelle prove per la Coppa Europa, hanno restituito in pieno il clima delle gare, ricreando lo stimolo a far risultato a buoni tempi.

Il programma-gare sarà tuttavia totalmente diverso rispetto alla prima prova del «Grand Prix»: le distanze sulle quali si nuoterà domani a Torino e Casale (l'inizio delle gare è fissato per le ore 16) sono i 100 metri nello stile libero, nel dorso, nella rana e nella farfalla, i 50 stile libero (l'unica gara nella quale è esclusa la categoria «Ragazzi») ed i 400 stile libero.

Salvo defezioni, nei 100 rana femminili si dovrebbe assistere alla rivincita tra la Zambruno (Libertas Ga.Fa.) e la Dusio (Sisport Fiat) che nell'ultimo week-end ha ceduto alla rivale, oltre che il primato nazionale «ogni vasca» sui 200, anche nella distanza più breve; tanta voglia di riscatto (sui... cronometristi) animerà anche Lucia Vigliano (Libertas Ga.Fa.) impegnata sui 100 libero con l'obiettivo di scendere sotto i 59 secondi. C'è molta curiosità, infine, intorno alle dello sprint puro, i metri.

Botto

«Assoluti» di ritmico-sportiva

LE RAGAZZE PIEMONTESI GAREGGIANO AD AREZZO

Arezzo ospita domani i campionati nazionali a squadre di ginnastica ritmico-sportiva. Alla manifestazione prendono parte tutte quelle società che hanno ottenuto, nelle selezioni regionali, i punteggi minimi per poter partecipare agli «assoluti», senza limitazione di numero. In tutto saranno quaranta le squadre presenti in Toscana, con sei ginnaste ciascuna. Il programma dei campionati prevede esercizi liberi con palla e cerchio.

Il Piemonte sarà validamente rappresentato anche in questa occasione. Saranno sette infatte le società che prenderanno parte ai campionati: Sisport Fiat Torino, Soc. Ginnastica Torino, Libertas Torino, Pietro Micca Biella, Ginnastica Alba, Libertas Novara, La Palestrina Chivasso. Sisport e Pietro Micca hanno buone possibilità di qualificarsi per la finale ad otto, ma favorite per la vittoria restano le ginnaste romane, che da qualche anno dominano la scena italiana della specialità.

Tra le atlete piemontesi spiccano i nomi di alcune ragazze di valore nazionale, che hanno la possibilità di mettersi in evidenza. Su tutti Simona Laguzzi della Sisport, che ha preso parte in ottobre ai campionati europei disputatisi a Valladolid in Spagna. Poi Anna Colombera della Pietro Micca e Simona Lombardi della Ginnastica Alba.

IN PEDANA A VILLA GUCINI SCHERMITORI «GIOVANETTI»

Domani e domenica in gara per il titolo regionale le ragazze nel fioretto ed i ragazzi nella spada. Tra le favorite, Manuela Chiari, che però dovrà vedersela con le avversarie del club torinese

Seconda prova per i campionati regionali di scherma della categoria «giovanetti» (16-17 anni) domani pomeriggio (ore 15) e domenica (ore 9) sulle abituali pedane del Club Scherma a Villa Chiabrera, dove vengono alla ribalta le aspiranti al titolo di fioretto femminile e, più numerosi, i candidati quello di spada.

Anche in queste specialità ci sono da e tra i probabili protagonisti gli elementi emersi tra i «cadetti» (classe 1970), come già verificatosi con il successo del fiorettista Pani (Michelin).

Molti suffragi riscuote Emanuela Chiari che ha già fatto sfoggio del proprio temperamento agonistico e dei progressi tecnici primeggiando nel precedente campionato, ritroverà parecchie avversarie.

Oltre alle compagne del Club organizzatore, Chiesa, Biunda, Carbonara, Ferrero, Fia, Alessandria, stanno in agguato Mencarelli (La Marchesa) e le due ragazze di Chivasso, la bionda Carlotta Brucco, affermatasi tra le quarta serie, e Laura Modesti, entrambe allieve alla scuola di Ottilia Mazzoli, che sta dando buoni frutti come quella del fratello Marco, già in forza al sodalizio subalpino.

Proprio i allievi infatti, Orsola e Dario Milano, hanno brillato a Lucca nei campionati nazionali spada cadetti, piazzandosi al secondo e quinto posto, arma in cui si era rivelato il sorprendente casalese Fabio Lupano, quattordicenne tricolore Juniores, mentre era finalista anche il Dondi (campione cadetti).

C'è però da fare i conti con l'unico rappresentante di casa Giorgio Vecchiato, mancato all'appello del fioretto, e soprattutto gli agguerriti spadisti di Vercelli (A. Tassinari ecc.) e Ivrea. Su tutti l'atlante Mario Bovis, che lo scorso anno si è preso il lusso di aggiudicarsi la doppia vittoria nei campionati nazionali cadetti.

c. f.

VENERDI' GIORNO FATALE PER I BOCCISTI DEL «REBA»

Al torneo notturno torinese partecipano undici squadre impegnate in girone all'italiana

Al bocciodromo coperto della Società Bocciofila Reba Fonditori di via Ojetti 21, presso l'Istituto Salesiano Rebaudengo in Barriera di Milano si è iniziato un torneo notturno a quadrette, formazioni AB CC - BBBC ed inferiori con partita al 13 punti senza limite di tempo. Partecipano alla gara 11 squadre che si incontreranno, in un girone all'italiana di sola andata, tutti i venerdì sera con inizio alle 21; 10 quadrette giocheranno ed una riposerà.

Al presenti giocatori di categoria A con illustri quali, Riscaldino, Malino, Bisarello, Priotto, Bragaglia, Minuto, Dalloimo, Vay O., Bruatto e Mometto.

Questa la squadre iscritte, con il nominativo dei giocatori che hanno partecipato ai primi due turni: L.I.T.L.A. (Griffa E., Riscaldino cap., Baldo, Griffa O. e Rosso); La (Malno cap., P., Malno E.); Ammortizzatori Colomba (Fassio, Bisarello cap., Carletti e Mina); F.lli Maggio (Castaldo, Bragaglio cap., Segafredo D. e Segafredo G.); Reba Fonditori Giorgio Coppo (Minuto cap., Borghi, Destefanis, Capelli, Ferraris e Cavaglià); Ornitologia S. Gilliese (Del Bosco, Dalloimo cap., Botto V., Re); Profumi Vedani (Vay O. cap., Biandino, Facciani e Vedani); Alimentar Center (Marino, Rossetto, Rainero e Montanaro cap.); Fortino (Vettoni P., Bruatto cap., Di Maso, Bonfanti); Omik (Mometto, Boaretto, Priotto cap., Caciotto e Martinotti) ed Amatori Sassi (Gozzani, Recrosio, Cavallo e Franco).

Risultati del primo turno: L.I.T.L.A. - La Plata 2-13; Ammortizzatori Colomba - F.lli Maggio 11-13; Reba Fonditori Giorgio Coppo - Ornitologia S. Gilliese 2-13; Profumi Vedani - Alimentar Center 6-13; Fortino - O.M.I.T. 12-5; ha riposato la Amatori Sassi.

Risultati del secondo turno: La Plata - F.lli Maggio 6-13; L.I.T.L.A. - Ornitologia S. Gilliese 13-6; Ammortizzatori Colomba - Alimentar Center 1-13; Reba Fonditori Giorgio Coppo - O.M.I.T. 9-13; Profumi Vedani - Amatori Sassi 13-3; ha riposato la Società Fortino.

Nell'arco delle due serate, sono stati realizzati complessivamente: 8 «biberon», 19 carreaux e 16 pallini-salvezza; ha diretto gli incontri il signor Andrea Della Casa, arb del comitato di Torino.

Ed infine il programma delle cinque partite del turno. In programma questa sera: F.lli Maggio - Ornitologia S. Gilliese; la Plata - Alimentar Center; L.I.T.L.A. - O.M.I.T.; Ammor- Colomba - Amatori Sassi e Reba Fonditori Giorgio Coppo - Fortino; riposa la Profumi Vedani.

l. f.

Se molto ad un'automobile, una sola altra scelta: Vi lo dimostreremo. a L.

(franco nostra Concessionaria, IVA inclusa).

BMW 520i. Ovvero, la potenza 2 litri, il funzionamento perfetto 6 cilindri in linea, dei migliori mondo, l'efficienza e l'economicità dell'impianto d'iniezione. E poi, la modernità cockpit strumentazione elettronica, il comfort una 4 porte lussuosamente allestita e l'esclusività del nome BMW. Scoprite il piacere di non avere alternative. Siamo a vostra disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato. E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi:

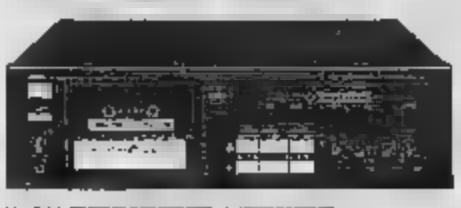
triennale compresa prezzo; Leasing BMW; personalizzato.

C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194

Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344

ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 505.252

YAMAHA
YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA
CHE IL MERAVIGLIOSO MONDO FEDELTÀ



K 1020 A

A YAMAHA HI-FI NATURAL A CONTROLLATI

IL FONOGRAFO
corso Re Umberto, 52, tel. 584.813
IULINI
via S. Francesco da Paola 46/A, tel. 518.405
STEREO 1 s.a.s.
corso Bramante 88, tel. 635.400
STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA
via Villafocchiardo 6, tel. 747.550
via Vigoni 2, tel. 541.532
E
via S. Anselmo 27, tel. 883.183
via 71, tel. 746.500
STEREO CISBRARIO
via Cibrario 15, tel. 541.703
via Verdi 21, tel. 882.185
YELEC DI
corso Sebastopoli 235, tel. 328.211

VISUAL
SCONTO 10%
SU AUTOVETTURE LANCIA FIAT E CITROEN UNICAMENTE IN LEASING
telefonare al
540.340
512.528

Pallavolo: dalla prima divisione alla serie C2

L'AUTODIECI CASALE HA BRUCIATO LE TAPPE PARTENDO DAL NULLA

Il tecnico Carlo Furione, «padre» del movimento pallavolistico cittadino, ha costruito una squadra composta da ragazze del vivaio. Giocano divertendosi e fanno tanta strada

Due matricole guidano senza sconfitte il campionato di pallavolo di C2 femminile. Potrebbe sembrare [illegible] presa ma, in realtà, non lo è affatto. Già alla vigilia, Fortitudo Paramatti Chivasso e Autodieci Casale venivano infatti inserite un po' da tutti tra le favorite del torneo e l'etichetta di neopro[illegible] non era considerata da nessuno come un ostacolo alle loro ambizioni ma, al contrario, valutata come un motivo in più, un ulteriore stimolo per far bene anche nella categoria superiore dopo aver maramaldeggiato l'anno scorso in serie D.

Delle [illegible] leader, quella [illegible] incuriosisce maggiormente per la sua storia particolare e per la perentorietà della sua esplosione è sicuramente l'Autodieci. Ecco come il club monferrino è riuscito a diventare in due anni e mezzo una delle realtà più interessanti del volley regionale. Nell'83 a Casale la pallavolo femminile è targata rigorosamente Junior Bistefani: la squadra milita in serie B e punta dichiaratamente alla promozione. Per non [illegible] rischi, lo [illegible] sul [illegible]to per ingaggiare qualche atleta di grande esperienza (arrivano Milkova, Torretta e Olivieri).

Questa inversione di rotta, che [illegible] col penalizzare un [illegible] giovanile tra i [illegible] attivi e rigogliosi d'Italia, non trova concorde Carlo Furione, vero e proprio «padre» del movimento pallavolistico cittadino. Furione si sente tradito e abbandona la Bistefani. Vorrebbe riposarsi e disintossicarsi un poco ma quando, qualche mese dopo, alcune sue ex allieve fuoriuscite anch'esse dalla Junior, lo pregano di ritornare sulla scena e di «battezzare» la nascita di un nuovo sodalizio, non riesce a dire di no.

«*Non* [illegible] *saputo* [illegible] — spiega Furione — *e in breve mi sono fatto coinvolgere più* [illegible] *prima. Abbiamo creato* [illegible] *"Pallacolo Casale"*, [illegible] *alla 1ª divisione provinciale, vincendo il campionato senza la macchia* [illegible] *una sconfitta. Nella scorsa stagione è arrivato il* [illegible] *in serie D, partendo* [illegible] *partito a Pinerolo ed* [illegible] *siamo in testa anche alla* [illegible]».

Il segreto [illegible] questa squadra?

«*Niente di particolare* — risponde Furione —. *Ho un organico composto da tre ex pe*[illegible] [illegible] *Bistefani (De Conti,* [illegible] *e Celoria),* [illegible] *una giovane* [illegible] *in gamba fia Badino,* [illegible] *e da tante altre ragazze piene di volontà, uscite* [illegible] *un vivaio allestito tra* [illegible] *vittoria e* [illegible] *e che oggi conta già una cinquantina di elementi. Il fatto è che quando mi imbarco in una avventura,* [illegible] *di fare le cose per bene,* [illegible] *il massimo e pretendendo* [illegible] *stesso impegno dagli* [illegible]. *Con questi presupposti, è facile che i risultati non* [illegible] *facciano attendere*».

La Bistefani in [illegible] è [illegible] grave difficoltà, voi state bruciando le tappe e l'anno prossimo potreste [illegible] addirittura in C1. Puntate a diventare [illegible] tra breve [illegible] prima forza casalese?

«[illegible] *eggeriamo* — replica ancora Furione — *Il nostro obiettivo è di salire* [illegible] *più* [illegible] *possibile senza fare assolutamente la corsa sulla più famosa "cugina". Bistefani e Autodieci sono* [illegible] *diversissime, con mentalità praticamente opposte. Noi attribuiamo grande alla passione di un nucleo ristretto di ragazze che* [illegible] *voluto a tutti i costi continuare a giocare. Andiamo avanti perché si diverti*[illegible]*amo ancora, anche se i problemi e i sacrifici non mancano*».

E intanto, c'è da pensare a vincere questa C2. Il calendario [illegible] una mano all'Autodieci: dopo la facile trasferta [illegible] domani a Bra, cinque partite in casa su sei potrebbero mettere al sicuro prima della fine del girone di andata la travolgente matricola di Fu[illegible].

Roberto [illegible]

L'HOCKEY SU PRATO VUOL DIVENTARE GRANDE

La spinta verrà dai sei nuovi campi in erba artificiale, indispensabili per i tornei internazionali

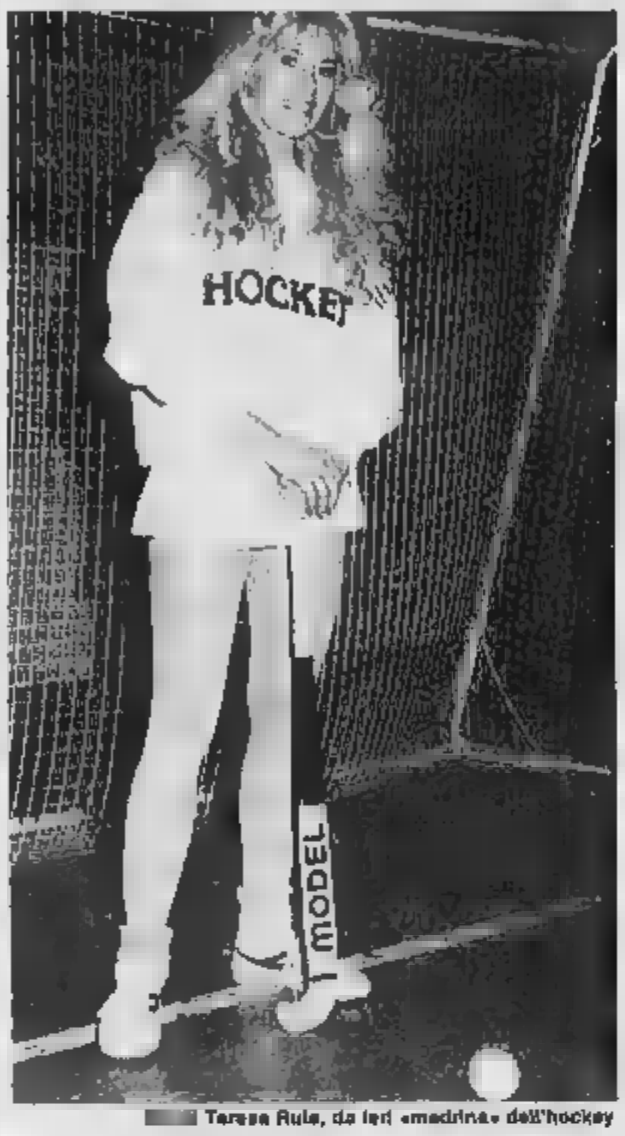
A giudicare [illegible] progetti della Federazione Italiana Hockey, illustrati ieri dal presidente Sergio Melai in una conferenza stampa all'hotel Principi di Piemonte [illegible] Torino, l'hockey su prato nazionale sembra finalmente aver tro[illegible] [illegible] stimoli e la giusta determinazione per la sua definitiva crescita. E' stata infatti questa l'impressione che hanno suscitato, ai molti giornalisti intervenuti alla manifestazione [illegible] l'entusiasmo degli addetti ai lavori e l'incondizionata adesione all'iniziativa da parte di molte autorità [illegible] solamente sportive.

Ha aperto la seduta la graziosissima (ma, abile, raffreddatissima) Maria Teresa Ruta, dimostratasi disinvolta con il microfono come, [illegible] passato, [illegible] [illegible] sulle piste d'atletica nelle file del Cus [illegible] e poi del Fiat.

Dopo l'incontrollabile della simpatica «madrina», il dottor Sergio Melai, presidente [illegible] Fih, ha illustrato [illegible] programma federale, secondo il quale verranno costruiti, entro l'ini[illegible] del 1987, sei nuovi campi di hockey in materiale sintetico, simili a quelli già esistenti [illegible] Torino e a Riano Flaminio, più altri dieci in erba naturale.

Le città prescelte per i nuovi campi artificiali [illegible] Roma, Padova, Catania, Bologna, Genova e Cagliari, il che consentirà in futuro [illegible] disputare quasi tutte le partite del campionato [illegible] serie A maschile e femminile su superfici [illegible] tamente regolari, anche con condizioni [illegible] avverse.

Del resto, la [illegible] dei nuovi impianti in sintetico [illegible] [illegible] indispensabile per la necessità di allinearsi al [illegible] lamento federale che non consente la disputa di tornei internazionali su [illegible] natu[illegible].



[illegible] Teresa Ruta, da ieri «madrina» dell'hockey

[illegible] presidente Melai, dopo [illegible] ancora sottolineato [illegible] sforzi della Federazione nel divulgare l'hockey nelle scuole e nell'importare [illegible]mente da India e Pakistan il materiale di gioco, ha poi [illegible] duto la parola [illegible] presidente della Fidal, Primo Nebiolo, intervenuto alla conferenza [illegible] rappresentante del [illegible] ma anche come presidente del [illegible] Torino, da anni una delle società italiane più prestigiose in campo hockeystico.

Nebiolo ha ricordato lo spirito con cui [illegible] pratica lo sport [illegible] centro universitario torinese e ha inoltre sottolineato l'importanza, nel progetto federale, del finanziamento concesso alla Fih dall'Istituto di Credito Sportivo.

«*Si tratta* [illegible] *tre miliardi* — ha precisato il presidente dell'Istituto, [illegible] — *che rientrano negli obbiettivi del Credito Sportivo, inteso* [illegible] *favorire la costruzione anche* [illegible] *piccoli e* [illegible] *impianti, presupposto indispensabile, insieme all'informazione, per lo sviluppo capillare* [illegible] *sport anche nelle sue discipline* [illegible] *cosiddette minori. A tal proposito, nell'ultimo decennio,* [illegible] *Credito Sportivo ha investito in Italia oltre 1200 miliardi, con condizioni economiche particolarmente vantaggiose soprattutto per gli sport meno milionari*».

Entro un paio d'anni, dun[illegible] anche sui campi italiani potremo ammirare splendide azioni di gioco simili [illegible] quelle proposte dal documentario che ha concluso ieri la confe[illegible] stampa, immagini davvero suggestive dei migliori giocatori europei, forse in futuro un po' meno distanti dal [illegible] più maturo hockey su prato italiano.

Giorgio Viberti

IL MINIBASKET (SENZA PALESTRE) CHIEDE INVANO AIUTO AL PRESIDE

Il presidente del comitato: «Vorremo raggiungere i 7000 iscritti [illegible] *ci ostacolano certe resistenze». Domenica per i cestisti in erba Natale anticipato*

Per i più giovani cestisti torinesi, tutti gli iscritti al minibasket, il Natale arriva [illegible] quasi venti giorni di anticipo. Sarà «celebrato» domenica pomeriggio, a partire dalle ore 15,30, nel Palazzetto dello Sport del [illegible] Ruffini.

La «scaletta» del [illegible] del minibasket, organizzato [illegible] la [illegible] cura e la consueta instancabile passione [illegible] Comitato Provinciale torinese, prevede la disputa di due incontri tra selezioni [illegible] di minicestisti, inframmezzate, [illegible] si conviene a) clima, da [illegible] intrattenimenti [illegible] prestidigitatori e clown e dall'estrazione di numerosi premi.

La domenica tutta speciale del minibasket torinese sarà soprattutto, secondo gli obiettivi del Comitato [illegible]e, un'occasione di incontro con i genitori ed i giovanissimi protagonisti [illegible] anche motivo di un'ulteriore propaganda della pratica cestistica.

«*Siamo riusciti a superare la cifra* [illegible] *tremila tesserati* — spie[illegible] Michele [illegible] presidente del Comitato provinciale — *partendo dai duemila che contavamo l'anno* [illegible]. [illegible] *non abbiamo alcuna intenzione di fermarci, il nostro obiettivo è* [illegible] *raggiungere i sei-settemila iscritti*».

Un traguardo decisamente [illegible] per realizzare il quale gli organizzatori dovranno [illegible] pochi ostacoli.

«*Attualmente* — sostiene Colombatto — *i problemi più gravi* [illegible] *legati alla questione-impianti. Alcune palestre* [illegible] *chiuse, in altre non vi è accesso per* [illegible] *pubblico e, comunque, i consigli* [illegible] *circoscrizione procedono con troppa lentezza e molta confusione nelle assegna*[illegible]. *Si verifica* [illegible] [illegible], *purtroppo* [illegible] *alcuni centri che non possono far svolgere l'attività ai propri iscritti.*

Questa [illegible] *situazione* - spiega ancora Colombatto — *inoltre è complicata dalle resistenze che incontriamo da parte dei presidi e* [illegible] [illegible] *didattici, quasi sempre* [illegible] [illegible] *alla c*[illegible] [illegible] *loro palestre*».

Sono indubbiamente gravi intralci che possono [illegible] sconforto nei minicestisti e [illegible]-[illegible]ione nei loro genitori. «[illegible] *Natale del minibasket* — conclude Colombatto — *è organizzato proprio* [illegible] *l'intento* [illegible] *migliorare il dialogo con i genitori; devono capire che non è colpa delle società se loro qualche volta non possono entrare in palestra ma soprattutto devono rassicurarsi perché la pratica del minibasket è un'attività seria, durante la quale i loro figli vengono seriamente seguiti*».

r. b.

IN 50 MILA PER I CAMPI CON «ESERCITO-SCUOLA»

«L'anno scorso furono 42 mila i ragazzi piemontesi iscritti [illegible] *Concorso Esercito-Scuola. Quest'anno, i giovani studenti compresi fra i 12 e i 17 anni impegnati nell'ormai collaudata disciplina della corsa campestre, nella nostra regione supereranno certamente il numero di 50 mila».* Il colonnello Distaso, dell'Ufficio [illegible] Regione Militare Nord-Ovest, così sintetizza l'avvenimento.

«*La manifestazione* — aggiunge — *indetta dai ministeri della Pubblica Istruzione e della Difesa, in stretta collaborazione con la Fidal, la Federazione Italiana di atletica leggera, anche quest'anno rappresenterà un importante momento di incontro* [illegible] *vita militare e quella civile e di promozione dello sport* [illegible] *mondo* [illegible] *scuola. L'anno scorso il Piemonte si* [illegible] *rivelato essere la prima regione italiana, sia per quanto concerne il* [illegible] *di partecipanti,* [illegible] [illegible] *livello delle prestazioni sportive*».

Quest'anno [illegible] Piemonte il programma di Esercito-Scuola si ripropone attraverso la stessa formula che lo ha caratterizzato [illegible] sue [illegible]. [illegible] alla fase provinciale, regionale e nazionale si aggiungeranno altre manifestazioni intercomunali per stimolare ancora la partecipazione.

Prosegue il capo ufficio stampa [illegible] Regione Militare Nord-Ovest: «*Nonostante questo* [illegible] *si può pensare, la scuola che hanno* [illegible] *spesso con militari feriore* [illegible] *stato proprio quello* [illegible] *grande metropoli, Torino, mentre delle altre città, in particolare Novara e Vercelli, gli studenti e i loro insegnanti hanno aderito in maniera massiccia*».

La formula 1985-86 prevede una prima [illegible] eliminatoria, ristretta all'ambito intercomunale (l'anno passato furono 3[illegible] i Comuni «interessati in tutta la regione); a quella farà seguito una fase provinciale. Ogni scuola potrà partecipare con un numero illimitato di studenti. La rappresentativa che avrà ottenuto il miglior punteggio nelle eliminatorie, accederà con un nu[illegible] [illegible] prestigio cospicuo di regazzi e ragazze, alla fase regionale.

La [illegible] pleniamese, in programma per il 2 marzo nel capoluogo in piazza d'Armi, vedrà in pratica [illegible] partecipazione [illegible] un migliaio di studenti, suddivisi in diverse categorie («ragazzi» dagli 11 ai 13 anni; «cadetti» dai 13 ai 15; «allievi» dai 15 ai 17). Qualche giorno più [illegible] (con molta probabilità sempre a Torino, in quanto è stata designata assieme a Napoli quale [illegible] sede) ci sarà la [illegible] finale del Concorso che [illegible] impegnato [illegible] le rappresentative provinciali prima classificate nell'ambito regionale.

«*Indubbiamente* — conclude il colonnello Distaso — *un indiscutibile, crescente successo* [illegible] [illegible] *regione del Concorso Esercito-Scuola è confermato* [illegible] *alcuni dati statistici: si è infatti passati dai 5 mila partecipanti dell'81, ai 10 mila dell'anno successivo, ai 40 mila dell'83 e infine ai 47 mila dell'anno passato*».

Piero Abrate

A Natale regala un tappeto Wolmer.

Regalare un tappeto Wolmer vuol dire regalare arte, cultura, buongusto.
Alla Wolmer trovi tappeti Persiani, Indiani, Pakistani, Rumeni, Ungheresi, Russi, Afgani, Cinesi, Turchi.
Per ogni ambiente [illegible] ogni dimensione, tutti rigorosamente autentici e, soprattutto, garantiti [illegible] Wolmer. In 3.000 mq. [illegible] esposizione troverai certamente [illegible] tappeto classico [illegible] moderno che fa per te.
[illegible] i prezzi? Molto meno di quello che pensi!
...e con gli sconti "Natale-Wolmer" puoi fare [illegible] [illegible] affare; allora cosa aspetti?
Regala o regalati [illegible] tappeto, garantisce...
WOLMER
DA TRENT'ANNI AL TUO SERVIZIO
ORARIO CONTINUATO
12 - [illegible]
68 - [illegible]

PARFUM
MAXIM'S
DE PARIS
PROFUMI
Servetti
Via Barbaroux 20
Corso Giulio Cesare 219
Via Nizza 94
Via Di Nanni 94

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 48 bis
Tel. [illegible]

e' in edicola

Unico in Italia 320 pagine migliaia [illegible] foto tutte le novità 1986 lire 6.500
di tutti gli ster[illegible] accesso[illegible] [illegible]ionare, fresare [illegible] [illegible]zature da [illegible]da [illegible]lle o re: tutto per saldare etc. etc

[illegible]
PROVINCIA DI [illegible]
Vista la Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
RENDE NOTO
1) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 in data 15-11-1985 è stato adottato definitivamente il progetto di variante in itinere al Piano Regolatore Generale, concernente le Aree Artigianali ed Industriali;
2) che il progetto di variante adottato è depositato presso la Segreteria Comunale e Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 3 dicembre 1985 al 9 gennaio 1986, durante i quali chiunque può prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.
Sottomano d'Alba, [illegible] 1985.
IL SINDACO
(Umberto Galetti)

AFFITTASI
Negozio [illegible]
[illegible] vetrine
più seminterrato di 300 mq con possibilità montacarichi
presso [illegible]
Portici a zona commercialissima
Tel.: 011 - 518.418

piatino
[illegible] prima... [illegible]
Via [illegible] 6 - Telefo[illegible] 839.75.09 Torino

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

INDUMENTARIA

Sfilata con cena incommestibile

Teatro

Teatro Alfieri. Alle 20,30, Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in *Chi ha paura di Virginia Woolf?* Platea, lire 26 mila; galleria, lire 21 mila.

Le Serre, danza ■ guerra. Alle 20,30, in via Bertholet 3, teatro della compagnia *Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa*. Prenotazioni al 684.007.

Teatro Carignano. Alle 20,30, *La Veneziana*, di anonimo del '500, ■ Valeria Moriconi. Posto unico, lire 15 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle 21, spettacolo teatral-musicale *«Ma che storia è questa?»*, di F. Passalore, con G. ■, M. Di Mauro, F. Grassi, R. Patoldi, ■ Radici, G. Pettigiani.

Cinema

41° Festival internazionale ■ Cinema Sportivo. Questo ■ il programma odierno. ■ 21, al cinema Ambrosio, *«The boy in blue»*, di Charles ■ e *«Running from it»*, di George Sidler. Al cinema **Charlie Chaplin 2,** ■ 16 e alle 20: rassegna di ■. ■ 21,30: *«Spazio aperto incontro...»* Anna Cuculo che propone *«La Culture Danse»*. Segue proiezione di *«Muscoli & Rimmel»*, di Monica Lanfranco e la tavola rotonda *«Femminilità e sport: i problemi aperti»*. Partecipano: Anna ■culo, Marco Nardi, Roberto Turino, Monica Lanfranco, Piero Pergola. **Caffè San ■:** alle 17, rassegna di film; retrospettiva di proiezioni in concorso delle precedenti edizioni. Inoltre, tutte le mattine, alle 9,30, al cinema Ambrosio *«Romeo»*, proiezioni per ■ scuole (in quest'ultimo locale tutti i film saranno preceduti dal cortometraggio inedito ■ lingua originale *«Carol Johnston»*, di J. Thomson e J. Cosgrove, prodotto dalla Walt Disney. Sempre di mattina, ■ 9,30, al cinema **Charlie Chaplin 2,** *«Storia del ciclismo - I più celebri ■ d'Italia e Tour de France»*. Oggi: *«Giro d'Italia 1950»* (Coppi); *«Tour de France 1953»* (Bobet). Alle ■ e 21, al cinema Charlie Chaplin 1, retrospettiva *«Macista»*/Omaggio a ■ Pagano. Oggi viene proiettato *«Macista all'inferno»* (1926), di Guido Brignone. Nella sala degli ■ **Chiostri,** in via Garibaldi, prosegue la mostra *«Macchine»*. Nella libreria **Peralta,** via Garibaldi 23, tutte le sere, dalle 21 alle 23, selezione di film ■ ■. Tessera giornaliera, ■ 3 mila; ■, 10 mila.

CinemAzione. Al cinema ■ne, corso Belgio 65, per la ■ *Rassegna del cinema anarchico*, alle ■ *Spazio Video*; alle 21,30, proiezione del film *«Zero in condotta»*, ■ Jean Vigo (proiezione gratuita); alle 22,40: *«Anna»*, di Alberto Grifi e M. Sarchielli (Italia-1968-4 ore). Ingresso, lire 2 mila.

Concerti

Rai. Alle 21: ■ Concerto. *Maahe Atemon* dirige la *«Settima»*, di G. Mahler. Poltrone, lire 9 mila; ingresso, 5 mila; ■, 4 mila.

Capolinea 9. ■ Club di jazz che ha ■ ■ ■ via delle Maddalena, propone stasera il trio Tonolo, Zanchi e Mondini, che rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì, con la partecipazione del sax tenore Pietro Tonolo.

■ Erbavoglio. Alle ore 21, a Cumiana, in via alla Grotta 8, concerto degli *Anytime Blues*, formazione milanese di *rock/rhythm e rhythm and blues*.

Accade

Salone La Stampa. ■ 16, in via Roma 80, inaugurazione ■ della mostra: *«15 anni di storia nei manifesti del Teatro Regio 1970-1985»*.

Torneo di Rialto. Oggi seconda giornata e finale ■ Centro d'incontro di via Sospello 118/a.

Pearl, in via Assarotti 23, prosegue la mostra *«Eccentrici e ■ in scena di quadri ■ commedia "Pearl" di John Arden»*. Orario 9-16, festivi esclusi.

Indumentaria. Alle ore 22, presso ■ discoteca Arci Studio 2, in via Nizza 32 bis, abiti d'arte di Pep Duran Esteve, presentati da Assemblea Teatro. Alle ore 1, invito a una sfilata incommestibile ■.

Discoteca Ibo Evergreen. Alle ore 22, in via Bacchi 28, si inaugura *«Cronometro»*, serate ■ musica e cultura organizzate ■ Crono Archivi Studio e da D.D.K.K. Per informazioni, tel. 874.655.

Big Club. Alle ore 21, in corso Brescia 28, *Festa del* ■ *Comunità Avoriane* a Torino in occasione del 25° anniversario dell'indipendenza della Repubblica della Costa d'Avorio. Ingresso, lire 10 mila compresa la consumazione.

Amsterdam Club. ■ via Giulia ■ Barolo 11, concerto incontro con Nicola Arigliano; al pianoforte Sante Palumbo. Prenotazioni, tel. 849.8737.

Cabaret

Centrolino ■. Da stasera a domenica, al cabaret Centrolino, via delle Rosine 18/a, alle 22 per la rassegna *«10 anni di Centrolino»*, il Giancattivo Sandro Benvenuti. Informazioni e prenotazioni, tel. 837.600.

Balletto

Teatro Nuovo Torino. ■ 20,30, esibizione del Gruppo ■ danza di Torino, diretto da Sara Acquarone, ■ ■ partecipazione di Alfredo Rainò. In programma: *«Arcadi»*; musiche greche antiche; *«Ultimo incontro»*, musica di F. Poulenc; *«Concerto»*, musica di Vivaldi; *«Old American Songs»*. Prezzi: lire 15 mila; 10 mila; 7 mila.

In poltrona davanti alla TV

SPORT & SPORT

Due film e ■■ rievocazione

Raiuno

Ore 20,30: Quella sporca ultima metà, ■ drammatico ■ — **Passione,** film drammatico 1930. E' dedicato allo sport il «Doppio spettacolo» di Raiuno. Il responsabile del ciclo, dedicato ai ■ anni del cinema, Giuseppe Ceredi, ha scelto due pellicole assai diverse tra loro ma unite da una sola concezione, tipica della mentalità americana. *Quella ■ ultima metà*, di Al■, è una storia di rugby ambientata in un carcere. *Passione*, ■ Rouben Mamoulian, ■ ■ ■ corda ■ boxe. Mentre l'ambiente del pugilato, ■ il tale conflitto fra violenza ed eleganza, fra cinismo e sogno di successo, si ritrova inaspettatamente nella storia di Hollywood (basta pensare a «Il Campione» ■ a «Lassù qualcuno mi ama»), l'ambiente e le regole ■ rugby potranno ■ più cattivi (e telespettatori).

Aldrich inventa ■ un meccanismo ■ suspense ■ ■ subito partecipa lo spettatore; insieme, dopo lunga preparazione, una sfida all'ultimo sangue ■ ■ squadra di detenuti, guidata dall'ex campione sportivo Burt Reynolds, e una di guardie carcerarie che non badano alle scorrettezze pur di imporre la propria superiorità. Il rugby ■ è mai stato sport per signorine; qui diventa però metafora ■ vita (si vince lottando) e ■ colore preso di significati sociali, tipici nel cinema americano di Aldrich, sempre in bilico tra la rivolta e la riaffermazione dei valori individuali. In «Passione» invece vince il fair play dell'allora debuttante ■ Holden.

Raitre

Ore 22,10: ■ grande (O Megalexandros), Grecia drammatico 1980. Comincia ■ Raitre (ma l'orario ■ trasmissione lora purtroppo fuggire molti spettatori) l'epica saga di «Alessandro ■ grande». Il film più ambizioso del regista greco Theo Angelopoulos, premiato con il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia del 1980. Frutto di una ■ riuscita combinazione produttiva in cui entrò anche la Rai, questo film, la cui conclusione è prevista ■ domani alla stessa ora, segna una tappa importante nella storia dell'autore della «Recita». Storia e mito, riletto ■ ■ allegoria epica si saldano ancora una volta sullo sfondo dell'Ellade ■ secolo scorso. Ma ■ la tradizionale coralità narrativa, questa volta emerge il ritratto di un ■ solo, il bravo Omero Antonutti, ■ ■argo da protagonista involontario a contemplare la storia antica e recente della sua patria.

Questo *Alessandro ■ grande*, che ■ ■ illustre predecessore conosce ■ le leggende popolari, ■ ■ brigante di montagna del secolo scorso. Affascinato dal mito del conquistatore ■ mondo, sogna di liberare il ■ popolo, si circonda di una banda d'armati, monta in groppa ad un cavallo bianco e ■ una ■ senza tregua contro il potere costituito. Finirà male, massacrato da ■ cui ■ di ■re la libertà. Sul corpo di ■ più resterà solo un simbolo (il cavallo) ■ quell'assalto alla speranza ■ ■ di tutti gli oppressi.

Italia 1

Ore 22,30: I migliori, sport. La dodicesima puntata del programma sportivo-rievocativo di Italia 1 è dedicata al ruolo della mezzala sinistra, ■ magico ■ 10 di volta ■ volta possiamo ■ sulle spalle ■ campioni come Sivori, Suarez, Rivera, ■ Hansen, Valentino ■zzola. La maglia della maglia vuole che ■ indossarla sia il migliore in assoluto: Edson Arantes ■ Nascimento, in ■ sillabe Pelé.

Il ■ curriculum: 1281 gol ■ 1364 partite disputate, tre volte campione del mondo (nel '58, nel '62 e nel '70). A ■ anni ■ smette ■ giocare in nazionale, e trentaquattro al Santos, ■ nel 1975 nelle file del Cosmos, contribuendo a lanciare il soccer americano. Anche l'Italia può ■ nel ruolo ■ personaggio amato leggendario: Gianni Rivera, detto «Golden Boy» o «Abatino», bandiera del Milan, pallone d'oro nel 1969, due ■ campione d'Italia, due ■ campioni, due Coppe ■ Coppa, ■ titolo ■ ■ peccatore; campione d'Europa con la nazionale, 4 campionati ■ mondo. Personaggio totalmente idolatrato o visceralmente odiato, dotato di vena polemica e abilità dialettica, a ■ diritto considerato ■ ■ migliori.

Rete 4

Ore 20,30: Il Buon Paese, varietà. Questo appuntamento invernale con lo show che settimanalmente vede due paesi sfidarsi in una serie di giochi di abilità, tecnica e quiz per un montepremi complessivo di 35 milioni ■ destinati ad ■ ■ pubblica utilità. I due comuni chiamati a sfidarsi in questa puntata sono Piazza Armerina (Enna), campione in carica, e Novellara (Reggio). Sei i giochi che ■ la sfida: una ■ d'abilità nel ■ a segno; una gara di bocce; una sfida tra giardinieri impegnati nell'allestire l'aiuola più ■lla; ■ quiz per ■ esperto di lattuga e uno di geografia dell'Asia; una prova ■ artisti dilettanti (un vignettista per Novellara, un chitarrista ■ Piazza Armerina) e un cruciverba finale.

Canale 5

Ore 23: Premiere, attualità cinematografica. Il settimanale di cinema presenterà in anteprima ■ speciale ■ 13 minuti dedicato a «Rambo 2», l'ultimo film ■ Sylvester Stallone che in America ha già totalizzato incassi record e che ■ più parti è stato criticato per la carica di violenza che lo caratterizza. Lo speciale prevede interviste al regista George Cosmatos, al produttore Mario Kassar e ■ ■ Richard Crenna e Sylvester Stallone che ■ impersona ■ Rambo.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto, chi gioca?,** rubrica telefonata
14,15 **Quattordici, quindici...oggi: Il mondo ■ Quark: La terra ■ ghiaccio e ■ fuoco,** documentario — **Come si torna a vivere,** documentario
15 — **Primissima,** varietà
15,30 **Formazione di un continente: L'acqua e la vita,** documentario
16 — **Tre ripoli e un maggiordomo,** telefilm
16,30 **Sinodo straordinario a vent'anni dal Concilio,** attualità
16,55 **Oggi ■ Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il fiuto di Sherlock Holmes,** cartoni animati
17,50 **Grisù il draghetto,** cartoni animati
18,10 **Spazio libero-I programmi dell'accesso,** attualità

■ Reynolds ■ 20,30

18,30 **Parole mie,** gioco a premi ideato e condotto in diretta da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco ■ giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,50 **Novant'anni ■ cinema - Doppio spettacolo (VIII)**
— **Quella sporca ■ ■ma,** di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert, Ed Lauter, Michael Conrad. Usa drammatico ■ — *Un campione di rugby finito in carcere per guida pericolosa viene costretto dal direttore ■ organizzare una partita con una squadra di detenuti contro una squadra di poliziotti. I poliziotti giocano pesante; e il ■ piona, che prima ■ era accordato per farli vincere, fa in modo che vinca invece ■ sua squadra*
22,25 **Telegiornale**
FILM 22,35 **Pasione,** ■ Rouben ■ moulian, con William Holden, Barbara Stanwyck, Lee J. Cobb. Usa drammatico 1939 — *■ ragazzo ■ ■ deste condizioni, appassionato di violino, si rivela inaspettatamente un bravo boxeur. Rinuncia al ring dopo ■ causato la morte di un avversario. Gli è d'aiuto la segretaria del suo ■ nager, che ama in segreto*
0,15 **Tg1 ■**
0,30 **Uno sulla, una città,** documentario. ■ parla: ■ ■ ■ matrice culturale
4,15 ■ **collegamento diretto via satellite con Las Vegas: Boxe: Curry-McCrory, incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi welters**

Raitre

13,45 **Horizon - L'occhio della mente,** documentario
14,15 ■ **Le ■ frontiere,** documentario presentato da Peter Ustinov
15,15 **Pallamano: Islanda-Italia**
15,15 **L'America ■ Garibaldi: Il Perù,** documentario
16,45 **Oscurità visibile**
17,15 ■**mpa,** antologia del varietà televisivo: **Della ■ ■ Story**
18,10 **L'Orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle orme degli animali,** settimanale di archeologia
20,30 **Le uve e il vento - Neruda in ■,** documentario
21,20 **Tg3**
21,55 **Io e il Duce,** sceneggiato.
FILM 23,10 **Alessandro il grande (O' Megalexandros),** di Theodoros Anghelopulos, con Omero Antonutti, Eva Kolamidu, Michalis Ghiannatos, Grigoris Evangheliatos, Ilias Zafiropulos, Miranta Kuneski, Grecia drammatico 1980 — *La figura di Alessandro il Grande viene tramandata in Grecia come simbolo del vendicatore degli oppressi e come emblema di speranza. Verso la fine dell'Ottocento il bandito-capopolo Alessandro fugge ■ galoppa su un cavallo ■ bianco e raccoglie attorno a sé molti fedeli rifugiandosi nel ■ villaggio natale in Macedonia accogliendo nella sua banda anche alcuni anarchici italiani. Quando l'esercito stringe d'assedio ■ ■ zone, si rompe l'armonia fra i ribelli* — **Prima parte**

Raidue

13 — **Tg2 ■ ■**
13,26 **Tg2 Chip,** appuntamento ■ l'informatica
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Crosby, Constance To■ — *Lolla accanita per il potere politico fra due famiglie ■ mirano alla conquista della poltrona ■ presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 ■**
14,35 **Ambrogino 1985,** nuove canzoni per ragazzi dal Palalido ■ Milano presentato ■ Lara Saint Paul
16 — **L'Italia ■ regioni: ■ scoperta del nostro passato,** documentario. **Prima parte: Basilicata**
16,30 **Pane e marmellata,** varietà — **Nel ■ del programma: Viaggio al centro della terra,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento,** attualità
17,40 **Sereno variabile,** settimanale di turismo e tempo libero
18,30 **Tg2 ■**
18,40 **Le strade di San Francisco,** ■ Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
■,30 **Fanny e Alexander,** di Ingmar Bergman, con ■ Ahlsted, Erland Josephson, Mona Malm, Jarl Kulle, Pernilla Alwen, Bertil Guiven, Ewa Froling. Svezia film drammatico ■ la ■ 1983 — **Quarta ■ ultima parte**
21,55 **Tg2 stasera**
22,05 **Tribuno sindacale**
22,35 **Miss Marple,** sceneggiato: **C'è un cadavere in biblioteca.** Con Joan Hickson, Tar■ ed ultima parte

Ingmar Bergman firma il film delle 20,30

23,25 **Spo■ Mixer - Due settimane d'inverno,** musicale
0,10 **Tg2 n■**
FILM 0,20 **La gelia,** di Henri Decoin, con Françoise Arnoul, Bernard Wicki. Italia drammatico ■ 1958 — *La moglie di un uomo ucciso ■ Gestapo giura vendetta e ■ unisce ai partigiani diventando ■ ■ migliore spia*

Eurotv

Canali 24, 36, ■

12,40 **Lamù,** cartoni animati — **Transformor**
14 — **Innamorarsi,** telenovela
FILM 15 — **Svegliami quando la guerra è finita,** con Ken Berry. Usa commedia ■
17,30 **Gli eredi del ■,** cartoni animati — **Fidella,** cartoni animati — **Il ritorno dell'Uomo-Tigre,** cartoni animati — **Anna dai capelli rossi,** cartoni animati
19,20 **Carmin,** telenovela
FILM 20,30 **Perché non facci■ l'amore?,** di Maurizio Lucidi, con Renzo Montagnani, Barbara Bouchet. Italia commedia 1982 — *Il dentista Bernardino Livi ■ gruppo ■ bellissime e ricchissime clienti ■ da lui pretendono comunque an■ ■ ■ prestazioni extraprofessionali. L'ultimo film ad Alberto Montagnani, riproposto ultimamente come comico in tv*
22,20 **Eurociclo**
23,20 **Tuttocinema**
23,25 **Automania**
FILM 23,45 **I pirati ■ ■ia,** ■ ■ manico Paolella, con ■ Barker. Italia avventuroso ■ — *Un capitano spagnolo viene derubato ■ tutto dai pirati e condannato ■ lavori forzati, ma durante il viaggio in mare verso il luogo di pena organizza ■ rivolta e s'impadronisce della ■ dandosi alla pirateria. Un gesto eroico gli vale la riabilitazione e la ■ della donna che ama*
1,45 **Automania**
2 — **Se■ senso,** telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro,** gioco a premi
14,15 **Deo Jay Television,** musicale
15 — **Chips,** ■ilm
16 — **Bim Bum Bam; Lady Georgie,** cartoni animati — **Sui monti con Annette,** cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati
18 — **Quella ■ nella prateria,** telefilm
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **I Puffi,** cartoni animati
FILM 20,30 **Al bar dello sport,** di Francesco Massaro, con Jerry Calà, Lino Banfi, Maria Venier. Italia comico 1983 — *Lino, pugliese emigrato a Torino, è perseguitato dal boss mafioso che delta legge ai Mercati Generali e frequenta assiduamente il bar sport. Quando fa tradire al Totocalcio grazie ai suggerimenti di un amico muto, medita la fuga con la cassiera di cui è innamorato*
22,30 **I migliori,** calcio internazionale
23 — **Cannon,** telefilm
24 — **Strike Force,** telefilm
1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer,** telefilm
2 — **Gli Invincibili,** ■elfilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **Le ville dei pini,** sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,30 ■, telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Zero in condotta,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,30 **Premiatissima,** varietà. Con Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Alfredo Pea
23 — **Speciale Juventus-Argentinos Junior,** servizio sulle squadre di calcio impegnate a Tokyo nella finale della «Coppa Intercontinentale»
0,30 **Premiere,** settimanale d'attualità cinematografica
FILM 1 — **Una splendida canaglia,** ■ Irving Kershner, ■ Sean Connery, Joanne Woodward, Jean Seberg. ■ drammatico 1966 — *Un astroso poeta inclina alle risse e alle avventure galanti: porta alla disperazione la moglie che ■ convince a sottoporsi ad una cura psichiatrica. Internato in clinica l'uomo vi porta lo scompiglio e se ne fa cacciare*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao: il piccolo principe,** cartoni animati — **Hello Spank,** cartoni animati — **Mastera,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Piume e paillettes,** telenovela
FILM 15,40 **Ti ■ ■ di Woodbridge Strong Van Dyke,** con William Powell, Myrna Loy. Usa commedia 1940 — *Dopo ■ anni ■ annoia ■ uomo riforma in sé e si ■ sposato con ■ donna che gli piace così così. Equivoci e finale allegro*
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 ■ **confini della notte,** ■ naggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **Il buon P■ ■,** spettacolo presentato da ■ Lippi
23 — **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm
23,30 **Dick Tracy,** telefilm
24 — **Agente speciale,** telefilm
1 — **Agenzia UNCLE,** telefilm
2 — **Adam 12,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvio [illegible] e Mario Remigi presentano **Via Asiago Tenda**
13,28 **Master**, La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: **Transatlantico**
16 — **Il Pagliano** [illegible] di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Europa spettacolo**, varietà
18,30 **Musica sera**
19,35 **Audiobox Locus**. Sperla multicodice di P. Pava
20,30 Marina Malfatti e Aldo Reggiani in **Zelda, una generazione perduta**
21 — Dall'Auditorium di Torino della Rai Stereo [illegible] **Sinfonica** Rai [illegible] 1985-'86. Direttore Emanuel Krivine

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta **Discogame Ire**. Lotta contro i rumori a colpi di quiz [illegible] Sergio Pacifici
15 — Gabriella Lodolo presenta **Beual, ha visto il pomeriggio?** Discus[illegible] [illegible] amici [illegible] for [illegible] più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa**. Giovani oggi, a [illegible] di Michele Conte
18 — **Le mie prigioni**. Ro[illegible] di Silvio Pellico. Lettura integrale e più voci diretta da Vittorio Sermonti
18,32 **Le ore della musica**. Programma a [illegible] [illegible] Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera Jazz**. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presenta **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

18 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
18,08 **I magnifici dieci**. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** Notizie e dischi di successo per i [illegible] della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musica**[illegible] a cura [illegible] Paolo Conati
16,30 **Un certo discorso** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Beltrida
21,10 **Lettura d'autore**. **Le avventure di Huckleberry Finn**
22 — **XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea**
22,35 **Spazio Tre Opinione**
23,05 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica a [illegible] per [illegible] vive e lavora [illegible] notte

Montecarlo

16,30 **Shopping**, guida agli acqui[illegible] presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie** [illegible] — **Bollettino meteorologico**
19,25 **FBI oggi**, telefilm. Con Mike Connors, Joseph Cali
FILM 20,30 **Telefilm: Appuntamento al cimitero**, di Wolfgang Staudte, con Hansjorg Felmy. Germania film poliziesco per la tv
22 — **Coppa del mondo** [illegible] **sci: Discesa femminile** da San Sicario
22,30 **Hockey su ghiaccio: sintesi** [illegible] [illegible] **del campionato italiano di serie A**
[illegible] — **Tennis da tavolo** — Al termine: [illegible] **meteorologico**

Svizzera R1 tv

15 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornali**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Il parla**
22,35 **Telegiornale**
FILM 22,45 **Delitto sulla strada**. Drammatico 1979
0,10 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **Simbad il marinaio**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **L'ultima casa**
18 — **Addio cicogna addio**, sceneggiato
18,30 **Pacific International airport**, sceneggiato
19 — **Società case**
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Spazio aperto**
20,25 **Marco Visconti**
21,45 **I grandi protagonisti**
[illegible] 22,20 [illegible] **avventure di** [illegible] **Rousseau**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Telefilm**
13,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
14 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
15,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
16,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Telefilm**
17,35 **Columbia fantasy**, cartoni animati
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22 — **Il corpo e l'anima**, dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paolo Bruss — Nell'intervallo **Telegiornale**
23,15 **Continuazione di Il corpo e l'anima**
1,15 **Telefilm**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno... di gioco**
16 — **Redazionale**
16 — **Luisella mia**, telenovela
17 — **Ironside**, telefilm
17,35 Cartoni animati: **Agente scalzatolo — Emergency — Ehi c'è un leone**
19 — **Grp monitor**
19,40 **Videocar**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
FILM 20,20 **Le avventure di Mike Glog il piccolo pirata**
FILM 22,05 **Guerra di gangster**, di F. McDonald, con Barry Sullivan. Usa poliziesco 1969
23,35 **Grp monitor**
24 — **Promozionale**
1,30 **Bill Cosby show**, telefilm
FILM 2 — **Le gattine**, di Jacques Daniel-Valcroze, con Bernadette Lafont, Michel Galabru, Alexandra Stewart. Francia Drammatico 1960 — *Cricca di parenti attorno all'eredità di una vecchia ricca. L'azione si svolge in un castello: carosello di amori, finti amori, equivoci, caccia all'eredità*
FILM 3,30 **Il cacciatore di uomini**, di Clifford Brown, con Al Cliver. Italia giallo
FILM 5 — **Unica mossa** [illegible] **sparo**
FILM 6,30 **Al tropico del cancro**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 — **La giungla dei temerari**
14 — **Le auto della settimana**
14,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**
[illegible] — **Fitzpatricks**, telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Speciale inchiesta**
20 — **Tu** [illegible]
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
22,30 **Il Salotto** [illegible] **Primantenna**
23,30 **Suspense**, tel[illegible]
FILM 24 — **Dedicato a una stella**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **The flying kiwi**, [illegible]
13,30 **I Pruitts**, telefilm
14 — [illegible]
16,30 **Il regionale - Notiziario**
FILM 16,40 **Quintana**, [illegible] G. [illegible] Davis,
18,30 **Cartoni animati**
19 — [illegible] **della Chiesa**
19,30 **Il regionale - Not[illegible]**
20 — **The flying kiwi**, telefilm
FILM 20,30 **Il carnevale della vita**, di Julien Duvivier
22,30 **Società e palazzo**
23 — **Il regionale - notiziario**
[illegible] **Hitchcock**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
FILM 15 — **La furia del drago**, di Norman Foster
16,45 **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 [illegible] **oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Gli imbroglioni**, di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Antonella Lualdi. Italia comico 1963
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,45 **Redazionale**

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — [illegible] **Il** [illegible]
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Ultima casa**
18 — **Addio cicogna addio**, sceneggiato
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19 — **Lavoro e dintorni**
20 — **Le auto** [illegible] [illegible]
20,25 **Marco Visconti**, sceneggia[illegible]
21,40 **Documentario**
FILM [illegible] **Le avventure di Cadet** [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
13,30 **I cento giorni** [illegible] **Andrea**, sceneggiato
14 — **Leonela**, telenovela
14,50 **Le auto della settimana**
[illegible] 15,20 [illegible] [illegible] **finanza**, di Henry Kosler, con Robert Taylor, Elizabeth Muller. Usa commedia [illegible]
17 — [illegible], telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**, [illegible] vela
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
[illegible] — **Videonotizie**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Andrea Celeste**, telenovela
FILM [illegible] **L'assassino è in** [illegible] Tay Garnett, con Pat O'Brien, Ruth Terry. Usa poliziesco [illegible]
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano**
24 — **Ruote in pista**
FILM 0,30 **La belva**, di Mario Costa, [illegible] Klaus Kinski, Gabriella Giorgelli, Paul Sullivan, Fio[illegible] Florence, Ivana [illegible], Gloria Garson. Italia western

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità... dove sei?**, telenovela
15 — **Accendi un'amica**
17 — **Arrivano le** [illegible]**e**, telefilm
FILM 18 — **La fossa de**[illegible]**nesti**, di William A. Seiter, con Dorothy McGuire, Stephen [illegible]lly, Mary Murphy. Usa drammatico 1954 — *Un malvivente viene accusato di aver ucciso la moglie e condannato.*
19,30 **Cuore Jimenez**, telefilm
20,25 **Felicità... dove sei**
FILM 21,30 **Il segno di Venere**, di [illegible] Risi, con Sofia Loren, Franca Valeri, Alberto Sordi, Peppino De Filippo. Italia commedia [illegible] — *Triste destino di una cugina brutta* [illegible] *da sfare con* [illegible] *cugina bella di cui s'innamorano tutti i suoi* [illegible] *scenti. Pertino uno scroccone, finto letterato pieno* [illegible] *debiti,* [illegible] *preferisce* [illegible] *ricca cartomante. Divertentissima commedia. Sordi e Peppino De Filippo sono due personaggi di contorno: l'uno cerca costantemente* [illegible] *vendere all'altro un'automobile* [illegible] *dubbia provenienza*
23,30 **Proposte d'arredamento**

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 **Telecruciella e Caccia al tesoro**
14 — **Incontro con Mina**
15 — **Telemarket**
[illegible] — **Promovideo**
FILM [illegible] Titolo non pervenuto in tempo utile
[illegible] **Auto della** [illegible]
19,05 **L'oggetto misterioso**
19,45 **Weekend sport**
20,25 **'na** [illegible] **e la** [illegible]
22,05 **Le auto della settimana**
22,35 **L'Italia vista dal cielo**
FILM 23,40 Titolo non pervenuto

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Sì o non sì?**, varietà
[illegible] 15,45 **Dalle Ardenne all'Inferno**, di Alberto De Martino.
17,30 **Rilvhi**[illegible] telefilm
18,30 **Al 96**, telefilm
19 — **Facciamo l'Europa insieme**
19,30 **Al 96**, telefilm
20 — **Scooby doo**, cartoni animati
FILM 20,25 **Cielo** [illegible] **fuoco**, di Henry [illegible]no
22,15 [illegible]**e de Paris**, varietà
23,15 **Kazinsky**, telefilm
FILM 0,15 **L'assedio di fuoco**, di André [illegible] Toth

Telecity Canali 63, 38, 35

13 — **I dieci magnifici eroi**, cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
14 — **Viviana**, telenovela
14,30 **Capriccio e passione**, telefilm
16,30 **Sky ways**, sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi: Tonitron**, cartoni animati — **L'invincibile Shogun**, cartoni [illegible] **il** — **Jackie l'orso del monte Tallac**, cartoni animati — [illegible], telefilm
18,15 **Señorita Andrea**, telenovela
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21,30 **Un cadavere di troppo**, con Lea Massari, M. Bouquet, Bernard Blier. Francia giallo 1973
23,30 **Mappamondo di mobili**
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Okay motori**
14 — **Don Chuck il castoro**, cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Hurricane Polimar**, cartoni animati
15,45 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
16,30 **Victoria hospital**, sceneggiato
17,15 **Sl**[illegible], telefilm
18,15 **Gli emigranti**, telenovela
19 — **Le auto della settimana**
19,30 [illegible] **elde**, rubrica sportiva
20 — **Victoria hospital**
[illegible] **Swat**, telefilm
21,30 **Skipass**
22,20 **Big** [illegible]
23 — **Da qui all'eternità**
24 — **Off side**
FILM 1 — [illegible] **nipote**, [illegible] Nello Rossati, [illegible] Francesca Muzio, Ezio Mariano. Italia commedia 1974 — *Una gradosa collegiale, nipote di un ricco agrario della Bassa padana va a vivere con lo zio ed è trattata da parente povera. Concedendosi a questo* [illegible] *quello riesce a diventare alla fine la padrona di tutto*
FILM 3 — **Diario intimo di un garzone di macelleria**, di D. Winters
4,45 **Barnaby Jones**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — **Uno scomodo negro**, telefilm
14 — **Miranda**, novela
15 — **Milleidee**
16 — **Billy Cosby show**, telefilm
16,30 **Telefilm**
17 — **Microsuperman**, cartoni
17,30 **Judo boy**, cartoni animati
18 — **Gordian**, cartoni animati
18,30 **Phillys**, telefilm
19 — **All'ombra del grande** [illegible]
20 — **Lampi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Chi ha ucciso Jenny**, di James Goldstone, con James Garner, Katharine Ross, Hal Holbrook. Usa giallo 1972
22,20 **N. Y. P. D.**, telefilm
FILM 23,20 **La ragazza di nome Giulio**, con Silvia Dionisio, [illegible] Macchia, Anna Mollo, Esmeralda Ruspoli. Italia drammatico 1970 — *Dal romanzo di Milena Milani:* [illegible] *giovane veneziana trascurata dalla madre e plagiata dalla cameriera-amante, accetta di lasciarsi* [illegible] *un ricco* [illegible] *giovane. Prima delle nozze vuole avere un'esperienza sessuale ma non riesce a portarla a termine* [illegible] [illegible] *delle persone che la circondano*
FILM 3 — **Film non stop**

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sabato animato e fortunato in [illegible]e. [illegible] [illegible] delle nuove conquiste ala [illegible] rapporti con un partner già esistente. Insieme, la vita sociale diventa più gradevole e molti progetti per il futuro prendono [illegible]. Ma occorre dominare [illegible] tensione emotiva e [illegible]

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Gli [illegible] e i contrattempi che incontrerete nei rapporti [illegible] gli altri dipenderanno dal vostro assolutismo o dall'intransigenza con cui metterete i vostri giudizi come se fossero il «verbo». Una maggiore [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] positivo questo sabato.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Non [illegible] [illegible] piacevolissimo dovute alla vostra voglia di vi[illegible] Ma oggettivamente le circ[illegible] non saranno tutte positive, perché qualcuno non mancherà [illegible] promesse e qualcun altro cercherà di scaricare [illegible] di voi una pesante responsabilità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Possibilità di fare [illegible] amicizie e di trascorrere un piacevole sabato in [illegible] sociale, ma a patto [illegible] dominare le tensioni [illegible] e [illegible] [illegible] quei cambiamenti [illegible] [illegible] che vi rendono quasi antipatici. Ma [illegible] sognate troppo, se non volete delusioni.

[illegible] (23 luglio - [illegible] agosto) Il vostro orgoglio verrà gratificato da un successo e da notevole fortuna [illegible] Il [illegible] opposto. Se [illegible] sentimentalmente legati, po[illegible] [illegible] soffrire il partner [illegible] Il vostro bisogno di novità. Fate almeno che ne valga la pena e [illegible] idealizzate [illegible] persona sbagliata.

[illegible] (23 agosto - [illegible]) Favorite [illegible] spostamenti e gli hobbies; in compagnia di [illegible] [illegible]. Evitate le polemiche con il [illegible] [illegible] e non andate in cerca di [illegible]e sapienze in campo amo[illegible] perché rimarreste delusi. Riposatevi, distraetevi e dimenti[illegible] gli eventuali problemi.

[illegible] (23 set. - 22 ott.) Realizzerete una importante aspirazione in campo sociale e vi [illegible] appagati in quello sentimentale [illegible] piacevolmente animato, con ricerca di svaghi allettanti per il vostro intelletto. Ore [illegible] sulcriche se [illegible] darà rein e fantasia morbose.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Commetterete un errore di [illegible] parlamento in seguito alla valutazione errata di una circostanza in campo sociale. Ma un [illegible] vi metterà in guardia, tempestivamente, contro i giudizi affrettati e, se usercte diplomatici, potrete rimediare alla gaffe.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] positivo su tutta la linea. Agirete [illegible] giuste direzioni, [illegible] senza soffocare il prossimo con slanci e senza dare consigli a chi non li vuole, come fate sovente quando siete pieni di entusiasmo. Farete colpo su di una persona influente e questo vi servirà.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Vi sentirete [illegible] e insoddisfatti, [illegible] il rischio di prendere decisioni lunatiche e [illegible] fare cose che possono compromettere quella stima che vi siete conquistati. [illegible] se sarete in grado di imporvi autodisciplina, potrete svolgere un programma soddisfacente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] in [illegible] sentimentale e vasta attività sociale in compagnia del partner. Forse riuscirete a risolvere una questione importante senza commettere errori, probabilmente realizzerete un desiderio. Ma difidate di uno Scorpione più giovane di voi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La sensibilità, l'intuito, ma anche un giovane amico vi metteranno in guardia contro il tradimento in amore, o contro un avvenimento tanto eccezionale quanto improvviso. Dominerete le situazioni con vitalità, ma il vostro umore sarà triste. Delusioni che deprimono.

Temperatura a Torino
8 +5

PREVISTO: Cielo molto nuvoloso con possibili locali precipitazioni. Visibilità ridotta a causa di banchi di nebbia. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+ 1
Alessandria	+ 3
Asti	+ 7
Cuneo	+ 5
Novara	+ 6
Vercelli	+ 5
	+12
Imperia	+12
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 23

Venezia	+ 5
Milano	+ 6
Bologna	+ 7
Ancona	+10
Roma	+11
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+12

All'estero ieri

	+ 7	+20
	+ 5	+12
Bruxelles	+ 3	+12
Buenos Aires	+20	+31
Ginevra	0	+13
Lisbona	+13	+20
Londra	+ 1	+12
Mosca	— 8	— 6
New York	— 4	+ 2
Parigi	+11	+18
Tokyo	+ 8	+16

Prima televisiva

UNA SERATA DELLA SPENSIERATA TRA AMORETTI MILIONARI E LA MATHIEU

(Segue 1ª pagina)

La Carrà — è incredibile, era emozionatissima all'inizio e lo è rimasta quasi tutto il tempo. Intervistando Andreotti è passata dall'agitazione più evidente alla familiarità richiesta commentandogli la faccia un «*E' troppo simpatico*» alla Paniaro in Drive In. Andreotti, argutissimo e pronto come sempre, già reduce dalla brutta intervista di Cesare Cadeo (nel corso di un Pentathon di tre settimane fa), dovrebbe cambiare intervistatori o rischia di sprecare battute bellissime e garbo elegante.

L'incontro Mastroianni sembrava portato a memoria lì entrambi, mentre — battuti e canzonette a parte — la sola cosa in cui la star romagnola è brillare stasera i colloqui telefonici col pubblico. Due anni di quiz le sono entrati nel sangue, al punto da indurla a sbagliare e salutare col «*Buongiorno*» le 23,30.

Il satellite — E' bello poterai collegare con chi e dove si desidera in diretta, ma è importante anche avere un motivo valido per collegarsi. A Londra abbiamo visto una sorridente Vanessa Redgrave che ha salutato la Carrà, le ha fatto tanti auguri, ha risalutato la Carrà, le ha rifatto gli auguri, ha salutato ancora ed è andata a dormire.

Meglio il collegamento con Parigi, dove Mireille Mathieu ha cantato in diretta (accompagnata dall'orchestra degli studi romani): grande voce, grandi occhi e una bella, anche se confusa, immagine di Place de la Concorde vista dall'alto.

I flop! — Ci si può anche annoiare. Il gioco è bello e divertente, ma rischia di diventare offensivo quando si vince una manciata di milioni indovinando frasi come «*Platini a letto seduce un cetriolo*» oppure stabilendo se sarà un uomo o una donna l'individuo che (ripreso a sua insaputa da una candid camera) toccherà per primo il seno di Marisa Laurito. I flop sono due: il gioco manciata di milioni oggi proprio niente, oppure il «*giochista*» Popi Perani ha esagerato portando ad una platea troppo importante la moda dei quiz demenziale.

Fra i giochisti è simpatico quello del film da volare, ha visto Airport 80 e lo vedremo lunedì prossimo. E la vicenda dell'emiliano romano Oro che reclama la paternità dell'idea e si è rivolto agli avvocati? Logicamente nessuno ha accennato alla cosa, sarebbe interessante sapere come è andata a finire.

Gli aspiti — Terribile Mastroianni, terribili i cinque bambini che cantano e ballano vestiti da marziani-tori, sprecato Andreotti, simpatica la Vanoni e splendido Albertazzi: gli si invidiano classe e savoir faire.

Fantalion — Nel confronto ha guadagna. La ventriloqua spagnola Mari Carmen ha sembrare spaventosamente il ventriloquo Moreno che l'estate è stato imprevedibilmente spernacchiato da Bongiorno. Bongiorno (non ha un videoregistratore), Bongiorno è il ballerino e il cantante, e d'altronde per le soubrette di lusso Raffaella Carrà rubargli il mestiere, sia pure con gli arcipotenti Rai, non è impresa da poco. Uno show che prevede anche un cartone animato con protagonisti lei stessa (ribattezzata Lalla) e Japino (ribattezzato Japi) non è forse esattamente quello che il vuole.

ste. pet.

CINEMA & SPORT — Anteprima europea

16 GIORNI DI GLORIA

LE OLIMPIADI DI LOS ANGELES AL MICROSCOPIO

Carl Lewis

Sergio Leone è al lavoro su GLORIA di Budd Greenspan. Produzione Ceppy di New York. Edizione originale, commentata in lingua inglese.

Anteprima europea, quella di ieri sera all'Ambrosio, dedicata al II° Festival di Cinema sportivo all'ampio americano *Sixteen Day of Glory*, realizzato, in occasione XXIII Olimpiadi 1984 di Los Angeles, a gratis su incarico del Comitato Olimpionico Internazionale. Sono stati a 22 minuti di proiezione riusciamo, in una sintesi splendidamente captata cinepresse, il meglio dei giochi californiani ovunque siano stati disputati, cioè non soltanto nell'immenso stadio di Los Angeles ma anche in diversi altri spazi precisi.

Il film non è esclusivamente documentario destinato a eternare le olimpiche avvenute un anno e mezzo fa sotto l'azzurro cielo della California, sia attraverso l'obiettivo e lo schermo a colori, ampiezza momenti dei campioni ha toccò il privilegio di ingiare il loro petto delle medaglie olimpioniche; è anche un documento molto umano — perciò quanto suggestivo e momenti toccante — dei spettacolari delle manifestazione, quando primeggiati trionfanti nelle svariate discipline agonistiche subentrano coloro che, pur molto diversi, siano a essi vicini, congiunti o alienatori.

Così si vede la moglie bianca del campione di colore Edwin Moses che segue trepidante la gara del marito palesando la sua ansia, condivisa dalla dell'atleta il quale, dopo sicuro nel mirò a abbraccia, anche lui sorridente e in lacrime, la donna. Un momento di gioia e di commozione splendidamente fissato sulla così come è cara sotto sensibilità registica la prova di Simeoni, alla quale di salto le medaglia d'oro viene «sottratta» dalla Meltanh. Sbaglia la nostra Sara il decimo (quinta seconda, davanti a una americana) pur nel rammarico e dispetto per l'ardua prova mancata *in extremis*, il non si spegne una volta donna forte e gentile, non furente come altri partecipanti all'avverse fortune.

La Simeoni era presente in sala (prima della proiezione l'Elda Tassone le aveva consegnato un dono a nome di Torino e Piero Pe l'aveva intervistata ed alla è stata, a quel punto della proiezione, molto applaudita.

Ovviamente Sedici giorni di gloria non per ciò e per segno ciò fedele nella stesura di Los Angeles, capace di 92 mila posti, in quelle latitudini due . Budd Greenspan, elaborando il piano produttivo e montando poi il film, ha dovuto scegliere nell'enorme quantità di girato da quattro capi-operatori: sicuramente sono stati i primi scarti a incidere per costringere il film in un metraggio adeguato alle proiezioni in sale pubbliche.

Il montaggio è eccellente: ora rapido ora ubbidiente a ritmo lungo a sostegno della proiezione. Solo nell'anche troppo particolareggiata delle varie prove componenti il decathlon c'è qualche ripetizione; nel resto le sintesi dei vari «Games» è ottimale apprezzabile e dobbiamo dire che la loro traduzione in immagini sa sfruttare appieno le molteplici possibilità della tecnica cinematografica, specie nell'uso dei *ralenti*, mete riprese rallentate (bellissime le inquadrature gare di nuoto; nuotate e tuffi prodigiosi).

Molto spettacolari anche le prove delle solitarie giovanissime atlete che si dedicano alle parallele e a gare atleti; oppure tre sono la numera Nadia Comaneci, il cui ci nelle precedente Olimpiade è presente anche in questa, avendo la di altra squadra.

L'allestimento dell'ampio film costato circa 15 d'intenso lavoro: è va Greenspan il più e ichiave, il cui documentario olimpico usci due dopo la manifestazione ne era dedicato. anni impiegò anche Leni a approntare i quasi 6000 metri della Olympia, girato a Berlino 1938 e in «prima» alla Mostra di ora due anni dopo, nel settembre 1936.

Achille Valdata

SETTIMA DI MAHLER

Sinfonia Mahler, la settima è probabilmente la eseguita; anni di grande lavoro per il musicista c'è da il perché arricchirà giudizi valore sulla spiccata musicale dell'opera si tranquillamente affermato una buona ragione di sua negligenza risiede nelle difficoltà sorrise di questa partitura alla cui grande orchestra ed un grande direttore.

Sinfonia di difficile esecuzione ma non ardua da comprendere, perché la settima è un grande poema della natura e sarebbe bello poterla ascoltare accanto alla terza, naturalmente a una settima di distanza. Che la terza sia un poema della natura è più noto a causa del sottotitolo «Il risveglio di Pan», ma si tratta di una natura prevalentemente solare e diurna; la settima invece è consacrata alla natura notturna.

Di qui il carattere un oscuro e sfuggente, perfino ambiguo dei suoi temi i cui profili paiono spesso venir mangiucchiati dall'oscurità. Parrà incredibile ma gigantesca sinfonia — quasi un'ora e mezzo di musica — comincia dalla suggestione recata nell'animo del compositore da un colpo di remi nell'acqua.

Questo è il significato del lento molto cadenzato delle prime battute. Con una tecnica degna del miglior da quell'immagine nasce un mondo cosparso di irresistibili fanfare e l'illusione del magico svviene attraverso la voce di uno strumento strano, quasi corno tenore — in realtà si tratta di un Eufonio — che possiede un timbro insolito, degno del degli spiriti e delle visioni.

Al tenore primo tempo que una *Nachtmusik* che conduce ad un'immersione ancora più profonda nelle atmosfere notturne; il tratto più impressionante di questa pagina veramente magica è dato infatti da una corrente fresca che circola nell'orchestra, una corrente provocata dalla magica alchimia dei timbri freddi.

Seguono uno *Scherzo* che è simile ad una danza di ombre, un'altra *Nachtmusik*, deliziosamente ironia di rintocchi e notturne e di effetti sonori, ed un vigoroso finale che costituisce un formidabile test di bravura per orchestra e direttori di prim'ordine. Ad una buona esecuzione occorrono principalmente caldissima dichiara timbri e, specialmente nello *Scherzo* e nella seconda *Nachtmusik*, un'arte sovrana del rubato.

Si tratta di qualità che nella concezione Mario Aldrovi, che ha e replicherà questa sera all'Auditorium la grande sinfonia, compaiono in misura modestissima. Sembra davanti all'immane compito questi musicista scelga del la prudenza limitandosi a pugno le sta della partitura.

Enzo Restagno

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●
★★★ ●●
★★ ●
★ SCARSO

AMBROSIO
via V. Emanuele 23 — Tel. 547.987

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Col). La storia della ribellione di un superpentito mafioso. Vist. 14
Drammatico ★★/●●●●
15,40; 17,50
Ore 21, spettacolo unico Festival cinema sportivo

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 33 — Tel. 667.190

Le donne esplosive, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Color) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «puramente pensante» che li «sveglia». Non vist.
Commedia ★★/●●●●
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CAPITOL
via San Donnazzo 84 — Tel. 348.092

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Color) — La bellissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Assieme al padre e alla madre i cuccioli le danno filo da torcere. Non vist.
Cartoni animati RiedEdizione
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 548.116

Quel giardino di aranci tutti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo attore
Commedia
16,30; 18,30; 20,40; 22,40
Oggi la prima

CHARLIE 1
via Garibaldi 33/6 — Tel. 543.246

41° Festival Internazionale del Cinema Sportivo

CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/6 — Tel. 543.149

41° Festival Internazionale del Cinema Sportivo

CRISTALLO
via Cuneo 3 — Tel. 650.71.86

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14
Poliziesco ★★/●●●
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40

DORIA
via Cravero 9 — Tel. 543.422

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi killers ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminare a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist.
Commedia drammatica ★★★/●●●
15,20; 17,45; 20,05; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.9341

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i vecchi gialli. Vist. 14
Avventuroso ★★★/●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.9341

I due criminali più pazzi del mondo, dio Sam Raimi, con Red Birney, Bruce Christopher (Usa-Col) — Due demenziali detettivizzatori vengono assoldati come killer di un uomo desideroso di disfarsi del socio. Inizia una serie di ridicoli omicidi
Oggi la prima
18; 19,30; 18,15; 20; 21,45; 23,15

ELISEO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna l'conteggiatrice se li porta subito a letto. Vist. 18.
Commedia erotica ★★/●●●●●
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 273.257

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un superpentito mafioso. Vist. 14
Drammatico ★★/●●●●
15,40; 17,50; 20; 22,20

GIOIELLO
Colombo 24 — Tel. 566.780

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lena, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Color) — Venticquattro ore di «cattiveria» erotiche, fra signora altoborghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Vist.
Drammatico ★/●●●●
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Brescia 6 — Tel. 821.43.18

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non vist.
Commedia ★★★/●●●●
15,20; 18; 20,15; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.92

semplice, di Coen, con John Getz, McDermand (Usa-Color) — Gialcinato detective sulle tracce di una donna che ha rapito il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il barista. Non vist.
Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30
Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 537.180

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14
Poliziesco ★★/●●●
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.383

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventura tragicomica di una spericolata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist.
Comico ★/●●●
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 618.

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non vist.
Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.446

Quel giardino di aranci tutti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo attore
Commedia
16,30; 18,30; 20,40; 22,40
Oggi la prima

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.446

La chiave, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Color) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist.
Commedia drammatica ★★★★/●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOS
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V
Fantascienza ★★★/●●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

Lunedì Lire 5000 — Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 318.145

Inferno bianco, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghese nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vist.14
Drammatico ★★/●●●
15; 17,30; 20; 22,30

RITZ
via Acqui 2 — Tel. 668.821

Partole nella dinora, di Michel Devile, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Color) — Professore di chitarra rimane invischiato in una turpe storia familiare, dove si scappano pure due morti. Vist. 14
Giallo ★★★/●●
16,00; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.788

Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non vist
Commedia
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30
Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Diodata 66 — Tel. 788.7927

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist.
Drammatico ★★★★/●●●
18; 22

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 27 — Tel. 287.127

A 007 barsaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non vist
Avventuroso ★★/●●●●●
20; 22,30

FARO
via Po 61 — Tel. 933.314

Macchenerl, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e fa amicizia con il fratello di lei. N.V.
20,30; 22,30

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 485.557

A 007 barsaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non vist.
Avventuroso ★★/●●●●●
20; 22,20

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 719.362

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti iniziano la loro conquista da Piccadilly. Vist. 18.
Horror ★/●●●●
20,30; 22,30

NUOVO
via Venezia 6 — Tel. 745.2383

Carosel Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La sognatrice Roberta perde la memoria e si crede di essere Susan. Qual di ogni genere sul tono della farsa. Non visto
20; 22,20

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Galileo 53, t. 8/4 171)
Cinemazione - rassegna anarchica del cinema: dalle ore 15,30 alle 19,30 Video e spezzoni autogestiti; ore 21 Zero la candidato, di Jean Vigo; ore 22,40 Anna, di Alberto Grifi. Tessera per l'intera rassegna L. 3000. Ingresso L. 2000

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 88, telefono 280.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE (via Nizza 58, tel. 667.668)
Wilbase - Il testimone, con Harrison Ford (Usa-Color) Drammatico
19,30; 22,15 Rivelazione

MONELLO (v. P. Sarpi 113, tel. 612.538)
Oggi chiuso. Domani: Urla del silenzio

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 260.16.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.203)
Salari d'amore, con Ginger Lynn (Un American production 1983).
14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PALEOCAP (c. P. Ostiense 31, tel. 464.821)
L'amore e la bestia, con Marina Frajese. Proiettori filmvideo original panavision. Ap. 14,30. Lit. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cilindra 16, t. 831.957)
Dalle 14,30 alle 23 continuato. Anet perversioness. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.900)
Marisa Laviante vostra. Karina Schubert e Porno Parent Group. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Dolce alla specchio, con Marina Frajese. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MARIO (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Massaggio Ap 15; ult.

(Via Principe Tommaso 5, tel. 680.84.70)
La dolcissima supervisione. Con Gabriel Pontello. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO HOT DI SERA (via Milano 5, tel. 230.288)
La giovane matrigna. Ap. ore 10; ultimo 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.9661)
Apprendista viziosa, con Marina Frajese. Vist. drisuna al Sutra (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

REGINA (c. Reg. Margh. 123 t. 530.585)
2 film. Dolce Alice (Usa), con Seka e Fenecio al una meglio Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Sex Orge College, con Laurie Smith (new american picture hard-core) Ap 15; ult. 22,30 Ingresso L. 5000.

SPEEDY (via Massa 170, tel. 3817)
Prendini dapparlo a Novità. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucchi 4, tel.
Visti con con Shauna Grant, Becky Savage, Julia Parton. Col. No stop.

VITTORIA (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Super shoking e lesbiche. No stop dalle 14 alle ore 24.

SABATO ORE 20,30
TEATRO NUOVO
GIGI PROIETTI in
«COME MI PIACE»
BIGLIETTI PRESSO CASSA
POSTO UNICO L. 15.000

RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 983.31.40 - 983.24.88
SABATO 7 DICEMBRE
VEGLIONE
DEI
organizzato dalla sezione di Caluso
7 orchestre
DANIELE COMBA
BLUE STAR
e Fanfara dei Bersaglieri
sfilerà MISS BERSAGLIERA
L. 40.000 tutto compreso
bambini ½ prezzo

RADIOFLASH 97.7-104 JENDAS
8 dicembre ore 21,15
al Palasport di Torino
prevendita:
Bach & Folk
Beat Store Record Discole
New Way Music-Hot point
Intelligence service-Zelig
Let's Go-Pena

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C. Cosenza 58 To - t. 280.635
Giovedì e domenica ore 16,15 e 21,15
MOLINO
in «BENTORNATO VARIETE'»

TEATRO NUOVO
questa sera ore 20,30
COMPAGNIA DI DANZA DI TORINO
diretta da
SARA ACQUARONE
con ALFREDO RAIMO
C. d'Azeglio 17 tel. 655.052

FARO
Via G. Massimo 7 ang. via Po
ore 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE
Favoloso abito da sera

PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 546.476
F. SICLARI
pers. 16-21,30

STAMPA SERA

sette giorni di spettacoli

TV

Dall'8 al 14 dicembre

A BOLOGNA OGGI RAMBO SOTTO PROCESSO

I giovani della federazione comunista (Fgci) dedicano tre giorni di convegno all'eroe della destra americana che, patriottardo e guerriero, è il nemico giurato di ogni sinistra rivoluzionaria

Doveva succedere, ora nell'a[illegible] John Rambo ha troppi nemici ed è di nuovo nei guai. Protagonista di un successo senza precedenti sugli schermi, eroe solitario dell'immaginario collettivo contemporaneo, l'ex Berretto Verde è finito sotto processo.

[illegible] vogliono i giovani [illegible] pci: [illegible] tribunale. Da oggi a domenica infatti — [illegible] po' per scherzo, un po' sul serio — la Federazione giovanile comunista italiana (Fgci) [illegible] dedica un convegno [illegible] tre giorni a Bologna che culminerà, domani, in un [illegible] in piena regola. Giudici, presidente, pubblico ministero, avvocato difensore.

Di che cosa è accusato Rambo? [illegible] re un personaggio scomodo. Guerriero e patriottardo, torna a battersi in Vietnam e riporta a [illegible] i compagni ancora prigionieri; è [illegible] soldato che crede in valori ormai morti e sepolti come la lealtà e il coraggio; [illegible] per l'Occidente contro l'avanzata del comunismo; ha superato i complessi dei reduci [illegible] negli Usa [illegible] Stati emarginati per «la sporca guerra»; e, qual che è peggio, accusa i politici e gli intellettuali «radical» [illegible] aver fatto perdere nell'immagine e nella coscienza del Paese una [illegible] che i soldati potevano vincere sul [illegible].

Dunque Rambo è un personaggio pericoloso. La pubblica accusa [illegible] il giornalista [illegible] de l'Unità Michele Serra, avvocato difensore l'ex inviato del Tg2 Carlo [illegible] rella, presidente [illegible] tribunale il giornalista di *Repubblica* Beniamino Placido.

Il lavoro [illegible] maniera. I giovani comunisti hanno preparato un lungo dossier di imputazioni. U[illegible] in particolare, gravissima. Non solo Rambo è stato protagonista tre anni fa di un film (regia di Ted Kotcheff) che ha polverizzato ogni record d'incasso e frantumato le analisi [illegible] critici inorriditi [illegible] avevano considerato il per[illegible] alla stregua di [illegible] cow-boy di [illegible] rie B. Ora Rambo sta [illegible] tornare sugli schermi. A Natale uscirà il secondo film della serie («*Rambo 2*»), [illegible] campione [illegible] incassi negli Usa (150 milioni di dollari in 8 mesi) e i giovani [illegible] [illegible] sono giustamente preoccupati.

Che [illegible] [illegible] nostri figli lasciati in balia di questo «militarista» che tanto piace a [illegible] Reagan? Come difenderli da [illegible]sto ragazzone tutto muscoli che rimette in discussione i luoghi comuni maturati per anni [illegible] Vietnam buono e l'America cattiva? Non è forse un nemico della pace, della distensione, della collaborazione [illegible] i popoli, della coesistenza, della democrazia, del Terzo Mondo, dell'emancipazione ecc. ecc.?

Un po' per gioco, un po' sul serio, Rambo rischia una pesante condanna. Scriveva domenica l'Unità: «*John Rambo, eroe americano,* [illegible] *chili* [illegible] *muscoli e rivalsa, è agli arresti in un carcere di massima si*[illegible]. *John Rambo, sconfitto per la storia ma vincitore su chilometri* [illegible] *celluloide, verrà trasferito* [illegible] *giorni a Bologna, dove sarà processato. John Rambo, simbo*[illegible] *dell'America della rivincita, sembra* [illegible] *implicato nel tentativo Usa di assicurare i dirottatori della Achille Lauro* (la motonave italiana sequestrata nelle scorse settimane [illegible] palestinesi, ndr). *Coinvolgimento indiretto, precisano gli "inquirenti", perché Rambo non* [illegible] *fra i "G-men" di Sponella, ma ispirava le loro mosse*».

Rambo istigatore di violenza. Rambo guerrafondaio. Di quali altre colpe sarà accusato? I giovani comunisti hanno intitolato il loro c[illegible] «*America della rivincita*». Scrive il segretario nazionale della Fgci Pietro Folena: «*L'America ha mai* [illegible] *fuoco. Agli inizi degli Anni 70 erano più evidenti: Nixon interpretava gli stati d'animo più nazionalistici e l'altra America* [illegible] *quella delle università, dei neri, delle femministe, del rogo delle cartoline precetto. Queste due* [illegible] [illegible] *una nell'altra. Oggi Reagan sembra aver fatto piazza pulita di ogni sentimento autocritic*[illegible]. *Il "dubbio" non* [illegible] *più. La rivincita nei confronti della sconfitta patita* [illegible] *Vietnam anima un nuovo nazionalismo*».

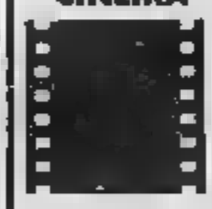
Il binomio Rambo-Reagan [illegible] per i giovani del pci pericolosissimi spettri. Meglio l'America tipo Jane Fonda in fortunato-contestazione, quando, prima [illegible] dedicarsi all'aerobica, l'attrice partecipava ai cortei per il Vietnam brandendo [illegible] bandiere del [illegible] Paese. Il convegno di Bologna dedica ben due dibattiti al presidente Reagan. Il primo questa [illegible], «*Reagan e dintorni*» con i giornalisti Alberto Jacoviello, Carlo Mazzarella e il professore universitario Nicola Matteucci. Il secondo domani sera «*Reagan oltre Rambo*» con Renato Nicolini (l'ex [illegible] romano inventore dell'«effimero»), Alessandro Portelli, Carlo Rognoni.

appuntamenti

[illegible]

Due i film programmati al cinema C[illegible] per Alice scuola il primo è «Il migliore», interpretato da Robert Redford, l'altro «Orwell 1984», [illegible] Richard Burton.

CINEMA



Al Doria «Fletch - Un colpo da prima pagina».
Per il 41° Festival di Cinema Sportivo ultimi spettacoli con la premiazione (domani al Nuovo fuori programma il recital di Gigi Proietti).

MUSICA

Idea rivoluzionaria della «Vigor»: chitarre e bassi computerizzati serie «Passion» con sistema «Memory Preset».

TEATRO

Lunedì il (unica prima della settimana: «Coltelli nel cuore» al Nuovo, con Falso Movimento.
Il Teatro Stabile di Torino ha inserito in programma ma non in abbonamento «Romantic Comedy» con Giorgio Albertazzi e Ornella Vanoni.

[illegible]

Capiti del Teatro Nuovo, la sensualissima ballerina spagnola Luciana Savignano e Marco Piccin, hanno ricevuto calorosissimi applausi.

CLASSICA

Il maestro Giuseppe Sinopoli, ha inciso [illegible] conto della [illegible] Grammophon, un disco antologico con cori celebri tratti da opere per metà di Verdi e per metà di autori tedeschi.

CARLO MAZZARELLA ALLA DIFESA, MICHELE SERRA ALL'ACCUSA E BENIAMINO PLACIDO SEVERO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Ma il pezzo forte sarà il processo. «*America-incubo* — dicono i giovani della Fgci — *ma anche America grande amore*». Lo spiega Ruth Ghedini, uno degli organizzatori del convegno: «*L'America non è solo Hollywood e Manhattan. Nella cultura americana di oggi, oltre a John Rambo, ci sono Bruce Springsteen e Sam Shepard, l'autore del libro da cui è stato tratto "Fuoco, Texas". Per non parlare dell'America che guarda all'Europa di Woody Allen*».

Peccato che questo grande Paese abbia prodotto il personaggio Rambo. I giovani comunisti sono seriamente preoccupati. Ha dichiarato a l'Unità Claudio Caprara: «*Carl Lewis che dopo ogni vittoria fa un giro* [illegible] *campo sventolando* [illegible] [illegible]*diera americana, mister Reagan che piace ai giovani, ai ricchi, ma anche ai neri: due im-*

magini accattivanti, quasi contagiose. In altri tempi avremmo parlato di "egemonia", oggi parliamo di un [illegible] *gigantesco* [illegible] *input culturali* [illegible] *quali bene o male si deciderà fare i conti*».

A difendere Rambo ci [illegible] un «avvocato» aggressivo, il giornalista Carlo Mazzarella. Conosce [illegible] [illegible] Stati [illegible], è recentemente ha scritto per il Giornale un articolo sui «pentiti» della guerra del Vietnam: una lunga serie di intellettuali, da Joan Baez a Susan Sontag, dal reverendo Daniel Berrigan al rivoluzionario negro Bobby Seale che [illegible] sono ricreduti. «Oggi a Saigon — ha dichiarato Seale — c'è una dittatura peggiore di quella [illegible] prima».

Riuscirà Rambo a salvarsi da [illegible] condanna?

Mauro Anselmo

Domenica

MATTINA

8 — **Rete 4** Attualità: Church of God

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Annibale e la vestale. Avventuroso
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — **Canale 5** Telefilm: Flo

9,25 **Raiuno** Attualità: Santa Messa

9,30 **Canale 5** Attualità: Le frontiere dello spirito

9,45 **Raidue** Musicale: Omaggio a Domenico Scarlatti

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,20 **Rete 4** Film: Le prigioniere dell'isola. Con Guy Madison. Avventuroso

10,30 **Raidue** Sci: Coppa del mondo
Italia 1 Film: L'ultima carovana. Con Richard Widmark. Western

11 — **Raitre** Sport: Ciclocross

11,25 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,30 **Raidue** Comicità: Due tutti di comicità

11,50 **Raidue** Film: La reginetta dei monelli. Con Shirley Temple. Commedia

12 — **Raiuno** Attualità: Segni del tempo
Raitre Musicale: Special con Marco Armani
Rete 4 Telefilm: Matt Huston
Italia 1 Telefilm: Riptide

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

12,30 **Raitre** Musicale: Stars

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Raitre Sci: Coppa del mondo
Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Jumbo Jumbo

13,55 **Raiuno** Gioco a premi: Radiocorriere Totip tv

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,30 **Raitre** Sceneggiato: Fregoli

14,55 Film: Siamo uomini o caporali? Con Totò. Commedia

15 — **Rete 4** Film: Tu sei il mio destino. Con Frank Sinatra. Commedia

15,20 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

15,45 **Raiuno** Musicale: Discoring — In diretta da studio
Raitre Sport: Equitazione — Motorshow — Pallavolo

16 — **Italia 1** Sport: Domenica sport

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

16,25 **Raidue** Sport: Tv stadio-studio

17,05 **Raitre** Film: Bocca da fuoco. Con James Coburn. Avventuroso

17,15 **Rete 4** Film: Il gladiatore di Roma. Con Gordon Scott. AVventuroso

17,50 **Raidue** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie

18 — **Italia 1** Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raiuno** Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Italia 1** Cartoni: Lucky Luke

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

19,40 **Raitre** Musicale: Howard Jones live at Manchester Apoll

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Voglia di cantare
Raidue Varietà: Cinecittà, Cinecittà
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Calcio: Juventus-Argentinos jr. Da Tokyo. Finale della Coppa Intercontinentale
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Varietà: Viva le donne

21,30 **Raitre** Documenti: Una vita così

21,35 Film per la tv: Il misterioso dottor Cornelius

21,40 **Raiuno** Sport: la domenica sportiva

22,30 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A
Italia 1 Film: La della lunga paura. Drammatico

22,55 **Raiuno** Attualità: Premio letterario Basilicata
Canale 5 Tennis: Australian Open. Finale Maschile. Da Melbourne

23 — **Raidue** Attualità Tg2 trentatré
Rete 4 Attualità: Cinema e company

23,15 **Raitre** Musicale: Cantamare: musica in onda

23,30 **Raidue** Boxe: Oliva-Lassain
Rete 4 Film: Accadde al penitenziario. Con Walter Chiari. Commedia

0,45 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,20 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

1,45 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

Raidue: ore 14,55

ECCO TOTO'

Siamo uomini o caporali?

Raidue Ore 14,55: Siamo uomini o caporali?, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Paolo Stoppa, Franca Faldini. Italia commedia 1955. — *Forse il miglior film di Totò: un poveraccio tenta per tutta la vita di sfondare nel cinema assieme ad una sua protetta ma ama in silenzio. Ma ogni volta a infrangere i suoi sogni intervengono prepotenti di ogni sorta: un gerarca fascista, un ufficiale americano, un giornalista imbroglione, un industriale milanese (tutti interpretati dal bravissimo Stoppa). L'ultimo gli porta anche via la ragazza.*

Italia 1 Ore 10,30: **L'ultima carovana**, di David Burton, con Richard Widmark, Felicia Farr. Usa western. — *Una pura coincidenza fa incontrare Clin, litigioso dongiovanni, con una giovane donna che segue la stessa carovana. Le proposte di lei: sfarsi una vita in due cadono nel vuoto.*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini
Italia 1 telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — **Rete 4** Film: Le stranezze di Jane Palmer. Con Irene Dunne. Commedia

10,20 **Raiuno** Sceneggiato: L'amante dell'Orsa Maggiore

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,35 **Raitre** Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Televi-

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raitre** Documenti: OMNI - Le nuove frontiere

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Rete 4 Telenovela: Piume e pailletes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: La parassitosi del bestiame
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Brivido d'amore. Con Deanna Durbin. Commedia

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A e B

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Terra viva
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

— **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold
Italia 1 Telefilm: Quella nella prateria

18,10 Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Raitre Sport: Sport regione
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della ceramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Airport 80. Con ALain Delon, Sylvia Kristel. Drammatico
Raidue Attualità: Tg2 di tasca nostra
Raitre Prosa: Omaggio a Titina De Filippo
Canale 5 Film: Don Camillo. Con Terence Hill. Commedia
Rete 4 Film: Il sole sorgerà ancora. Con Tyrone Power. Commedia
Italia 1 Musicale: Buon musica

21,25 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno e notte

21, **Raitre** Documenti: Il tumore come malattia sociale

22,10 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Sorgente di vita

22,45 **Raiuno** Documenti: Speciale Tg1

22,50 **Raidue** Telefilm: Il meglio del West

23 — **Rete 4** Telefilm: Hitchcock presenta
Italia 1 Attualità: Controcorrente

23,10 **Canale 5** Attualità: Jonathan dimensione avventura

Canale 5: ore 20,30

DON CAMILLO

(Quello di Terence Hill)

Rete 4 Ore 20,30: Il sole sorgerà, di Henry King, con Tyrone Power, Errol Flynn. Usa commedia. — *Jack, un giovane rimasto gravemente ferito in guerra, s'innamora di una crocerossina di nobile e ricca famiglia che tenta invano di resistergli. La menomazione fisica riportata da Jack sarà per lui e per lei carte vicissitudini.*

Canale 5 Ore 20,30: Don Camillo, di Terence Hill. Terence Colin Blakey. Usa commedia 1983. — *Guareschi: il Don Camillo e il comunista Peppone contendono l'amicizia degli abitanti di una cittadina del Parmense fra scherzi, colpi bassi e sfide sportive. I due giungeranno ad incontrarsi sul campo di calcio la partecipazione straordinaria di celebri assi del pallone) per un memorabile incontro in gioco l'onore entrambi. Imitazione poco riuscita vecchi «Don Camillo» con Cervi e Fernandel.*

Martedì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,35 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: Camping. Con Marisa Allasio. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: L'amante dell'Orsa Maggiore

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Attualità: Magazine

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Com

13,30 Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,50 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

14,50 **Raitre** Documenti: Così non è se vi pare

15,20 **Raitre** Documenti: L'uomo nello spazio

15,30 **Raiuno** Documenti: Linea Gotica
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: La Maja desnuda. Con Ava Gardner. Drammatico

15,50 **Raitre** Documenti: Dall'eroe alla storia

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Lo specchio della ragione
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 **Raitre** Sport: Campionati mondiali di pallamano

16,30 **Raiuno** Cartoni: L'amico Gipsy
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes

17,20 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 Cartoni: Grisù il draghetto
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio con Paul Young

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 Lirica: Falstaff

20,30 **Raiuno** Varietà: Fantastico Bis
Raidue Film: Torna Il Grinta. Con John Wayne. Western
Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete 4 Film: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio. Con Johnny Dorelli. Commedia

21 — **Raiuno** Varietà: Night and day

21,30 **Canale 5** Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

22,30 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and Mc Cormick

22,10 **Raiuno** Film per la tv: Il cavaliere blu. Con William Holden

22,30 **Raidue** Attualità: Tg2 dossier

23 — **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

23,40 **Raidue** Film: Camilla. Con Gabriele Ferzetti. Commedia

Raidue: ore 20,30

JOHN WAYNE
Ritorna El Grinta

Raidue Ore 20,30: Torna El Grinta di Stuart con John Wayne, Katharine Hepburn, Anthony Zerbe, Richard Jordan, John McIntire. western 1975 — *delle avventure dello stropicciato sceriffo «El Grinta», ultimo rappresentante di una di sceriffi del West dai modi estremamente disinvolti. Il giudice diffida di lui, ma gli affida la stessa la caccia ai rapinatori di un carro pieno di nitroglicerina e armi. donna già con gli anni, figlia di un predicatore ucciso gang, lo affianca durante il viaggio, e con lei anche un giovane indiano. Il casuale incontro si rivelerà di grande aiuto*

Raidue Ore 23,40: Camilla, Luciano Emmer, con Luciana Angiolillo, Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi. Italia drammatico 1954 — *Triste storia un medico della mutua che vive un piccolo appartamento di periferia assieme alla moglie e due figli. Per colpa della vita che è costretto a condurre non riesce a specializzarsi in chirurgia e cerca così di industriarsi come può. Un amico gli offre entrare società lui in una piccola impresa commercio di medicinali, ma le vanno bene previsto*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,35 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,45 **Italia 1** Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,25 **Raiuno** Sport: bob a due

9,30 **Raidue** Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

— **Rete 4** Film: Il sole nel cuore. Con Pat Boone. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Incontrarsi e dirsi addio

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Varietà: Tandem

15 — Cartoni: L'Olimpiade della risata
Raitre Documenti: Così non è se vi pare
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: Antiche genti italiche
Raitre Documenti: L'uomo nello spazio
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Legione straniera. Con Viviane Romance. Avventuroso

16 — **Raiuno** Sport: bob a due
Raidue Attualità: Oggi parliamo di...
Raitre Documenti: Il pianeta rosso
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Sport: Campionati mondiali di pallamano
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes

17,30 **Raitre** Musicale: Dadaumpa
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

— **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Documenti: In Pretura

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della ceramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 sport

20,30 **Raiuno** Telefilm: Caccia al ladro d'autore
Film per la tv: Legge e disordine. Con Carroll O'Connor
Raitre Film: Quinto potere. Con Peter Finch. Drammatico
Canale 5 Film: Taglio di diamanti. Con Burt Reynolds. Giallo
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo Show

21,30 **Raiuno** Varietà: Night and Day

22,25 **Raidue** Film: Il prigioniero di Zenda. Con Peter Sellers. Commedia

22,30 **Raitre** Documenti: Ita Serie

22,35 Sport: Mercoledì sport

22,45 **Italia 1** Rubrica cinematografica: Premiere

Raitre: ore 20,30

FAYE & WILLIAM
Quinto potere

Raitre Ore : Quinto potere, di Sidney Lumet, Peter Finch, Faye Dunaway, William Holden, Duvall, dramatico 1976 — *clima estremamente nevrotico e frenetico, un popolarissimo commentatore in forza ad una grande rete televisiva americana viene a sapere che il suo indice di gradimento sta calando e che i proprietari del meditano licenziarlo. Depresso oltre ogni misura, annuncia il suo suicidio, ma da quel momento torna ad una strepitosa*

5 Ore 20,30: Taglio di diamanti, Don Siegel, con Burt Reynolds, Lesley-Ann Down. Usa poliziesco 1980 — *Jack conosce ad un party bellissima cleptomane Gillian. La donna viene ricattata Cyril, ispettore Scotland Yard che vorrebbe catturare Jack, ladro internazionale. Sarà invece Jack a smascherare il «vizio» Gillian e a prendersi gioco dell'ispettore*

Va in onda un film in quattro puntate alle 20,30 su Raiuno

MORANDI DA DOMENICA IN TV

SARA' IL PROTAGONISTA DI «LA VOGLIA DI CANTARE»

Un [illegible] in crisi che risolve i propri problemi sentimentali e professionali solo dopo una drammatica esperienza: questo il ruolo interpretato da Gianni Morandi nel film tv di Vittorio Sindoni dal titolo «Voglia di cantare». In onda in quattro puntate la domenica alle 20,30 su Raiuno, a partire dall'8 dicembre.

Gli altri protagonisti sono Capucine, Nanni Svampa, Ana Obregon, Marco Bonetti, Gioacchino Bonsignore, Laura Bechereili, Linda Celani, Stefano Raffi, Adriana Innocenti e il piccolo Marco Vivio.

LE PUNTATE

PRIMA PUNTATA

Paolo Fantana, notissimo cantante di musica leggera, viene abbandonato dalla moglie Claudia stanca delle sue ripetute infedeltà. La partenza della moglie è un grave colpo per Paolo, tanto più che nel chiedere la separazione legale Claudia reclama e ottiene la custodia del figlioletto Luca cui è molto attaccato.

Malgrado la disperata opposizione del cantante il giudice affida il bambino alla madre, che nel frattempo è andata a vivere nel castello dei suoi nobili e ricchi genitori. Paolo rimane solo con la sorellina Bianca, che si è trasferita da lui per sopperire in qualche modo all'assenza di Claudia.

SECONDA PUNTATA

Mentre Luca, che non vuole stare coi nonni, continua a chiedere di tornare a casa, Paolo entra in crisi e comincia a perdere quota sul mercato della canzone malgrado i continui tentativi del suo manager di riportarlo sulla cresta dell'onda.

Nel frattempo Bianca riallaccia un vecchio rapporto di amicizia con Giulio, un brillante giocatore di polo, e parte con lui per una crociera lasciando Luca affidato ai nonni.

Per rilanciare Paolo il manager inventa una falsa storia d'amore fra il cantante e Maria Carrera, una ragazza spagnola in cerca di pubblicità, che nel corso di una trasmissione televisiva in diretto annuncia che presto sposerà Paolo.

Luca, che ha visto la trasmissione, disperato scappa dal castello dei nonni e torna a casa per scongiurare il padre di non risposarsi. Paolo rassicura il bambino ma è comunque costretto a riportarlo dai nonni.

Alla mamma, senza il papà, con la nonna che vuole metterlo in collegio per scaricarsi delle sue responsabilità, Luca è sempre più disperato e fugge di nuovo. Questa volta viene ritrovato dalla polizia e riconsegnato al padre.

Alla notizia della fuga di Luca, Claudia si precipita a Roma interrompendo la crociera; capisce finalmente che il bambino soffre troppo ad essere separato dal padre e decide di lasciarlo a Paolo.

TERZA PUNTATA

Claudia lascia il castello dei genitori e va a vivere da sola: la sua relazione con Giulio prosegue serenamente, e anche i suoi rapporti con Luca e Luca sono più distesi.

Paolo intanto, lasciando per un po' il bambino alla madre, parte per una tournée in Ungheria, dove rincontra casualmente Maria Carrera.

Questa volta la falsa storia d'amore inventata dai pubblicitari diventa una storia vera. Anche Bianca, la sorellina di Paolo, si è innamorata: il suo ragazzo è Riccioio, un ragazzo di borgata che si arrangia per campare facendo mille mestieri e nel tempo libero fa il musicista dilettante in un complessino «balordi», per i quali scrive delle canzoni.

Tutto sembra procedere discretamente quando all'improvviso il piccolo Luca cade ammalato. Il verdetto concorde di tutti i luminari della medicina che lo visitano è terribile: per la sua malattia non c'è rimedio; al bambino restano che pochi mesi di vita.

A Paolo e Claudia, disperati, non resta che simulare la riconciliazione e partire per una vacanza che permetterà a Luca di trascorrere felici i suoi ultimi giorni.

QUARTA PUNTATA

Paolo e Claudia vedono per caso una trasmissione televisiva nella quale viene intervistato un giovane cardiologo reduce dagli Stati Uniti che usa delle tecniche per le operazioni al cuore, e decidono di portargli Luca.

Il giovane medico non nascon

Uomini e donne: tre puntate per un confronto scientifico

SESSO FORTE O SESSO DEBOLE?

VIGE IL PRINCIPIO DELL'UGUAGLIANZA FRA I SESSI MA...

«*Sesso forte, sesso debole*», è il titolo di un nuovo programma in tre puntate che Giulietta Ascoli e Pietro Farina hanno realizzato con la consulenza di Renzo Canestrari per la rubrica di Rai-tre «Della serie» e che andrà in onda il mercoledì alle 22,30 a partire dal 4 dicembre.

Con «*Sesso forte, sesso debole*» gli autori hanno voluto proporre un confronto sul piano scientifico fra uomini e donne. Le tre puntate affrontano rispettivamente tre temi fondamentali nella vita maschile e femminile: la salute, la sessualità e l'intelligenza. Esiste [illegible] pregiudizio che un [illegible] sia più debole dell'altro?

Per molto tempo la donna è stata definita «il sesso debole», a volte [illegible] argomenti pseudoscientifici. Agli inizi [illegible] questo secolo ad esempio si pensava che fosse meno intelligente dell'uomo perché il cervello femminile risultava meno voluminoso di quello maschile. Gli scienziati sostengono che si poteva parlare di «sesso debole» perché le donne morivano per le conseguenze del parto.

Qual è la situazione al giorno d'oggi? E' [illegible] diffusa nell'opinione pubblica l'idea che la donna sia il sesso debole, malgrado i progressi compiuti negli ultimi quindici anni, addirittura si pensa [illegible] contrario che l'uomo, quasi «travolto» dalle recenti conquiste femminili sul piano della parità, esca dal confronto più fragile di un tempo?

Nella società moderna [illegible] è andato sempre più affermando il principio dell'uguaglianza fra i sessi; uguaglianza [illegible] piano giuridico e sociale che però non può escludere le differenze biologiche e psicologiche tra uomini e donne, che risultano a volte più vantaggiose per un sesso, a volte per un altro. Con «Sesso forte, sesso debole», «*Della*» ha voluto percorrere un itinerario alla scoperta di queste diversità.

I due autori, Giulietta Ascoli e Pietro Farina, con la consulenza di uno psicologo, il professor Renzo Canestrari dell'Università di Bologna, hanno intervistato biologi, demografi, epidemiologici, ostetrici, andrologi, sessuologi, psicoanalisti, farmacologi, raccontando nello stesso tempo storie di vita vissuta, com'è nella tradizione di «Della».

PRIMA PUNTATA

«La fatica [illegible]» - mercoledì 4 dicembre - 22,30 - Raitre.

Il mito [illegible] Eva nata dalla costola di Adamo può essere oggi rovesciato [illegible] si [illegible] in una sequenza interpretata da [illegible] mini. Secondo gli scienziati il sesso-base, il [illegible] so genetico è quello femminile: uomini [illegible] «diventa» per l'intervento degli ormoni androgeni, gli ormoni maschili, nelle prime settimane della vita intrauterina: così afferma un ginecologo, il professor Lucio Zichella. Un microbiologo, il professor Franco Graziosi, spiega poi che la presenza [illegible] due cromosomi uguali, i cromosomi «X» può avvantaggiare [illegible] femmina mentre il maschio, che deriva da una combinazione del cromosoma «X» e del [illegible] ma «Y» è più fragile, meno stabile.

Gli uomini [illegible] più esposti [illegible] malattie, in particolare ai tumori del polmone e all'infarto, mentre [illegible] salute della donna è più protetta anche per la presenza degli ormoni estrogeni. Grazie [illegible] sviluppo della società industriale e a un maggiore benessere [illegible] vita media si è allungata per tutti, ma [illegible] donne sono più longeve: [illegible] anni, contro i [illegible] degli uomini.

E dal punto di vista psicologico? Mentre la bambina per diventare donna non ha bisogno di separarsi dalla figura materna, il bambino [illegible] compiere questo processo [illegible] indolore, per diventare a sua volta un uomo. Da questo processo deriva una condizione esistenziale per il maschio — spiega il professor Renzo Canestrari — con molte componenti [illegible] ansia, una [illegible] che spinge l'uomo [illegible] ad agire per realizzarsi ad ogni costo, sottoponendosi a volte a veri e propri stress fisici e psicologici come dimostra la testimonianza di un grafico pubblicitario, reduce da [illegible] infarto provocato da ritmi di lavoro troppo [illegible] vuoti.

In questa prima puntata, dedicata alla salute, la bilancia sembra pesare a favore della donna, anche se nel [illegible] di numerose interviste, tutte alle maschere di carnevale di Venezia, a un gruppo di studenti [illegible] una [illegible] ola di cinema, a operai e operaie di una fabbrica di piastrelle, [illegible] pensionati di un centro anziani di Ferrara i pareri su quale sia il sesso-debole appaiono a [illegible] contrastanti e discordi.

Anziché una gara fra chi è più forte e chi è il più debole, cerchiamo di riconoscere la diversità fra i due sessi, [illegible] stiene alla fine della trasmissione una ragazza, che interpreta agli inizi del filmato la parte di Eva.

SECONDA PUNTATA

«Sessualità che cambia» - mercoledì 11 dicembre - 22,30 - Raitre.

Aggressivo, intraprendente, conquistatore per antonomasia: nel campo dei rapporti di coppia l'[illegible] è stato da sempre [illegible] «il sesso forte». Ma oggi, è ancora così?

All'inizio di questa puntata la scrittrice Lidia Ravera, coautrice alla fine degli Anni 60 del libro «*Porci* [illegible]» che raccontava le precoci esperienze amorose di due adolescenti, afferma che un cambiamento c'è stato: negli Anni 70 è stata la donna a prendere l'iniziativa in campo amoroso, a reclamare i [illegible] diritti anche sul piano sessuale, a diventare a sua volta intraprendente.

In al[illegible] casi, i ruoli si [illegible] rovesciati. Negli Anni 80, sostiene la Ravera, non esistono più modelli, «si soffre tutti e due». E' dunque in crisi la virilità? Secondo lo psicologo Renzo Canestrari, il sessuologo Willi P[illegible]i, la psicoanalista Simona Argentieri, oggi l'uomo [illegible] quasi minacciato dall'evoluzione femminile, per altro inevitabile. Ne consegue una diminuzione del desiderio, [illegible] diffidenza nei confronti della donna e alle sue richieste, spesso temute come una prova.

La sessualità intesa in senso tradizionale è dunque destinata a cambiare, anche perché in molti casi si basava sulla prevaricazione di [illegible] sesso [illegible] un altro. Al centro di andrologia dell'Università di Pisa il professor Fabrizio Menchini Fabris e i suoi collaboratori [illegible]gano che negli ultimi anni il numero dei pazienti dubbiosi della propria «potenza sessuale» è aumentato.

Ma nel modo nuovo di intendere la sessualità, sottoli[illegible] la Argentieri e Pasini, l'uomo [illegible] deve più sentirsi obbligato a fornire una prestazione, a dimostrare la propria efficienza: il [illegible] è soprattutto una [illegible] di comunicazione fra due esseri umani, non è una dimostrazione di forza o, al contrario, di sottomissione [illegible] di debolezza.

Nel corso della puntata, in cui l'evoluzione del costume è raccontata in modo spettacolare attraverso il ballo (Anni 30, 60, 80) sono state raccolte interviste tra giovani, gente [illegible] mezza età e sul set di un fotoromanzo. Ma le testimonianze più significative provengono da quattro uomini sui 30-35 anni e altrettante donne della stessa età, che esprimono le incertezze, le paure e le speranze della loro generazione sui ruoli maschili e femminile.

La puntata si conclude [illegible] l'incontro con una giovane coppia sposata da 10 anni: un matrimonio tipico dei nostri tempi, [illegible] cui i dubbi sulla convivenza sulla fedeltà fanno da contraltare a un [illegible] legame affettivo.

TERZA PUNTATA

«Due intelligenze» - mercoledì 18 dicembre - 22,30 - Raitre.

La trasmissione comincia in una sala cinematografica; sullo schermo è proiettata con un approccio scherzoso la vicenda di Ulisse e Penelope, così come l'ha rivisitata un gruppo di giovani attori. Ulisse è il personaggio che più di ogni altro, nella storia della cultura, ha rappresentato — spiegano i ragazzi che [illegible] divertiti a mettere in [illegible] lo sketch — la sete di conoscenza, l'intelligenza; mentre Penelope è la figura femminile tradizionale, il simbolo della paziente, passiva attesa.

All'uomo è stato attribuito nel [illegible] dei secoli il predominio intellettuale, alla donna [illegible] quello dell'emotività. [illegible] cultura scientifica più moderna, secondo il farmacologo [illegible] Luciano Angeletti e lo psicobiologo Alberto Oliverio, esclude che [illegible] sia un f[illegible]mento biologico nella differenza delle prestazioni intellettuali. Alcuni bambini vengono sottoposti a test dalla neuropsicologa Elisab[illegible] Ladavas: risulta, tra l'altro, che fino [illegible] pubertà le femmine hanno una maggiore capacità verbale.

Agli [illegible] [illegible] Monaco club, che ammette fra i [illegible] soci solo coloro che risultano avere [illegible] un [illegible] quoziente intellettuale, le donne superano le prove come [illegible] uomini. Se le capacità intellettuali sono uguali [illegible] mai in molti campi le donne non eccellono quanto gli uomini? A questa domanda rispondono due filosofi (un uomo e [illegible] donna), e un professore di informatica. L'educazione ricevuta, ma anche l'affettività giocano un ruolo molto importante. [illegible]ella nostra società inoltre, si valorizza forse troppo l'intelligenza razionale, speculativa, a svantaggio [illegible] quella creativa, [illegible]ta la psicoanalista Simona Argentieri.

Una compositrice di musica, una scultrice e un gruppo [illegible] studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma discutono del confronto fra intelligenza e creatività maschile e femm[illegible]. Nel [illegible] della puntata si assiste anche a [illegible] seduta di ipnosi. Nel secolo [illegible], per sostenere [illegible] debolezza femminile, [illegible] diceva che le donne erano i soggetti più [illegible]ti per i magnetizzatori forti del potere della propria mente che riusciva a soggiogare quella femminile.

Anche oggi molti sostengono che il maggior potere che gli uomini raggiungono nella società [illegible] dovuto a una loro maggiore intelligenza. Una convinzione contestata da una giornalista, Miriam Mafai.

Teatro

Una [illegible] novità è annunciata nei prossimi giorni per la stagione di prosa.

Da lunedì 9 a mercoledì 11 l'ottima [illegible] compagnia sperimentale napoletana Falso Movimento darà una sua personale rielaborazione de *L'Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht, un autore che pareva fosse scarsamente considerato dai giovani. Falso Movimento con gli spettacoli di Martone e con il suo teatro [illegible] luce e [illegible] mimica, è indubbiamente il vertice della sperimentazione contemporanea. La riduzione brechtiana intitolata *Coltelli nel cuore* ha in ogni [illegible] suscitato polemiche: bene ha fatto il Cabaret Voltaire [illegible] accaparrarsela nell'ambito del Progetto TorinaT.

[illegible] altro spettacolo [illegible] certi versi nuovo: *Ma che storia è questa?*, testo e regia [illegible] Franco Passatore, allestito dal Settore Ragazzi del Teatro [illegible]abile di Torino, [illegible] replica, con orari alternativamente adatti a piccoli e grandi, nella Sala Valentino del Nuovo. [illegible] sera l'ingresso risulta comunque ridotto nella misura di 7 mila lire per adulti e 5 mila [illegible].

Sempre al centro dell'interesse e segnati da una serie di esauriti i due spettacoli dello Stabile che si replicano all'Alfieri e al Carignano: *Chi ha paura di Virginia Woolf?* [illegible] Edward Albee nella versione italiana di Franco Brusati [illegible] regia [illegible] Mario [illegible] per l'interpretazione [illegible] Proclemer e Gabriele Ferzetti e *La Veneziana* di Anonimo [illegible] Cinquecento nell'adattamento di Giorgio Padoan per la regia [illegible] Maurizio Scaparro con l'interpretazione di Valeria Moriconi, affiancata [illegible] Andrea Matteuzzi ed Edda Valente.

Molto articolata e brillante l'attuale programmazione del Teatro Stabile di Torino, che così reagisce al momento di [illegible] segnalato dalla diminuzione degli abbonati. Tre produzioni sono attualmente in tournée: *Il malato immaginario* di Molière con regia di Mario Missiroli, [illegible] settimana di repliche nel Teatro Valle di Roma; *I figli di Iorio* di D'Annunzio-Scarpetta con regia [illegible] Ugo Gregoretti, fino a domani al Teatro Stabile di Bolzano; *Orgia* [illegible] Pier Paolo Pasolini con regia di Mario Missiroli, fino [illegible] domenica [illegible] al Teatro Duse di Genova.

Un'iniziativa non conformista, del Centro Studi [illegible] in collaborazione con l'Associazione Amici dello Spettacolo a [illegible] di Piero Ferrero, riguarda Gabriele D'Annunzio, [illegible] alternativamente dimenticato e riscoperto. [illegible] momento [illegible] «revival» spiegano al Carignano. I lunedì condotti da Annalisa Bianco, Enrico Fasella, Lorenzo [illegible]lo, Graziano Piazza, Patrizia Sciarra, coordinamento artistico [illegible] Andrea Doglio, indicazioni scenografiche di Dario Giuliano, al pianoforte Claudia Garzena. Ingresso libero.

Il Teatro Stabile conferma inoltre [illegible] di avere inserito [illegible] programma all'Alfieri, [illegible] non in cartellone-abbonamento, la *Commedia d'amore (Romantic comedy)* di Bernard Slade, allestita da Giorgio Albertazzi [illegible] [illegible] ovviamente protagonista a fianco di Ornella Vanoni. [illegible] [illegible] ritorno in prosa. Chi ricorda che faceva *La ragazza del bersagliere* nei tempi eroici del Piccolo [illegible] Milano?

Infine un grosso spettacolo [illegible] Regione, *Mercadet, il faccendiere* di Honoré de Balzac, presentato dall'assessorato regionale per [illegible] Cultura e organizzato dal TST-Ufficio Territorio per [illegible] stagioni in abbonamento dei Comuni al di fuori di Torino (domani è la volta di Moncalvo, domenica [illegible] Borgosesia). [illegible]la e interpretazione [illegible] Vittorio Caprioli, compagnia Proia.

Mercadet, il faccendiere descritto nell'Ottocento, risulta assai riconoscibile ai giorni nostri. E' [illegible] [illegible] senza scrupoli, continua[illegible] [illegible] erroneamente considera[illegible] finito.

p. per.

Danza

Ambite ospiti del Teatro Nuovo, venerdì scorso hanno ricevuto rinnovati, calorosissimi applausi di un folto pubblico emozionalmente partecipe [illegible] amatissime étoiles scaligere Luciana Savignano e Marco Pierin, che insieme [illegible] Angelo Moretto, altro eccellente [illegible]ista della Scala, sono stati i fascinosi [illegible] della serata. Invitati dalla Compagnia regionale di danza del Piemonte, gli artisti si sono esibiti in tre virtuosistici [illegible] *de deux* nello spettacolo che comprendeva le già [illegible] coreografie [illegible] Carla Perotti *Saudade* e *Gumes*, recentemente riproposte anche a Vignale.

Due creazioni ispirate [illegible] prima da nostalgiche reminiscenze [illegible]asiliane di una natura vergine carica di misteriose suggestioni e [illegible] la gioia [illegible] vivere di una gioventù resa ebbra dalle trascinanti musiche di Africa [illegible] e Nana Vasconcelos. La seconda basata sull'alternanza delle impressionistiche melopee per flauto di Ibert e Jolivet con le sinuose percussioni ritmiche [illegible] Gianni Pesato (eseguite [illegible] vivo sulla scena da [illegible] Mo e Beppo Cotella), sono [illegible] classico-moderno al ludico dialogare [illegible] [illegible] di ballo [illegible] le vertiginose piroette di Marina Fuso e Christian Poggioli.

Novità per Torino è stato invece il sofferto *pas de deux* fra Egidio e Gertrude, tratto [illegible] nuovo balletto [illegible] *I promessi sposi*, creato da Mario Pistoni [illegible] musica di Roberto Hazon per il centenario manzoniano. Il drammatico incontro fra la sventurata monaca [illegible] Monza e il [illegible] impetuoso amante, è [illegible] [illegible] Savignano con [illegible] lucida consapevolezza di colei che sa accettare con ammalinta disperazione, [illegible] [illegible] potervisi sottrarre, il lacerante conflitto tra amore e sacrilegio. Un'altera creatura che soccombe al [illegible] e diventa complice di un delitto, [illegible] [illegible] canagliesca sensualità di un Egisto cui Angelo Moretto ha prestato penetrante psicologia e violenza di passi, pregni [illegible] un'irresistibile carica di passionale erotismo.

Ben diversa, [illegible] altrettanto coinvolgente, la Savignano di *After Eden*, timida Eva calata nella fragile spoglia di donna ormai mortale dopo la cacciata dal Paradiso, con accanto un intenso Marco Pierin, un Adamo che reagisce [illegible] la violenza istintiva dell'irrazionalità alla cognizione del dolore, fardello ormai ineliminabile della [illegible] nuova condizione [illegible] na.

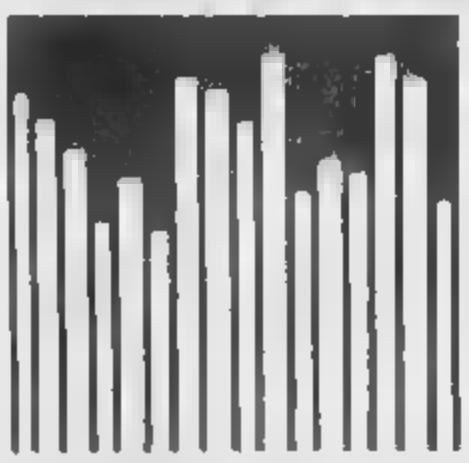
Vero capolavoro, questa coreografia di Butler, [illegible] mostra in termini [illegible] danza, senza uno vera trama, la desolazione, [illegible] rimpianto [illegible] la sfida e [illegible] rassegnazione [illegible] due amanti di fronte a [illegible] fatto che non avevano immaginato. Nel prendersi conoscenza la loro dipendenza, l'una dall'altro varia, e in [illegible] sta il loro dramma. Saranno ancora capaci, dopo il peccato consumato insieme, di continuare a convivere? Uniti all'inizio nella loro miseria, intuiscono subito dopo la libertà di separarsi.

Ma poiché sono soltanto dei sopravvissuti le loro strade non possono divergere. Come magneti alternativamente attratti e respinti, finiranno catalizzati dall'unione generatrice, definitivamente risoluti ad affrontare insieme il futuro.

Il drammatico clima [illegible] stato alla fine spezzato dalle divertenti gags di *Invito alla danza* [illegible] Birgit Cullberg, una garbata parodia del balletto classico che vede la spiritosa coppia Savignano-Pierin abbandonare, tra burle e dispetti, tutù e corona per le più moderne calzemaglie, complice il celebre valzer di Carl [illegible] von Weber.

Gianni Secondo

Classica



Nemmeno un anno fa Giuseppe Sinopoli [illegible] inciso per la Philips un disco di quelli che paiono consacrati ad una vasta diffusione commerciale, contenente alcune delle più [illegible] ouvertures [illegible] Verdi.

Ora con l'etichetta della Deutsche Grammophon lo stesso direttore torna a proporci un altro disco antologico mosso da propositi [illegible] sottilmente ambiziosi: [illegible] contiene infatti cori celebri [illegible] da opere per metà [illegible] Verdi, per metà di autori tedeschi.

Nabucco, *I Lombardi*, *Macbeth*, *Il Trovatore* e l'[illegible] costituiscono il versante italiano, il *Fidelio*, il *Franco cacciatore* ed il *Tannhäu*[illegible] quello tedesco ed in ogni caso gli strumenti impiegati [illegible] il coro e l'orchestra dell'Opera di Berlino.

Il risultato è mirabile e dimostra — ecco il proposito giustamente ambizioso contenuto [illegible] questo disco — che Sinopoli possiede musicalmente due anime, una ancestralmente italica e l'altra germanica per una sorta di affinità culturali così intense da trasformarsi in una seconda natura.

Alle sue inclinazioni intellettuali mitteleuropee Sinopoli ha però [illegible] rivolto un omaggio ben più significativo dell'esecuzione di qualche celebre pagina corale con l'incisione, ancora per la Deutsche Grammophon, della quinta Sinfonia di Gustav Mahler eseguita con quella *Philharmonia Orchestra* [illegible] Londra della quale da qualche tempo è il direttore principale.

Mahler è uno degli autori nei quali Sinopoli trovò i primi approdi come direttore d'orchestra.

Gli studi compiuti a Vienna, l'aver bazzicato a lungo in quella città come bohémien negli anni in cui la Mahler-Renaissance [illegible] espandeva al punto quasi [illegible] trasformarsi in Mahler-Manìa, e soprattutto un'affinità profondissima per questa musica irta di contraddizioni facevano di Sinopoli un predestinato all'interpretazione mahleriana.

Tanta congenialità può però [illegible] addirittura pericolosa e allora saggiamente il nostro direttore ha tenuto per un po' [illegible] bada quei fantasmi e quelle ossessioni sonore; ha continuato a dirigere Mahler [illegible] suoi concerti ma senza strafare, quasi con circospezione.

Questa incisione della quinta sinfonia è da intendersi quindi come una prima proposta dopo lunghe meditazioni e il risultato [illegible] di quelli che lasciano [illegible] segno.

Esaurito [illegible] slancio interpretativo dei grandi direttori del passato — Walter, Klemperer, Mitropulos, Scherchen — le sinfonie di Mahler sono entrate in una specie [illegible] limbo [illegible] interpretazioni impeccabili ma anche leggermente anonime.

L'interpretazione che ora ci offre Sinopoli [illegible] Quinta [illegible] voler procedere oltre e nella veemenza dell'iniziale Marcia funebre, nel tono serrato e vigoroso, ma anche intensamente drammatico dello Scherzo e nella dolcezza slanciata ma non troppo languente del celebre *Adagietto*, al sente schiudersi qualcosa di [illegible] nuovo, un modo [illegible] timoroso di condizionamenti storici di guardare [illegible] direttamente negli occhi queste grandiose creature sonore.

Forse [illegible] il [illegible] finale, il rapinoso *Rondò*, si [illegible] su [illegible] piano interpretativo leggermente inferiore, probabilmente a [illegible] dell'impegno virtuosistico non completamente assolto.

A completamento dell'incisione — due [illegible] digitali — si trovano [illegible] Lieder giovanili cantati egregiamente [illegible] baritono Bernd Weikl ed anche in questo caso si tratta di interpretazioni fresche e vibranti che scaturiscono [illegible] grande spontaneità dall'ispirazione [illegible] questo direttore, sul quale giustamente converge oggi l'attenzione gener[illegible]

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,25 **Raiuno** Sport: Bob a due

9,30 **Raidue** Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: Noi che ci amiamo. Con Farley Granger, Commedia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Incontrarsi e dirsi addio

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Jennifer

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

12,55 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

13,25 **Raidue** Attualità: Tg 2 ambiente

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?- L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
Rete 4 Novela: Piume e pailletes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: Vincenzo Bellini
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: La stella dell'India. Con Cornel Wilde. Avventuroso

16 — **Raiuno** Sport: Bob a due
Raidue Documenti: Farfalle in casa
Raitre Documenti: Così non è se vi pare
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Cartoni: L'amico Gipsy
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Raitre Documenti: L'uomo nello spazio
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — **Raitre** Documenti: Logo, una macchina per pensare

17,05 **Raiuno** Comiche: Ridere con Stanlio e Ollio

17,30 **Raitre** Varietà: Dadaumpa
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raiuno** Attualità: Tv 3 regioni
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Bim me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della ceramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sceneggiato: Specchio palese
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Canale 5 Gioco a premi: Pentathlon
Italia 1 Film: Vacanze di Natale. Con Jerry Calà. Commedia

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,35 **Raiuno** Attualità: Abbocaperta

22,05 **Raitre** Attualità: Tre sette

22,30 **Rete 4** Attualità: Cinema a pany
Italia 1 Sport: I migliori

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

23 — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta
Italia 1 Sport: Basket

23,05 **Raitre** Musicale: Cartoline a musica: Tiziana Rivale

24 — **Raiuno** Film: Galileo. Con Edward Fox, Drammatico
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

Italia 1: ore 20,30

JERRY CALÀ
Vacanze di Natale

Raiuno Ore 24: Galileo, di Joseph Losey, con Topol, Edward Fox, Colin Blakely, Georgia Brown, John Gielgud. Gran Bretagna drammatico 1974 — *Nell'Italia del XVII Secolo il matematico pisano Galileo Galilei incontra enormi difficoltà: le sue teorie astronomiche vengono giudicate eretiche dal potere ecclesiastico*

Italia 1 Ore 20,30: Vacanze di Natale, con Carlo Vanzina, Jerry Calà, Christian Sica, Antonellina Interlenghi, Marilù, Stefania Sandrelli, Italia comico — *In lussuoso albergo Cortina d'Ampezzo avventure di turisti che trascorrono le vacanze natalizie. sono ricchi coniugi senza figli che si tradiscono a vicenda, industriali che trascurano la moglie, macellai romani con la famiglia e vari intrecci amorosi più o meno veri e comici*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: Ti amo ancora. Con Myrna Loy, Commedia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Incontrarsi e dirsi addio

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mamy fu per tutti

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?- L'ultima telefonata

14,05 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il tedesco

14,15 **Raiuno** Attualità: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima
Rete 4 Novela: Piume e pailletes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,05 **Raitre** Documenti: Così non è se vi pare

15,30 **Raiuno** Documenti: Formazione di un continente
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,35 **Raitre** Documenti: L'uomo nello spazio

15,40 **Rete 4** Film: Mercato di donne. Con Vera Ralston. Avventuroso

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: L'Italia delle regioni
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raitre** Documenti: Il pianeta

16,30 **Raiuno** Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,35 **Raitre** Sport: Campionati mondiali di pallamano

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Attualità: La Banda dei Carabinieri in Usa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,40 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Documenti: Sulle orme degli antenati

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della ceramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2-lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Picnic. Con William Holden, Commedia
Raidue Film: Claretta. Con Claudia Cardinale, Drammatico
Raitre Musicale: Anteprima stereo
Canale 5 Musicale: Premiatissima
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Un ragazzo e una ragazza. Con Jerry Calà. Commedia

22,30 **Raiuno** Film: Love story. Con Ali MacGraw, Drammatico
Italia 1 Documenti: I migliori

22,50 **Raidue** Dibattito: Perché Claretta

23 — **Canale 5** Attualità: Premiere
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta
Italia 1 Telefilm: Cannon

23,30 **Canale 5** Film: Ransom: stato di emergenza per un rapimento. Con Sean Connery, Drammatico
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

23,50 **Raidue** Film: La gatta grassa. Con Harold Kay, Avventuroso

24 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

0,15 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

Raiuno: ore 22,30

ALI MACGRAW
Love story

Raiuno Love story, di Arthur Hiller, con Ryan O'Neal, Ali MacGraw, John Marley, Ray Milland. Usa drammatico 1970 — *Trasposizione dell'omonimo best seller: uno studente universitario ricchissimo s'innamora di una collega, figlia di un povero immigrato. Vuole sposarla, ma suo padre gli impone di lasciarla e lui se ne va di casa. Dopo un paio d'anni di sforzi, raggiunta una buona posizione economica il protagonista vorrebbe un figlio. Lei non riesce a darglielo, e ad esame risulta inguaribilmente malata. Morirà fra le braccia di lui, che riconcilierà col padre*

Italia 1 Ore 20,30: Un ragazzo e una ragazza, di Marco Risi, con Jerry Calà, Marina Suma. Italia commedia 1983 — *La napoletana Anna che vive a Milano, incontra Calogero, studente di psicologia. Per lui è colpo fulmine: seguirà Anna finché lei, conquistata dalla sua tenerezza, non gli dirà di*

Sabato

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,45 **Italia 1** Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Raidue** Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini
Italia 1 Telefilm: Alla conquista dell'Oregon

9,10 **Canale 5** Film: Dopo l'uomo ombra. Con Myrna Loy. Giallo

9,30 **Raiuno** Sport: Bob a quattro

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,55 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

— **Raidue** Attualità: Giorni d'Europa
Rete 4 Film: Accadde in Atene. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro del west
Raidue Balletto: Leonardo o Il potere dell'uomo

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,10 **Canale 5** Attualità: Come stai

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

12 — **Raidue** Sci: Coppa del mondo

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

12,55 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Ieri Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

Domenica

14 — **Raidue** Attualità: Scuola aperta
Raiuno Attualità: Prisma

14,10 **Canale 5** Film: Totò lascia o raddoppia? Con Mike Bongiorno. Commedia

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American

14,30 **Raiuno** Sport: Sci: Coppa del mondo — Motocross: Europa-Usa

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Rete 4** Novela: Fiume e pallettes

15,30 **Raitre** Documenti: L'uomo nello spazio

16 — **Raidue** Telefilm: La signora e il fantasma
Raitre Documenti: Il bambino e la metropoli: L'esempio di Città del Messico
Rete 4 Film: Scandalo al collegio. Con Betty Grable. Commedia
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Canale 5** Telefilm: Freble & Beans

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Raitre Sport: Nuoto: Coppa Europa

17,05 **Raiuno** Documenti: Milano chiama Varsavia

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,30 **Raitre** Film: Un bandito in vacanza. Con Edward G. Robinson. Commedia

17,35 **Raiuno** Documenti: Notizie dagli zoo
Raidue Sport: Un tempo di una partita di pallacanestro di Campionato

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Raiuno** Anticipazioni: Prossimamente

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Documentario: Pan
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19 — **Italia 1** Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Attualità: Geo-Antologia

SERA

— **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

Raiuno Varietà: Fantastico
Raidue Film: La saga dei Forsyte. Con Greer Garson. Drammatico
Raitre Documenti: Una città un problema
Rete 4 Film: I quattro del Texas. Con Frank Sinatra. Western
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 **Italia 1** Telefilm: Streethawk

22,05 **Raitre** Attualità: I 100 anni di Ezra Pound

22,30 **Italia 1** Telefilm: Automan

22,35 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré

23 — **Canale 5** Sport: La grande boxe

23,15 **Rete 4** Film: La vendetta del Ragno Nero. Con Kemmer. Fantascienza

23,20 **Raitre** Musicale: Clofford Jordan Quartet in concerto

23,25 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'improvviso

23,30 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,40 **Raiuno** Attualità: Sabato club: Di paesi di città

24 — **Canale 5** Telefilm: Chicago story

0,05 **Raidue** Sport: Notte sport

0,30 **Italia 1** Musicale: Dee Jay television
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

1,30 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Retequattro: ore 20,30

FRANK & URSULA
I quattro del Texas

La saga dei Forsythe, di Compton Bennet, con Errol Flynn, Robert Young, Greer [illegible], Walter Pidgeon, Janet Leigh. Usa drammatico 1949 — *Nella seconda metà dell'Ottocento la storia della ricca famiglia inglese Forsythe composta da cinque fratelli dai diversi destini. La pecora nera è il figlio di uno dei fratelli, che fa il pittore e alla morte della moglie [illegible] la cameriera. La fa scandalo e la figlia del pittore, che vive col nonno, ha il proibitone di rivedere suo padre. Dal romanzo di Galsworthy*

Rete 4 Ore 20,30: I quattro del Texas, di Robert Aldrich, con Frank Sinatra, Ursula Andress, Anita Ekberg, Charles [illegible]. Usa western 1963 — *Il bandito Joe s'impossessa di centomila dollari. Il rivale Jack cerca di sfilargliell. I due rivalsi fra loro con la complicità delle rispettive amanti. Alla fine fanno [illegible] contro il losco banchiere che mira a farli eliminare fra [illegible]*

INTERVISTA / Davanti allo specchio del trucco all'Alfieri

FERZETTI, L'INTRANSIGENTE...

«ANCORA OGGI SCONTO ALCUNE BIZZE DI GIOVENTU'»

Il timore di trovarsi di fronte, nel camerino dell'Alfieri, un signore distratto, frettoloso e un po' arcigno non era del tutto privo di fondamento.

Gabriele Ferzetti [illegible] oggi sta pagando, soprattutto nei rapporti con parte della stampa, certe sue vecchie bizze, frutto di un carattere difficile e [illegible] accomodante.

E invece il signore intento a truccarsi davanti allo specchio sorride quasi affettuoso, e se non [illegible] quella l'[illegible] fondibile taccia di [illegible] Ferzetti vorrebbe da controllare meglio la targhetta con il nome, appesa alla porta del camerino.

«Già, [illegible] diventato più buono. Invecchiando [illegible] umanizzano, e ci si domanda anche a [illegible] cerco essere tanto intransigenti. In fondo, [illegible] stato il primo a pagare [illegible] il mio carattere, e se fossi stato più accomodante, e meglio più fregnacciaro, forse non avrei [illegible] tanto presto di lavorare per il cinema».

[illegible] lei [illegible] davvero un «rompiscatole»?

[illegible] sì, rompevo molto. Ma non creda che i [illegible] fossero degli atteggiamenti immotivati... La verità è che le cose giuste non possono essere dette mai, e soprattutto nell'ambiente del cinema».

Ma com'è nata la leggenda [illegible] Ferzetti «cattivo»?

«E' nata molto presto. Così giovane, io avevo 28 anni ed ero [illegible] prima attore. In più, ero anche bellocelo. Diciamo che tutto concorreva a rendermi euforico, e che di conseguenza avevo [illegible] di comportarmi non sempre cauto. E come se [illegible] bastasse, ho quasi sempre interpretato personaggi arroganti, prepotenti. Ma lo [illegible] che ancora adesso certi giornalisti, vecchi del mestiere, mi censurano per farmela pagare? Io li capisco: evidentemente non hanno dimenticato...».

S'interrompe per offrire un goccio di whisky, o per dire una parola gentile al ragazzo del bar. E' ancora, nonostante sessant'anni vissuti quasi sempre di corsa, un uomo bello e forse anche un poco vanitoso.

Racconta della moglie, che ha la metà [illegible] suoi anni e lo rimprovera di [illegible] essere suffi[illegible]cientemente paziente.

Intervistarlo non è semplice, perché Gabriele Ferzetti lo intervista non lo ha amato mai.

«E' che [illegible] proprio capace di farle, [illegible], cercano di coltivarle in tutti i modi. Ora le [illegible] accettiamo, [illegible] non per questo [illegible] imparato».

Preferisce essere lui a parlare; e [illegible] come ci si aspetterebbe [illegible] un attore che ha lavorato tanto sia per il cinema che per il teatro; del passato. Sono le cose che ancora vive, fare, [illegible] spettacoli che vorrebbe vedere, ad accendere nei suoi occhi una scintilla d'entusiasmo.

E questa sera, [illegible] attende di andare in [illegible] «Chi ha paura di Virginia Woolf» per la regia di Mario Missiroli. [illegible] va di parlare del musical...

«Perché il musical è in forma [illegible] teatro più perfetto. Quello americano, intendiamoci. [illegible] queste [illegible] non le sappiamo fare, rischiamo di essere sempre cinque toni più in su del necessario. Da noi c'è la tradizione dell'operetta, che [illegible] solo in virtù [illegible] alcuni pezzi celebri che [illegible] piacciono riascoltare (e qui Ferzetti s'interrompe per una cantatina capricciosa). Ma nel musical vero tutto il professionalità, [illegible] [illegible] sono parole—».

Lei ha visto «Barnum», il musical interpretato nella passata stagione da Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo?

«Sì, l'ho visto. Ecco, Ranieri ha cercato [illegible] fare il vero musical e ce l'ha messa tutta. Ma aveva vicino persone che lo affossavano. Sa chi era, [illegible] l'unica persona veramente all'altezza della situazione? [illegible] vecchia negra, che faceva le facce— E le facce di [illegible] saperle fare, altrimenti diventa un'istituzione».

Qual è stato l'incontro più importante che lei [illegible] avuto, nel corso [illegible] una vita dedicata al [illegible] o al [illegible]

«Potrà sembrare curioso, ma l'incontro più emozionante [illegible] l'ho avuto molto tardi. L'anno scorso, insomma, all'età [illegible] cinquantanove anni: si tratta di Krefft [illegible] regista che ha messo in scena, [illegible] Ferzetti. «Terra straniera» [illegible] Schnitzler, n.d.r.).

«Per tutto il periodo in cui abbiamo lavorato [illegible], ho vissuto vibrando. E forse lui non [illegible] n'è nemmeno accorto, ma queste son cose che capi[illegible]. Io mi sentivo come [illegible] giovane dell'antica Roma alle prese con il suo sapiò precettore, ho goduto delle sue parole attimo [illegible] attimo. Una situazione del genere [illegible] mi [illegible] capitata mai, in tanti anni di carriera: nessuno mi [illegible] fatto aprire [illegible] bene [illegible] ricchezza dello spirito».

Capovolgiamo la situazione: [illegible] è mai capitato [illegible] avvertire che qualcuno, magari un attore più giovane e [illegible] esperto, viveva «vibrando» accanto a lei? E' capace di insegnare, di trasmettere agli altri [illegible] ricchezze del suo [illegible] rito?

«Ho cercato [illegible] farlo sempre, con [illegible] volontà e cattivo metodo. Come [illegible] ho detto, anche mia moglie sostiene che non ci so fare...».

E' vero che lei è, professionalmente, [illegible] eterno insoddisfatto?

«E' vero, ma questo deve essere, è [illegible] [illegible] caratteristica tipica dell'attore. [illegible] [illegible] sempre la perfezione, anche quando [illegible] è chiaro che la perfezione non esiste. Ep[illegible] [illegible] continua a frugare, per trovare qualcosa che ci distolga dal grigiore. Parlo anche del grigiore e delle tristezze [illegible] questo mestiere. Poi, quando lavori, sparisce tutto, se hai il testo giusto...».

E il testo giusto qual è?

«I fattori determinanti possono essere molti. Uno, per esempio, riguarda il personaggio che stai per mettere in scena, e che deve essere diverso dall'attore che [illegible] interpreta. Perché se ti [illegible] troppo vicino, troppo simile, allora rischi di non recitare [illegible] [illegible] il pubblico lo capisce».

Parla del teatro, ovviamente. Succede la stessa cosa [illegible] che nel cinema?

«No, nel cinema le [illegible] stanno diversamente. [illegible] [illegible] ho sempre interpretato personaggi romantici e sognatori, e [illegible] pubblico mi aveva detto sì. Poi, improvvisamente, sono diventato uno stagno, e la cosa non è piaciuta molto. Ormai [illegible] un'etichetta, e avrei dovuto continuare ad essere romantico e sognatore—».

A proposito di pubblico: sembra che la [illegible] non ci stia più [illegible] acquistare un biglietto a scatola chiusa, e che l'effetto [illegible] richiamo del [illegible] so nome, dell'interprete «gallonato» torni ad essere il requisito principale [illegible] riempi[illegible] un teatro. Per certi versi, [illegible] tratta di una tendenza allarmante, che rischia [illegible] penalizzare i giovani e le compagnie che [illegible] comunque buoni [illegible] di professionalità...

«Può essere allarmante, ma in fondo è anche giusto che sia così: se hai sempre lavorato per il teatro, anno dopo anno, alla fine vieni riconosciuto dal pubblico. Sai [illegible] tto, insomma, alla fiducia della gente. E' un po' l'opposto di quanto avviene nel cinema, soprattutto in Italia, dove per fare incassi si va sempre alla ricerca di un volto nuovo...».

Il tempo a nostra disposizione è scaduto. Tra mezz'ora inizia lo spettacolo, e Ferzetti reclama un attimo per sé.

Un'ultima domanda, sulla porta del camerino. Lei è ancora capace di [illegible] ami sinceri?

«Grazie a Dio...».

Stefania Miretti

SABET TAPPETI PERSIANI
Tel. [illegible]

UN [illegible] DI CLASSE
VALCER
PELLETTERIE
VALIGERIE
ARTICOLI REGALO
V. Duchessa Jolanda 6/a

BeppeSport
VENDITA PROMOZIONALE

BeppeSport
ARTICOLI SPORTIVI
via Exilles 63 Torino
SCONTI dal 10% al 50%

Stasera ore 22,30
al TEATRINO di
LA CLOCHE
il magico gioco
e il fascino di
ALEXANDER
per una indimenticabile serata
St. Tridoni Pine 106 - Tel. 804 213

Igruppo
telefono 274.32.78
stagione 1985/86
PER NATALE REGALA
[illegible] ABBONAMENTO

Du Parc
il [illegible] salotto di Torino
UNA SERATA [illegible]
Prolungata - Minishow
Lunedì
[illegible]
CON YURI [illegible]
«Un invito [illegible] signore ad indossare l'abito più [illegible]

Il regalo di Natale consigliato da

Camurati

IL PROFUMIERE

Torino, Via Ettore de Sonnaz 13, angolo Via Avogadro 19, Tel. 544.393

Ricordati che fino al 31 dicembre con compri da Camurati puoi partire per Rio de Janeiro.

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 311 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) **Venerdì 6 Dicembre 1985**

DOLLARO A 1721

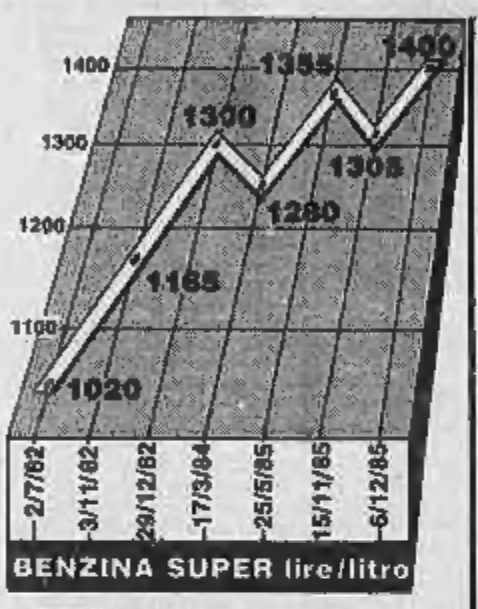
MILANO — Dollaro sostanzialmente stabile. A Milano — comunica Radiocor — è stato fissato a 1721 lire contro le 1723,25 lire del fixing di ieri. Sono stati trattati 16.750.000 dollari.

ORO — L'oro viene indicato a 323-324,50 dollari all'avvio delle contrattazioni a Londra, in recupero di mezzo dollaro sulla chiusura di ieri e in linea con la chiusura di New York.

CON LA BENZINA A 1400

E' NATA LA SECONDA TASSA DI CIRCOLAZIONE

Il giudizio del presidente dell'Automobile Club - «L'aumento è una decisione brutale»



ROMA — Governo battuto al Senato sulla Finanziaria; seduta sospesa, ripresa e ancora sospesa a Palazzo Madama, dove la discussione sui provvedimenti non riesce a fare passi avanti da parecchie ore; concitate riunioni della maggioranza, per recuperare le entrate bocciate; brutte notizie per gli automobilistici, dopo la decisione a sorpresa del governo che ha aumentato l'imposta di fabbricazione su benzina e gasolio.

BENZINA. Per gli automobilisti italiani Babbo Natale è arrivato con 20 giorni di anticipo e... un bel sacco di carbone.

Al di fuori della metafore, il consiglio dei ministri — su proposta del presidente Craxi e del responsabile delle Finanze, Visentini — ha approvato ieri sera un decreto legge a sorpresa, con il quale aumenta l'imposta di fabbricazione sulla benzina e sul gasolio per autotrazione e riscaldamento.

I prezzi risultano così modificati:
— **benzina super**: da 1355 lire al litro a 1400;
— **benzina normale**: da 1265 lire a 1350;
— **gasolio per auto** passa da 745 lire a 780.

Perché il pesante ritocco? Gli scioperi non c'entrano. Si tratta di una manovra del governo per recuperare in un anno 1600-1700 miliardi. Dai ministri, comunque, non sono venute molte spiegazioni. Quello delle Finanze, il repubblicano Visentini, si è limitato a dire ai giornalisti: «Alcuni sera».

Il titolare dell'Industria, Altissimo, ha ricordato che il prezzo della benzina era fermo a 1300 lire dal 1° gennaio '84. «*Abbiamo avuto un tasso di inflazione del 10 per cento nell'84 e dell'8 e mezzo nell'85, che quindi complessivamente ammontano al 18 per cento; se avessimo deciso nei confronti della benzina sulla base di quello che è accaduto ad altri prezzi di prodotti, il suo sarebbe dovuto crescere del 18%, e cioè di circa 260 lire*».

LE REAZIONI DELL'ACI. «*E' una decisione inspiegabile e brutale* — ha dichiarato il presidente dell'Aci, avvocato Rosario Alessi, commentando l'aumento del prezzo della benzina — *ci auguriamo che il parlamento possa rivederla. Le motivazioni addotte dal ministero dell'Industria sono contraddittorie. Il prezzo della benzina è un moltiplicatore dell'inflazione in quanto agisce sul prezzo dei trasporti di tutti i prodotti. Non si tratta quindi di adeguare le imposte sulla benzina all'inflazione ma, al contrario, di evitare di tassare la benzina per non provocare un'ulteriore impennata dell'inflazione stessa. L'aumento è infatti puramente fiscale e non è dovuto all'andamento del mercato, visto che il petrolio costa sempre meno ed il dollaro è notoriamente in discesa. La decisione del governo è, in pratica una seconda, pesante tassa di circolazione che colpisce anche in maniera iniqua. Ad esempio chi possiede una 'Panda 30' e già paga 17 mila lire l'anno di bollo, con l'aumento della benzina per 10 mila chilometri di percorrenza pagherà adesso 78.700 lire in più*».

LA FINANZIARIA BLOCCATA. Questa notte, l'assemblea di Palazzo Madama ha bocciato a scrutinio segreto l'articolo 27 della legge finanziaria che istituisce le cosiddette «fasce di povertà». Visto l'esito della votazione, il ministro del Lavoro De Michelis ha chiesto la sospensione della seduta e il rinvio del dibattito a questa mattina. La seduta del Senato, convocata per le 9, è cominciata verso le 9,15, ma è stata nuovamente sospesa appena cinque minuti dopo, su richiesta del ministro del Tesoro Goria, in vista riconvocazione per mezzogiorno; nuova sospensione subito dopo.

«*Se dovessimo abbandonare del tutto i contenuti dell'articolo 27, perderemo almeno 2 mila miliardi*», dice il ministro del Tesoro, Goria ai giornalisti. Così, dopo una riunione governo-maggioranza (presenti oltre a Goria, i ministri De Michelis e Degan, il sottosegretario Amato, i capigruppo Mancino, Fabbri, Malagodi, Qualtieri, Bastianini, nonché Ferrari Aggradi, Rubbi, Castiglione e Cliugni) si è deciso di recuperare i contenuti bocciati dal 'blitz' di questa notte. «*Si proporrà un articolo aggiuntivo per assegni familiari e tickets, più legati all'articolo bocciato, con una formulazione autonoma, non più legata ad aspetti generali ma particolari*», spiega ancora Goria.

In particolare, gli emendamenti riguarderebbero l'articolo 3 relativamente agli assegni familiari, l'articolo 20 sulle esenzioni dai ticket e un sub-emendamento all'articolo 1 sul tetto di disavanzo pubblico (tabella art. 27 bocciato).

IN FORSE LA TIVU' DA TOKIO PER TORINO

Sembrava certa la trasmissione di «Canale 5» all'alba di domenica, poi improvvisamente...

Rischia di saltare in maniera definitiva la teletrasmissione in «differita», per Torino e il Piemonte, della partita che la Juventus disputerà domenica a Tokyo contro l'Argentinos Juniors, valida come finale della Coppa Intercontinentale. A causa di alcune assurde ed errate indiscrezioni, Canale 5 forse si troverà nell'impossibilità di fare un grosso regalo a migliaia di tifosi juventini, non riuscendo a diffondere le immagini dell'incontro un'ora dopo l'orario d'inizio: alle 5 di domenica mattina.

La fuga di notizie infatti ha preoccupato i legali del network milanese, che hanno deciso di sospendere ogni iniziativa per non incorrere nei rigori della legge. Il motivo è semplice. Secondo talune fonti d'informazione, la partita sarebbe stata registrata a Torino e poi trasmessa un'ora dopo l'inizio. Cosa non lecita, come ha spiegato il dottor Gustavo Marantonio direttore responsabile dei segnali distribuiti in Piemonte, in base alla legge 103.

In realtà la sede torinese di Canale 5 non avrebbe ricevuto direttamente le immagini da Milano, ma dalla zona di Chivasso, grazie ad un mezzo mobile attrezzato. Quindi fuori dalla giurisdizione torinese e senza violare la legge. Le cassette registrate sarebbero poi state portate a Torino e trasmesse in tutto il Piemonte.

Ora invece è tutto fermo. Canale 5 voleva pubblicizzare in giornata con un comunicato stampa la sua interessante iniziativa, ma a questo punto dovrà forse rinunciare, con grande rammarico dei fans bianconeri.

Intanto la Juventus sta vivendo in assoluta tranquillità le ore della vigilia. Stamane hanno raggiunto la metropoli giapponese anche le mogli di Platini e Morini e la fidanzata di Laudrup, che però sono state alloggiate in un albergo diverso da quello della squadra. Per domani è atteso anche l'arrivo della famiglia Agnelli. I giocatori guardano alla partita con una certa fiducia. Gorena sembra il più motivato della sfida con gli argentini. Dice: «Vogliamo questa coppa per entrare nella storia del calcio. Pur di conquistare questo trofeo sono disposto a rinunciare in partenza ad andare in gol».

Tokyo. Al tranc della Juve (nel finestrino Platini e Laudrup) i giapponesi chiedono autografi

TORINO. VOGLIAMO AUTOGESTIONE A SCUOLA!

Corteo di migliaia di studenti medi da piazza Arbarello in piazza Castello

Studenti stamane in Piazza Castello

TORINO — Oltre cinquemila studenti medi hanno sfilato stamane per le vie del centro, per dire la loro su una lunga serie di argomenti; il concentramento è avvenuto alle 9,30 in piazza Arbarello; quindi il corteo ha raggiunto la sede della Provincia in via Maria Vittoria, il Comune, la Prefettura e la Regione in piazza Castello, sconvolgendo il traffico del centro già sempre congestionato per conto suo. Ingorghi si sono registrati per tutta la mattinata, con numerose linee tranviarie deviate.

Contingenti di polizia e carabinieri hanno sorvegliato la manifestazione ma non sono stati registrati incidenti. Uno dei motivi della protesta era l'aumento delle tasse scolastiche previsto dalla legge finanziaria, e la richiesta di miglioramento delle strutture scolastiche.

Gli slogan di stamane erano «Per il diritto allo studio, per l'autogestione studentesca nelle scuole, per uno sciopero generale nazionale unitario contro la finanziaria»; la mozione-volantino era firmata dal Coordinamento studenti medi, mentre altri fogli sono circolati con richieste e

• SEGUE A PAG. 2

SENZA GUARDIA DEL CORPO NON VADO IN ITALIA

La principessa di Kent attesa lunedì dal Papa - Ha paura d'essere rapita

LONDRA — La principessa di Kent, che lunedì prossimo sarà ricevuta con il marito in udienza privata da Giovanni Paolo II in Vaticano, ha chiesto, finora invano, al ministero dell'Interno britannico di poter essere accompagnata, durante il viaggio in Italia, da una guardia del corpo. La principessa Alessandra sostiene infatti di aver paura perché a Roma «troppa gente viene rapita». La notizia è stata pubblicata stamane dal giornale «Daily Mail».

Per sposare una cattolica, il principe di Kent ha rinunciato a ogni diritto di successione al trono britannico. La sua famiglia, di conseguenza, non ha più diritto ad una scorta armata fornita dallo Stato. La polizia, tuttavia, provvede ancora, ma solo «quando vi sono agenti disponibili».

Per questa occasione — secondo il giornale — non ce n'erano di disponibili ma, sempre secondo il «Daily Mail», la principessa Alessandra non ha voluto arrendersi. Ha quindi chiesto personalmente al ministro dell'Interno, Douglas Hurd, di provvedere alla pressante richiesta, «dato il pericolo che rappresenta un viaggio in Italia».

Il principe e la principessa di Kent

ERUZIONE DELLO STROMBOLI

MESSINA — Il vulcano di Stromboli, sempre attivo, è entrato oggi in eruzione. Secondo le prime notizie, la lava che sgorga copiosa dal cratere si dirige lungo le vecchie «sciare» e finisce in mare. L'isola dell'arcipelago eoliano è scossa da boati che accompagnano il fenomeno vulcanico. Nessun pericolo, fino a questo momento, corre l'abitato che sorge sul versante opposto a quello delle «sciare». Nello scorso mese di luglio quest'isola fu interessata da un incendio che devastò tre quarti dell'intera vegetazione e le fiamme raggiunsero le prime case del paese. Proprio ieri sera, in mare, al largo dell'arcipelago, erano state registrate due scosse di terremoto, fra il 3° e 4° grado della scala Mercalli. I collegamenti telefonici sono interrotti. Non si sa se per motivi tecnici o per l'eruzione.

IN SARDEGNA: 5 MILA CON L'AIDS

CAGLIARI — L'Aids, la malattia virale e contagiosa che miete vittime soprattutto tra i tossicodipendenti e gli omosessuali, sta assumendo in Sardegna aspetti preoccupanti per la rapidità con cui si diffonde e per il crescente numero di portatori sani rispetto ad altre regioni italiane. Il virus dell'Aids ha fatto un'altra vittima, portando a quattro i decessi avvenuti nel 1985. Si tratta di un giovane tossicodipendente di 26 anni, deceduto nella notte tra mercoledì e giovedì nel reparto infettivi dell'ospedale «SS. Trinità». Alle quattro vittime del 1985 occorre aggiungere i cinque ricoveri in corso ed il crescente numero di portatori sani calcolati in circa 5.000 in tutta la Sardegna. I portatori sani, dei quali solo una percentuale tra il 10 ed 20 per cento sfocia nell'Aids vero e proprio, cioè la fase più acuta della malattia che conduce a morte sicura, costituiscono la maggiore preoccupazione per i medici del centro di riferimento regionale sull'Aids in quanto il loro numero è in costante aumento anche tra le categorie non a rischio. Ciò dimostra che il contagio, nonostante il virus sia definito dagli studiosi estremamente debole, interessa anche individui normali. La notizia più sconcertante è che tra i portatori sani dell'Hiv III, il virus dell'Aids, riscontrati nelle ultime settimane vi sono due medici non catalogabili tra le categorie a rischio.

Un altro dato sconcertante è quello relativo al numero complessivo dei portatori sani che, secondo stime effettuate su un campione interessante tutte le categorie, viene fatto ascendere a circa 5.000 unità. Se questa cifra dovesse risultare esatta si faccia di avere nei prossimi due anni in Sardegna diverse centinaia di casi di Aids. Il prof. Licinio Contu, ematologo del centro di riferimento regionale dell'Aids, intervenendo al dibattito «Aids: problematiche attuali e prospettive future» organizzato dal Lions Club di Cagliari-castello, ha detto che la cifra potrebbe essere notevolmente inferiore in quanto i controlli sono stati effettuati su un campione limitato e riguardante soggetti a rischio ed i donatori di sangue che in Sardegna sono in percentuale minima sono sottoposti a verifiche periodiche.

Da oggi convegno su quest'ipotesi

IL CANCRO NASCE ANCHE DALLA PSICHE?

Prevista anche la partecipazione del celebre medico francese Henri Laborit. Spiega il direttore dell'Istituto di psicosomatica: «Sembra piuttosto stretta la relazione tra cancro e stress. Il senso di lutto, ma anche un grave tracollo economico o la perdita del lavoro, possono creare le categorie a rischio»

Henri Laborit, il noto medico francese

Il cancro può avere origine nella psiche? Domanda inquietante che cerca ancora una risposta, ma che viene sempre più presa in considerazione dalla scienza anche se, certi argomenti, sono ancora visti come terra di frontiera.

Le cose sono di molto cambiate, se oggi possiamo annunciare il convegno «Il cancro e la psiche: verso una psicosomatica della patologia neoplastica», che si terrà, oggi e domani, all'hotel Concordo; e se possiamo affermare che vi parteciperanno nomi quali Angeli (docente di Patologia Medica, Torino) o Panciteri (docente di Clinica Psichiatrica, Roma) o Terracini (docente di Epidemiologia dei Tumori, Torino) o Volterra (Clinica Psichiatrica di Bologna).

L'Istituto di Medicina Psicosomatica, che ha organizzato i lavori, ha in serbo anche un ospite d'onore, Henry Laborit, il medico francese che con le sue affascinanti teorie sul «sistema inibitore dell'azione», ha aperto vie nuove alla comprensione di molte malattie, del corpo e della psiche.

Che cosa si prefiggono gli organizzatori? Ce lo spiega il dottor Alessandro Meluzzi, direttore dell'Istituto di Psicosomatica torinese.

«Prima di tutto occorre capire la psicologia del malato di cancro, l'immagine che ha di sé, le sue aspettative, il rapporto con il medico che la cura e con le terapie. E per far questo bisogna anche lavorare a fondo con i medici i quali, spesso, provano un rifiuto inconscio e tentano di rimuovere certe sensazioni nei confronti dei malati».

Si torna al vecchio quesito: bisogna «dire o non dire» al malato qual è la sua malattia?

«Il problema resta aperto. A volte si può, a volte non si può. Dipende dall'individuo. Posso dire, però, che si nota una maggiore sopravvivenza in quei malati che sanno di avere un tumore e che lottano per non cedere. D'altra parte, quanto sia importante, per qualunque patologia, la "voglia di guarire", non è scoperta di oggi. Il medico, per quanto lo riguarda, deve abituarsi a considerare il malato nella sua globalità, non solo come malattia».

E veniamo alla domanda iniziale. Quale relazione tra cancro e psiche?

«Sembra piuttosto stretta la relazione tra cancro e stress. Si è notato, ad esempio, una maggiore incidenza di tumori maligni in persone che avevano perduto il coniuge, dopo una lunga vita trascorsa insieme».

Coniuge molto amato, dunque?

«Non necessariamente. La perdita, in questi casi, comporta comunque una modifica sostanziale di vita. E può indurre a depressione e quindi a stress. Il senso di lutto, ma anche un grave tracollo economico o la perdita del lavoro, possono produrre quelli che chiamiamo "grandi eventi stressanti" e che, quindi, creano le categorie a rischio».

La psicosomatica dice: se una persona si trova in stato di «inibizione dell'azione», ossia, se è gravemente depressa perché non riesce a mutare una situazione che gli provoca angoscia e tristezza, va in stress, non ha più vie di scarico esistenziale (o non le trova). Tra questo e il dire che diventa preda di malattie, manca un passaggio. Qual è, dunque, la spiegazione scientifica al fatto?

«Recenti studi hanno dimostrato che, quando ci troviamo in stato di stress prolungato, aumenta la produzione ematica di un ormone, il cortisolo, che, tra le tante altre conseguenze, ha lo sgradevole "compito" di abbassare le difese immunitarie. E il sistema immunitario, com'è noto, è quello che deve riconoscere le cellule cancerogene, quelle che non rispettano più il codice genetico, per combatterle e renderle inattive. Se questo sistema non funziona, tali cellule si riproducono e fanno nascere la massa tumorale».

Qualcuno diceva: la risorse dell'ammalarsi e del guarire sono dentro di noi ed ogni guarigione è, innanzitutto, un'autoguarigione. E se fosse vero?

Daniela Daniele

Sono novantatré, a Torino, gli aspiranti preti

LA CHIESA S'INTERROGA SUI SUOI SEMINARI

L'8 dicembre sarà la giornata dedicata alle vocazioni. E' l'occasione per tirare le somme delle iniziative messe in cantiere da anni per arginare e superare la crisi. Su 292 parrocchie soltanto 28 hanno un seminarista

Sono novantatré e hanno scelto di «verificare» se il loro dovrà essere un domani da preti. La Chiesa di Torino dedica la prossima domenica ai suoi seminari e ai giovani che si stanno preparando a scegliere (o l'hanno già fatto). I ragazzi che frequentano le medie sono 28, 18 nelle superiori, 41 in teologia, 5 le vocazioni adulte. Le nuove leve dei sacerdoti torinesi sono tutte qui.

Un'attenzione particolare va ai seminaristi di teologia, ultimo gradino prima del sacerdozio. Sono 46. A questi ne vanno aggiunti cinque di altre diocesi. Non manca una nota internazionale: c'è un giovane della diocesi cattolica di Atene. Ecco questo è lo scenario delle vocazioni dopo gli anni più bui della crisi che ha accompagnato gli «Anni Settanta» e quelli appena passati. I cattolici della diocesi torinese sono circa 2.200.000. Il rapporto tra seminaristi e fedeli è dunque di uno ogni 47 mila persone. Per la città il rapporto sale a uno ogni centomila abitanti. La crisi è passata?

«Se si raffrontano questi dati con quelli del quinquennio precedente si ottiene un quadro strano. Non ci sono linee di tendenza significative. Non si può ad esempio parlare di ripresa delle vocazioni sacerdotali perché l'indice degli ingressi in seminario non sale costantemente ma va avanti a sbalzi. Inoltre la maggioranza dei seminaristi non proviene più dalla città o dalla prima cintura come qualche anno fa. La stragrande maggioranza arriva da gruppi parrocchiali, l'azione cattolica, l'Agesci, il movimento dei focolari.

Da dove provengono gli aspiranti preti? Arrivano da 37 parrocchie (quattro ne hanno due), uno da fuori diocesi. Torino conta 109 parrocchie e ha dieci seminaristi provenienti da nove parrocchie; quindi cento parrocchie non hanno seminaristi.

Le comunità parrocchiali torinesi sono 292, ma solo 28 sono rappresentate nei seminari. Quindi per 264 parroci, in pratica, non c'è per ora il successore. Sono dati che fanno riflettere. Ed è quanto i cattolici faranno dopodomani dedicando gli incontri di preghiera a questo problema e interrogandosi su cosa è possibile fare per migliorare una situazione ancora critica.

Convegno domani

SENZA UN LAVORO PERCHE'?

Organizzato dai consulenti del lavoro per «sottolineare gli anacronismi e gli errori della legislazione»

Convegno oggi pomeriggio dalle 15,15, nella sala Congressi dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa 0 (conclusione entro le 19.30), su «Disoccupazione: cause, conseguenze, rimedi», organizzato dalla Federazione Nazionale Sindacati Consulenti del lavoro. Le relazioni saranno tenute da Giorgio Cottrau, docente di Diritto del Lavoro all'Università di Torino, che parlerà su «Garantismo e occupazione», da Vito Trusolino, direttore dell'Upimo (Ufficio Provinciale del lavoro) sull'argomento: «Dall'ufficio di collocamento all'Agenzia del lavoro»; presiederà i lavori Mauro Porcelli. Sono previsti interventi di parlamentari, magistrati, rappresentanti dell'Ispettorato del lavoro, enti previdenziali e parti sociali.

Scopo del convegno, come spiega Riccardo Travera, presidente dei Consulenti del lavoro piemontesi, è quello di *«contribuire alla cura di una grave piaga sociale qual è la disoccupazione, e soprattutto sottolineare gli anacronismi e gli errori di una legislazione del lavoro che riteniamo essere concausa non secondaria dell'attuale crisi occupazionale».*

«L'esigenza del convegno è nata poiché la categoria, che percepisce tutti i giorni gli stati d'animo dei lavoratori e dei datori di lavoro, e registra gli effetti giuridici e psicologici di norme di legge in materia, costituisce un permanente ed imparziale osservatorio sul mondo del lavoro».

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Prospero Artese

Ne dà l'annuncio, insieme con i nipoti e i parenti tutti, il figlio **Giuseppe**. Funerali oggi a San Nicolò di Ricadi (Catanzaro).
— Torino, 6 dicembre 1985

Il **Direttore generale**, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore di Giuseppe per la morte del PADRE.
— Torino, 6 dicembre 1985

È mancato

Carlo Lajolo

anni 71

L'annunciano mamma, papà, la cara Franca e famiglia, nonna, zii, zie e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Brandizzo 3. Un particolare ringraziamento ai dottori Corbella e Alabiso e alla compressa Maricrema.
— Volpiano, 5 dicembre 1985.

Lucia Antonia partecipa al dolore della famiglia.

Dopo una vita di sacrifici e di lavoro ci ha lasciati

Giuseppe Bianco

Annunciano la moglie **Adele Val**, i figli **Casimiro, Andrea, Teresa** e **Maria Amelia**, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 Parrocchia San Donato.
— Torino, 6 dicembre 1985

Il **Dipartimento di Biologia Vegetale** partecipa al dolore della prof. Maria Aurelia Bianco per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore di Casimiro e famiglia:
Armando e Franca Casetti
Lidia e Luciano Alberietti
Gabriella e Giovanni Piazza.

Nina, Andreina con i loro figli e con **Elena** sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia.

Carlo e Riccardo Berta con la famiglia si uniscono al dolore del consuocero dottor Casimiro e familiari per la perdita del padre signor

Giuseppe Bianco
— Cirié, 6 dicembre 1985

È mancato

Iolanda Montecucco
ved. Piana

La piangono i figli **Nanda** col marito **Alfonso Iozza, Gianni** con la moglie **Antonietta**, la nuora **Maria**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 8,30 parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gallico

agente di commercio

Ne danno straziati il doloroso annuncio la sorella **Nedda** con il marito **Silvio Nerai**, le zie **Tina, Tilde, Rina, Gina**, i cugini e parenti tutti, gli affezionati **Angela** e figlio **Maurizio**. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena 3.
— Torino, 6 dicembre 1985.

(Continua a pag. 4)

Un rappresentante

«AL LADRO» NON E' VERO ARRESTATO

Un rappresentante di gioielli alessandrino è stato arrestato ieri dalla polizia perché avrebbe tentato di truffare l'assicurazione di cento milioni simulando il furto del campionario dalla sua auto. Se così fosse, a Fabio Caldin, 33 anni, residente a San Salvatore (Alessandria) in via Torto 14, è andata proprio male: l'uomo infatti ha denunciato il furto, con una telefonata in questura verso le 13, proprio mentre una pattuglia in borghese stava sorvegliando discretamente la sua «Renault» grigia parcheggiata in piazza San Carlo, compiendo il servizio di prevenzione divenuto operativo appunto dopo una serie di furti analoghi.

Ricevuta la telefonata, il centro radiomobili ha avvertito gli agenti, che hanno subito capito che nella denuncia qualcosa mancava: nessuno si era avvicinato alla macchina dopo che il Caldin l'aveva parcheggiata, per poi entrare al Caffè Torino, da dove ha chiamato la questura. Naturalmente l'uomo è stato fermato e, dopo un interrogatorio in cui sarebbe caduto più volte in contraddizione, arrestato.

L'incasso dell'incontro fra legali e cantanti

CONSEGNATI I 123 MILIONI DELLA PARTITA «ANTI-CANCRO»

Il pretore Casalbore, Gianni Morandi, Vittorio De Giorgio, donna Allegra Agnelli e Sandro Fisso

Era stato di 123 milioni l'incasso per la partita di calcio giocata domenica 17 novembre, allo stadio comunale, fra giudici e avvocati da una parte, cantanti dall'altra, a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro. Il pubblico era accorso numeroso, attirato dalle prodezze del capitano della «Legal Torino», il pretore Casalbore, e dalla stella della squadra cantanti, Eros Ramazzotti, che aveva trascinato i suoi compagni alla vittoria. Bagli spalti, un tifo da campionato di serie A, e un'agitazione da concerto rock fra i ragazzini. In campo, nell'intervallo, alcuni animatori di «Quelli della Domenica». Una giornata di festa.

Questa mattina la conclusione: i 123 milioni sono stati consegnati a donna Allegra Agnelli, presidente dell'Associazione per la ricerca sul cancro, e al presidente dell'Avis torinese, Sandro Fisso, dai capitani delle due squadre: per i legali lo stesso Casalbore e il pretore Quinto Bosio, per i cantanti addirittura gli esponenti della «nazionale»: il paroliere Mogol (al secolo Giulio Rapetti), capitano, e Gianni Morandi, vice-capitano.

L'incontro è avvenuto a due passi dallo stadio, presso lo «Sporting»: a ricordo di una giornata indimenticabile per la lotta contro il male del secolo.

Per il terzo mondo

IL SERMIG PARLA DI TERRA

Domani con inizio alle 9.30 all'Arsenale «Casa della Speranza» in piazza Borgo Dora 61, nell'ambito della tradizionale «Festa della terra», convegno organizzato dal Sermig (Servizio Missionario Giovanile) sul tema: «Soggiogate la terra: riflessioni, aspetti e possibilità di impegno, per l'utilizzo della tecnologia al servizio dello sviluppo nel Terzo Mondo e nelle realtà più povere del nostro Paese».

Sul tema: «Una speranza che nasce dalla tecnologia» interverranno Eugenio Maccari, assessore regionale, Giancarlo Guiducci, missionario comboniano in Kenya, Gianfranco Cattai, Giorgio Ceragioli dell'Università della Pace, Luigi Piglione del Dipartimento Elettronica del Politecnico, Piercarlo Frigero, docente alla facoltà di Economia, Alberto Boriani, studente in elettronica, Lucia Dompè, preside della Scuola sperimentale ciechi e Ernesto Olivero, responsabile del Sermig.

Domenica alle 16, sempre nell'Arsenale della Pace, è in programma un incontro per ricordare i venti anni di vita e lavoro dell'organizzazione.

VOGLIONO L'«AUTO-GESTIONE»

(Segue dalla 1ª pagina)

dichiarazioni da parte di scuole e collettivi. In particolare gli studenti reclamano «un'assemblea pubblica in cui vengano date risposte precise in merito al libro bianco sulla situazione della scuola, assemblea che si dovrà tenere entro dieci giorni, in uno spazio sufficientemente ampio come il Lingotto o il Palasport...».

Così come sta succedendo a Roma i ragazzi torinesi prorompono anche una settimana di autogestione nelle scuole «per entrare in prima persona nei contenuti didattici e politici e nei problemi delle strutture organizzative». Un altro volantino, firmato dal comitato studentesco Ipsia G. Vigliardi Paravia spiega che «abbiamo già optato per una settimana di autogestione fino all'8 dicembre, contestando le scuse di protagonismo e imitazione... I programmi svolti non assicurano un adeguato livello di preparazione, creando difficoltà d'inserimento nell'industria, la nostra scelta è basata su esperienze passate che hanno pienamente dimostrato la totale indifferenza degli organi competenti». Di marca sessantottina la prosa del Collettivo Gioberti: «Adesso che gli studenti si sono messi a far casino tutti di colpo dicono che la scuola non funziona, perché è decrepita, non ci sono laboratori. Sono tutti d'accordo: la Falcucci, presidi e autorità... Vogliamo mettere in discussione la cultura che ci viene imposta... una cultura parcellizzata e acritica».

Meno numerosi gli studenti universitari, un centinaio, che hanno contestato ieri in una assemblea, oggi con un corteo, le proposte scaturite dagli incontri con la «Commissione per la didattica». Infine un altro ciclostilato riprende la vicenda della sedicenne Elisabetta, studentessa morta al Sant'Anna durante il ricovero per una interruzione di gravidanza, ribadendo le accuse all'intera classe medica e alle falle dell'organizzazione sanitaria.

In concomitanza con gli studenti un altro corteo, di lavoratori della Michelin, ha raggiunto la sede del municipio per dimostrare contro i progetti di ristrutturazione aziendale e la ventilata minaccia di abbandono dell'Italia da parte della multinazionale.

Affascinante mostra sulle «Stamperie d'arte in Torino» allestita nelle sale del «Piemonte artistico e culturale»

XILOGRAFIA, LITOGRAFIA, PUNTASECCA, ACQUAFORTE, SERIGRAFIA A PASSEGGIO FRA LE ESPERIENZE GRAFICHE CONTEMPORANEE

L'indagine intorno alle esperienze grafiche contemporanee, che ha avuto un preludio nella rassegna «L'incisione del Novecento in Piemonte» ordinata nello scorso mese di marzo presso il Circolo degli Artisti, si completa ora con una mostra dedicata alle «Stamperie d'Arte in Torino» con particolare riferimento a Marco Noire, Stamperia Borgo Po e Tuttagrafica.

Allestita nelle sale del Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264), quest'esposizione consente di accostarsi a composizioni di artisti in gran parte dell'area torinese, di apprendere, nella sezione didattica, le varie tecniche di stampa illustrate dal filmato realizzato da Daniela Riasolo.

Pur nell'essenzialità della proposta, questo appuntamento con il mondo della grafica seriale, organizzato dal Dipartimento Cultura Aics, fluisce attraverso immagini che documentano, tra gli altri, gli aspetti dell'incisione in rilievo su legno: la xilografia.

Utilizzando legni come il pero o il melo o il faggio, dallo spessore di circa 2 centimetri, l'autore incide il disegno, alla rovescia, sulla tavola.

Questa, una volta inchiostrata, la si appoggia sul foglio da imprimere opportunamente inumidito. Mediante pressione si ricava la figura desiderata. Dalla xilografia si passa, poi, alla litografia (impiegata da Toulouse-Lautrec per eseguire i manifesti del Moulin Rouge) che permette formati decisamente grandi. Con l'impiego di una matita litografica si delinea sul piano di una pietra calcarea una forma, una natura morta o un volto, che la pressione data dalla macchina da stampa trasferisce in seguito sul foglio.

Già in uso in Cina, i procedimenti serigrafici sono caratterizzati dall'impiego di un tessuto, a trama sufficientemente allentata, teso su un telaio. Dopo aver verniciato con sostanze impermeabili le parti che non devono essere riprodotte, si inchiostra la tela che lascia filtrare sul foglio l'immagine interpretata dall'artista.

Proseguendo nell'incontro con la grafica si scopre la preziosità della puntasecca (un'incisione diretta in cavo su rame o zinco con una punta conica d'acciaio, che mea quelle «barbe» idonee a rendere più suggestiva la rappresentazione); la nitida risoluzione ottenuta con il bulino, una tecnica che deriva dalle botteghe degli orafi; la raffinata e particolare incisione detta alla «maniera nera» contraddistinta da una «scala di valori, dal massimo chiaro al nero pieno del fondo».

Ed infine l'acquaforte, termine che deriva «dalla definizione medioevale dell'acido nitrico, acquaforte». Sicuramente una sostanza grassa o cera sulla lastra di rame o zinco o acciaio, l'incisore traccia il disegno scoprendo il metallo sottostante.

Successivamente si immette il mordente (una soluzione chimica che può essere acido nitrico e percloruro di ferro al 32% o altro ancora) per una durata che può andare da 3 o 4 minuti sino a 4 ore.

In ogni caso spetta all'intervento di stampa la piena definizione del linguaggio dell'artista. Un linguaggio che in questa occasione appare segnato dalla presenza delle serigrafie a colori di Ramella e Casorati, dalle puntesecche di Calandri, dall'acquaforte e cera molle di Francesco Franco e Mantovani, dall'acquatinta di Saroni.

Si notano ancora le serigrafie di Campagnoli e Chessa, le acqueforti con carte da bibbia di Pico e quelle di Griffa, Aime, Alessandri, Biletto, Tabusso, Canerini, Ruggeri, Lequio e Gatti ed Eandi, Derna, Gosso, Oxy e Oyarmati.

In mostra la cartella «Torino: la collina» e il volume «Diario Bestiario» con racconto di Giovanni Arpino e incisioni di Soffiantino.

Angelo Mistrangelo

STAMPA SERA

Editore: Vittorio Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Crissano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fassini, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Damiani, Giovanni Perabotto - Direttore Generale: Fulvio Petrocchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

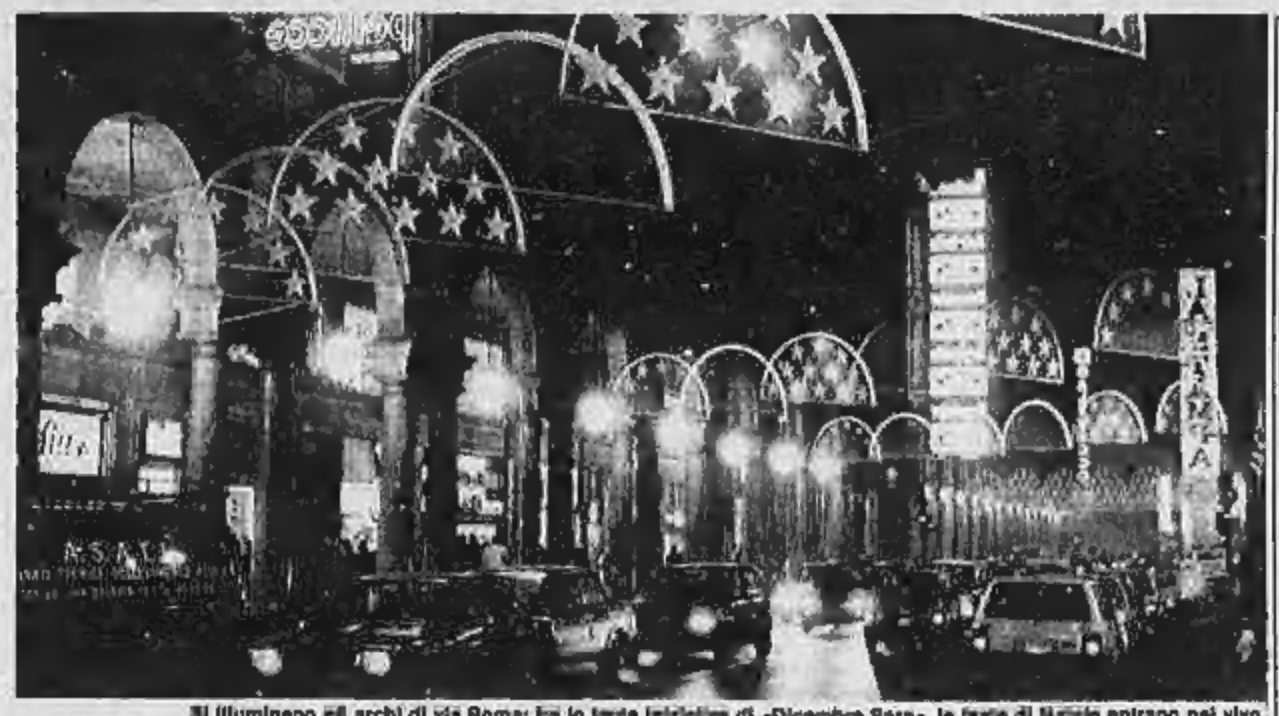
CERTIFICATO N. 7166 DEL 4-12-1984

Stasera alle 18 i 350 archi sospesi su via Roma vengono illuminati

SI ACCENDONO LE LUCI DI NATALE

INTANTO DECOLLA DICEMBRE SERA E APRE «MILLE IDEE PER UN DONO»

L'apertura prolungata per certi negozi incontra il favore di clienti e commercianti: maggiore il richiamo dove c'è una mostra o si annunciano dibattiti. Soddisfazione per l'attività di carabinieri, polizia e vigili



Si illuminano gli archi di via Roma: ha lo tasto iniziativa di «Dicembre Sera», le feste di Natale entrano nel vivo

Grappoli di gente in guardinga postazione davanti ai negozi, primi pacchi chiusi con nastri intrisi a motivi di vischio e agrifoglio, tanto rosso nelle botteghe di fiori e di biancheria dove le stelle di Natale fanno a gara con i veli e le trasparenze color brace destinate a festeggiare, in calca intimità, l'arrivo dell'anno nuovo.

Comincia a tirare aria di festa, diventa sempre più difficile far finta di niente. Soprattutto da questa sera: quando verso le 18 in via Roma esploderà l'accensione inaugurale di tutte le arcate di luci lungo i portici.

Un bellissimo colpo d'occhio, un intervento in cui si fondono 350 archi in candida pietra zincata che, oltre ad assecondare le arcate, attraversano la via con ventun fasce composte da otto mezzelune ciascuna.

Anticipano gli organizzatori: «*L'effetto luce ha richiesto una potenza di 130 Kw. Vi confluiscono cinquemila metri di canalina scelta appositamente per conferire un alone miele, caldo e soffuso, oltre un migliaio di stelline luminose, un'ottantina di scritte augurali al neon e un centinaio di marchi pubblicitari, i cui colori sono stati accuratamente scelti in funzione tanto dell'effetto-notte quanto di quello durante le ore diurne*».

Un ringraziamento fin d'ora per un grosso lavoro di collaborazione. Vi ha contribuito in primo luogo l'azienda elettrica municipale, che ha reso possibile l'utilizzo di un carico di energia mai registrato prima d'ora per l'illuminazione natalizia del centro storico.

Mentre a questo record hanno inoltre dato una spinta, con l'Associazione della strada e sette grandi aziende sponsorizzatrici, l'assessorato alla Viabilità, i vigili urbani e la singola proprietà sulla via e su piazza San Carlo.

Tante forze in campo, dunque: e una radiosa cornice destinata ad accompagnare con uguale suggestione lo shopping delle prossime settimane e le iniziative culturali di «*Dicembre Sera*», il programma di aperture protratto sino alle 23,30 concesso per tutto dicembre a gallerie di antiquariato e d'arte, librerie, negozi di stampe, di musica e dischi.

A proposito: come va? Riassume il presidente del libral Nanni Fagola: «*Qualcosa si muove, la gente entra e si informa. E tutti, magari conoscendo le modalità dell'operazione in maniera imprecisata per averle semplicemente orecchiate, ci dimostrano soddisfatti: la possibilità di un appuntamento serale con una città meno chiusa e buia del solito, per quanto in limiti vistosamente ristretti, decisamente piace*».

Aggiunge il presidente degli antiquari Casarotti: «*Nei negozi dove c'è una mostra o si preannuncia un dibattito, mi sembra che il pubblico stia imparando a muoversi con maggior scioltezza, accantonata la solita ritrosia torinese. Entra, si informa, si scioglie: ed è come se nell'aria coralmente coagulasse una specie di timido, inespresso sospiro di sollievo*».

Ne nasce un embrione di movimento e di attese che di per se stesso vale un buon risultato. Si spiega così il sorriso della collezionista di antichi argenti, che confessa il suo timore «*nell'aprire la porta di fronte a certe facce*» bilanciandolo però con la soddisfazione «*per l'incremento di servizio assicurato da polizia, carabinieri e vigili*»; l'ansiosa disponibilità di tanti negozianti «*che continuano a rivolgersi a noi, le poche categorie autorizzate dalla legge attuale ad un'apertura prolungata, nella speranza di poterne usufruire anche loro in qualche modo*»; l'allegro entusiasmo dei bancarellai di corso Siccardi, soddisfatti perché, a differenza di tanti colleghi, «*qui possiamo toccare con mano il vantaggio di aver nei pressi ristoranti e cremerie aperte sino a notte inoltrata, con il risultato che una volta di più l'unione fa la forza e la zona pullula di gente sino a tardi*».

Mentre anche la prossima domenica di Torino annuncia una passeggiata d'eccezione. Merito di un calendario fitto di appuntamenti: la mostra delle Promark «*Mille idee per un dono*» aperta già da domani pomeriggio al Palazzo del lavoro, il gran Balon a Porta Palazzo e, alla Crocetta, la nuova fiera della moda con in passerella belle mannequins e tante novità.

Domani presentano le loro proposte per la città

E I VERDI PENSANO AL CENTRO TUTTO PEDONALE

Sono contrari alle «autostrade urbane», chiedono che si favorisca l'uso delle biciclette su percorsi protetti. «Lo sapete che fare diecimila chilometri costa circa tre mesi di stipendio?»

I verdi presentano la loro città ideale, e ne discutono con esponenti di varie forze sociali e politiche, domani, nella sala dei cento a Palazzo Lascaris, in via Alfieri.

Che Torino potrebbe essere, quella verde? Il consigliere comunale Nanni Salio e Gianni Vernetti, che partecipa ai lavori della commissione urbanistica, hanno specificato in una conferenza stampa i problemi della città attuale e le proposte che potrebbero servire, se non per farla «verde», quantomeno per renderla meno caotica, meno pericolosa, meno inquinata.

Gli interventi possibili: realizzare isole pedonali (non soltanto in centro), educare i cittadini a usare meno l'automobile e comunque a usarla meglio (andare più piano, parcheggiare bene etc.), migliorare il servizio del mezzo pubblico, favorire l'uso delle biciclette con percorsi protetti. «*Lo sapete che fare 10mila chilometri costa circa tre mesi di stipendio?*». «*Ci pensate a quanto spazio sottraggono le auto?*».

Queste e altre riflessioni giungono da Salio e Vernetti. C'è anche un pronunciamento politico: i due si sono espressi contro le proposte dell'assessorato alla viabilità e ai trasporti secondo le quali si vorrebbe trasformare i corsi Lecce, Peschiera, Tassoni, Inghilterra, Casale-Moncalieri in «autostrade urbane».

«*Serve* — chiedono ancora Salio e Vernetti — *attraversare la città a grande velocità? E sarà bello e utile per consentire ciò avere sovrapassi e sottopassi a ogni incrocio?*».

I verdi hanno intenzione di costituire un «Comitato per la città» dove saranno rappresentati tutti i quartieri; il primo appuntamento potrebbe essere il referendum (come è avvenuto a Milano) per la chiusura del centro storico al traffico privato.

Ma c'è tempo, intanto sabato si va al convegno: aprirà, alle 9, i lavori Vernetti, quindi l'ecologista Sacha e l'urbanista Husler porteranno l'esempio di altre esperienze europee. Interverranno il presidente dell'Atm di Milano Properzi e Stefano Boato.

Da Torino, alle 14,30, discuteranno Nanni Salio, Mario Braya (del servizio rilevamento inquinamento atmosferico), il sindacalista Alfonso Daniele e gli studiosi Alberto Paini e Giancarlo Pozati.

Concluderanno la giornata l'assessore ai trasporti e alla viabilità Aldo Ravaioli e il suo predecessore Marcello Vindigni.

Il tempo per il week-end

ARRIVA LA PIOGGIA NEVE IN MONTAGNA

Sino alla vigilia di Natale, comunque, non dovrebbe essere molto freddo

In leggero anticipo sul previsto, l'alta pressione da ieri ha accusato un cedimento, preludio della fine. Finisce così il tempo grigio e nebbioso ma torna la pioggia. La situazione meteorologica volge verso un altro periodo piovoso ma non molto freddo, la cui durata dovrebbe protrarsi sino alla vigilia di Natale.

Dall'Atlantico giungeranno, in rapida successione, delle perturbazioni guidate da correnti occidentali che imprimeranno alle condizioni meteorologiche caratteristiche di estrema variabilità, piogge comprese. Nel breve spazio delle prossime 48 ore saranno due quelle che interesseranno l'Italia; la prima è già su di noi, la seconda arriverà tra domenica e lunedì.

Per oggi, alla nuvolosità già presente si uniranno delle piogge, la cui maggiore frequenza dovrebbe limitarsi alla Liguria. In serata e nel corso della giornata di domani si manifesterà un certo miglioramento; cesserà di piovere e comparirà qualche schiarita sulla quale però non si potrà contare a lungo. Durante la notte e le prime ore del mattino insisteranno dei banchi di nebbia. La temperatura non si discosterà dagli attuali valori.

Un altra ondata di maltempo, più consistente della precedente, arriverà sulle regioni nord-occidentali tra la mattinata ed il pomeriggio della domenica. Porterà piogge diffuse e rinforzi del vento. Sulla catena alpina nevicherà ad iniziare dai 1000-1200 metri di altitudine, ma non è da escludere che in Val d'Aosta possa nevicare anche a quote più basse.

Rapinatore solitario, faceva irruzione in case e negozi della zona

PRESO IL «TERRORE DI PORTA PALAZZO»

Ieri ha massacrato di botte una novantenne sola in casa

Vive da sempre di furti e rapine Armando Passalacqua, 38 anni, via San Donato 58. Non si preoccupa nemmeno di essere riconosciuto, e non sanno qualcosa gli inquilini e i negozianti delle vecchie case attorno a Porta Palazzo dalla parte di via Milano. In questura il fascicolo personale è gonfio di denunce. Ieri nel tardo pomeriggio è andato a derubare una novantenne alla quale aveva già portato via il televisore, e quando ha saputo che non aveva ancora ritirato la pensione (240 mila lire, la minima) l'ha selvaggiamente picchiata, tanto da procurarle la frattura di un femore.

Isabella Gatti, inquilina di una stanzetta al primo piano di via Bellezia 25, stamane a mezzogiorno era distesa su una barella in un corridoio del Maria Adelaide in attesa di essere ingessata. Anche se soffriva ha raccontato con lucidità la sua drammatica avventura: «Stavo cucinandomi un semolino quando qual tizio è venuto a bussare. E' uscito da poco dalla galera e sta tutto il giorno in un bar sottocasa. Non volevo aprirgli ma lui ha insistito con prepotenza dicendo che mi avrebbe buttato giù la porta. Per questo l'ho fatto entrare. Voleva i soldi della pensione ma non me l'hanno ancora data. Allora mi ha presa a schiaffi. Buttata per terra. Rotto la gamba».

Isabella Gatti in ospedale. Nel riquadro Armando Passalacqua

La povera donna, magra, fragile, ha visto l'energumeno prendere il portamonete dal tavolo e arraffare gli unici soldi che possedeva: settanta, forse ottantamila lire. Armando Passalacqua se ne è andato minacciando ancora la poveretta: «Se mi denunci quando esco ti ammazzo».

A soccorrere la pensionata sono stati i vicini. Al pronto soccorso del Maria Adelaide è stata fatta una prima prognosi di sessanta giorni. Poi si vedrà se le gambe sorreggeranno ancora Isabella Gatti.

Intanto sulla vicenda si sono mossi gli agenti del I Distretto di polizia. Individuare il colpevole non è stato difficile, anche perché prima dell'aggressione alla signora Gatti era salito da un'altra inquilina di via Bellezia 25. La donna, 10 giorni fa, era già stata rapinata del televisore a colori. Ieri Angela De Angeli, 32 anni, era sola in casa con il figlioletto di 6 anni. Non ha aperto, e il bandito si è rivolto allora a Isabella Gatti.

■ Nel laboratorio di fabbro in corso Emilia si riparavano armi. Gli agenti della prima sezione della «mobile» l'hanno scoperto incidentalmente cercando il titolare per conto della procura della Repubblica: dovevano accompagnarlo da un magistrato che lo voleva interrogare nell'ambito di un'inchiesta in corso.

Luigi Cataldi, 61 anni, abitante in via Mercadante 15, non era in a casa, così i poliziotti sono stati obbligati ad andare a rintracciarlo, su indicazione dei vicini, nella bottega dove lavorava. Un'occasione propizia per notare alcuni pezzi smontati di armi da sparo. La perquisizione, come vuole la legge, è stata immediata. E' venuto prima fuori un fucile clandestino, poi una «38 Special» senza matricola e infine anche una scacciacani che però poteva essere attivata.

Non sono valse le giustificazioni che si trattava di armi di clienti ignoti. Il fabbro è finito comunque in carcere, anche perché i suoi trascorsi sono tutt'altro che limpidi.

Termometro sopra lo zero, e il liquido antigelo ha reso scivoloso l'asfalto

PER COLPA DI UNA NOTTATA TROPPO MITE INCIDENTI A CATENA IN VIA PIETRO COSSA

Le immagini dell'incidente in via Pietro Cossa

Chiara Barberi, una signora di 34 anni, è finita al Maria Vittoria stamattina (guarirà in pochi giorni) a causa del troppo caldo.

Ovvero perché, contrariamente alle previsioni, stanotte la temperatura non è scesa sottozero; quindi il liquido anticongelante sparso sull'asfalto di via Pietro Cossa (a cura del Comune) all'altezza del curvone dopo il ponte sulla Dora, è diventato uno strato viscido, pericoloso quanto il ghiaccio che avrebbe dovuto combattere.

L'incidente è avvenuto intorno alle nove; la donna viaggiava su una «127» che, all'uscita della curva ha sbandato, ha saltato il guardrail (già contorto da dozzine di altri urti in passato) ed ha capottato sul marciapiedi.

Poco dopo un'altra «127» ha fatto la stessa fine, ma il conducente è uscito illeso dalla carambola. Più tardi sulla strada è stata sparsa sabbia.

Da 4 anni la seconda collezione d'armi antiche d'Europa è chiusa per ragioni di sicurezza

CHI SI RICORDA L'ARMERIA REALE?

Eppure basterebbe rifare, con poche centinaia di milioni, l'impianto elettrico

La seconda collezione di armi antiche d'Europa (la più importante è a Vienna) contenuta nell'Armeria Reale a Torino, è invisibile al pubblico ormai da quasi quattro anni. Tanto che i torinesi se ne stanno quasi dimenticando. Il Museo fu chiuso per motivi di sicurezza dopo l'ondata di provvedimenti restrittivi seguiti al rogo dello Statuto, e da allora le poche centinaia di milioni necessari a rifare l'impianto elettrico — obiettivamente obsoleto, insicuro anche a museo chiuso — non sono mai arrivati nelle casse della sovrintendenza.

«*Ogni anno abbiamo chiesto al Ministero dei beni ambientali i fondi necessari* — spiega il direttore dell'Armeria Paolo Venturoli, nominato nel gennaio dell'85 — *ma fin'ora non abbiamo visto un soldo. Ora ci è stato assicurato che lo stanziamento arriverà per i primi mesi dell'86.*

Ora il Ministero per i beni culturali ha promesso lo stanziamento per i primi mesi dell'86

Se arriveranno i soldi il museo potrebbe riaprire alla fine dell'anno prossimo».

In questo clima la proclamazione della «Settimana dei Musei», da parte del ministero (dal 1° all'8 dicembre), appare quasi una beffa, dal momento che la situazione museale a Torino fa acqua da tutte le parti. L'Armeria Reale (insieme alla Galleria d'Arte Moderna che però è di proprietà e gestione comunali) è l'esempio più macroscopico della scarsa attenzione dello Stato nei confronti del patrimonio artistico nazionale. «*E pensare che basterebbe* — aggiunge Venturoli — *alzare il bilancio annuo del ministero dei Beni Culturali, dalla percentuale ridicola dello 0,21% per cento (rispetto al bilancio dello Stato) almeno al 2,4 per cento come negli altri paesi europei, per ovviare all'inconveniente*».

Ma se lo Stato è latitante non si potrebbe ricorrere ai privati, com'è già successo per la Galleria Sabauda? «*Personalmente sono contrario all'intervento privato nel settore dei beni culturali; valuteremo l'ipotesi solo nel caso non arrivassero i finanziamenti per l'86. Comunque sia con l'Armeria aperta o chiusa, l'anno prossimo contiamo di allestire una grande mostra sui restauri compiuti in questo periodo, perché anche se il Museo è chiuso il nostro lavoro continua*».

Nessuna notizia certa invece sulla famosa scala di emergenza richiesta dai vigili del fuoco; il problema è squisitamente estetico, poiché sarebbe impensabile squarciare una delle facciate per montare un'uscita di sicurezza. Il problema — dicono i responsabili — è allo studio. Da circa quattro anni. «*Io non vedo nemmeno più a vedere cosa succede* — aggiunge Raffaele Naita, Soleri, conservatore onorario dell'Armeria che ha cominciato a seguire dal 1958 — *perché a vedere tutto chiuso mi viene il magone. Per me va bene rifare l'impianto elettrico se è necessario, per carità, ma per l'uscita di sicurezza basterebbe riaprire la porta che collega la sala del Medagliere col salotto cinese di Palazzo Reale e si avrebbe uno sfogo nei due sensi. Possibile che sia così difficile mettere d'accordo le due amministrazioni, Palazzo Reale e Armeria?*».

F. Se.

Dall'Honduras?

NICARAGUA: MISSILE DEI CONTRAS ABBATTE UN AEREO

MANAGUA — Il governo sandinista del Nicaragua ha annunciato che un missile terra-aria fornito ai ribelli «contras» dagli Stati Uniti ha abbattuto un elicottero dell'esercito nei pressi del confine con l'Honduras. Il missile, si dice in un comunicato diramato dal ministero degli esteri, è partito dal territorio honduregno. Il documento afferma, altresì, che la fornitura di simili armi ai ribelli anti-sandinisti è «irresponsabile» e porta il conflitto nicaraguense a livelli mai prima d'ora raggiunti.

Victor Hugo Tinoco, facente funzioni di ministro degli Esteri di Managua, ha detto che il governo sandinista ha inviato note di protesta ai governi degli Stati Uniti e dell'Honduras. L'ambasciatore del Nicaragua in Usa, Carlos Tunnerman, è stato richiamato a Managua per discutere la «delicata situazione».

Aperta dagli studiosi del Centro ricerche di Bethesda

UN'ALTRA VIA DELLA SPERANZA PER COMBATTERE IL MALE DEL SECOLO

Appelli disperati dopo la pubblicazione della notizia. Gli 800 telefoni dell'ospedale intasati. Nuovi inviti alla prudenza per le attese eccessive

WASHINGTON — Una frenetica alluvione di richieste ed appelli disperati ha travolto i centralini telefonici dell'istituto nazionale statunitense sul cancro, all'indomani della pubblicazione sui giornali della notizia di una nuova promettente cura contro il cancro, basata sulla attivazione dei globuli bianchi, attualmente ancora in fase di sperimentazione.

«Ci dicono: nostra madre, nostro fratello, nostra sorella sta morendo, muore da un momento all'altro. Non abbiamo niente da perdere. Vogliamo offrirci per sperimentare il farmaco»: questo il tenore delle drammatiche telefonate in arrivo, come riferito da Carol Case, che dirige l'ufficio rapporti dell'istituto con il pubblico. «Tutti i nostri 800 numeri telefonici sono rimasti intasati oggi», riferisce il direttore delle comunicazioni dell'istituto, Paul Van Nevel.

Tutti chiedono informazioni e vogliono che venga tentata sui loro cari che stanno per morire di cancro la nuova terapia, la quale trasforma i normali globuli bianchi del sangue in «cellule assassine» che attaccano e uccidono le cellule cancerose: i globuli bianchi vengono trattati fuori dell'organismo del paziente con Interleuchina-2, un ormone naturale del sistema immunitario, e poi iniettate nel malato, dove attaccano i tumori maligni in tutto il corpo.

Ma le autorità sanitarie mettono in guardia contro facili ottimismi, giacché questa terapia, oltre ad essere ancora soltanto un fatto sperimentale, provoca effetti collaterali tossici, ed è costosissima. Ed è possibile provarla solo all'istituto sul cancro di Bethesda, nel Maryland.

«Siamo proprio ai primissimi passi — ha ammonito il prof. Steven Rosenberg, direttore del progetto di ricerca sulla nuova immunoterapia — possiamo trattare appena otto pazienti al mese, e stiamo ricevendo tante telefonate».

Come già in precedenti casi di svolte clamorose annunciate nella lotta contro il cancro, si accendono speranze, che potrebbero risultare illusorie, in quanti si vedono morire una persona cara. «Ci troviamo davanti gente alla ricerca di qualsiasi cura per i propri cari — dice la signora Case — è gente disposta a recarsi ovunque. Ci vengono a dire: vi darò soldi, farò qualsiasi cosa per ottenere questo».

Una tragedia collettiva analoga si verificò anche nel 1978, ricorda la Case, quando venne presentato un nuovo farmaco anti-cancro chiamato Timidina: «Ci furono pazienti che ci telefonavano dal loro letto di morte: avevano sentito parlare di questo nuovo farmaco, e lo volevano prendere. Ciò che sta accadendo oggi ci ricorda tanto quei tempi».

Un altro diluvio di telefonate disperate paralizzò il centralino dell'istituto nel 1980: erano i tempi in cui si stava sperimentando l'Interferone. «E oggi, a cinque anni di distanza, l'Interferone è ancora in piena fase sperimentale», sottolinea David Lohmann, ricercatore dell'associazione americana sul cancro, a New York.

«La nuova terapia appare una speranza, per quanto esigua, per alcune delle 962.000 persone che, secondo l'associazione americana sul cancro, moriranno di cancro quest'anno — ha detto Lehman — ma noi non vogliamo dare false speranze in pasto alla gente. C'è il pericolo di sollevare speranze in modo irrealistico. Lo stesso Rosenberg sottolinea che la terapia ha successo in un numero limitato di casi, e che comunque sono necessari altri studi. Non so se la gente capirà questo: io stesso, se avessi il cancro, probabilmente mi metterei a cercare qualsiasi cosa mi potesse dare speranza».

Lo scopritore del nuovo metodo di immunologia contro il cancro, il prof. Steven Rosenberg, è diventato famoso nel luglio scorso per aver operato di tumore al colon il presidente Ronald Reagan. La scoperta consiste nel fatto che, trattate con una speciale proteina, le cellule bianche del sangue possono trasformarsi in «killer» anti-cancro.

Avvertendo che è presto per arrivare a conclusioni definitive e molte altre verifiche e sperimentazioni sono necessarie, il prof. Rosenberg ha annunciato che ha provato con successo la sua nuova tecnica su 25 malati di cancro non operabili: in undici casi il volume del tumore si è più che dimezzato.

In forza all'istituto nazionale di oncologia, Rosenberg ha messo a punto la terapia «biologica» nel corso di sette anni di ricerche in laboratorio, servendosi di una proteina conosciuta come «Interleukin-2». Grazie a complesse e costose apparecchiature, il medico preleva circa dieci miliardi di cellule bianche dal sangue del malato. Immette per qualche giorno queste cellule in una soluzione a base di «Interleukin-2». Il risultato è che, una volta iniettate di nuovo nelle vene del paziente, le cellule bianche si sono mostrate capaci di attaccare e distruggere le cellule cancerogene.

La proteina usata dal prof. Rosenberg si trova in natura solo in quantità minime ma dall'anno scorso è possibile riprodurla in provetta ricorrendo all'ingegneria genetica.

La nuova promettente terapia — a cui ha dato molto spazio la prestigiosa rivista medica «The new England journal of medicine» — sarà messa alla prova l'anno prossimo in alcuni centri anti-tumore disseminati per gli Stati Uniti ma all'istituto nazionale di oncologia (con sede a Bethesda, nei paraggi di Washington) fanno presente che la cura a base di Interleukin è molto costosa e disponibile per un numero limitatissimo di persone.

«Per il momento non siamo in grado di accettare nessun altro paziente, dice Paul Van Nevel, il portavoce dell'istituto a cui sono giunte le centinaia e centinaia di telefonate poche ore dopo l'annuncio della scoperta. *(Ansa e Agi- Ap)*

■ CARSON CITY — Carroll Edward Cole, un uomo di 47 anni ne confessò di tredici omicidi, quasi tutti di donne, è stato giustiziato stamane nel penitenziario di Carson City. E' la prima esecuzione capitale eseguita nello Stato del Nevada dal 1979. Ad uccidere Cole è stata un'iniezione letale il cui liquido, composto da tre diversi elementi, ha impiegato circa sei minuti per fare effetto. Cole è il cinquantesimo detenuto giustiziato negli Stati Uniti da quando, nel 1976, la Corte Suprema ripristinò la pena capitale.

Colpito l'oleodotto e il centro che lo gestisce

ATTENTATI ANTI-NATO IN BELGIO E A PARIGI

BRUXELLES — Un attentato dinamitardo ha distrutto nelle prime ore di oggi una delle centraline di controllo dell'oleodotto della Nato in prossimità della cittadina di Oudenaarde, nel Belgio Occidentale. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata anonima alla polizia dalle «Cellule comuniste combattenti», l'Organizzazione terroristica che martedì semidistrusse la filiale di Anversa della «Banca d'America».

E' la seconda volta che le «Cellule comuniste combattenti» attaccano l'oleodotto della Nato che si sviluppa per 5000 chilometri attraversando Belgio, Francia, Germania Federale, Lussemburgo ed Olanda. L'oleodotto è gestito dalla «Central Europe Operating Agency», un'organizzazione civile con sede a Versailles. Esso garantisce i rifornimenti di combustibile per le forze della Nato in tempo di guerra e di pace. Per effetto dell'esplosione è stato interrotto anche il traffico ferroviario della vicina linea Oudenaarde-Kortrijk. Mezz'ora prima dell'attentato di Oudenaarde, un altro ordigno danneggiava gli uffici del «Casa» di Versailles.

Con l'episodio di oggi ad Oudenaarde sono ventuno gli attentati dinamitardi compiuti in Belgio dalle «Cellule comuniste combattenti», dal 3 ottobre dello scorso anno. I terroristi, che si ritiene collegati ai francesi di «Action Directe» ed ai tedeschi della «Raf», hanno preso di mira società civili e militari legate al governo americano; sedi di partiti politici, istituti di credito

DIVENTERA' CITTADINO USA

Cleveland. Lazaro Kapsa, 27 anni, il cuoco polacco che due giorni fa ha abbandonato la sua nave sul lago Erie, ha chiesto asilo agli Usa. Alcune settimane fa un marinaio russo tentò di lasciare la sua nave, ma, incompreso, fu respinto a bordo da agenti dell'immigrazione.

Nuovo rapporto mette in luce gravi problemi

PREOCCUPA WASHINGTON LA SCUOLA DEGLI STATES

WASHINGTON — Uno studio ufficiale dell'amministrazione illustra i miglioramenti del livello scolastico negli Stati Uniti negli ultimi anni ma fotografa anche le importanti lacune del sistema utilizzato nelle scuole americane, mentre aumentano i timori sull'uso della cocaina, in fortissima progressione, da parte dei giovani in molti stati.

Lo studio, illustrato dallo stesso segretario federale per l'Educazione, William Bennett, sostiene che tra il 1971 ed il 1984 la capacità «di base» (secondo livello su cinque: rudimentale, di base, intermediaria, esperta, avanzata) nella lettura dei ragazzi di 13 anni è passata dal 92,3 al 94,3 per cento e che incrementi dello stesso ordine sono stati registrati per i ragazzi di 9 e di 17 anni. Le rispettive percentuali sono del 54,2 e del 68,6, afferma lo studio.

Il miglioramento è dovuto soprattutto al declino quasi avanti fatto registrare dalle minoranze di colore e «ispanoparlanti» la cui capacità «di base» di leggere è passata dal 70 all'84 per cento per quanto riguarda i bambini di 9 anni. Lo studio riconosce però che non sono stati compiuti gli stessi progressi per le fasce di 13 e 17 anni.

Ben più grave è tuttavia la situazione quando si passa ai livelli superiori: «Il 41 per cento dei bianchi figli di 17 anni non sono capaci di leggere abbastanza bene da imparare tutto quello che dovrebbero da un libro di scuola media superiore», ha ammesso il segretario Bennet.

Questa percentuale si scompone nel 55 per cento per quanto riguarda gli studenti bianchi, nell'80 per cento degli ispanoparlanti e nell'84 per cento degli studenti neri, il che indica una radicale differenza tra il profitto del settore bianco e quello delle minoranze. Lo studio federale conferma quindi adesso direttamente una serie di inchieste locali effettuate negli ultimi tempi nelle scuole di Washington, secondo le quali il livello di apprendimento e di profitto degli studenti bianchi è decisamente superiore a quello degli studenti di colore.

Alfabetizzazione cresce tra gli studenti delle classi meno agiate, ma sotto accusa è la qualità dell' insegnamento nelle scuole superiori. E cresce il consumo di cocaina

Ma non è solo il livello di apprendimento a preoccupare le autorità preposte al funzionamento della scuola negli Stati Uniti: il problema stupefacenti continua ad essere allarmante ed a farsi più sensibile con il passare del tempo. Uno studio reso noto recentemente dalla «Alcohol, drug abuse and menthal health administration» sostiene che, nonostante gli sforzi effettuati negli Stati Uniti, un giovane americano su quattro ha provato la cocaina.

Questa percentuale sale al 29 per cento se si considera la fascia di età tra i 18 ed i 25 anni: il numero delle morti in relazione all'uso della cocaina è raddoppiato tra il 1981 ed il 1984. Nel 1983, uno studente degli ultimi anni della scuola superiore su sei ha ammesso di aver provato la cocaina almeno una volta.

A quanto pare, afferma infine lo studio, i giovani non si rendono conto della pericolosità della cocaina che è diventata negli Stati Uniti il secondo stupefacente di maggior consumo dopo la marijuana.

LA GUERRA SOTTOMARINA TRA LE OMBRE DALL'ARTICO TEST PER LA NATO

Le flotte navali dell'Alleanza Atlantica e quella sovietica si confrontano continuamente in una delle zone strategicamente più importanti del pianeta. L'addestramento delle unità occidentali tra le insidie del gelo e dei fiordi

MAR DI NORVEGIA (da bordo della «Pieter Florisz») — *La fregata olandese bordeggia avanti e indietro per le acque dell'Artico all'imboccatura del fiordo, cercando i russi e i loro sommergibili. Nella sala operativa, nel cuore profondo della «Pieter Florisz», gli ufficiali scrutano una incredibile selva di schermi radar e sonar. Altri tengono i contatti con l'elicottero della nave che alcuni chilometri più in là è in missione di ricerca anti-sub.*

E' solo un'esercitazione: il ruolo del nemico tocca ai sommergibili e alle velocissime motosiluranti norvegesi. Ma i comandanti della Nato pensano che controllare queste acque, oltre 160 chilometri a Nord del Circolo Polare Artico, un giorno significherà avere la chiave d'un eventuale conflitto fra Est e Ovest.

Il commodoro Bruce Richardson, comandante delle forze navali Nato permanenti nell'Atlantico (Stanavforlant), dice: «La flotta sovietica del Nord con base a Murmansk, a poche ore di navigazione da qui, si è gradualmente rafforzata senza pari. Vi sono chiare indicazioni: i sommergibili sovietici vengono in acque svedesi e norvegesi».

In qualunque istante i nove Paesi dell'Alleanza devono essere in grado di fornire navi da guerra alla «Stanavforlant». E', questa, l'unica forza navale multinazionale della Nato tenuta costantemente pronta al combattimento; nelle fasi iniziali di un vero confronto avrebbe un ruolo centrale, determinante. E' da sempre realtà conosciuta la lotta di questi uomini con il grande freddo: spesso quindici gradi sotto zero. Il crepuscolo è di quattro ore.

Il sole non riesce mai a illuminare l'orizzonte; quasi tutto il lavoro si svolge fra i pallidi riflessi delle affascinanti luci nordiche. Un ufficiale a bordo della fregata britannica «HMS Battleaxe» commenta: «In questa zona cacciare sommergibili è come cercare un ago nel pagliaio».

A quanto pare, la flotta sovietica dispone di 371 sommergibili. A Londra, l'«Istituto internazionale per gli studi strategici» calcola che 115 hanno base nella penisola di Kola, presso il confine norvegese. All'inizio dei tre giorni di manovre, Richardson spiegava: «Le più moderne unità sovietiche si muovono veloci, e posseggono tecnologie avanzate più di ogni mezzo posseduto dall'occidente. Tagliando fuori della nostra portata il nord norvegese, i sovietici potrebbero mettere alla prova la reazione occidentale in un momento di crisi. Potrebbero anche tentare di impedire alla Nato lo sbarco di rinforzi sulla costa norvegese. Simultaneamente, di certo, cercherebbero di far irruzione attraverso il Mar di Norvegia nell'Atlantico centrale, devastando le rotte vitali per la Nato, che nelle fasi iniziali di un conflitto dovrebbero portare oltre un milione di tonnellate di equipaggiamento e centinaia di migliaia di uomini dal Nord America all'Europa». I pianificatori Nato temono più di tutto la possibilità che i sommergibili sovietici possano assalire i convogli, impedendo ai rinforzi di raggiungere l'Europa.

Secondo le informazioni disponibili in Occidente, ogni sei settimane i cantieri sovietici sfornano un sommergibile nuovo. La Nato teme di trovarsi in forte svantaggio proprio in quest'area, vitale dal punto di vista strategico. L'estate scorsa i russi diedero una indicazione del loro pensiero strategico: nel Mar di Norvegia concentrarono una delle loro più grandi manovre navali di tutti i tempi. Si esercitarono a prendere il sopravvento sulle forze nemiche e a fare irruzione nell'Atlantico. Poche settimane dopo, la Nato rispose compiendo la massima sua esercitazione con i convogli: dimostrò determinazione politica spostando entro il mar di Norvegia notevoli forze navali. La settimana scorsa, la «Stanavforlant» era formata da navi britanniche, olandesi, tedesche, americane, canadesi, danesi.

Le anguste acque dei fiordi creano formidabili ostacoli alla navigazione. Il minimo sbaglio può far arenare una unità. Negli infiniti anfratti e baie i sommergibili possono nascondersi, approfittando anche dello schermo fornito da diversi livelli di temperatura. La «Stanavforlant» deve pure tenere conto che opera entro il raggio dell'aviazione sovietica. Ogni nave dispone di un sofisticato arsenale di armi e di mezzi elettronici destinati a scoprire e distruggere il potenziale nemico.